

€1,30*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, D.C.B. TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

LUNEDÌ 22 GENNAIO 2018

ANNO 138 - NUMERO 3 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10



NOVITÀ DEL CONTRATTO

Rivoluzione degli statali In arrivo l'orario elastico

■ DI BRANCO A PAGINA 11



ISTRIA / ESTATE 2018

Le nuove rotte low cost Pola punta su Milano

■ A PAGINA 10

Sèleco accelera lo sbarco a Trieste

Il brand dell'elettronica cerca due sedi: una prevista nell'area Samer ■ ALLE PAGINE 14 E 15

POLITICA

LA KERMESSE M5S A PESCARA

■ ALLE PAGINE 2 E 3

Di Maio lancia la sfida Gentiloni: non governerà

LE COALIZIONI UN PARAVENTO

di FRANCESCO JORI

«C'eravamo tanto amati, per un anno e forse più / C'eravamo poi lasciati, non ricordo come fu...». Una vecchia colonna potrebbe far da come colonna sonora al centrodestra.

■ A PAGINA 13

DEBOLEZZE D'EUROAREA

di FRANCESCO MOROSINI

«Come riconciliare la condivisione del rischio e disciplina di mercato nell'Euroarea»: è il titolo di un documento di 14 economisti, significativamente francesi e tedeschi.

■ A PAGINA 13

LA CORSA AL SEGGIO IN FVG

Fasiolo si fa avanti col Pd «Candidatemi, lo merito»



Laura Fasiolo

«Il seggio è mio. Lo merito». Laura Fasiolo agita ulteriormente le acque del Pd alzando la voce dalla provincia di Gorizia. Perché è il territorio, ricorda la senatrice, che ha voluto la ricandidatura sua e di Giorgio Brandolin. E dunque «sarebbe gravissimo che non se ne tenesse conto». I posti sono pochi. Quelli blindati ancora meno. E gli aspiranti sono tanti.

■ BALLICO A PAGINA 5

BASKET A2: BIANCOROSSI KO 78-76

Una battaglia a Forlì, Alma con le ossa rotte



■ Occasione sprecata dall'Alma Trieste che a Forlì inanella la terza sconfitta esterna consecutiva. In vantaggio d'una decina di punti a inizio terzo quarto, i biancorossi martoriati dai falli gettano via la vittoria nonostante un finale in cui almeno l'overtime sembrava possibile. ■ DEGRASSI ALLE PAGINE 30 E 31

CALCIO

La Triestina apre l'anno con lo stesso vizio

■ ESPOSITO A PAGINA 33

VELA / OCEAN RACE

Arrivo di tappa "in volata" un'altra beffa per Clapcich

■ BARELLA A PAGINA 43

LO STOP INFINITO

Tram di Opicina verso il ritorno anticipato: i tecnici aprono



Il Tram ■ TOMASIN A PAGINA 16

LA SENTENZA

Condanna bis per la picchiatrice che aggrediva i passanti



Una delle vittime ■ A PAGINA 17

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**

Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

TRIESTE FILM FESTIVAL

Con "Djam" lo show si sposta al Rossetti



L'attrice
Daphne
Patakia
protagonista
di "Djam"
di Tony Gatlif

di ELISA GRANDO

Film Festival inaugura ufficialmente la sua 29ª edizione stasera alle 20.30 al Politeama Rossetti con l'opening night dedicata all'evento speciale "Djam".

■ A PAGINA 28

IL REPORTAGE

«Io, tassista abusivo solo così sopravvivo»



Un uomo
alla guida.
Viaggio fra
gli abusivi
del volante
(archivio)

di NICOLÒ GIRALDI

Daniel (nome di fantasia) ha meno di quarant'anni e da circa dieci mesi non ha più un'occupazione. «Ho lavorato per tre anni in Friuli».

■ A PAGINA 18

OGGI lunedì 22 gennaio
alle ore 20.30
al Ridotto del Teatro Verdi



Duo Kim - Lim

Suyoen Kim - violino Dong-Hyek Lim - pianoforte
musiche di Schubert

Abbonamenti e biglietti presso TicketPoint
Corso Italia 6/c - Trieste - Tel. 040 349 8276

Associazione Chamber Music
Tel. 040 343 0593 - www.acmtrieste.it

Elezioni

Sfida a Cinquestelle

Di Maio ai partiti: «Ecco il programma»

Il capo del M5S chiude da presidente la tre giorni di Pescara
Gli esiti delle parlamentarie. Applausi per De Falco

di **Gabriella Cerami**
PESCARA

La sala esplode in un applauso quando Luigi Di Maio annuncia i candidati M5S alle prossime elezioni. In versione presentatore, vestito blu, cravatta e microfono in mano, il candidato premier chiede al comandante Gregorio De Falco, al presidente del Forum Disabili Vincenzo Zoccato, al giornalista Emilio Carelli e al presidente Adusbef Elio Lannutti di raggiungerlo sul palco. Il giornalista Gianluigi Paragone è invece in collegamento telefonico.

Nella sala conferenze della Fabbbrica delle Idee di Pescara, dove ieri si è conclusa la scuola di formazione grillina, il capo politico davanti a mille e quattrocento attivisti, ha illustrato anche i punti del programma di governo con tanto di slide con il logo "Luigi Di Maio presidente". È su questi venti punti, che vanno dall'abolizione dell'Irap per le piccole e medie imprese al calo dell'Irpef per il ceto medio, che il candidato premier chiederà il voto alle altre forze politiche se dovesse ricevere l'incarico per formare il nuovo governo: «Da qui io lancio una sfida a tutti i partiti: come fate a non essere d'accordo con le nostre proposte? Dovreste spiegarlo».

In prima fila c'è Davide Casaleggio, assente invece per la prima volta a un evento così importante Beppe Grillo:

Per la prima volta **Beppe Grillo** non era presente al comizio mentre **Davide Casaleggio** ha ascoltato il discorso finale in **prima** fila



La platea pentastellata ieri a Pescara

«C'è stato un tempo in cui una sola persona poteva riunire» un grande numero di persone ed era «Beppe Grillo che sarà sempre una parte fondamentale del Movimento», sottolinea Di Maio. Parole che danno la cifra non di un addio da parte del co-fondatore, ma di certo di un distacco per lasciare spazio al nuovo corso del mondo pentastellato che guarda a Palazzo Chigi e gli attivisti gridano «presidente, presidente» non appena vedono Di Maio entrare in sala. Il candidato

premier si è comportato da leader di partito, come colui che ha atteso il gran finale per farsi applaudire senza concedersi prima.

Poi Di Maio dice ancora: «I nostri 300 candidati ai collegi uninominali faranno tremare i polsi agli altri partiti. In questi giorni alcuni esponenti di altri partiti hanno chiamato i nostri candidati supplicandoli di non farlo perché altrimenti li costringeranno a fare brutta figura».

È una forza politica meno anti-Ue, certamente più vici-

na ai partiti tradizionali e molto concentrata sulla detassazione quella che vien fuori dall'ex Aurum di Pescara. Nel programma non c'è, ad esempio, quel referendum sull'euro che, fino a qualche mese fa, era "minacciato" da più di un big del Movimento. C'è, invece, la promessa di ridurre di 40 punti il debito pubblico e di fare investimenti ad alto moltiplicatore sfiorando il tetto del 3% del deficit/Pil. «Ma non vogliamo rompere con l'Europa», assicura Di Maio

lanciando, sul piano economico, l'abolizione dell'Irap per le Pmi, la riduzione dell'Irpef per il ceto medio e una soglia della "no tax area" aumentata a 10mila euro.

Le coperture? Saranno tagliate nei prossimi giorni, spiega Di Maio assicurando che con diverse misure, come il taglio agli sprechi («i cui siamo la dimostrazione vivente», sottolinea) e l'eliminazione dei finanziamenti a pioggia per le imprese, i soldi si troveranno. Il leader si mantiene prudente sull'im-

migrazione, lancia il potenziamento delle forze dell'ordine e le intercettazioni informatiche, con virus trojan in computer e cellulare, per «i reati di corruzione». E, sul finire del suo intervento lancia lo slogan della campagna M5S: «Partecipa, scegli, cambia».

E, contemporaneamente, nel salotto di Barbara D'Urso Alessandro Di Battista imbastisce la sua campagna parallela: «Non siamo una setta, ma persone perbene» e sulle alleanze «non vogliamo accozzaglie», dice.

A Pescara la sala è piena, plaudente, infarcita dei "candidabili" che attendono, da giorni, i risultati delle parlamentarie. Le liste vengono diffuse tardi, a kermesse chiusa, evitando così il prevedibile caos tra vincitori ed esclusi all'interno delle "Fratocchie" pentastellate. Molti parlamentari uscenti alla fine sono stati confermati primi della lista, soprattutto i big, come Roberto Fico, Carla Ruocco, Carlo Sibilia.

Luigi Di Maio è capolista nel suo collegio in Campania. Altri non ce l'hanno fatta mentre nuove leve arriveranno. Alla fine la scuola arriva ad una manciata di ore dal distacco del blog di Grillo dal M5S e a due giorni da quella sorta di "bacchettata" data dall'ex comico sulle alleanze. Ma quello di Pescara è soprattutto il Movimento di Di Maio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRODESTRA

ROMA

Berlusconi ha un duplice obiettivo: rassicurare i vertici europei e quelli del Ppe sulle intenzioni del centrodestra nel caso di vittoria e poi mandare un segnale chiaro anche ai suoi alleati su chi sia il "regista" della coalizione. L'ex premier sarà oggi nella capitale belga per fitti incontri: in testa una riunione con il presidente della Commissione Ue Jean Claude Juncker e quello del Parlamento Antonio Tajani. Ci sarà poi un faccia a faccia con Michel Barnier, responsabile dei negoziati sulla Brexit e, infine, colloqui con i vertici del Partito popolare europeo. Insomma,

Berlusconi: «La Ue teme i grillini»

Il leader di Forza Italia vola a Bruxelles per rassicurare i vertici anche su Salvini



Silvio Berlusconi

ma, che l'ex premier abbia intenzione di giocare con l'Europa la carta della rassicurazione contro il rischio dell'avanzata del populismo M5s è chiaro, ma il viaggio serve al leader di Forza Italia per puntellare il primato della sua leadership e mandare un segnale chiaro sulla collocazione della coalizione. Che Berlusconi si senta il "cap" dell'alleanza è evidente tanto che in un'intervista al Corriere della Sera si dice convinto che a marzo sarà il suo partito a indicare il premier annunciando «un grande piano di privatizzazioni, per 5 punti percentuali» come antidoto

per «abbattere il debito pubblico».

Per lui è fuori discussione anche che il Ppe rappresenti il punto di riferimento in Europa. Un profilo, quello delineato da Berlusconi, che fa tornare in superficie la netta divisione rispetto all'idea del centrodestra immaginata da Matteo Salvini e Giorgio Meloni. Sia il leader della Lega che la presidente di Fratelli d'Italia infatti hanno fatto della critica ai vertici Ue uno dei cavalli di battaglia della loro campagna elettorale accusando da sempre Bruxelles di subire il diktat della Germania. Ma il tour eu-

ropeo del Cavaliere anche all'indomani dell'accordo sulla grossa coalizione in Germania lascia pensare che il tema del dopo elezioni possa essere uno degli argomenti su cui i vertici di Bruxelles chiederanno lumi. Il leader di Forza Italia ha sempre risposto al mittente l'idea di un governo di larghe intese convinto (gli ultimi sondaggi confermano la crescita con Fi primo partito) che il centrodestra raggiunga l'autonomia per poter governare. In caso contrario però nella coalizione le strade potrebbero dividersi. Per Lega e Fratelli d'Italia l'unica strada possibile è del ritorno alle urne con l'unica concessione di modificare la legge elettorale a patto che sia chiaro sin dall'inizio il tempo limite per provare a cambiare il Rosatellum.



Il programma dei Cinquestelle



 Via 400 leggi inutili

 Smart nation: nuovi lavori e tecnologie

 Reddito di cittadinanza

 Pensione di cittadinanza

 Meno tasse, più qualità della vita

 Stop business immigrazione

 Sicurezza e legalità

 Tagli a sprechi e costi della politica

 Tutela risparmi dei cittadini

 Più risorse per la Sanità Pubblica

 17 miliardi a famiglie con figli

 Banca pubblica per gli investimenti

 Lotta a corruzione, mafie e conflitti d'interesse

 Giustizia rapida, equa ed efficiente

 Superamento Legge Fornero

 Riduzione di 40 punti in 10 anni del reddito/pil

 Superamento della "Buona Scuola"

 Valorizzazione e tutela Made in Italy

 Investimenti produttivi: 50 mld in settori strategici

 Green economy: Italia 100% rinnovabile

ANSA centimetri

➔ IL QUADRO FVG

di Diego D'Amelio

TRIESTE

Il Movimento 5 Stelle ha scelto i candidati da inserire nelle liste proporzionali del Friuli Venezia Giulia alle prossime elezioni politiche. L'esito delle parlamentarie è stato comunicato ieri alla convention di Pescara. A correre per il Senato il prossimo 4 marzo saranno Stefano Patuanelli, Elena Bianchi, Sandro Varnier e Manuela Botteghi, mentre i nomi per la Camera sono quelli di Sabrina De Carlo, Luca Sut, Viviana Dal Cin e Cesare Luperto. Al netto della necessità di rispettare l'alternanza di genere, l'ordine in lista è stabilito sulla base dei voti raccolti, che non sono tuttavia stati resi noti.

Capolista al Senato sarà dunque il triestino Patuanelli, classe 1974, ingegnere edile e titolare di uno studio associato: si occupa di urbanistica, territorio e mobilità. Tra i fondatori del Movimento in Fvg, è stato consigliere comunale negli anni della giunta Cosolini ma ha preferito non ricandidarsi in municipio per tentare la corsa verso Roma, pur avendo dato in un primo momento la disponibilità per la guida del Movimento alle regionali. Lo stesso aveva fatto l'udinese Bianchi, che sta terminando il suo mandato di consigliere regionale: nata nel 1967, ha lavorato per una multinazionale, come responsabile del funzionamento delle infrastrutture informatiche. Pordenonese è invece il 55enne Sandro Varnier, ingegnere libero professionista, musicista per hobby e attivista della prima ora: nel movimento si occupa in particolare di temi ambientali ed energetici, oltre che di comunicazione sui social. Quarta del listino è la 62enne Manuela Botteghi, livornese trasferitasi a Gorizia, dove è stata consigliera comunale: dirige la locale sede dell'Inac, patronato della Confederazione italiana agricoltori, si interessa di prodotti biologici e pedagogia steineriana, ha trascorsi politici in Democrazia proletaria, Partito socialista e Verdi.

A guidare i grillini al collegio della Camera sarà De Carlo, 29

Patuanelli capolista al Senato Camera: in cima c'è De Carlo

Ufficializzati gli otto delle liste proporzionali in regione. Confermata Bianchi Il presidente del Forum disabilità Zoccano fra i nomi di punta per gli uninominali



Elena Bianchi e Stefano Patuanelli

PALAZZO MADAMA
Gli altri due prescelti sono il pordenonese Sandro Varnier e Manuela Botteghi, già consigliere a Gorizia

anni, originaria di Latisana ma residente a Trieste, prossima alla laurea in scienze diplomatiche, fino ad alcune settimane fa dipendente del gruppo consiliare pentastellato in Regione, impegnata nella gestione della comunicazione on line. Sut è attivista del M5S e fondatore del meetup di Cordenons: ingegnere edile, fa parte del

PER UN POSTO DA DEPUTATO
Luca Sut, Viviana Dal Cin e Cesare Luperto sono i tre che vanno a completare il quartetto per Montecitorio

gruppo di lavoro dello sportello regionale "AntiEquitalia" e collabora al tavolo per la stesura del programma regionale grillino nei campi dell'industria e del lavoro. La 38enne triestina Dal Cin, laurea in economia internazionale e master alla London School of Economics, è impiegata alle Generali nel campo della gestione del ri-



Vincenzo Zoccano ieri a Pescara

L'ESORDIENTE SUL PALCO
Da tempo segue il Movimento da vicino e ho notato tre cose fondamentali: testa, cuore e buon senso

schio. Luperto, nato nel 1979, è un avvocato pordenonese con alle spalle un dottorato in diritto dell'Unione europea ed esperienze nel campo della progettazione comunitaria. Nel frattempo, il triestino Vincenzo Zoccano è stato presentato a Pescara da Luigi Di Maio fra i candidati di punta del M5S per i collegi uninomi-

I COLLEGI DA ASSEGNARE
Certezze sul maggioritario in Friuli Venezia Giulia sono anche Neglie e Santoro. In settimana i designati che mancano

nali, per i quali i pentastellati hanno deciso di non affidarsi alle parlamentarie ma attuare una selezione diretta, valutando la disponibilità di persone provenienti dalla società civile. Zoccano, presidente del Forum italiano sulla disabilità, è salito sul palco assieme al comandante Gregorio De Falco, al presidente dell'Adusbef Elio

Lannutti e al giornalista Emilio Carelli, mentre il collega Gianluigi Paragone è intervenuto al telefono. Si tratta dei primi non iscritti che il M5S presenterà al maggioritario per ampliare il proprio bacino di elettori. Di Maio ha spiegato di aver «conosciuto Zoccano a Trieste: ci ha detto di voler dare una mano, portare il bagaglio del Forum disabilità ma anche occuparsi d'altro: queste sono le persone che faranno tremare i polsi ai partiti, che credono di aver già vinto agli uninominali». Di Zoccano si dice tuttavia che negli scorsi mesi abbia tentato la candidatura anche tra le fila di Pd e Fratelli d'Italia. Zoccano ha esordito chiedendo a Di Maio: «Posso chiamarti già presidente?». Il presidente del Forum disabilità si è detto quindi onorato per l'invito a correre. «Da tempo seguo il Movimento da vicino e ho notato tre cose fondamentali: testa, cuore, buon senso. Si perde tempo ad attaccarci sulla competenza, ma noi parleremo delle cose che sappiamo fare per rendere grande questo paese. Un voto al M5S sarà un voto che farà tornare grande l'Italia». Zoccano ha detto di non voler «parlare solo di disabilità, anche se la disabilità me la porto addosso: sono non vedente, ma voglio guardare lontano». Rispetto al proprio possibile impegno parlamentare, il triestino ha detto che «lavoreremo non più "per" ma "con" le persone con disabilità e i cittadini. Non faremo norme calate dall'alto e senza coperture: dove sono i finanziamenti per la legge sul dopo di noi e per l'autismo?». Sulla collocazione di Zoccano nulla è tuttavia stato ancora confermato e l'uninominali potrebbe essere tanto quello della Camera quanto del Senato. Di Maio ha spiegato che nomi e destinazioni dei candidati esterni saranno diffusi in settimana, quando si saprà chi si aggiungerà ai nomi già emersi nei giorni scorsi per il Fvg: Pietro Neglie e Maria Chiara Santoro, che al momento sembrano diretti entrambi al Senato, rispettivamente nel collegio di Trieste-Gorizia e in quello di Udine-Pordenone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al via l'istruttoria e le eventuali **richieste** di integrazioni, i "promossi" dovranno poi **depositare** le **liste** il 28 e 29 gennaio

di **Gabriele Rizzardi**
ROMA

È partito il conto alla rovescia per chi vorrà essere un parlamentare della Repubblica. Si sono infatti chiusi ieri alle 16 al Viminale i termini entro i quali consegnare i contrassegni politici in vista del voto del 4 marzo. Sono 98 i movimenti e partiti che hanno depositato il simbolo. L'ultimo in extremis è stato "L'Italia dei diritti" con il numero d'ordine 99, dopo il Pd con il 98 e FdI con il 97 ("vuoto" il numero 50, alla fine risultato non depositato).

Alle 15 al ministero dell'Interno si è presentata anche l'ex presidente della Camera, Irene Pivetti, per la presentazione del suo partito denominato "Italia Madre". In tutto i cartoncini nelle bacheche sono 104, contando anche i doppietti presentati per le minoranze linguistiche. Inizia ora l'attività istruttoria per integrazioni che possono venire richieste fino a domani. Alla fine si saprà dunque chi è stato ammesso e chi invece ricusato, e potranno partire gli eventuali ricorsi. I partiti "promossi" dovranno presentare, il 28 e 29 gennaio, le liste dei candidati nel proporzionale e i nomi di quelli nei collegi uninominali di Camera e Senato.

Oltre ai simboli, i partiti hanno presentato le dichiarazioni di collegamento in coalizione, il programma elettorale e - novità questa introdotta dal Rosatellum - anche l'indicazione del capo della forza politica. Quel che è certo è che questa volta prevale la personalizzazione della politica. Nessun riferimento alle famiglie europee come Ppe, Pse, antieuropeisti come Ukip o nazionalisti alla Le Pen. I simboli depositati contengono soprattutto i nomi dei rispettivi leader: Berlusconi, Salvini, Meloni, Bonino, Lorenzin, Grasso, Pirozzi, Pivetti, Sgarbi, Parisi, Merlo. Solo il Movimento 5Stelle muove in direzione opposta



Elezioni

Al Viminale 98 simboli per la corsa alle politiche

Nel 2013 i contrassegni erano stati 219. Dem e FdI gli ultimi a farsi avanti
In bacheca scudi crociati, fiamme tricolori, rami d'ulivo e buone maniere

e toglie ogni riferimento a Beppe Grillo dal simbolo.

Per il resto, scorrere le bacheche ormai complete del Viminale è una sorta di viaggio nella storia e nella fantasia del Paese. Oltre ai partiti grandi e ai satelliti che gravitano intorno ad essi, c'è una lunghissima lista di partiti minori, come "10 volte me-

glio" e "Siamo". Tornano anche lo scudo crociato e la scritta Democrazia Cristiana. Non mancano i "Cristiani per la crescita felice", il "Partito Valore Umano-Per un nuovo Umanesimo" e anche gli antieuropeisti di "Mic" Movimento Italia nel cuore. Ma anche "Statuto dei lavoratori articolo 18 per il re-

cupero del maltolto", "Movimento mamme nel mondo per l'Italia" e i "Forconi". Ma c'è anche il partito di "W la fisica". In una campagna elettorale che si preannuncia già rovente, non poteva mancare il "Partito delle buone maniere" di Giuseppe Cirillo.

Quanto ai simboli, il ramoscello d'ulivo compare nei

contrassegni di Pd e Insieme. La Margherita ha presentato il proprio simbolo soltanto a titolo cautelativo. La fiamma compare nei simboli di Forza Nuova e Fiamma Tricolore che correranno insieme, Fdi, Msi, Destre Unite, Movimento Sociale. La falce e martello apparere nei simboli del Partito comuni-

sta di Rizzo e nel contrassegno "Per una sinistra rivoluzionaria" che ingloba il "Partito comunista dei lavoratori" di Ferrando. Lo scudo crociato appare nel simbolo dell'Udc e nella Democrazia Cristiana di Giovanni Fontana. Il garofano è con il Nuovo Psi. L'edera con il Pri. Il sole nascente con il Psdi.

CENTROSINISTRA

ROMA

Il ministro Dario Franceschini a Ferrara nel collegio con il Partito democratico, l'ex presidente del Senato Pietro Grasso a Roma e Palermo, ma nel listino per Liberi e Uguali (Leu). Dopo l'annuncio del premier Paolo Gentiloni - che giudica «impossibile» un governo M5S - di aver accettato la sfida nel collegio centrale della sua città, la Capitale, si iniziano a sistemare le tessere del puzzle candidature nel centrosinistra. Massimo D'Alema, esponente di spicco in LeU, conferma che correrà in Puglia, nel collegio del basso Salento, boccia la grande coalizione ma chiede al Pd di stemperare la guerra: «Non facciamoci del male. Il nemico è la destra»

«Un Governo M5S? Impossibile»

Gentiloni: «Anche con risultati significativi non avranno i numeri»

dice.

Il ministro Carlo Padoa-Schioppa invece, secondo le indiscrezioni, dovrebbe candidarsi a Siena dove potrebbe correre anche Emma Bonino la quale tuttavia per l'uninomiale correrà a Milano, o in seconda battuta a Roma. Con lei la lista «Europa» dovrebbe avrebbe strappato posti nei collegi per altri sei candidati, tra i quali quelli per Benedetto Della Vedova, Bruno Tabacchi e Riccardo Magi.

È data quasi per sicura anche la candidatura di Graziano Delrio a Reggio Emilia, città che ha governato da sindaco; e quella



CANDIDATURE IL PUZZLE

Si sistemano le tessere dopo la discesa in campo del premier

di Roberta Pinotti a Genova. Sono ancora in ballo invece le destinazioni di Andrea Orlando, che potrebbe correre a Savona, quella di Marco Minniti che dovrebbe presentarsi in un collegio del Nord Italia e quella di Valeria Fedeli, la ministra dell'Istruzione che è in ballo tra



LE CASELLE GIÀ DECISE

Franceschini a Ferrara, Delrio a Reggio Emilia, Pinotti a Genova

l'Umbria e la Toscana. La presidente della Camera Laura Boldrini si presenterà con Leu in Lombardia nel listino, ma non ha ancora svelato il collegio in cui correrà. Giulio Santagata, coordinatore di Insieme, annuncia che si candiderà soltanto nel proporzionale.

È un sudoku che dovrebbe concludersi nei prossimi giorni e che ora mette in conto l'assalto del Movimento Cinque Stelle, già pronto con programma e candidati per i listini (sui collegi invece il candidato premier Luigi Di Maio, si prenderà tempo fino all'ultimo giorno). Il premier Paolo Gentiloni però, come accennato, si dice niente «affatto spaventato» da loro e fatto salvo «il rispetto per gli elettori M5S» è convinto che «la possibilità che il movimento arrivi a guidare il governo non ci sia». È «una forza che se anche avesse risultati significativi che gli ven-



gono attribuiti da sondaggi non so quanto generosi, non avrebbe i numeri per governare», dice il premier in una intervista al "Foglio" in edicola oggi. Piutto-



Qui e in alto, i contrassegni elettorali affissi nella bacheca del Viminale

RISPUNTA PIVETTI
Al Viminale per presentare il suo Italia Madre

Questa volta, comunque, c'è stato un ridotto afflusso di simboli al Viminale. Si è passati dai 219 del 2013 a 98. Le motivazioni di questo calo sono molteplici: la principale va ricercata nella richiesta di una dichiarazione di trasparenza che deve essere autenticata da un notaio e accompagnata da un cd rom.

I NUMERI RIDOTTI
Fra le cause le spese notarili da sostenere per l'autenticazione

Un passaggio che comporta il costo di almeno un centinaio di euro, il che ha finito per scoraggiare molti pretendenti. Un altro motivo è che ciascun rappresentante legale della forza politica e ciascun titolare di contrassegno può presentare un solo simbolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Emma Bonino

EMMA BONINO
Potrebbe correre a Siena, nella stessa città ipotesi Padoan

diverse e «Io dice anche il criterio con cui il fronte sovranista si è diviso con il fronte berlusconiano i collegi».

Ma anche Massimo D'Alema

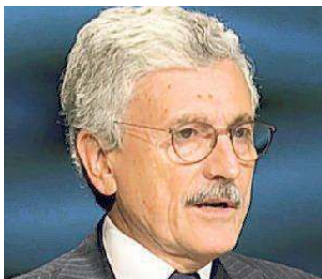
di Marco Ballico

UDINE

«Il seggio è mio. Lo merito». Laura Fasiolo agita ulteriormente le acque del Pd alzando la voce dalla provincia di Gorizia. Perché è il territorio, ricorda la senatrice, che ha voluto la ricandidatura sua e di Giorgio Brandolin. E dunque «sarebbe gravissimo che non se ne tenesse conto».

I posti sono pochi. Quelli blindati ancora meno. Egli aspiranti sono tanti. Perché nel 2013 i dem hanno portato a casa 6 deputati e 4 senatori e se pure Lodovico Sonogo e Carlo Pegorer si sono trasferiti altrove, e Tamara Blažina e Francesco Russo hanno fatto un passo indietro, gli uscenti che vorrebbero riprovarci non mancano. Fasiolo ha sentito il vento contrario. Ha visto entrare tra le papabili anche Isabella De Monte e Silvana Cremaschi, sa che la minoranza slovena ha un paio di proposte e immagina di doversi vedere anche con Gianna Malisani. E allora, a poche ore dalla definizione del quadro complessivo, alza la voce. Per difendere quello che ritiene un suo diritto: poter cercare l'ingresso in Parlamento nella sfida diretta di un collegio uninominale o in una posizione di eleggibilità nel plurinominale. «Voglio capire se contano o non contano le cose che mi sono smazzate in questi anni - afferma Fasiolo -. Ho difeso storiche istituzioni come la Prefettura di Gorizia, mi sono battuta per il riconoscimento al tribunale cittadino di sede disagiata, ho lottato contro l'amianto e per l'inserimento della "lunetta", il collegamento ferroviario con Nova Gorica, nel contratto di programma 2017-2021 tra ministero dei Trasporti e Rfi. C'è gente che, al contrario, non ha fatto alcunché e magari verrà premiata lo stesso. Senza dimenticare chi ha lasciato il Pd e ora cerca un posto al sole in un altro partito».

Ma ci sono anche altri motivi, insiste Fasiolo, per farle meritare la possibilità di correre per un seggio. «Non cerco favori, mi interessa solo completare quanto avviato in questo primo manda-



Massimo D'Alema

MASSIMO D'ALEMA
Attacco alla leader radicale: fatica a capire la sua scelta

teme l'avanzata del Carroccio. «Io non partecipo alla criminalizzazione del M5S anche perché è senz'altro più preoccupante la deriva neofascista del-

➔ IN FVG

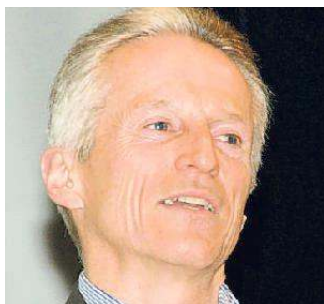
Nel Pd Fasiolo alza la voce: «Il seggio è mio, lo merito»

La senatrice di Gorizia vuole correre: «Ho fatto tanto, non è corretto che qualcuno mi scavalchi senza meritargli». Ultime ore per stilare gli elenchi da portare a Roma



Laura Fasiolo è subentrata al Senato a Isabella De Monte nel 2014

ESPRESSIONE DEL TERRITORIO
La parlamentare indicata dai circoli assieme a Brandolin



Riccardo Illy

RICCARDO ILLY
Potrebbe dire sì all'uninominale per Palazzo Madama

to. E credo sia giusto che mi venga consentito. Perché i circoli si sono espressi in modo chiaro sulla mia persona, perché non ho nemmeno fatto 5 anni interi visto che sono subentrata a metà 2014 e perché sono l'unica donna uscente dal Senato e anzi l'unica uscente da Palazzo Madama intenzionata a ricandidarsi dopo la rinuncia di Russo. So-

LAVORO DA TERMINARE
Sui banchi del parlamento soltanto dal 2014



Debora Serracchiani

DEBORA SERRACCHIANI
Probabile la casella di Trieste per la partita della Camera

no a disposizione, al servizio del Pd, ma non ritengo corretto che qualcuno mi scavalchi senza meritargli».

A fare un passo avanti pubblico in queste ore anche il sindaco di Palmanova Francesco Martines. Con tanto di supporto locale. «Mi aspetto che il Pd regionale e nazionale rispettino la volontà del territorio sulla candida-

tura di Martines al collegio uninominale della Camera di Udine - le parole del capogruppo di maggioranza in consiglio comunale Silvia Savi -. Quella candidatura è l'unica emersa all'interno di un dibattito tra i circoli del palmarino, sostenuta poi da tutti i circoli dell'Uti dell'agro-aquileiese ed estesa al sostegno di numerosi amministratori locali di aree che vanno oltre la Bassa friulana, appartenenti e no al Pd. Far venir meno questa indicazione darebbe un segnale di totale distacco della politica dai cittadini e dal territorio».

Sono gli ultimi appelli. Il Pd deciderà mercoledì sera a Roma in direzione nazionale. Il partito regionale porterà nella capitale una sua proposta sui collegi, che andrà o licenziata o corretta. Quella lista, se Riccardo Illy accetterà di scendere in campo, conterrà pure il nome dell'industriale triestino. Più probabilmente nel collegio uninominale del Senato, dato che in quello della Camera, sempre nel capoluogo regionale, dovrebbe piazzarsi Debora Serracchiani. Il resto rimane in parte certo e in parte fluido. Al netto di possibili candidati calati da Roma (Gianni Cuperlo?), Giorgio Brandolin ha il suo posto sicuro nell'uninominale di Gorizia, così come Giorgio Zanin a Pordenone. Si tratta di due uscenti, come da linee guida del partito, ed è anche per questo che Fasiolo ha deciso di intervenire. La scelta più complicata pare essere quella di Udine, dove rimangono in corsa Martines, Paolo Coppola, Gianna Malisani, anche se la deputata udinese potrebbe pure essere schierata nel collegio che va da Codroipo all'Alto Friuli, con De Monte che potrebbe invece entrare nel collegio senatoriale friulano. Nell'incastro va infine cercata una soluzione per la comunità slovena. In pole position rimane Edi Kraus, ex assessore a Trieste della giunta Cosolini. Se poi fosse una donna a dover essere chiamata, le ipotesi sono le solite due: la commercialista Martina Malaman e la scrittrice Tatjana Rojc.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Regioni autonome, presidenti in assemblea

La Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome si riunirà oggi in Assemblea plenaria a Udine, nella sede della Regione in Via Sabbadini. Fra i punti previsti all'ordine del giorno l'avvio delle attività connesse all'esame del programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2018 e la presentazione dell'iniziativa "Sciences meets Regions" promossa dal Joint Research Centre della Commissione europea in collaborazione con il Comitato delle Regioni. Le stesse iniziative di "Science meets Regions" - ovvero il progetto di divulgazione della conoscenza scientifica promosso congiuntamente dalla Commissione europea e dal Comitato delle Regioni attraverso il Centro Comune di Ricerca a servizio delle politiche sulla salute - saranno presentate oggi nel capoluogo friulano: nell'occasione verranno illustrati i risultati del lavoro sinergico tra la Regione Fvg e il Centro comune di ricerca sull'invecchiamento attivo e l'attività preparatoria per il 2018.

LIBERI E UGUALI

Grasso in corsa a Roma e Palermo, Boldrini in Lombardia

vo governo Gentiloni («Se il Pd vince tocca a Renzi») ma soprattutto si scaglia contro la leader di «Europa». «Mi dispiace per Emma, la rispetto, ma è una scelta che fatica a capire». A difendere la leader radicale arriva Della Vedova: «Ha ragione a temere: su diritti, migrazioni ed Europa il voto utile contro nazionalisti e reazionari come Fontana è quello a «Europa». Pietro Grasso, alla guida di Liberi e Uguali, invece afferma di «poter ricostruire la sinistra, ricostruire la politica, ricostruire un partito e quindi ricostruire il Paese».

sto lo preoccupa la Lega, e per questo manda un messaggio a Silvio Berlusconi: «Pensa di arginare i populismi» come un tempo, ma le proporzioni oggi sono

la Lega», mette in guardia. Parole alle quali Salvini risponde per le rime: «Oltre a produrre vino, forse ne beve tanto». E il leader leghista invita gli italiani a man-

dare «a casa queste mummie che hanno distrutto l'Italia». Ma non è solo contro Salvini che D'Alema si scaglia: l'ex premier boccia un eventuale nuo-

Kabul, caccia agli stranieri nell'hotel di lusso: 18 morti

Cinque talebani hanno messo a ferro e fuoco l'Intercontinental per oltre 12 ore
Un cameriere 20enne racconta: «Hanno ordinato la cena prima del massacro»

di Andrea Scutellà

ROMA

Indossavano abiti alla moda, hanno ordinato e consumato la cena prima di iniziare la caccia allo straniero nell'hotel Intercontinental di Kabul. «Alla fine mi hanno ringraziato, hanno preso le loro armi e hanno iniziato a sparare alle persone», riferisce Haseeb, il cameriere 20enne che ha servito due dei talebani che hanno messo a ferro e fuoco l'albergo per oltre 12 ore, a *Tolo News*. Un altro testimone racconta di aver visto la canna dell'Ak47 scendere all'altezza della sua faccia e di aver gridato: «Sono afgano, non sparate!». Gli uomini a quel punto avrebbero abbassato l'arma e gli avrebbero chiesto: «Dove sono gli stranieri?». I portavoce dei talebani ha rivendicato l'attacco: «È stato portato a termine da cinque miliziani - ha detto - che hanno ucciso decine di invasori stranieri e i loro burattini».

Il bilancio ufficiale è di 18 morti, di cui 14 stranieri e 4 afgani, ha riferito il ministro dell'Interno Najib Danish, an-



Le forze speciali afgane, sullo sfondo l'hotel Intercontinental

che se una tv locale ha parlato di 43 vittime. La compagnia aerea locale Kam Air, ha spiegato che undici dei morti erano membri del suo staff di nazionalità varie, tra cui alcuni ucraini e venezuelani. Dieci sarebbero i feriti e più di 150 persone, tra cui 41 stranieri, sono stati tratte

in salvo dalle forze di sicurezza afgane. Non è la prima volta che i talebani prendono di mira quell'hotel: lo avevano già fatto nel 2011. All'Intercontinental di Kabul conferenze, feste e incontri di alto livello sono all'ordine del giorno. Oggi si doveva tenere un summit sulle telecomuni-

cazioni, a cui dovevano partecipare circa un centinaio di dirigenti. Durante l'attacco uno di loro che si nascondeva dietro una colonna, Aziz Tayeb, ha scritto su Facebook: «Pregate per me, perché potrei morire». Una volta liberato da quell'inferno, ha raccontato: «Ho visto persone, che un secondo prima si stavano divertendo, urlare e scappare come pazzi, e alcuni di loro cadere a terra, colpiti dai proiettili». La fuga ha portato i superstiti a nascondersi nelle stanze, mentre gli assaltatori le perquisivano una a una, sparando a tutti i sopravvissuti che trovavano. Durante la notte un'esplosione ha scosso l'albergo e le fiamme sono divampate fino alla liberazione dell'edificio. Alcuni ostaggi si sono calati dalle finestre con le lenzuola, altri hanno atteso sul tetto l'arrivo degli elicotteri delle forze speciali afgane.

Secondo fonti ufficiali almeno 400 civili hanno perso la vita a Kabul negli ultimi tre mesi, vittime di attacchi suicidi, dinamitardi o di assalti come questo. «La capitale afgana resta un focolaio per lo Stato islamico (Is)

IL NUOVO FRONTE

Forze turche in Siria: curdi sotto attacco

L'offensiva della Turchia contro l'enclave curda di Afrin, in Siria, ha segnato ieri un'ulteriore escalation, che apre un nuovo fronte nell'epicentro della crisi mediorientale più tragica degli ultimi anni. Dopo due giorni di bombardamenti e raid aerei, le forze di Ankara sono entrate via terra ad Afrin per concludere quella che il presidente Recep Tayyip Erdogan ha definito una «lotta nazionale». In altre parole per tagliare l'erba sotto i piedi dei curdi dentro e fuori ai confini turchi attraverso il controllo di una «zona cuscinetto» profonda una trentina di chilometri. Dopo

l'annuncio dell'avvenuta conquista di Afrin è arrivata una smentita dell'Osservatorio siriano per i diritti umani (Ondus) e dalle Forze democratiche siriane (Fds), dominate dalla milizia curda Ypg e alleate degli Usa nella lotta contro l'Is in Siria. Secondo il portavoce Mustafa Bali i tentativi di Ankara di infiltrarsi sono stati respinti, ma nelle cancellerie internazionali nessuno sembra averlo preso sul serio. Tuttavia, lanci di razzi dal fronte curdo verso i villaggi turchi al confine avrebbero fatto almeno un morto. I riflettori sono puntati su Erdogan che ha messo in guardia i curdi dal

protestare contro le operazioni militari, o «pagheranno un prezzo alto». Le piazze di Istanbul e Ankara però si sono riempite ugualmente e la polizia ha arrestato una dozzina di persone. L'offensiva contro i curdo-siriani, invece che un «Ramoscello d'ulivo» (come è stata denominata) rischia di diventare un'autobotte di benzina sul fuoco della crisi. Gli Stati Uniti hanno invitato la Turchia alla moderazione e a «evitare scrupolosamente vittime civili» che, secondo l'Agenzia curda Hawar News e l'Ondus, sono già almeno 18. La Francia ha chiesto la convocazione di una riunione d'emergenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

e per i talebani», spiega l'analista Rita Katz, direttrice di Site intelligence group, l'agenzia che monitora la galassia jihadista. «Da ottobre l'Is ha portato a termine nove operazioni suicide a Kabul. E nel frattempo, il 20 gennaio, ha rivendicato di aver ucciso 14 talebani nel

Nord dell'Afghanistan». La competizione tra i due gruppi, dopo la sconfitta dell'Is in Siria e Medio Oriente è più forte che mai. I talebani negli ultimi due giorni hanno messo a segno altri cinque attacchi: uccidendo, in tutto, 42 persone.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Germania, sì della Spd al governo con Merkel

Ok sofferto ai negoziati per la Grande coalizione, ma sull'accordo voterà la base. Solievo in Europa



Martin Schulz

BERLINO

A Bonn ieri ha vinto il sì. I socialdemocratici hanno votato a favore della terza Grosse Koalition con Angela Merkel, aprendo la strada alle consultazioni, ma si sono spaccati drammaticamente dopo 5 ore di intenso dibattito interno consumato in monodivisione. L'Europa ha tirato comunque un sospiro di sollievo: la Germania co-diretta da Schulz promette di essere «europea e solidale». Il partner atteso da Emmanuel Macron. E i vicini ci contano. «Un'ottima notizia per un'Europa più unita, forte e democratica!», ha twittato Martin Selmayr, capo di gabinetto del presidente della Commissio-

ne Juncker. Mentre Paolo Gentiloni ha parlato di «un passo avanti per il futuro dell'Europa».

Quella a restare più cauta di tutti è stata proprio Merkel. Si è compiaciuta della decisione dei futuri possibili alleati, ma ha ricordato di volere «un governo stabile», chiedendo «un clima ragionevole» per le consultazioni che partiranno a breve. «C'è molto lavoro da fare», ha anche detto. E se le trattative sono come sempre un'incognita, il verdetto spetterà di nuovo all'Spd, che consulerà stavolta tutta la base del partito, 440 mila iscritti, e non solo i delegati come ieri.

A Bonn si è comunque scritta una pagina significativa di un partito convinto di avere un me-

todo democratico formidabile. Ma la leadership di Schulz, ieri chiaramente a rischio, ha mostrato tutta la sua debolezza. E rischia di continuare a scricchiolare nella corsa a ostacoli organizzata per accertarsi che il prossimo governo abbia l'approvazione della maggioranza del partito. Pur avendo schierato i vertici e i volti più credibili a disposizione per convincere i 642 delegati a votare sì al prossimo governo, gli oppositori, trascinati dai giovanissimi, hanno portato a casa un risultato più che dignitoso. La mozione del congresso straordinario è passata con 362 sì contro 279 no. La linea Schulz si è imposta col 56,4%. Risultato fragile, che ha rinviato le con-

vinzioni «anti-Groko» del leader dello Jus, Kevin Kuehnert, che ha detto di voler «riesaminare la situazione dopo le consultazioni»: «Il segnale di Bonn è incoraggiante, i nostri argomenti sono fondati», ha commentato il 28enne che ha dichiarato guerra alla Merkel. Per gli anziani del partito, rischia invece di trascinare tutti nel baratro. «Non credo che la strada delle nuove elezioni sia la migliore per noi», ha spiegato Schulz, chiarendo che la scelta di ieri era fra l'alleanza con Merkel e le urne. «Non è colpa nostra se siamo in questa situazione. Non siamo usciti noi a mani vuote dalle trattative giamaica», è stato l'argomento del leader che ha difeso anche le sue

piroette. Dopo il voto del 24 settembre, quando il partito è crollato al 20,5%, l'ex presidente del parlamento Ue aveva indicato la via irrevocabile dell'opposizione, promettendo rinnovamento vero. Ma poi «la situazione è cambiata», ha ricordato: il richiamo del presidente della Repubblica, le aspettative dell'Europa, dove Berlino deve agire in modo più «solidale», combattendo il neoliberalismo e le destre. «La strada più coraggiosa è quella del governo, che non esclude il rinnovamento». Più di lui, si è scaldato Andrea Nahles: «Io non voglio le nuove elezioni, ma temo le domande dei cittadini». «Quando ci presenteremo con lo stesso programma e ci chiederanno perché non lo abbiamo realizzato, risponderemo che non potevamo farlo al 100%». Sul fronte opposto, tanti giovani, indignati e sicuri che questa è invece l'occasione per togliere lo scettro a Merkel.

LA CHIUSURA DEGLI UFFICI FEDERALI

In Usa domenica di battaglia sullo shutdown

Trump vuole cambiare le regole per il via libera al bilancio: «Si voti a maggioranza semplice»

WASHINGTON

Per superare l'impasse si cambiano le regole. Il presidente degli Usa Donald Trump evoca la «opzione nucleare» per revocare lo shutdown, la chiusura dell'amministrazione federale scattata alla mezzanotte di sabato dopo che un accordo fra democratici e repubblicani, dapprima creduto possibile, è saltato anche per l'intransigenza dello stesso presidente. Con questa grana, e sotto il segno dello scontro, è cominciato il secondo anno di Trump alla Casa Bianca. Che lo ha tenuto lontano dalla festa per

l'anniversario nel resort di sua proprietà a Mar-a-Lago e che ora rischia di far saltare anche la sua partecipazione al World Economic Forum di Davos.

E allora si cambi, dice Trump ai repubblicani via Twitter: «Si punti al 51% (Opzione Nucleare) e si voti per un vero e duraturo testo sul bilancio». Cioè si cambino le regole di voto al Senato per l'approvazione del provvedimento sul bilancio del governo federale, che secondo le norme oggi richiede una maggioranza di 60 voti al Senato su 100. Sarebbe però una forzatura istituzionale, si sottolinea da più

parti, un intervento di natura eccezionale possibile in alcune circostanze (si scelse la «opzione nucleare» lo scorso aprile per superare l'opposizione dei democratici al Senato sulla conferma del giudice della Corte Suprema Neil Gorsuch). In questo caso, però, altererebbe gli equilibri istituzionali che dettano alcune garanzie per l'azione della minoranza al Senato, osservano esperti di entrambe le parti politiche.

E allora la corsa per revocare lo shutdown in tempo per l'inizio della settimana lavorativa torna in aula al Senato, riunito

nuovamente ieri dove continua lo scaricabarile, mentre prosegue il lavoro dietro le quinte per limare un accordo, con le parti che però restano ancora lontane. Il leader della maggioranza repubblicana al Senato Mitch McConnell prometteva ieri un nuovo voto, entro la scadenza quindi dell'una del mattino di oggi (ora di Washington), «se non prima». Ma dato il braccio di ferro, dal punto di vista repubblicano potrebbe trattarsi - stando a indiscrezioni - di una soluzione temporanea, per «riaprire» il governo fino ai primi di febbraio e che non conterebbe al



Donald Trump

momento un accordo sul piano per i Dreamer, come richiesto invece dai democratici. Lo shutdown «si poteva evitare», insiste McConnell, attribuendo ancora una volta ai democratici la re-

AL LAVORO IN SENATO

La corsa contro il tempo dopo l'accordo mancato

sponsabilità della crisi. È anche la linea ufficiale della Casa Bianca, che pure il vicepresidente Mike Pence ribadisce intervenendo dal Medio Oriente dove è in visita: incontrando le truppe americane dispiegate vicino alla frontiera siriana ha puntato anche lui il dito contro i democratici, accusandoli di «fare politica con le vostre paghe» e ha promesso che l'amministrazione farà in modo di riattivare quanto prima i servizi del governo federale, tra cui l'erogazione degli stipendi per i militari.

Beni ipotecati, nel mirino i sacerdoti dell'assemblea della curia che controllano la gestione del patrimonio ecclesiastico

di Mauro Manzin
ZAGABRIA

Dopo la Chiesa cattolica slovena, con il buco da oltre un milione di euro delle Arcidiocesi di Maribor con il coinvolgimento degli alti prelati di quella di Lubiana, ora tocca alla Chiesa croata: più precisamente alla potentissima Arcidiocesi della capitale, Zagabria. Ma più che di un buco in questo caso è meglio parlare di una vera e propria voragine che ammonta a circa 50 milioni di euro.

Il caso di malversazione finanziaria riguarda i finanziamenti investiti per una serie di speculazioni immobiliari proprio nella capitale. L'Arcidiocesi di Zagabria ha confermato di avere avviato un procedimento canonico amministrativo nei confronti dell'Assemblea dei beneficiati, ossia l'assemblea dei sacerdoti che sono membri del consiglio amministrativo della curia e controllano la gestione del patrimonio ecclesiastico.

L'Arcidiocesi, sulla vicenda, mantiene le bocche cucite. L'unica notizia che trapela è che comunque sarà emanato un comunicato ufficiale alla fine del procedimento a carico dei componenti dell'assemblea amministrativa della curia che, come detto, è già stata sciolta. Scioglimento che, come scrive il settimanale croato Nacional, sarebbe avvenuto dopo l'intervento diretto da parte della Congregazione per il clero del Vaticano. Secondo quanto scritto dal settimanale i "beneficiari" con le loro mosse finanziarie con i beni immobili della Chiesa avrebbero provocato un danno di circa 50 milioni di euro. Le perdite sono dovute al fallimento degli



Uno scorcio della cattedrale di Zagabria

Bufera sulla Chiesa croata per un "buco" da 50 milioni

Investimenti falliti in una serie di speculazioni immobiliari nella capitale
L'Arcidiocesi di Zagabria apre un procedimento canonico amministrativo

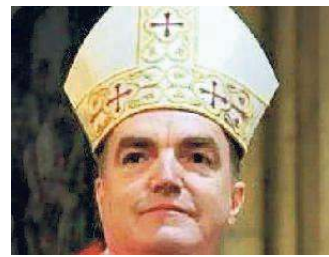


Uno scorcio del centro storico di Zagabria

investimenti ecclesiastici nella realizzazione di un centro commerciale e residenziale in località di pregio nel centro di Zagabria, la cui costruzione è iniziata una decina di anni or sono.

Il "ministro delle Finanze" della Chiesa cattolica in Croazia e decano dell'Assemblea dei beneficiati, Mijo Gabrić, a metà dello scorso anno, in una lettera inviata all'arcivescovo

di Zagabria, Josip Božanić ha ammesso le sue responsabilità derivanti dall'aver permesso l'accensione di ipoteche sui beni della Chiesa agli investitori nel progetto. Di quanto stava



Josip Božanić

I PROGETTI IN BALLO
Un centro commerciale e abitativo in un'area di pregio

accadendo erano a conoscenza i componenti dell'Assemblea dei beneficiati, ma, pare, non l'Arcidiocesi: il che in verità appare molto improbabile.

L'avvocato che opera nei tri-

bunali intervescovili a Zagabria, Ivica Ivanković Radak, ha chiarito che i singoli beneficiari non hanno speso o alienato la cifra in questione, ma si tratta piuttosto di una somma che più investitori hanno messo a disposizione negli obiettivi sul terreno della Chiesa, dopo che i beneficiari stessi hanno dato il beneplacito all'ipoteca e ai lavori di costruzione.

Come è scritto nella pagina web dell'Arcidiocesi di Zagabria, i prestiti ipotecari sono rimasti a carico della Chiesa dopo che gli investitori hanno dichiarato fallimento a causa della crisi economica e finanziaria.

Tra gli investitori nel progetto della Chiesa di Zagabria che sono falliti c'è anche il generale croato in pensione Vladimir Zagorec il quale è stato condannato ad alcuni anni di carcere per il furto di gioielli - il cui valore ammonta a circa cinque milioni di dollari - dalla cassaforte del ministero della Difesa quando era il collaboratore aiutante del titolare del dicastero. Questo spiega che forse gli investitori non erano quel che si dice il fior fiore della finanza croata, il che avrebbe dovuto mettere sul chi vive gli amministratori della curia. Ma purtroppo questi si sono lanciati nel progetto che è poi miseramente fallito, lasciando alle sue spalle il terribile buco da 50 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

di Stefano Giantin
BELGRADO

Non solo dispute confinarie. Ci sono anche nodi in apparenza meno importanti che continuano a dividere i parenti-serpenti sorti dal collasso dell'ex Jugoslavia. E che potrebbero causare non pochi mal di testa, in futuro. Lo confermano le voci che hanno infiammato la Serbia, dove il quotidiano Vecernje Novosti ha rivelato che la Slovenia ha rispolverato «con arroganza» una vecchia richiesta, già resa nota nel 2015, per spingere Belgrado a restituire oltre 300 opere d'arte e altri oggetti di valore storico che appartenebbero a Lubiana, perché prodotti da autori sloveni o col contributo della Slovenia, prima e dopo il 1945. E rimasti in Serbia dopo l'implosione della Federazione. Tra di esse, quadri e sculture - la maggior parte dei titoli non è trapelata - di artisti come Ivana Kobilica, Božidar Jakac, Gojmir Anton Kos, del triestino Avgust Cernjogoj. Nell'elenco anche il ritratto della pittrice serba Nadežda Petrović, dipinto dall'impressionista sloveno Ivan Grohar e donato dall'artista. E ancora, le bandiere di uni-

Lubiana e Belgrado lite sulle opere d'arte

tà partigiane slovene. E componenti di due aerei del pioniere del volo goriziano Edvard Rusjan, nato ai tempi dell'Austria-Ungheria, con il fratello Josip veri e propri Wright sloveno-friulani: l'Eda V e il Kb-11, conservati al Museo dell'aviazione a Belgrado.

Nell'inventario anche una locomotiva, la 151-012 del 1884, oggi di proprietà del Museo ferroviario di Belgrado. E alcune copie di film che hanno fatto la storia della Jugoslavia, come "Zadah Tela", del regista serbo Zivojin Pavlovic, "Crvena zemlja" (1975), film sulla guerra di liberazione, il celebre "Kekec", del 1951. E "La battaglia della Neretva", colossale di Veljko Bulajić, amatissimo da Tito, obiettivo che ha scatenato una polemica nella polemica. Il regista del film, il famoso Veljko Bulajić, ha ribadito che si tratta di pretese «assurde». Di tutte le repubbliche, le uniche che non parteci-

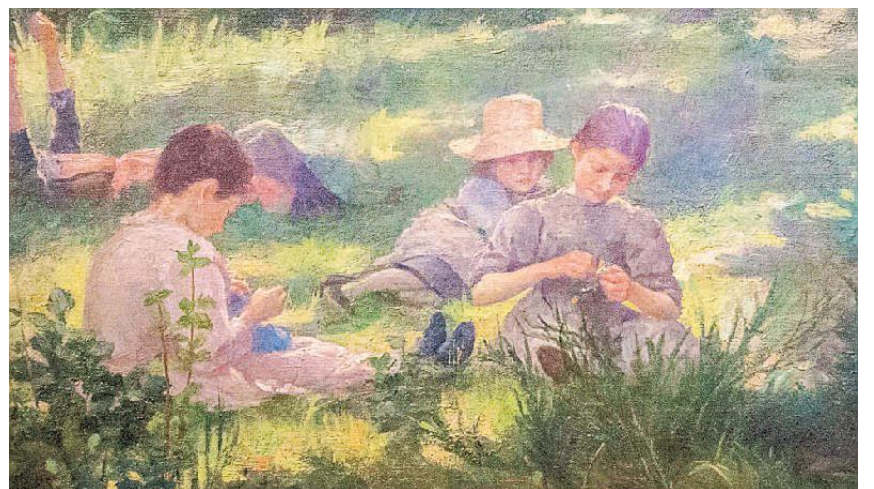
IL MINISTRO DICE NO
Il ministro serbo della Cultura Vladan Vukosavljevic (foto) ha ribadito che la Slovenia non ha il diritto di fare richieste



LA RICHIESTA SLOVENA
In ballo oggetti rimasti in Serbia dopo la fine della Jugoslavia

parono» alla realizzazione della pellicola furono «proprio Slovenia e Serbia», ha detto alla tv pubblica croata, mentre altri media di Zagabria hanno ricordato che nel 2013 Bulajić aveva sottolineato che il film era stato prodotto dalla croata Jadran, scatenando la rabbia di Sarajevo che rivendicava la proprietà del film. Ma almeno in questo caso, hanno specificato fonti del ministero degli Esteri sloveno, la Slovenia si accontenterebbe di una copia dell'originale. Come Paese «co-produttore».

Molto probabilmente Lubiana rischia di rimanere con un pugno di mosche, malgrado l'ac-



QUADRI E ARTISTI
Qui sopra una tela di Ivana Kobilica, uno degli artisti le cui tele ubicate a Belgrado Lubiana chiede ancora una volta di riavere

cordo sulla successione del 2001 preveda si possa discutere anche di opere d'arte. La Serbia, come in passato, ha infatti già risposto picche. Dopo che il Vecernje Novosti ha scritto della ricezione a Belgrado delle rinnovate richieste slovene, che secondo il giornale avrebbero assunto forma di «un ultimatum», in Serbia si sono alzate voci sdegnate. La più autorevole quella del ministro della Cultura, Vladan Vukosavljević, che ha ribadito che la Slovenia ha mancato la deadline del 2006 per richiedere la restituzione. E che gli oggetti artistici e storici sono in Serbia «nel rispetto della legge e in mo-

do legittimo», ovvero le opere sarebbero state regolarmente comprate o donate a istituzioni con sede a Belgrado. Posizione ribadita dal Museo dell'arte contemporanea di Belgrado, che ha puntualizzato alla Tv N1 che alcune opere ambite dalla Slovenia sono sì di proprietà di quell'istituzione, ma furono acquisite con fondi di Belgrado e non dovrebbero essere «oggetto di divisione». «Ognuno ha il diritto di presentare le proprie richieste», ha detto Vukosavljević, «ma il diritto internazionale e nazionale sono chiari». Ma pare difficile che il contrasto possa comporsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parte la rotta low cost fra Pola e Milano

Il collegamento tra le novità della stagione 2018 annunciate dai vertici dello scalo istriano: «Le destinazioni salgono a 60»

► POLA

L'aeroporto di Pola ha registrato a consuntivo del 2017 un aumento su base annua del 36,5%: per poco - cinque-mila transiti in meno - non è stato raggiunto il traguardo dei 600mila passeggeri che i vertici dello scalo contavano di raggiungere nell'arco dei dodici mesi. Probabilmente l'asticella era stata collocata troppo in alto, ma il direttore dello scalo Svemir Radmilo si dice comunque soddisfatto di come sono andate le cose e per l'anno in corso annuncia un traguardo ancora più ambizioso: quello dei 700mila viaggiatori. Una cifra che, se effettivamente raggiunta, porterebbe l'aeroporto istriano a superare per la prima volta dall'indipendenza della Croazia il movimento che si registrava negli ultimi anni dell'ex Jugoslavia, quando il transito superava le 600mila unità.

L'annata 2017 dell'aeroporto parte comunque già con delle certezze. «Lo scorso anno - spiega Radmilo - avevamo collegamenti diretti con 53 destinazioni: quest'anno saliremo a 60 e già a maggio prenderanno il via i voli della Volotea che aprirà la nuova linea con Nantes». Tra le altre novità della stagione estiva ci sarà - da fine giugno - anche il collegamento diretto fra Mila-



L'aeroporto di Pola punta a incrementare il numero dei passeggeri

no Malpensa e Pola operato da Easyjet, accanto al quale Radmilo cita «le nuove linee Pola-Basilea, Pola-Liverpool e Pola-Londra», operate sempre dallo stesso vettore.

Da segnalare poi lo sbarco a Pola della Swiss Air, che avvierà il collegamento diretto con Ginevra. L'aeromobile impiegato - precisa ancora il direttore

dello scalo - «sarà un CS 100 con capacità di 120 posti». L'aereo di più grandi dimensioni che farà scalo sulla pista istriana sarà invece il Boeing 787-800 da 288 posti, della compagnia Tuiuk (Ex Thomson) che nella giornata del martedì manterrà il collegamento diretto con Londra Gatwick.

Negli sforzi mirati ad aumentare il traffico passeggeri è coinvolto anche l'Ente turistico nazionale, che assieme ad alcuni partner ha avviato una campagna promozionale pubblicitaria congiunta del costo pari a 4 milioni di euro e rivolta soprattutto alle compagnie aeree. Una campagna che quest'anno punta a incre-

mentare gli arrivi anche nei periodi che precedono e seguono l'alta stagione turistica.

Ricordiamo che all'inizio dello scorso anno l'aeroporto di Pola è stato ammodernato: è stato rifatto lo strato d'usura della pista di decollo e di atterraggio, lunga 2.990 metri e larga 45, per un totale di 135.000

metri quadrati, sui quali sono state spalmate 35.000 tonnellate di asfalto speciale. Per l'operazione sono stati investiti 3,22 milioni di euro. Si è trattato del primo cantiere di una certa rilevanza aperto da quando, nell'ormai lontano 1972, la pista fu allungata di 600 metri rispetto a quella originale costruita nel 1954. (p.r.)

A Dignano ruspe in azione per abbattere le costruzioni abusive degli sloveni

Le ruspe sono entrate nuovamente in azione nella fascia costiera a Peroi, territorio sotto la giurisdizione della Città di Dignano, per rimuovere le costruzioni abusive. Sulla lista nera ce ne sono una ventina, tutte appartenenti a cittadini sloveni residenti a Lubiana, Ljutomer e Aidussina. E così qualcuno interpreta il gesto come una risposta delle autorità croate all'implementazione unilaterale della sentenza della Corte d'arbitrato in relazione al contenzioso confinario. Ma non è così: l'elenco delle cosiddette "vikendize" da abbattere non viene compilato in base alla nazionalità dei proprietari ma tenendo conto di altri criteri, dalla loro ubicazione alla destinazione d'uso del terreno. Le costruzioni ora nel mirino sono state erette senza alcun permesso e fuori dall'area fabbricabile, a circa un chilometro dal porticciolo dei pescatori di Peroi. E sono state costruite dopo il 2011, una volta scaduto il termine per la loro legalizzazione. Quest'ultima - stando al sindaco di Dignano Klaudio Vitasovic - ha raggiunto l'effetto contrario a quello voluto, ha cioè stimolato gli investitori a costruire nella convinzione che sarebbe arrivato un altro condono. Per l'accertamento del periodo di costruzione si è ricorsi alle riprese aeree del territorio che non lasciano alcun dubbio. I proprietari erano stati invitati a rimuovere da soli le costruzioni, ma nessuno ha finora provveduto: per loro si prospetta dunque anche il dover pagare il conto delle ruspe. (p.r.)

MISURE A BILANCIO

Fra bonus bebè e pensioni Abbazia spinge sul welfare

► ABBAZIA

Ad Abbazia, comune di quasi 12mila abitanti, l'amministrazione del sindaco indipendente, l'ex socialdemocratico Ivo Dujmic, ha varato un programma di tutela sociale che abbraccia tutte le fasce d'età, dalla nascita alla pensione, con un obiettivo preciso: «Spero che queste misure - ha commentato Dujmic - possano bastare per garantire un tenore di vita dignitoso e far sì che gli abbaziani restino a vivere in que-

sto angolo della Liburnia».

La condizione principale per godere delle misure introdotte è quella di avere lo status di residenti nel Comune, che a bilancio ha stanziato per il welfare ulteriori 800mila kune (circa 108mila euro) precisando che «nel caso la cifra non fosse sufficiente - così Dujmic - il budget sarà revisionato con lo stanziamento dei fondi necessari».

Vediamo le misure principali. Per quanto riguarda le famiglie, alla nascita del pri-

mo figlio i genitori ricevono un aiuto in denaro di 10mila kune, circa 1.350 euro (lo stipendio medio netto in Croazia è di 807 euro). Per il secondo arrivano 15 mila kune (2mila euro), per ogni successivo 670 euro in più. L'eventuale quarto figlio porterà in "dote" a mamma e papà altri 3.600 euro: cifre che pongono Abbazia ai vertici in Croazia nel settore delle politiche a favore della natalità. I genitori pagano inoltre la retta dell'asilo infantile solo per il primogenito. Inoltre i libri di



Il sindaco di Abbazia Ivo Dujmic (foto da novilist.hr)

testo per gli alunni delle scuole dell'obbligo sono gratuiti e cofinanziati per gli scolari delle medie superiori.

Sul fronte degli incentivi all'occupazione dei giovani e delle persone diversamente abili, gli importi sono rad-

doppiati. L'imprenditore che dà lavoro a un disoccupato riceve un aiuto una tantum di 1.350 euro, mentre il Comune per un anno coprirà il 20% del salario lordo, fino a un massimo di 2.500 kune (336 euro). Per i diversamente

mente abili che vengono occupati, il datore di lavoro riceverà 2 mila euro una tantum con la copertura del 30% dello stipendio lordo per 12 mesi e fino a un limite mensile pari a 538 euro.

Forti agevolazioni vengono concesse ad artigiani, aziende agricole a conduzione familiare e a quanti hanno accesso mutui per l'acquisto di macchinari industriali e arredi per appartamenti e alloggi utilizzati a scopi turistici.

Quanto ai pensionati, chi percepisce meno di 400 euro al mese - e non sono pochi - godrà a Pasqua e a Natale di un aiuto in denaro pari a circa 670 euro. Inoltre la municipalità ha disposto di coprire in toto l'assicurazione sanitaria integrativa per tutti gli ex lavoratori, ammontante a 840 kune (113 euro) annue. (a.m.)

Scompaiono i calamari, biologi in allarme

L'esperto dell'Istituto spalatino di oceanografia: da anni sottoposti a una pesca indiscriminata



Un barcone di pescatori (archivio)

► FIUME

Le segnalazioni riguardano tutte le acque dell'Adriatico croato, dall'Istria al Sud della Dalmazia: nella stagione autunnale e in queste settimane d'inverno, i calamari si sono rarefatti e spesso pescatori - professionisti e non - tornano a casa a mani vuote. Il fenomeno si è fatto via via più presente negli ultimi dieci anni, e va di pari passo con l'impennata dei costi che si registra nelle peschierie croate dove se fino a non molti anni fa per un chilo di calamari si spendevano non più di dieci euro,

ora si arriva anche oltre i venti.

Ma a lanciare l'allarme arrivano anche gli esperti. Secondo il parere di Ivan Katavić, biologo marino dell'Istituto spalatino di oceanografia e pesca, negli ultimi decenni il "Loligo vulgaris" è stato al centro di un'attività di pesca indiscriminata nelle acque croate, mentre le istituzioni competenti non hanno stabilito nemmeno le dimensioni minime in base alle quali permettere la pesca di questo cefalopode: soltanto dallo scorso anno è stata resa poi obbligatoria la notifica dei calamari pescati.

«Il prelievo - ha spiegato Katavić - diventa praticamente insostenibile nel corso della stagione turistica e a prescindere dal divieto, che resta in vigore dal primo marzo al 30 settembre, di utilizzare le lampade nella pesca al calamaro. I controlli sono rari e comunque inefficaci, anche perché la pesca continua a essere assolutamente non selettiva e va a colpire maggiormente gli animali non ancora adulti, con tutte le conseguenze del caso».

Secondo l'esperto spalatino esiste comunque anche la possibilità che la minore presenza

del mollusco sia da addossare ai cambiamenti climatici oppure a qualche evento maturato nelle profondità delle acque adriatiche. «Fortunatamente - ha aggiunto Katavić - il calamaro è una risorsa rinnovabile e ha una crescita rapida: resta il fatto che bisogna fare in modo di permetterne il ripopolamento, così da potere avere entro un paio d'anni nuovamente di nuovo quantità sufficienti e sostenibili nelle nostre acque». Secondo Katavić «forse in futuro avremo il calamaro d'allevamento, fatto crescere in gabbie speciali o in altri contenitori. Gli spagnoli per esempio stanno sperimentando l'allevamento dei polpi, un altro cefalopode che si sta facendo assente negli ultimi tempi nelle acque istriane, quarenarie e dalmate».

(a.m.)

ROMA

L'orrore cominciava ogni volta che restavano soli in casa. Quando la mamma si allontanava era costretta a vivere l'incubo degli abusi, perpetrati da chi, invece, avrebbe dovuto prendersi cura di lei. Per mesi ha tenuto tutto per sé, poi a scuola ha approfittato di un tema per sfogarsi e raccontare le violenze subite dal padre.

Così un compito in classe di una studentessa 14enne si è trasformato in una denuncia, grazie alla segnalazione dell'istituto che ha consentito alla polizia di avviare le indagini e confermare quanto scritto in quel foglio protocollo.

«Non rimanere in casa da sola con papà», le aveva detto la madre, come emerge dal colloquio avuto dalla donna con la dirigente scolastica, dopo lo sfogo della figlia nel tema. Un avvertimento, come emerge nell'ordinanza del gip, nato da un episodio simile accaduto alla primogenita, oggi ventottenne. In quell'occasione, però, l'uomo aveva promesso alla moglie «che non si sarebbero più verificati fatti analoghi».

Ora il padre, agente di polizia penitenziaria di 54 anni, è stato allontanato dalla famiglia, tenuto sotto controllo attraverso il braccialetto elettronico per l'accusa di violenza sessuale. «Scrivi una lettera a tua madre confessandole ciò che non hai il coraggio di dirle».

È stato grazie a questo tema, assegnato al solo scopo didattico, che la professoressa



Il padre della ragazzina sarebbe recidivo: aveva abusato anche della figlia maggiore oggi 28enne (archivio)

Abusata dal papà, lo scrive nel tema

A Cassino un agente penitenziario violentava la figlia che ha raccontato l'accaduto a scuola

sa e la dirigente scolastica di un istituto di Cassino sono venute a conoscenza delle violenze, subito segnalate all'autorità. In un confronto con gli agenti di polizia, la 14enne avrebbe confermato quanto scritto.

Parole che hanno consentito agli investigatori di attenzionare e redigere un'infor-

mativa per il gip che ha poi disposto l'allontanamento del padre dalla casa familiare. L'uomo, sentito dal magistrato, si è avvalso della facoltà di non rispondere, mentre i legali della giovane hanno chiesto un incidente probatorio, fissato per febbraio.

Il comportamento dell'indagato, si legge nell'ordinanza

del gip, «mostra un'indole subdola e manipolatrice, con scarsa capacità di controllo dei propri istinti sessuali». Per il magistrato, inoltre, «le modalità della condotta» e «il contesto familiare in cui sono state poste in essere» fanno propendere «sicuramente per la sussistenza dell'attualità e del pe-

ricolo di reiterazione di condotte analoghe o diverse».

Secondo il magistrato, non emergono circostanze «per dubitare sull'attendibilità delle agghiaccianti confidenze» rese dalla minore, «avvalorate dalle dichiarazioni dei familiari e dalla modalità con cui la ragazza ha deciso di esternare l'accaduto».

La madre della 14enne, davanti ai poliziotti di Cassino dove ha sporto denuncia, aveva anche riferito di essere venuta a conoscenza degli abusi sessuali subito dalla figlia solo dopo aver letto il tema, dove la ragazza racconta che le violenze avvenivano «ogni volta che rimanevamo io e lui soli».

Il boss Biondino preso dai Carabinieri Curava l'incasso del "pizzo" a Palermo

Il passaggio di consegne avvenne in una casa nelle campagne di Palermo. L'investitura di Giuseppe Biondino al vertice della famiglia mafiosa di San Lorenzo fu decisa senza discussioni. Figlio dell'autista di Totò Riina, Salvatore, arrestato insieme al capo dei capi il 15 gennaio del 1993, nipote di Girolamo, altro mafioso di rango del mandamento, il suo turno, nel rispetto delle regole con cui Cosa nostra continua a perpetuare il suo potere, era giunto. Davanti a Francesco Paolo Liga e Pietro Salsiera, a Biondino fu dato il libro mastro delle estorsioni e il mandato a comandare una delle zone più ricche di Palermo. Un capo accettato da tutti dopo le alterne vicende del suo predecessore, Giovanni Niosi, pompiere con la passione per il cinema che non aveva mai convinto i picciotti. Storie di potere e soldi raccontate ancora una volta da un pentito che, arrestato due mesi fa, ha scelto la strada della collaborazione coi magistrati consentendo il fermo di cinque persone. «Non mi riconosco più nelle logiche di Cosa nostra», ha detto Sergio Macaluso ai pm che lo interrogavano. E ha raccontato di Biondino, del suo ruolo nel clan, degli organigrammi del mandamento. Lui che per anni nella zona aveva contato. Biondino ieri è stato fermato dai carabinieri insieme a boss ed estortori finiti in cella con provvedimento della Dda di Palermo che, intercettandoli da settimane, aveva la certezza che stessero per darsi alla fuga.

Veicoli Commerciali Renault

Fai crescere il tuo business come la tua famiglia.

+ Gamma VEICOLI COMMERCIALI

Fino a **12.000 €*** di vantaggi

A seconda del modello

Scoprili tutti in concessionaria, incluse le offerte della super rottamazione per cambiare il tuo vecchio veicolo commerciale.

Anche domenica

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*È una nostra offerta valida su RENAULT MASTER FG RG L4 XL H3 T35 2.3dCi Twin Turbo 165cv S&S E6 fino al 31/01/2018.

Renault raccomanda **elf**

f t y renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - UDINE Via Cividale, ang. Via Tolmino 2 - Tel. 0432 284286

Economia

Riparte il risiko dei big delle polizze

La nuova geopolitica dei mercati: si guarda a India e Africa. Generali vicina alla cessione degli asset portoghesi

di Luigi Dell'Olio

► MILANO

Questa volta tocca alla tedesca Ergo International, impegnata nelle trattative per acquisire il 26% di IndiaFirst Life Insurance, compagnia vita con sede a Mumbai e presente dal 2010 in oltre mille città di tutta l'India. È ancora troppo presto per stimare le possibilità di riuscita e l'eventuale ammontare, ma sta di fatto che sono sempre più le compagnie assicurative occidentali a caccia di prede nei mercati emergenti. Come dimostrano le mosse di Allianz, che nei mesi scorsi ha annunciato un accordo vincolante per l'acquisizione del 98% dell'assicuratore nigeriano Ensure Insurance, portando così a 17 i mercati africani in cui è presente. Del resto, sottolinea lo studio "Swiss Re Global insurance review and outlook for 2017/18", in Europa e Stati Uniti il business assicurativo vede i margini sotto pressione, per cui non resta che cercare alternative nelle aggregazioni capaci di generare economia di scala. In quest'ottica si guarda soprattutto a operazioni cross-border.

«Il comparto assicurativo italiano, al contrario di quello bancario, è già estremamente concentrato e le società medio-piccole si sono specializzate in comparti di nicchia», ha spiegato nei giorni scorsi Taos Fudji, director insurance di S&P, intervenendo a un evento organizzato a Milano dall'agenzia di rating. Nella Penisola, ha ricordato l'esperto, «ci sono quattro grandi campioni internazionali come Allianz, Axa, Generali e Zurich», che dominano il mercato delle polizze. Quando a UnipolSai, «è un campione nazionale: vediamo se deciderà di diventare un operatore transnazionale», ha aggiunto Fudji. Un orizzonte per il momento estraneo al gruppo bolognese, che piuttosto sembra guardare con interesse alla seconda fase del risiko bancario. Da tempo si vocifera del possibile conferimento della controllata Unipol Banca a



I big delle assicurazioni di nuovo in movimento sui mercati

Bper, con la possibile contropartita costituita da una quota azionaria della banca emiliana. Ma non è escluso che la compagnia assicurativa non preferisca passare alla cassa, in modo da avere risorse per crescere oltretrofrontiera.

Al momento nemmeno Generali sembra interessata ad acquisizioni transfrontaliere, anzi piuttosto il 2018 sarà caratterizzato dall'uscita da altri Paesi in cui il Leone ha quote

di mercato marginali. Dopo Israele, Messico, Olanda e Perù, a breve dovrebbe concludersi la cessione degli asset portoghesi. In corsa ci sono quattro potenziali acquirenti: il private equity Apollo (che possiede il gruppo portoghese Tranquilidade), Allianz, Caramela e Liberty. Il gruppo triestino conta di incassare dalle dismissioni non meno di un miliardo di euro, da reinvestire poi sia nell'innovazione,

Al summit di Davos ci saranno il Ceo del Leone Donnet e Andrea Illy

Ci sono quasi tre metri di neve ad attendere delegati, politici e businessmen che stanno arrivando a Davos per il World Economic Forum. La delegazione governativa italiana, guidata dal premier Gentiloni, sarà rafforzata dal ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan e da un folto gruppo di rappresentanti di impresa e banca: da Enel (Francesco Starace) a Eni (presenti sia la presidente Emma Marcegaglia che l'amministratore delegato Claudio Descalzi), da Mediobanca (Alberto Nagel) a



Philippe Donnet

Intesa Sanpaolo (Carlo Messina), fino a Cdp (presenti sia Claudio Costamagna che Fabio Gallia). A Davos ci saranno anche le Generali con il Ceo Philippe Donnet e il nuovo group chief

investment officer Timothy Ryan. Numerosi gli imprenditori come Andrea Illy, numero uno della triestina illycaffè, Nerio Alessandri (Technogym) o Fabio Merloni (Ariston Thermo). A dieci anni dalla crisi finanziaria globale «le economie sono ancora a rischio di un ulteriore shock, in particolare nelle banche e nel sistema finanziario, e sono impreparate per la prossima ondata di innovazione e automazione». A lanciare l'allarme è il Global Competitiveness Index, l'indice del World Economic Forum.

Opec e Russia, patto sui tagli alla produzione

Saranno mantenuti fino alla fine dell'anno con l'obiettivo di sostenere i prezzi sul mercato



Opec-Russia: patto sulla produzione

► MILANO

Opec e Russia hanno ribadito l'intenzione di mantenere i tagli alla produzione fino alla fine dell'anno. I produttori dovrebbero continuare a tagliare la produzione fino alla fine dell'anno in modo che il mercato petrolifero possa riequilibrarsi alla fine dell'anno o nel 2019, ha detto il ministro dell'energia dell'Arabia Saudita, Khalid Al-Falih - secondo quanto riporta l'agenzia Bloomberg - in conferenza

stampa a Muscat, in Oman, dove ministri Opec (compresa Arabia Saudita) hanno incontrato gli omologhi di Russia e Oman per fare il punto sull'accordo sui tagli. Il mercato petrolifero non è ancora pienamente riequilibrato, nonostante i ministri dei paesi Opec e gli altri produttori abbiano concordato ieri a Muscat che l'accordo sui tagli alla produzione sta funzionando, ha aggiunto il ministro dell'energia russo Alexander Novak. «Mentre ci avviciniamo ad un riequilibrio

per la fine del 2018, abbiamo bisogno di estendere il quadro ma non necessariamente nei livelli di produzione», ha detto Al Falih in un'intervista congiunta con l'omologo russo. La Russia, ha spiegato Novak, ha accettato di continuare la cooperazione con l'Opec anche senza tagliare la produzione, se questo aiuta a sostenere il mercato.

Nel corso dei prossimi dodici mesi gli Stati Uniti potranno superare l'Arabia Saudita come secondo maggiore produt-

tore globale di petrolio e quindi provare a contendere alla Russia il gradino più alto del podio. È questa la previsione dell'Agenzia internazionale dell'Energia (Aie), secondo cui «quest'anno si preannuncia da record per gli Stati Uniti», che potrebbero «superare l'Arabia Saudita e rivalleggiare con la Russia». Come si legge nell'ultimo rapporto mensile, la produzione americana supererà i 10 milioni di barili al giorno nel 2018, un livello mai raggiunto dagli anni Settanta.

INDAGINE DI COLDIRETTI

Mai così tanta frutta e verdura sulla tavola degli italiani

► MILANO

Mai così tanta frutta e verdura sulle tavole degli italiani da inizio secolo con un aumento dei consumi per un quantitativo pari a circa 8,5 milioni di tonnellate nel 2017, superiore del 3% all'anno precedente. È quanto stima la Coldiretti nell'evidenziare la decisa svolta salutistica favorita anche da nuove modalità di consumo. Se le mele sono il frutto più consumato dagli italiani al quale vengono unanimemente riconosciute proprietà salutistiche secondo il noto proverbio «Una mela al giorno leva il medico di torno» - sottolinea la Coldiretti - al secondo posto

ci sono le arance il cui apporto vitaminico è un validissimo alleato contro le malattie da raffreddamento e l'influenza che ha messo a letto già 4 milioni di italiani. Tra gli ortaggi salgono invece sul podio dei preferiti dagli italiani nell'ordine le patate, i pomodori e le insalate/indivie. Con una netta inversione di tendenza rispetto al passato, l'andamento positivo dei consumi è spinto soprattutto alle preferenze alimentari dei giovani che fanno sempre più attenzione al benessere a tavola. Il risultato - sottolinea la Coldiretti - è che la frutta e verdura è la principale voce di spesa degli italiani per un importo di 102,33 euro a fa-

miglia che è pari a circa 1/4 del totale (23%). Il cambiamento degli stili di vita ha fatto lievitare la domanda di cibi più genuini come l'ortofrutta, che ha conquistato la base della piramide alimentare, con un consumo consigliato di almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno.

A spingere la domanda è anche la rivoluzione in atto sulle tavole degli italiani dove l'affermarsi di smoothies, frullati e centrifugati consumati al bar o anche a casa grazie alla disponibilità di tecnologie casalinghe low cost, dalle centrifughe agli essiccatrici che aiutano a far apprezzare cibi salutari anche ai più piccoli.

DOMANI

Unicredit Talk sul settore turismo

Domani si parlerà di innovazione tecnologica applicata al turismo made in Italy in un nuovo appuntamento con gli Unicredit Talk. A partire dalle 16 nelle 84 sedi in tutta Italia e in collegamento streaming con l'Unicredit Tower Hall a Milano, si dialogherà in compagnia di esperti del settore turismo. A Trieste sarà possibile seguire il Talk nella sede di Confcommercio in Via Mazzini 22.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
EVER SAFETY	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 4.00
MARJA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 6.00
BF CATANIA	DA ANCONA A MOLO VII	ore 6.00
SEASCOUT	DA AS SIDR A RADA	ore 8.00
BOGDAN	DA YUZHNY A A.F. SERVOLA	ore 11.00
FRONT IDUN	DA KHARK ISLAND A RADA	ore 15.00
IN PARTENZA		
PRIAMAR	DA S. SABBA PER TRIESTE	ore 7.59
PEGASUS SECONDO	DA S. SABBA PER TRIESTE	ore 7.59
BAT	DA BACINO 1 PER TRIESTE	ore 9.00
ALEXIA	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
BF CATANIA	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 18.30
MARJA	DA MOL VII PER VENEZIA	ore 19.00
EVER SAFETY	DA MOLO VII PER FIUME	ore 22.00

di Michele Di Branco
ROMA

Non si vive di soli aumenti. Il governo ha sbloccato il contratto degli statali dell'Amministrazione centrale (ministeri e Agenzie fiscali) mantenendo la promessa di aumentare lo stipendio base, fermo ormai dal 2009, di 85 euro al mese. Ma i 270mila travet, che a febbraio troveranno in busta paga un'unica tantum media di 500 euro per compensare gli arretrati relativi al biennio 2016-'17, da questo 2018 cominceranno a familiarizzare con le nuove regole che riscrivono la struttura del welfare, delle ferie, degli orari di lavoro e di molte altre elementi.

Orario elastico. La Pubblica amministrazione, innanzitutto, apre le porte all'orario di lavoro "elastico", con fasce di tolleranza in entrata e in uscita. Viene anche potenziata la possibilità di passare al part-time. Inoltre anche nella Pa il lavoratore, su base volontaria e a titolo gratuito, potrà cedere ad un altro dipendente, che abbia necessità familiari (figli piccoli) o di salute, la parte che eccede le quattro settimane di ferie di cui ognuno deve necessariamente fruire. Ci sarà poi la possibilità di spaccettare in ore (precedentemente erano riconosciuti in giorni, nel limite di 3), i permessi come quelli per motivi familiari o personali.

Svolta sulle unioni civili. Valgono come i matrimoni su permessi e congedi. I conviventi potranno così godere dei 15 giorni di stop retribuito riconosciuti per le nozze.

Novità per i disabili. Di norma i permessi previsti dalla legge

GOVERNO » I NODI

La rivoluzione degli statali
In arrivo l'orario elastico

Permessi "spacchettabili", più tutele per i disabili, congedi per le unioni civili
Nella contrattazione di secondo livello il welfare aziendale con benefit e polizze



Un ufficio dell'amministrazione pubblica

sulla disabilità andranno inseriti in una programmazione mensile e solo in caso di "documentata necessità" la domanda potrà essere presentata nelle 24 ore precedenti. Intanto le

tutele previste per le terapie salvavita vengono estese anche ai giorni di assenza dovuti agli effetti collaterali dei trattamenti (con un limite temporale di 4 mesi). Arrivano inoltre i per-

messi ad hoc per viste specialistiche.

Welfare aziendale. È una delle innovazioni più importanti. In sede di contrattazione di secondo livello, le amministrazioni

Giro di vite sulle molestie sessuali in ufficio e contro i furbetti del weekend: se la condotta si ripete si può arrivare al licenziamento

tare su un organismo ad hoc per dare impulso al benessere, con un focus su misure di prevenzione dello stress da lavoro e di fenomeni di burn-out.

Giro di vite sulle molestie sessuali. Vengono esplicitate e rafforzate le sanzioni da infliggere in questi casi: in prima battuta il molestatore incappa in una sospensione (fino a un massimo di 6 mesi). Ma se il comportamento viene replicato (o se è particolarmente grave già nella prima circostanza) scatterà l'espulsione definitiva. La dipendente vittima di molestie sarà inserita nei percorsi di protezione ad hoc, ed avrà il diritto di astenersi dal lavoro per un massimo di 90 giorni. La retribuzione in questi casi è uguale a quella prevista durante la maternità. Non si perde anzianità, non si riducono le ferie e la tredicesima non viene scalfita.

I "furbetti". Il contratto inoltre ridefinisce, in chiave repressiva, le sanzioni contro i cosiddetti "furbetti del weekend". Così si rimarrà fuori dall'ufficio e senza stipendio fino a due assenze ingiustificate in continuità con le giornate festive.

La medesima sanzione è prevista per ingiustificate assenze di massa. Se la condotta si ripete si passa al licenziamento. E non si scappa, visto che tutto sarà registrato in un fascicolo personale. Soprattutto quando in un ufficio si registrano tassi di assenteismo anomali, non giustificabili, a rimetterci saranno un po' tutti, visto che il monte premi non potrà essere aumentato. Una clausola, tuttavia, direziona le sanzioni maggiori sui singoli dipendenti assenteisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRATTO

Scuola, no a ore in più senza paga

I sindacati contro la bozza dell'Aran sull'ipotesi di aumento dell'impegno lavorativo



Una manifestazione di protesta di insegnanti (foto d'archivio)

ROMA

No all'aumento dell'orario di lavoro senza un conseguente aumento della retribuzione: i sindacati, impegnati nella trattativa per il rinnovo del contratto della scuola, mettono le mani avanti rispetto all'ipotesi contenuta in una bozza di contratto proposta dall'Aran, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pa. «Non possiamo avere aumenti di ore di lavoro senza una retribuzione adeguata», dice il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi. Ma Maddalena Gissi, responsabile della Cisl Scuola, invita a «non entrare nel tritacarne della cam-

pagna elettorale».

L'associazione dei presidi, dal canto suo, spiega invece che si regolerebbe quello che già si fa. «Rispediamo al mittente - afferma Turi - l'ipotesi che si possano chiedere prestazioni aggiuntive non concordandole. Nella bozza dell'Aran, che sta girando sui social, c'è un articolo in cui vengono precisate tutte le funzioni che fanno capo ai docenti, incluse quelle riferite al cosiddetto organico del potenziamento, ma questo non vuol dire che debbano tradursi in un aumento dell'orario di lavoro, men che meno imponendolo. In ogni caso nel confronto all'Aran siamo alle pri-

me schermaglie, la questione dell'orario non è stata affrontata e il prossimo incontro dovrebbe esserci la prossima settimana».

«Siamo nel tritacarne della campagna elettorale. Mi piacerebbe vedere una presa di distanza da parte della categoria rispetto a questo». Maddalena Gissi, segretario generale della Cisl scuola, commenta così il tam tam, amplificato dai social, su un possibile aumento dell'orario di lavoro degli insegnanti. «Intanto - chiarisce - la trattativa per il rinnovo del contratto è in corso. Al momento la discussione è ferma sulle relazioni sindacali. Poi, c'è una interlocuzione in

corso, anche con la ministra Fedeli e il presidente dell'Aran, su dove e come mettere mano rispetto alla parte normativa. Nella bozza di cui si parla in queste ore comunque non c'è alcun riferimento a un orario aggiuntivo frontale didattico».

Il presidente dell'Anp, Antonello Giannelli, chiarisce: «Chiunque si occupi di scuola sa che oltre alle ore frontali di insegnamento i docenti svolgono altre attività straordinarie retribuite con salario accessorio (Mof). Gli straordinari quindi già si fanno. Attualmente però certe modalità non sono codificate. In tutti i contratti in cui ci sono spazi di flessibilità è previsto che la parte datoriale possa chiedere attività in più che vengono naturalmente retribuite. Ecco - osserva Giannelli - si tratta di regolamentare questi aspetti anche nella scuola».

RAPPORTO OXFAM

Ricchi o miseri, cresce il divario

Lettera ai candidati premier italiani per un Paese che sia più equo

ROMA

Ricchi sempre più ricchi, poveri sempre più poveri. Il divario cresce, nel mondo e anche in Italia. L'1% più ricco della popolazione mondiale continua a possedere quando il restante 99%. Ma si arricchisce sempre di più: l'82% dell'incremento di ricchezza netta registrato nel mondo tra marzo 2016 e marzo 2017 è andato in tasca a questi Paperoni. Nemmeno un centesimo, invece, è finito alla metà più povera del pianeta, che conta 3,7 miliardi di persone. Il contrasto è evidente visto che, con-

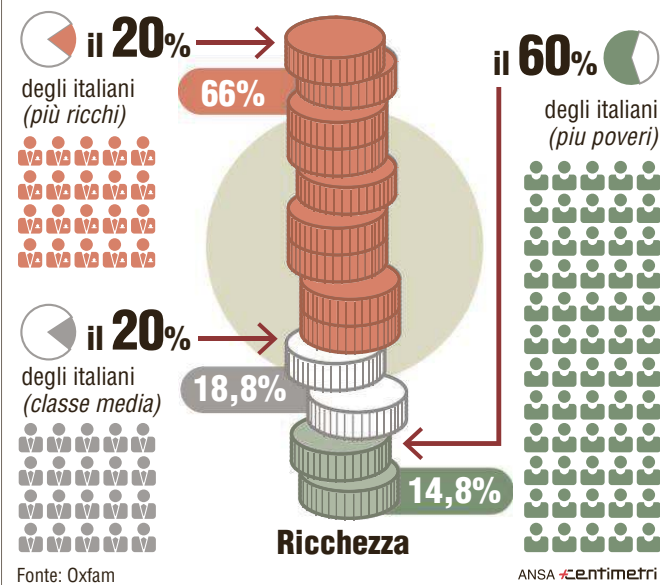
ta alla mano, ogni due giorni si registra l'arrivo di un nuovo miliardario. L'ong britannica Oxfam ha pubblicato un nuovo rapporto sulla ricchezza nel mondo alla vigilia del World Economic Forum di Davos, che vedrà riunito nella cittadina svizzera il gotha mondiale dell'economia e della politica. «Ricompensare il lavoro, non la ricchezza», è il titolo del report che si sintetizza in due parole: «miseri e disuguali». «Un miliardario ogni due giorni non è sintomo di un'economia fiorente se a pagarne il prezzo sono le fasce più vulnerabili dell'umanità», afferma la presidente di Oxfam Italia, Maurizia Iachino.

La sezione italiana dell'organizzazione, in vista delle elezioni politiche italiane, ha inviato una lettera ai candidati premier: un'indagine realizzata da Demopolis per l'organizzazione indica che il 61% degli italiani percepisce una crescita della disuguaglianza nel Paese. Per questo la lettera propone interventi su fisco, lavoro, spesa pubblica. In Italia la ricchezza è sempre più concentrata in poche mani. A metà 2017 il 20% più ricco degli italiani deteneva oltre il 66% della ricchezza na-

zionale netta, il successivo 20% ne controllava il 18,8%, lasciando al 60% più povero appena il 14,8% della ricchezza nazionale. In Italia - è un altro dei dati allarmanti - la quota di ricchezza dell'1% più ricco degli italiani supera di 240 volte quella detenuta complessivamente dal 20% più povero della popolazione. Il divario, poi, cresce. Nel periodo 2006-2016 la quota di reddito nazionale disponibile lordo del 10% più povero degli italiani è diminuita del 28%, mentre oltre il 40% dell'incremento di reddito complessivo registrato nello stesso periodo è andato al 20% dei percettori di reddito più elevato. Così nel 2016 - gli ultimi dati confrontabili disponibili - l'Italia occupava la ventesima posizione su 28 paesi Ue per la disuguaglianza di reddito disponibile.

Il divario

Come è distribuita la ricchezza in Italia



ANSA centimetri

SIAMO TUTTI ANNE FRANK.



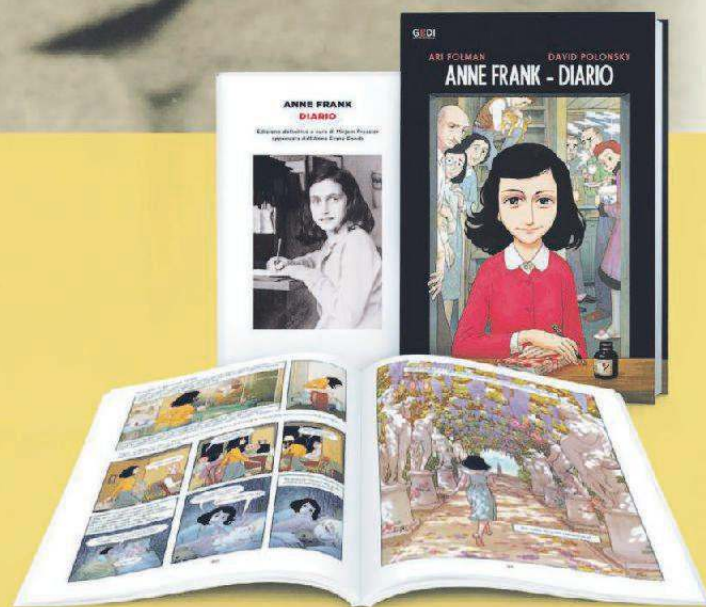
Y&R

Opera composta da 2 uscite. Prima uscita a 9,90 € in più, seconda uscita a 8,90 € in più oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA, DUE IMPERDIBILI VERSIONI DEL DIARIO DI ANNE FRANK.

Settant'anni fa il mondo scopriva la tragedia dello sterminio nazista attraverso gli occhi e le parole di una tredicenne. Il Gruppo Editoriale GEDI rende omaggio ad Anne Frank con un'iniziativa editoriale unica: una nuovissima Graphic Novel che ha avuto enorme successo in tutto il mondo; e l'edizione ufficiale del Diario approvata dalla Fondazione Anne Frank. Perché ci sono libri che non smettono mai di ricordarci chi siamo.

In edicola la GRAPHIC NOVEL **ANNE FRANK - DIARIO**
Dal 27 gennaio il **DIARIO DI ANNE FRANK**



GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

IL COMMENTO

IL PARAVENTO DELLE COALIZIONI

di FRANCESCO JORI

«C'eravamo tanto amati, per un anno e forse più / C'eravamo poi lasciati, non ricordo come fu...». Dovesse scegliere un'ideale colonna sonora per il programma elettorale di cui ha trionfalmente annunciato la firma, il centrodestra potrebbe puntare sulla vecchia (ma sempre valida) canzone del compianto maestro Armando Trovajoli. Toccando ferro, naturalmente; ma sarebbe quanto meno incauto ignorare i precedenti. Uno, in particolare, oltretutto della sponda politica opposta, per dimostrare quanto implacabile sia la legge dei corsi e ricorsi: quello del 2006. Dove il centrosinistra si presentò con un monumentale programma (281 pagine...), giurando sulla compattezza della coalizione per i cinque anni a venire, e motivandolo proprio con il dettaglio degli accordi presi. Alla prova dei fatti, quella legislatura durò appena 733 giorni prima di sfaldarsi: la seconda più corta dell'intero dopoguerra (per soli dieci giorni) dopo quella del 1992, franata sotto il terremoto di Tangentopoli; e diventata di fatto l'ultima della prima Repubblica.

Ci sono altri precedenti che di sicuro non incoraggiano chi confidi nella solidità della prossima. Sempre nel 2006, il centrosinistra si presentò con l'etichetta dell'Unione, dietro la quale si accalcavano qualcosa come 19 (diciannove) sigle partitiche diverse; il centrodestra allora connotato come Casa delle libertà ci andò vicino, fermandosi a 18 (diciotto). Oggi, la coalizione che formalmente rivendica di marciare a quattro gambe esibisce una serra di sigle-bonsai che sfiorano la ventina. Per non parlare delle tensioni in casa leghista, l'ultima delle quali arriva perfino a evocare lo spettro del semperiterno Giulio Andreotti; e degli immaneabili scontri sul prosaico terreno dell'assegnazione dei posti a tavola, vale a



Silvio Berlusconi, leader incontrastato del centrodestra da 25 anni

Centrodestra e centrosinistra in piena recita e disposti a negare anche l'evidenza: l'importante è raccogliere consensi. Dopo il voto aspettiamoci un'altra musica

dire i seggi da spartirsi, in nome del solenne principio della "pari dignità", che peraltro fa a pugni con il matematico conteggio del peso dispari dei consensi reali.

Con queste premesse, è quanto meno lecito dubitare che, in caso di vittoria, l'accordo sottoscritto in pompa magna prima del voto regga al collaudo della quotidianità del dopo voto. Proprio come accadde nel 2006.

Ma se un simile scenario rientra in quel che ci riserverà il futuro, c'è n'è uno concretissimo che appartiene al presente: ed è l'odor di aria fritta che esala dal programma. Su un punto in particolare, che è poi quello su cui gli elettori sono più sensibili: la riduzione delle tasse. Il testo sbandiera la *flat tax*, cioè un'aliquota unica e uguale per tutti al 23 per cento, per giunta con impegno a scendere ancora un po'; assicurando che le risorse necessarie per attuarla saranno ricavate dal recupero dell'evasione,

oggi valutata in 35 miliardi l'anno. L'autorevole sito *lavoce.info* ha appena pubblicato uno studio in cui spiega che anche a essere ottimisti, e cioè a scommettere sulla scomparsa totale degli evasori (ipotesi un tantino irrealistica...), per arrivare al gettito odierno rimarrebbe un buco di 23 miliardi. E aggiunge che comunque la *flat tax* andrebbe a beneficio delle classi sociali con reddito più elevato. Prendiamo un'altra delle esche elettorali: pensione a 1.000 euro (tra l'altro: lordi o netti?). Costerà 7 miliardi, assicura Berlusconi; non meno di 20, ribatte il quotidiano *Il Foglio*, che pure non è di quelli programmaticamente anti-Silvio. E che dire del trombonesco "cancellazione della povertà"?

Ma siccome «c'cà niscuno è fesso», come spiega un vecchio adagio napoletano, i primi a non credere alle promesse sono verosimilmente proprio coloro che le elargiscono; ben sapendo che questa campagna elettorale è fondamentalmente una recita, e che i giochi veri si faranno dopo il voto: sempreché regga l'amore tra chi andrà a governare davvero, magari by-passando le attuali coalizioni. Altrimenti, agli italiani non resterà che canticchiare malinconicamente il finale della profetica canzone di Trovajoli: come pioveva, come pioveva...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

LE DEBOLEZZE DELL'EUROAREA

di FRANCESCO MOROSINI

«Come riconciliare la condivisione del rischio e disciplina di mercato nell'Euroarea»: è il titolo di un documento di 14 economisti, significativamente francesi e tedeschi nonché influenti nelle rispettive capitali, scritto al fine di liberare l'Eurozona dalle debolezze intrinseche che ne impombano le ali. Gli studiosi, che pure riconoscono il sollievo, specie per i Paesi più fragili dell'Euroarea, dei segni di ripresa che vi si manifestano, pur tuttavia affermano che sarebbe un grave errore sottovalutare la debolezza di questa. Che, come affermano, soffre per profonde divisioni economico-politiche e, di conseguenza, presente condizioni subottimali di sviluppo di lungo periodo; ma soprattutto, ed è ciò che più li preoccupa, l'Unione monetaria europea è afflitta da un'evidente fragilità finanziaria. Ed alla cui base ragionevolmente pongono la necessità di rompere l'intreccio tra banche e rischio sovrano (debito pubblico domestico) che, presente nei portafogli delle prime, segmenta nazionalmente il rischio stesso; e così mina l'Eurozona.

Difatti, la proposta degli studiosi franco/tedeschi ha qui un suo punto focale; cui aggiungono, a completamento, significative proposte di finanza pubblica. La filosofia di politica economica che li ispira è attenta ai meccanismi di mercato; piuttosto, punta, come si vedrà, a che possano funzionare al meglio.

Pertanto, la balcanizzazione via banche del rischio sovrano va corretta *in primis* per una ragione economico/finanziaria. Questo per evitare una micidiale catena che, partendo dalla crisi di fiducia su di un Paese, poi coinvolge il suo debito sovrano (né cresce lo spread abbattendolo il valore) per colpire infine le banche locali, se questo è massicciamente tenuto nella loro pancia. Di qui la necessità di rompere quello che l'economista Paul De Graue definisce un «abbraccio mortale» tra settore bancario nazionale e debito so-



Mario Draghi, l'italiano presidente della Banca centrale europea

Uno studio di 14 economisti francesi e tedeschi analizzano le prospettive dell'Ue: la ripresa c'è, ma i rischi non mancano. A partire dalla fragilità finanziaria

vano. Come? Gli economisti franco/tedeschi, ovviamente in una logica diversa dall'intervento emergenziale, nonché in via di rallentamento, della Bce di Mario Draghi (che comunque ha evitato il collasso dell'Euroarea) propongono di allentare questo «abbraccio mortale» ricorrendo a un tipico meccanismo di mercato. Ovvero, incentivando la diversificazione dei portafogli bancari ponendo dei tetti ai titoli sovrani presenti in essi altrimenti vi sarà la necessità/costo di ricapitalizzare. Misura logica, ma, nel breve, complessa nell'attuazione.

Nondimeno, sarebbe la via maestra per aprire a quella sorta di (parziale) condivisione del rischio necessaria all'Unione bancaria europea. Il motivo è che in tal modo politicamente perderebbe consistenza ciò che la blocca: cioè il timore soprattutto tedesco che il rischio sovrano sorto da decisioni di un Parlamento nazionale a fini di consenso poi possa ricadere in ultima istanza, via assicurazione eu-

ropea sui depositi, sui contribuenti di un altro. Naturalmente, a scanso di facili illusioni, con logica teutonica si sostiene che questo "aiuto" potrà essere arrogato solo all'esaurirsi degli analoghi strumenti nazionali. Nessuna facile concessione, dunque; ma è un certo passo avanti.

Poi propongono il superamento del tetto annuale al 3% del deficit di bilancio, così criticando pure il concetto di "deficit strutturale", considerato da essi «complesso e difficile da applicare». Però, nessuna illusione per chi sogna spesa pubblica libera da vincoli. Difatti, gli economisti franco/tedeschi propongono una regola di finanza pubblica forse più facile da implementare ma altrettanto severa: la spesa governativa dovrà crescere al pari del prodotto nominale e meno nei paesi che necessitano di ridurre il debito. Diversamente, la spesa dovrebbe essere finanziata con debito sovrano subordinato: cioè più rischioso, dunque più oneroso, per l'emittente; con l'obiettivo, qualora dovesse essere ristrutturato, che il debito sovrano ordinario del Paese in questione avrebbe minori possibilità di essere attaccato dai mercati.

Queste, in sintesi, le proposte degli economisti franco/tedeschi per l'Euroarea. Hanno peso politico? Se si considera che a oggi Parigi e Berlino ne sono i motori principali, sì. E nulla dice che sia un male.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTI DI VISTA

di FERDINANDO CAMON

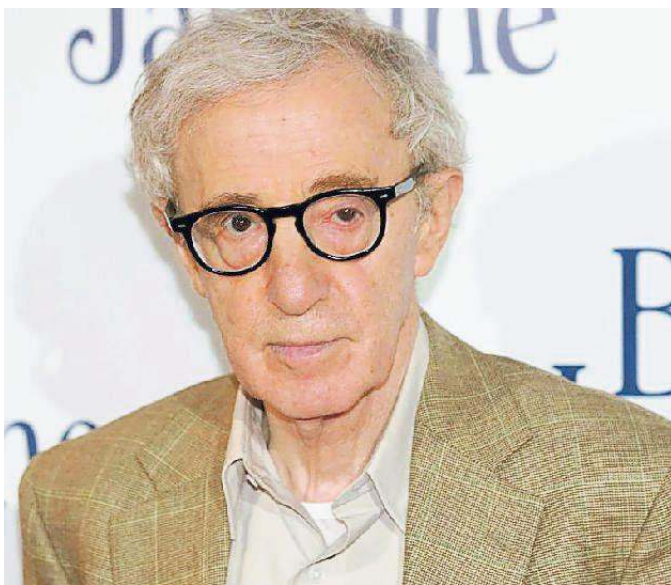
In Italia e in Europa e in America si respira voglia di censura: bisogna boicottare il prossimo film di Woody Allen, l'editore Gallimard non deve ristampare le "Bagatelle" di Céline, è meglio che non arrivi in Italia l'edizione critica del "Mein Kampf", ristampando "Ragazzi di vita" di Pasolini i nostri editori ci fanno del male...

L'effetto della lotta alle molestie è questo: per bloccare i molestatori, si bloccano opere che non hanno nessuna relazione con le molestie. Woody Allen sono sempre andato a vederlo, e vorrei continuare ad andarci. È invecchiato, e si sente, ma non è mai stato porno o spinto o censurabile, i suoi difetti sono la ripetitività, l'ovvietà, la stanchezza. Lo si vuol boicottare perché l'ex moglie lo accusa di aver molestato una loro bambina, ma a parte il fatto che l'accusa non è confermata da nessuna parte, il problema è vedere se i film che fa sono una celebrazione di questa tendenza, oppure

non c'entrano niente.

Finora non c'entravano niente. Gli ultimi hanno l'aria di non essere fatti per l'arte ma per la pecunia, della serie prendi i soldi e scappa. Il femminismo, che vuol distruggerlo per molestie sui bambini senza prove, si presenta come una vendetta. Lo stesso discorso vale per il regista Roman Polanski. È reo confesso, ha violentato tantissimi anni fa una bambina, in una di quelle maledette ville di Los Angeles, recintate e inaccessibili, che si presentano come regni chiusi, con un codice penale autonomo. La villetta non era neanche sua, ma del suo amico Jack Nickolson, che gliel'aveva prestata. La bambina gli fu consegnata dalla madre, che sperava in una particina. Lui ha la colpa, orrenda, di aver accettato lo scambio, e di aver approfittato della piccola. Meritava la prigione? Certamente. Non facendo la prigione, ma restando libero,

QUELL'ASSURDA VOGLIA DI CENSURA PREVENTIVA



Il regista e attore americano Woody Allen

perché fuggiasco, ha fatto dei film che sono dei capolavori, un patrimonio dell'umanità. È bene per l'umanità che abbia fatto quei capolavori, oppure sarebbe meglio

che fosse stato per anni in carcere? Io opto per la seconda tesi. Tra l'arte e la giustizia ritengo che debba prevalere la giustizia. La giustizia deve prevalere su tutto. «Sia fatta

Giustizia, e che il mondo vada in malora», esclamano gli uccisori di Cesare, «Fiat justitia, et pereat mundus». Ma adesso? È passata una vita, la bambina di allora non ha asseritamente alcun rancore per chi l'ha violentata (dovrebbe al limite aver rancore per la madre, che l'ha consegnata), che senso ha boicottare adesso le opere di Polanski? Chi ha visto "Il pianista" ha visto un miracolo, chiedere ai contemporanei di rinunciare ai miracoli vuol dire rovinargli la vita.

In Francia si discute pro e contro l'editore Gallimard, che è incerto se ristampare le opere antisemite di Céline, in particolare le "Bagatelle per un massacro". L'antisemitismo di Céline è fastidioso perché è ostentato. Céline è uno scrittore geniale, ma un razzista stupido. L'erede di Céline, quello che gode adesso i diritti d'autore, ha grossi problemi medici, ha bisogno di denaro, e lo chie-

de a Gallimard. L'editore è disposto a dare quel denaro, ma come tutti gli editori di questo mondo deve farlo saltar fuori da qualche parte, perciò pensa a una ristampa delle opere (operette) che non ristampa da tempo e che hanno sempre un pubblico che le aspetta: ovvero le opere antisemite. Annuncia il progetto. Scoppia il putiferio. Per un po' Gallimard (Antoine) resiste alle pressioni, ma alla fine crolla, e ritira il progetto.

Domanda: è "culturale" censurare le operette razziste di Céline? Céline è un razzista, è giusto che i suoi lettori lo sappiano. Censurarlo è incolto. Come distruggerlo, oppure bruciarlo. Se in una piazza oggi bruci un libro, in quella piazza domani brucerai un uomo. Io le opere razziste di Céline le ho, tradotte da un editore tutt'altro che razzista (Guanda).

Personalmente ammiro Céline, ma per quelle opere mi fa pena. Tra l'ammirazione e la pena sta la sua giusta valutazione.

fercamon@alice.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Duplice obiettivo da centrare entro **febbraio** per la proprietà. Si mira per il 2018 già a **50 milioni** di fatturato. **Sessanta** persone da assumere

di Massimo Greco

Rispetto alla presentazione d'ottobre nel salotto azzurro comunale, il piano viene aggiornato ma mantiene il 2018 come anno-chiave per il rilancio di un marchio storico della televisione italiana. Perché già nel '18 l'imprenditore romano Maurizio Pannella, che adesso accentra tutte le leve decisionali dell'antico brand come presidente e amministratore delegato (non c'è più Aurelio Latella), vuole che la "sua" Sèleco fatturi 50 milioni di euro. Ha scommesso sul punto franco e su un vantaggio competitivo misurabile nel 14%. L'obiettivo, in realtà, è puntare a "quota 100" ma arrivare alla metà nel corso del corrente esercizio viene ritenuto una soddisfacente *entrée*. Nel bar dell'hotel "Duchi d'Aosta", momentaneo quartier generale in attesa di un'organizzazione meno provvisoria, Pannella scandisce il cronoprogramma più immediato: entro la fine di febbraio intende trovare una sede in centro per gli uffici commerciali e amministrativi, ancora entro la fine di febbraio vuole reperire un capannone dove iniziare l'attività di assemblaggio. Pensa di assumere una decina di persone dietro le scrivanie e - a regime - una cinquantina di addetti in fabbrica.

«Il magazzino 5 in Porto Vecchio - dice l'imprenditore romano - va rimesso a posto, recupereremo l'immobile ma non possiamo permetterci di star fermi fino a che la struttura non sarà risistemata». Allora urge una soluzione di riserva: potrebbe fornirla Enrico Samer, "prestando" alla Sèleco uno degli spazi in concessione all'interno del Punto franco nuovo. L'incontro con Pannella, che sulla piazza triestina si

ATTIVITÀ ECONOMICHE » LE STRATEGIE

Sèleco accelera lo sbarco in città Chiederà uno spazio a Samer

Il Magazzino 5 in Porto vecchio va risistemato, si punta allora a un capannone in Punto franco nuovo. E l'imprenditore Pannella vuole portare al più presto gli uffici commerciali e amministrativi in centro

LA VERTENZA

Solidarietà da prorogare, scontro alla Burgo

Giovedì 25 e venerdì 26 le delegazioni della Burgo e dei sindacati si confronteranno nello stabilimento duinese, per trovare un accordo sulla gestione della solidarietà contrattuale nei prossimi mesi. L'attuale intesa scadrà il 31 gennaio, il gruppo cartario ha già provveduto a inoltrare le lettere di licenziamento che al momento interessano 117 dipendenti. Ma la soluzione più probabile sembra essere quella di una proroga della "solidarietà" per altri sette mesi, allo scopo di consentire l'ingresso dell'imprenditore Giulio Spinoglio, titolare della Cartiera di Ferrara, nella gestione della "linea 2", che sarà riconvertita dal patinato al cartone per imballaggio. A tale proposito Spinoglio si sarebbe visto mercoledì 17 al ministero dello Sviluppo Economico, insieme al manager ministeriale Gianpietro Castano e alla responsabile delle Attività Produttive regionali Lydia Alessio Verni. Un comunicato sindacale, diffuso sabato 20, accenna a un intervento coordinato tra Friulia e Invitalia, che coprirebbe il 75% dell'investimento. Ma, se la vertenza sembra mettersi bene dal punto di vista produttivo e occupazionale (Spinoglio

dovrebbe riassorbire 80-90 addetti), resta ancora problematico il negoziato tra azienda e sindacati su come organizzare i prossimi mesi di "solidarietà". Burgo pare intenzionata a chiedere il licenziamento dei dipendenti interessati alla ricollocazione nella "newco" di Spinoglio, i sindacati - in occasione di un incontro svoltosi il 18 gennaio a San Giovanni - hanno risposto picche, accusando in sostanza l'azienda di voler riversare sui lavoratori i costi del prolungamento della "solidarietà".

(magr)



avvale della consulenza dell'avvocato marittimista Paolo Stern, dovrebbe avvenire in questi giorni.

Dietro alla possibile collaborazione con il terminalista triestino specializzato nei traffici da/per la Turchia, la trattativa con un importante produttore turco di elettrodomestici, la

Beko, contattata per la fornitura di componenti per i televisori, in sostituzione dell'attuale partner cinese. L'idea di Pannella è quella di definire una joint venture con Beko.

L'imprenditore romano, che controlla Sèleco con la sua controllata Twenty, ha irrobustito il capitale sociale portan-

dolo a 3,5 milioni. Calcola che l'investimento occorrente, per ridare smalto alla Sèleco, viaggi attorno ai 25-30 milioni di euro. La gamma di prodotto andrà dai 32 ai 55 pollici, un po' ridotta rispetto all'annunciata forbice 24-65 in occasione della "prima" ottobre. Non si sbilancia su date preci-

se riguardo l'inizio degli assemblaggi, perché molto dipenderà dal reperimento del sito. «Prima è, meglio è», risponde volutamente generico. Pannella ribadisce che una quota rilevante della produzione sarà destinata all'esportazione e che, in questa prospettiva, sta coltivando relazioni

commerciali anche con il Brasile. «Abbiamo chiuso le attività a Milano e a Como - aggiunge Pannella - per concentrarci su Trieste, dove vogliamo sviluppare anche le attività indotte, dalle scatole-contenitori degli apparecchi ai trasporti». E manda un messaggio alle istituzioni: «Il nostro modello è

LA ROTTURA

di Laura Tonerò

Dal primo gennaio scorso Adriafer ha cessato la sua attività per Siderurgica Triestina che prevedeva la gestione delle manovre dei treni da Campo Marzio a Servola e viceversa. «Il contratto non è stato rinnovato per questioni tariffarie», spiega Giuseppe Casini, amministratore unico di Adriafer che su incarico di Siderurgica Triestina e del suo fornitore di servizi logistici Astl, effettuava le manovre ferroviarie per l'attività logistica nell'impianto di Servola dal 1° luglio 2016.

«Il contratto scadeva lo scorso dicembre - specifica Casini - e nel fare alcune valutazioni economiche abbiamo deciso di non rinnovarlo». Smentite

Adriafer non opera più per Servola

Ragioni tariffarie: il contratto di manovra ferroviaria non è stato rinnovato

dunque le voci che giustificavano questa fine del contratto con la mancata disponibilità di alcuni lavoratori del terminal a lavorare a contatto con il materiale in uscita o in entrata dalla Ferriera. «La nostra esigenza era semplicemente quella di avere maggiori ricavi dalle attività che svolgevamo per Siderurgica Triestina, rendendole omogenee dal punto di vista tariffario con quelle in svolgimento in Porto nuovo: più ricavi a parità di costi», precisa Casini. «Normali dinamiche aziendali tra clienti e fornitori», confermano anche da Si-



Lavorazioni all'interno della Ferriera di Servola

derurgica Triestina.

In pratica fino a qualche giorno fa, sino a quando il contratto non è terminato, Adriafer, mettendo a disposizione una squadra 24 ore su 24, mo-

vimentava per Siderurgica Triestina in media tre-quattro coppie di treni al giorno, ovvero da sei a otto convogli al dì. «Nello scorso agosto - riferisce l'amministratore di Adriafer -

abbiamo fatto le nostre valutazioni dopo oltre un anno di servizio e abbiamo avvertito il cliente che o le coppie di treni diventavano almeno 5 al giorno o per noi non c'era convenienza di ricavi a parità di costi». Ad Adriafer, per trarre un ricavo utile a giustificare il costo del personale impegnato a garantire giorno e notte quelle movimentazioni, serviva aggiungere almeno due treni al giorno.

Il mancato rinnovo del contratto non comporta alcun riflesso sull'attività della Ferriera di Servola. Siderurgica Trie-



stina effettua infatti già in autonomia le manovre industriali verso l'altoforno. E le attività ex Adriafer sono state "rimpiazzate" senza contraccolpi. Adriafer, la società controlla-

IL BRAND**Approdo all'antico scalo bloccato 40 anni fa****IL SITO****Serve tempo per il restyling, urge alternativa****LA COLLABORAZIONE****Trattative con la Turchia e terminal ad hoc**

un'alternativa alla delocalizzazione. Perciò credo che chi governa il territorio, abbia l'interesse a darci una mano». Ma non entra nel dettaglio del supporto auspicato: gli piacerebbe essere contattato, ma da quel mercoledì 11 ottobre in salotto azzurro nessuno si è fatto vivo. Parole di simpatia

per il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino «perché ha capito subito il mio progetto». Dal punto di vista imprenditoriale, Pannella nasce come concessionario delle cassette Walt Disney nel Centrosud. In seguito svara nel business dell'elettronica di consumo, acquisendo i mar-

chi Magnadyne e Saba, fino all'operazione Sèleco. E riflette sul fatto che, a distanza di oltre quarant'anni, realizzerà in Punto franco quegli assemblaggi che a suo tempo l'amministrazione doganale non ritenne legittimati a ricevere il trattamento agevolato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**A sinistra, treni merci in movimento. Qui sopra, un operaio**

POCHI TRENI

La richiesta era di passare ad almeno cinque coppie al giorno

NESSUN RIFLESSO

La Ferriera si è attrezzata per evitare ricadute sulla produzione

ta al 100% dall'Autorità portuale, ha iniziato la propria attività nel 2004. Opera come gestore unico della manovra ferroviaria in porto, nella stazione di Campo Marzio, nei raccordi

del porto industriale e dell'Interporto. Negli ultimi anni ha registrato una sensibile crescita: se i dati del 2017 non sono ancora disponibili, nel 2016 sono stati 7.401 i treni manovra-

ti. Il bilancio 2016 si era chiuso con 5.365.000 euro di ricavi, raddoppiati nel confronto con il 2015 quando il fatturato era stato pari a 2.812.000 (+91%).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Villaggio del Pescatore

Sogno extradoganale

Istanza dell'imprenditore nautico Lenarduzzi all'Authority
Il sindaco di Duino Pallotta: «Il discorso va approfondito»

di Ugo Salvini

Creare un Punto franco extradoganale al Villaggio del Pescatore. È questa l'ipotesi che sta maturando, pur con tutti i distinguo del caso, a Duino Aurisina. La proposta, formalizzata con una lettera inviata alla Prefettura, all'Autorità portuale, al sindaco di Duino Aurisina, alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Dogane, oltre che alla Capitaneria di porto e alla Camera di commercio, è frutto di un'analisi portata a termine da Maurizio Lenarduzzi, titolare della "Marina Timavo", società che ha come attività prevalente il rimessaggio di imbarcazioni e che ha sede proprio al Villaggio del Pescatore. Il documento è già stato analizzato nel corso di un primo incontro da Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, da Mario Sommariva, segretario generale dello stesso ente, e da Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina.

Ovviamente quella attuale è una fase embrionale e Sommariva ha detto che «dal punto di vista teorico e normativo la via è percorribile. Il territorio è adeguato ed esiste anche un discorso di natura analogica per quanto concerne l'area dove oggi opera la Cartiera. In ogni caso - ha però aggiunto - c'è da tener presente che l'istituzione di un Punto franco implica la perimetrazione della zona interessata, con la delimitazione dell'area nella quale si va a operare, e che la Guardia di Finanza deve essere disponibile a garantire la vigilanza». «Poiché le risorse delle Fiamme gialle non sono infinite - ha ricordato Sommariva - ci sono problemi che vanno affrontati. In ogni caso sentiremo il proponente per analizzare in profondità la situazione e valutare la fattibilità del progetto».

Per Pallotta «il discorso va certamente approfondito, perché la nascita di un Punto franco nel cuore del nostro territorio comunale potrebbe rappresentare un volano per l'intera economia locale e la crescita delle aziende

**Alcuni ormeggi al Villaggio del Pescatore**

SOMMARIVA PRUDENTE
Bisogna confrontarsi anche con la Guardia di finanza

che hanno sede a Duino Aurisina ci sta molto a cuore». «Concordo con il segretario generale Sommariva - ha proseguito il sindaco - sul fatto che esistono difficoltà da superare e che il percorso da completare è irto di problematiche, ma credo sia nostro preciso dovere cercare tutte le soluzioni possibili, anche perché questa non è la sola richiesta che ci è pervenuta».

Lenarduzzi intanto spinge sull'acceleratore: «Abbiamo contatti con imprese dell'Estremo Oriente che potrebbero essere notevolmente interessate se la proposta diventasse realtà e rite-

niamo che, nell'ambito del cantiere nautico, non ci siano problemi di sicurezza, a differenza del Punto franco di Trieste dove operano navi». «Al Villaggio del Pescatore - ha sottolineato l'imprenditore - si potrebbe creare un Punto franco semplificato, cioè assoggettato a una mera vigilanza doganale documentale, che non prevede la presenza fisica degli uomini della Guardia di Finanza. Inoltre - ha continuato Lenarduzzi - per far arrivare le merci dal Punto franco di Trieste a quello che vorremmo realizzare al Villaggio del Pescatore, si potrebbe istituire un corridoio doganale. L'alternativa - ha concluso - riguarda la possibilità di usufruire del documento doganale T1 o ancora di Tir controllati attraverso l'utilizzo di telecamere o Gps, con tecniche che sappiamo essere attualmente allo studio dell'Autorità portuale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Giovanni Tomasin

Il tram di Opicina vede la luce in fondo al tunnel. Mentre un passo alla volta procedono le gare del Comune per gli interventi di ripristino della linea (ultimi sono i 150mila euro per le rotaie), si è rasserenato una volta per tutte il clima tra gli enti locali e l'Ustif, l'organismo ministeriale incaricato di dare il via libera alla ripartenza del tram. In un recente incontro informale del tavolo di lavoro, l'Ustif ha aperto alla possibilità che le vetture bianche e blu possano ripartire dopo un pacchetto iniziale di lavori, mentre gli interventi complessivi di ripristino proseguiranno almeno fino al 2020.

Il presidente di Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini è ottimista: «Le prospettive mi sembrano buone - afferma -. Il Comune si è adoperato subito e ha cominciato a fare le gare per i binari. Prossimamente anche per la linea aerea. Si sono mossi molto bene, noi abbiamo dato il supporto di natura tecnica». Troppo presto, in ogni caso, per fissare una tempistica: «Su questo fronte alzo le mani, perché purtroppo quando si parla di gare c'è sempre il pericolo dei ricorsi, che rendono difficile fissare dei cronoprogrammi certi».

Di buono c'è, appunto, che con l'Ustif ormai tutto fila liscio, dopo qualche screzio fra il Comune e l'ente nei mesi passati: «I rapporti sono assolutamente ottimi. L'organismo ministeriale ha dato il suo via libera ai lavori da fare, anche se ovviamente attende il completamento degli stessi per concedere la ripartenza definitiva della linea». Si è materializzata però la possibilità di un'apertura, anche parziale, prima del completamento complessivo degli interventi: «In linea di massima l'Ustif è disponibile. Ora bisogna vedere quanti e quali interventi riterranno necessari per poter riavviare le attività in sicurezza», commenta Luccarini. Attualmente i lavori previsti dovrebbero interessare tutto il 2018 e il 2019 per concludersi, con una trenovia del tutto rinnovata e a norma, nel 2020. Sempre che i potenziali ricorsi non costringano a un rallentamento.

«Noi faremo tutto il più velocemente possibile - conclude Luccarini -. Bisogna anche dire grazie alla Regione che ha messo a disposizione i fondi necessari. Quando gli enti si mettono assieme con volontà univoca per risolvere un problema, le cose si fanno tranquillamente. È un bel segnale e una soddisfazione».

L'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi commenta: «Stiamo lavorando as-



Una vettura sulla linea tranviaria Trieste-Opicina durante un test

Ritorno anticipato del tram Arriva l'apertura dell'Ustif

Ripresa dopo un pacchetto iniziale di lavori senza attendere il restyling totale: questo il messaggio dato dall'organismo ministeriale in un incontro informale

I PROTAGONISTI

L'ottimismo di Tt, le garanzie del Comune, i fondi della Regione



Così, sulla possibilità di un ritorno "anticipato" del tram, il presidente di Tt Pier Giorgio Luccarini: «In linea di massima l'Ustif è disponibile. Ora bisogna vedere quanti e quali interventi riterranno necessari per riavviare le attività in sicurezza»



L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, garantisce: «Stiamo lavorando assieme per il bene della collettività. Mi sento di assicurare i cittadini sulla riattivazione del tram, che tornerà a essere disponibile a tutti»



La Regione, nell'ultima manovra di bilancio, ha stanziato 3,1 milioni di euro per gli interventi sulla linea tranviaria. L'assessore alle Infrastrutture Mariagrazia Santoro: «La Regione aveva promesso e garantito di fare la propria parte»

sieme per il bene della collettività. Il tavolo di lavoro che coinvolge tutti gli enti pubblici e la società di gestione del tram funziona e porterà i suoi frutti. Mi sento di assicurare i cittadini sulla riattivazione del tram,

che tornerà a essere disponibile a tutti, triestini e turisti».

Il sindaco Roberto Dipiazza auspica da tempo di far ripartire il tram entro la primavera. L'obiettivo è considerato ottimistico dagli addetti ai lavori,

anche se l'apertura dell'Ustif genera senza dubbio uno spiraglio di possibilità: all'organismo con sede a Venezia preme soprattutto che si ponga rimedio allo stato delle rotaie, oltre alla messa a norma dei marcia-

piedi delle fermate. La proverbiale buona sorte del primo cittadino potrebbe quindi venirgli incontro anche in questo caso.

Resta fondamentale l'impegno finanziario preso dalla Regione in sede di manovra di bilancio: oltre tre milioni di euro destinati a rimettere in sesto la storica linea. Aveva annunciato ai tempi l'assessore regionale alle Infrastrutture Mariagrazia Santoro: «La Regione aveva promesso e garantito di fare la propria parte e abbiamo previsto con questa norma un finanziamento complessivo di 3,1 milioni di euro in tre anni, come da cronoprogramma del Comune per i diversi interventi: 500mila euro per il 2018, 1,2 milioni per il 2019 e 1,4 per il 2020. Le risorse 2018 rappresentano spese di investimento e potranno essere integrate eventualmente anche in assestamento di bilancio, sulla base dell'avanzamento dei progetti e della spesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

SAN SEBASTIANO

Domani la festa delle Polizie locali

■ L'edizione 2018 della Festa di San Sebastiano delle Tre Venezie, dove protagoniste sono le Polizie locali, si svolgerà domani dalle 10 tra il colle di San Giusto, piazza Unità e il Teatro "Verdi", passando però anche per le diverse vie che scendono verso il mare, le quali saranno attraversate da un coloratissimo e scenografico corteo, preceduto dalla banda della Polizia locale. Primi appuntamenti: alzabandiera e messa celebrata dall'arcivescovo Crepaldi.

LAVORI PUBBLICI

Via Cellini chiusa da giovedì al 9 marzo

■ A partire da giovedì 25 gennaio in via Cellini inizieranno i lavori di sostituzione di condotte gas in ghisa grigia e condotte acqua, che saranno così rinnovate ed eleveranno gli standard di sicurezza. Fino al 9 marzo la strada sarà chiusa al traffico veicolare, con istituzione di una deroga solo a favore dei mezzi di trasporto pubblico locale e di emergenza. Il traffico veicolare cittadino sarà deviato lungo via Carlo Ghega in direzione piazza Libertà.

COMUNE

Il caso Vicolo delle Rose arriva in commissione

■ Si riuniscono oggi nella sala Consiglio alle 9 le commissioni consiliari II e IV. All'ordine del giorno la mozione del leghista Antonio Lippolis, riguardante piccoli lavori pubblici gestiti in proprio con l'assunzione di una quindicina di lavoratori edili, e quella del forzista Michele Babuder sulla manutenzione straordinaria di vicolo delle Rose.

VIA MAZZINI

Confcommercio e Ires sui dati occupazionali

■ Su iniziativa dell'Ente bilaterale Commercio Turismo e Servizi del Fvg il presidente di Format Research Pierluigi Ascani illustrerà oggi alle 11 nella sede di Confcommercio (via Mazzini 22) l'andamento occupazionale delle imprese del terziario Fvg, il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo analizzerà lo sviluppo della grande distribuzione e il suo impatto sul commercio al dettaglio. A commentare il presidente Antonio Paoletti.

«Azioni congiunte per la sicurezza stradale»

Appello di Trieste trasporti a istituzioni, scuole e famiglie dopo gli ultimi incidenti con bus coinvolti



Il punto dell'investimento in via Mazzini dello scorso 13 gennaio

Gli incidenti avvenuti nell'ultima settimana, che hanno visto dei bus investire due pedoni - il 13 gennaio in via Mazzini un uomo di 35 anni e venerdì scorso in via Flavia un 14enne - hanno indotto Trieste Trasporti a una riflessione sul tema della sicurezza e del rispetto delle norme del codice stradale. «Occorre che tutti insieme - istituzioni, scuole e famiglie - si lavori - afferma il presidente di Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini - per diffondere e radicare una maggiore coscienza delle gravi conseguenze che una semplice disattenzione o una consapevo-

le violazione delle regole possono avere sulla vita delle persone. Serve dare ai cittadini, in particolare ai più giovani, strumenti non solo per riconoscere l'esistenza di una norma o di un divieto, ma per capire a fondo le motivazioni che rendono quella norma necessaria».

Condotte non conformi al codice della strada sono frequentemente all'origine di disservizi o ritardi che riguardano proprio il trasporto pubblico locale: «Basti pensare alla sosta delle automobili sulle fermate dei bus».

«Ovviamente la questione non tocca solo Trieste Trasporti

- continua sempre Luccarini -, il nostro, in quanto operatori, è solo un punto di osservazione privilegiato: la questione è più ampia e complessa, riguarda la mobilità nella sua accezione più estesa, la qualità della vita in città, e va trattata rafforzando le politiche di educazione e prevenzione e disincentivando l'uso dell'automobile e, se possibile, con l'aiuto di tecnologie per incrementare gli standard di sicurezza».

Trieste Trasporti, con cinque-mila corse quotidiane e 600 conducenti che coprono in totale oltre venti ore di lavoro, opera per

garantire l'efficienza del servizio anche nelle circostanze più difficili. «L'installazione di circa 1.400 telecamere interne e frontali su tutti i mezzi è stato un contributo che l'azienda ha inteso dare proprio alla sicurezza. I risultati stanno ampiamente ripagandoci dell'investimento: sono decine ogni settimana i filmati che vengono acquisiti dalle forze di polizia e che hanno aiutato in modo determinante a risolvere diverse situazioni. Ma credo che si possa fare di più», conclude Luccarini.

Esprimendo vicinanza ai feriti degli incidenti, Trieste Trasporti annuncia infine che le modalità e gli strumenti delle azioni che intraprenderà per diffondere una più forte cultura della responsabilità e della sicurezza stradale «li decideremo a breve e in modo condiviso».

Condanna bis per la picchiatrice seriale

Un anno e dieci mesi alla quarantenne che aveva terrorizzato ragazzi e famiglie a Barcola e San Giovanni con un complice

di **Gianpaolo Sarti**

La coppia che aveva terrorizzato Barcola e San Giovanni non resta impunita. Anzi, ora è arrivata anche una condanna bis. Marta Mamolo, la quarantenne che accompagnava il coetaneo Umberto Kirchmayr nelle spedizioni punitive in strada, dovrà scontare una pena di un anno e dieci mesi di reclusione, oltre al pagamento di duemila euro alle vittime. La sentenza è stata emessa dal gup Luigi Dainotti in un'udienza di questi giorni in rito abbreviato.

Sono vari gli episodi che vengono attribuiti ai due picchiatori seriali. Marta Mamolo, in particolare, era in compagnia dell'amico Kirchmayr nel pestaggio avvenuto a Barcola, in Pineta, nell'estate 2016. Era una sera di fine agosto quando i due, infastiditi dal vociare di un gruppo di ragazzi che stavano facendo il bagno, avevano aggredito due minorenni. Un sedicenne era stato colpito ripetutamente al volto con una pietra e riempito di pugni e calci a terra: una furia violenta che gli aveva provocato la rottura di due denti e la frattura della mandibola. L'altra giovane era stata invece pestata mentre stava uscendo dall'acqua. La coppia di malviventi si era poi dileguata nascondendosi tra i cespugli. Ma i carabi-



Edoardo Strippoli fotografato all'ospedale poco dopo l'aggressione a San Giovanni (foto d'archivio)

nieri non ci avevano messo troppo tempo per trovarli.

Non meno gravi i fatti documentati dalle forze dell'ordine a San Giovanni nell'ottobre 2016. Ma in questo caso si era trattato di una vera e propria persecuzione nei confronti di Edoardo Strippoli e delle sua famiglia. L'uomo, assieme alla moglie e i figli, erano stati presi

a pugni, a bottigliate e inseguiti dai due aggressori in diverse occasioni. In una circostanza Edoardo Strippoli aveva addirittura rischiato di perdere la vista a causa dei colpi subiti: era stato stordito da un violentissimo pugno all'occhio mentre passeggiava con i suoi due cani di piccola taglia. Il motivo? Sempre lo stesso: voglia di

menar le mani. «Bastava guardarli - avevano spiegato le vittime, incredule e spaventate - e soffermarsi su di loro per un attimo, e Kirchmayr scattava. E se uno si difendeva, il picchiatore ripartiva all'attacco». Questo, dunque, il modus operandi della coppia di picchiatori seriali.

Marta Mamolo, comunque,

Domani a Ronchi i funerali di Roberto Moimas Giovedì cerimonia nel cimitero di Santa Croce



Si svolgeranno domani, alle 11, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, a Ronchi dei Legionari, i funerali di Roberto Moimas (nella foto), vittima, lo scorso 10 gennaio, di un incidente stradale avvenuto a Monfalcone. Dalle 9 alle 10.30 la salma sarà composta all'obitorio dell'ospedale di Monfalcone. La cerimonia funebre con la deposizione dell'urna cineraria avrà luogo invece giovedì 1° febbraio, alle 14.30, nel cimitero di Santa Croce. Moimas aveva 41

anni. Poco prima delle 7 dello scorso 10 gennaio l'uomo, originario di Ronchi dei Legionari ma da qualche tempo residente a Santa Croce, stava percorrendo sul suo scooter viale Verdi a Monfalcone quando, all'altezza di via Roma, è rimasto vittima di una terribile carambola con un furgone ed un'utilitaria. Inutili, purtroppo, i soccorsi. Moimas, grande appassionato di ciclismo e motostaffetta in numerose competizioni, nel passato aveva vestito la casacca del Pedale Ronchese. (lu.pe.)

era già stata condannata per aver aggredito una commessa in seguito a un furto di profumi e di altri prodotti nel negozio Prodict all'interno dell'Oviesse di viale XX Settembre. La pena inflitta dal giudice, nel marzo 2017, era stata di due anni e 20 giorni. Mamolo era stata arrestata dagli agenti della Squadra volante il primo no-

vembre 2016. Era stata bloccata all'uscita dal negozio da alcuni passanti e quindi dalla commessa che l'aveva inseguita. Prima di rubare i profumi e poi fuggire, la donna si era anche presa un giubbotto togliendolo da un manichino all'ingresso del magazzino del viale.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



**NORDEST
ECONOMIA**
academy

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO
Hotel Savoia Excelsior Palace
Riva del Mandracchio 4 · TRIESTE

I workshop di Nordest Economia: la formazione che fa crescere la tua azienda.

In attesa dell'evento TOP 500, approfondiamo due temi: scegli il tuo.

Sala A ore 15.00

**THE B.E.S.T. PLACE TO WORK: RIPENSARE LO SPAZIO UFFICIO
PER AUMENTARE LE PRESTAZIONI AZIENDALI.**

A cura di: iOlub

Sala B ore 15.00

**DALL'EXPORT ALLA PRESENZA STRUTTURATA NEI MERCATI ESTERI:
ASPETTI OPERATIVI, FINANZIARI, LEGALI E FISCALI.**

A cura di: PwC

Completa l'iscrizione sul sito: www.nordesteconomia.it/top500

Workshop GRATUITO con posti limitati.



A seguire alle 17.30
l'evento **TOP500**
con le aziende più
performanti del
Friuli Venezia Giulia

IL CASO » VIAGGIO NELL'ABUSIVISMO

Il **contatto** avviene sulla pagina **Facebook** del gruppo "Cerco e offro lavoro". La tariffa viene concordata con il **passaggero** prima di partire

di Nicolò Giraldi

Daniel (nome di fantasia) ha meno di quarant'anni e da circa dieci mesi non ha più un'occupazione. «Ho lavorato gli ultimi tre anni per una grande azienda friulana ma alla fine non mi hanno rinnovato il contratto. A Trieste è dura trovare un impiego stabile», racconta. Daniel ha letto un appello per un servizio di trasporto verso la Bisiacaria sul gruppo Facebook "Cerco e offro lavoro a Trieste". Il contatto avviene poco dopo in privato: «Buongiorno, quando ti serve un passaggio scrivimi». La risposta è altrettanto immediata: «Saresti disponibile ad accompagnarmi a Monfalcone questo pomeriggio?». «A che ora vuoi partire?», è la frase che segna l'inizio ideale del viaggio.

La partenza L'appuntamento con Daniel è fissato alle 14.45 in piazza Oberdan. Il servizio è stato chiesto a un breve passaggio a Monfalcone, per arrivare in orario a un importante colloquio di lavoro. Purtroppo gli orari dei treni non combaciavano e per evitare spiacevoli ritardi è necessario ricorrere al trasporto privato, più conveniente di un taxi regolare.

Daniel possiede una Fiat che ha comprato in Friuli da un ragazzo. «Credo mi abbia un po' fregato sul prezzo - riflette - però si viaggia bene». Prima di partire ci si accorda sul prezzo: 30 euro. D'altronde bisogna mettere in conto anche la benzina e il viaggio di ritorno. A tariffa decisa, si può partire. In auto il passeggero e l'automobilista chiacchierano del più e del meno. «Sono mesi che mando curriculum in giro, ogni tanto faccio il portapizze ma è un lavoro molto faticoso, soprattutto con la bora e la pioggia», spiega Daniel. La realtà delle consegne a domicilio rappresen-



Al volante: si è creato un mercato abusivo parallelo al mondo dei taxi



Il contatto avviene via Facebook



La partenza da piazza Oberdan

«Lavoro da tassista irregolare solo così posso sopravvivere»

La storia di un quarantenne disoccupato che offre passaggi con la sua automobile. Una corsa a Monfalcone costa 30 euro. «Tento quest'attività perché non ho altro»

LA LAUREA CHE NON SERVE

Nessuno ha mai risposto all'invio dei miei curriculum. Ho una famiglia a cui devo dar da mangiare. Questa è l'unica possibilità

ridendo. Con ogni probabilità sa di non essere regolare nell'offerta di questo servizio. Solo gli autisti dei taxi con licenza e quelli che lavorano nella dimensione del noleggio con conducente (chiamati anche Ncc, ndr) possono svolgere questa attività. Daniel dice che continua a cercare lavoro: «Posso eventualmente mandarti il mio curriculum, che così se sai di qualche azienda che cerca qualcuno allora potresti informarmi?», domanda. All'occorrenza farebbe anche l'operaio o semplicemente qualsiasi lavoro, visto anche il fatto che sua moglie non lavora.

CHIACCHIERE IN MACCHINA

Si parla del più e del meno come su qualsiasi taxi regolare. Il tragitto è tranquillo e senza intoppi

L'abusivismo Il lavoro nero o abusivo è una realtà ben diffusa a Trieste. Di fronte alla mancanza di assunzioni regolari e vista una crisi che coinvolge molti settori economici - nonché all'abolizione dei voucher che piaccia o non piaccia permettevano una maggiore regolarità - moltissime persone ricorrono ai lavori pagati subito e in cash.

La storia dei trasporti privati a Trieste è solo uno dei campi dove sopravvive l'abusivo e, certamente, non nasce con i gruppi Facebook. Famiglie benestanti fin dagli anni Settanta e probabilmente anche prima usufruivano di questi

servizi per raggiungere mete turistiche come Cortina d'Ampezzo, le Dolomiti e Venezia. Tutto regolarmente in contanti, all'epoca naturalmente si trattava di centinaia di migliaia di lire.

Tutto ciò si manifesta a causa anche dei prezzi delle corse del comparto taxi che, come già descritto nei giorni scorsi dal Piccolo, prevedono tariffe pari a 58 euro per raggiungere l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, solo per citare un esempio ben conosciuto. Tuttavia in quei casi la sicurezza e la fiscalità sono garantite e tutto ciò non può essere ridotto ad una guerra tra regolari e abusivi.

Daniel chiede al suo passeggero se ha bisogno anche del ritorno. «No, grazie. Questa sera resto a Monfalcone - si sente rispondere - torno a Trieste domani ma con la macchina della mia compagna».

Il viaggio dura poco, all'incirca venticinque minuti, tutti percorsi sulla strada statale. Prima la Costiera e poi il trat-

L'attività non è **legale**. E chi offre il servizio ne è consapevole. I **controlli** non sono una grande preoccupazione. La **licenza** ha costi troppo alti

to che da Sistiana conduce all'entrata nel Mandamento.

«Ho fatto la patente in Friuli, ma quanta fatica, mi è costata 1.500 euro perché alla teoria erano molto severi e bocciavano tanto».

L'arrivo L'automobile entra in centro e passa davanti alla posta e al liceo scientifico. All'incrocio con viale San Marco, si prosegue dritti. «Puoi lasciarmi in piazza», dice a un certo punto il passeggero. La macchina si ferma. I trenta euro pattuiti vengono pagati. «Grazie mille, è stato un piacere conoscerti», saluta l'automobilista. L'altro contraccambia e s'incammina in direzione della piazza centrale dove lo aspetta il manager delle Risorse Umane per il colloquio.

Per rientrare a Trieste basterebbe prendere il treno: 3 euro e 30 centesimi in tutto. Decisamente un prezzo favorevole rispetto sia a un taxi regolare sia all'abusivo.

Gli incassi Daniel è già sulla strada del ritorno. Ha portato a casa 30 euro, tolte le spese per la benzina gliene resteranno 20, su per giù. Chi si dedica abitualmente a questo servizio può contare su incassi potenzialmente discreti. Qualcuno fa il furbo e non si preoccupa minimamente dei possibili controlli della polizia postale. Il lavoro nero per molti rappresenta una soluzione ai problemi quotidiani. In questo caso il comparto dei tassisti regolari va su tutte le furie a causa della presenza online di questi annunci.

Per Daniel può significare un impiego temporaneo. Se qualcuno gli darà un'occasione allora questo suo ruolo scomparirà per sempre e lui e la sua famiglia potranno dormire sonni tranquilli. Senza sentirsi addosso la coscienza sporca e il nomignolo di "abusivo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVEGLIA TRIESTE!

Non è un buongiorno senza notizie fresche.

Sveglia Trieste!

dalle 7.00 alle 11.00

Per la tua pubblicità su Telequattro:
A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311

Il Comune a confronto con gli imprenditori del **Carso**, dai viticoltori agli apicoltori, e con i delegati delle associazioni **ambientaliste**

di Ugo Salvini
DUINO AURISINA

Rigettare il Piano paesaggistico proposto dalla Regione «perché va a ingessare ogni tipo di attività agricola e di sviluppo del settore in un territorio già pesantemente vincolato per oltre il 90 per cento della sua estensione». Parte con un obiettivo ben preciso il Tavolo verde istituito dal Comune di Duino Aurisina, organismo neo costituito e che ha vissuto la sua prima seduta, in base alla convocazione fatta dal sindaco Daniela Pallotta e dal consigliere delegato per il Turismo, l'Agricoltura e le Politiche del Carso, Massimo Romita. Un incontro che ha visto confermata la notevole fiducia nel Tavolo e nei risultati che lo stesso potrà conseguire da parte di tutti i soggetti coinvolti, che hanno risposto in massa all'invito di Pallotta e Romita.

Hanno partecipato tutti gli attori coinvolti nello sviluppo del mondo agricolo del territorio: l'azienda Aries della Camera di commercio, Gal Carso, le asso-



Il palazzo municipale di Duino Aurisina

Il Tavolo verde di Duino all'attacco della Regione

Prima seduta nel nuovo organismo con il Piano paesaggistico del Fvg nel mirino
«Ingessa ogni tipo di attività agricola e di sviluppo in un territorio già vincolato»

ciazioni di categoria degli apicoltori, degli allevatori, dei viticoltori, dei produttori dei formaggi del Carso, l'Alleanza contadina (Kmecka Zveza), i rappresentanti della rete Landa carsica, della Città del vino, dei cacciatori, delle aziende agricole

del territorio e di alcune delle associazioni ambientaliste che hanno la loro sede a Duino Aurisina. «Il Tavolo verde – ha esordito Romita – deve essere lo strumento operativo e di confronto tra l'amministrazione comunale e i rappresentanti del

mondo agricolo e ambientale del territorio. Un Tavolo – ha aggiunto – che deve dare le indicazioni sulle azioni che dovranno intraprendere la giunta e il consiglio comunale per una condizione dello sviluppo e delle politiche per il Carso». Visti i pre-

supposti, hanno partecipato alla seduta anche i due presidenti delle Commissioni comunali competenti, Sergio Milos (Agricoltura e Politiche del Carso) e Chiara Puntar (Ambiente), che hanno così avuto modo di recepire le necessità del comparto

L'allarme dei partecipanti: «Penalizzati non solo i **progetti** futuri ma anche quelli già finanziati e in **corso** di realizzazione»

agricolo e potranno di conseguenza iniziare a lavorare per trasformare tali esigenze del territorio in azioni concrete e delibere attuative.

Sono state inoltre messe a verbale le 22 osservazioni curate e predisposte dagli assessori Andrea Humar e Lorenzo Pipan, in gran parte indirizzate proprio a cercare di rivedere la situazione che si è venuta a creare con la stesura del Piano paesaggistico regionale. «È inutile che da una parte si facciano partire bandi con fondi destinati al miglioramento fondiario e delle aziende stesse – è stata la conclusione emersa dall'incontro – e dall'altra si predispongano strumenti deleteri, che non solo bloccano il territorio per il futuro, ma causano danni a progetti già finanziati e in corso di sviluppo».

«Siamo in una fase molto importante per il settore – ha ribadito Romita – perciò dobbiamo impegnarci tutti per conseguire risultati che reputiamo fondamentali per l'economia del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME LEGGERE 1 LIBRO AL GIORNO



Matteo Salvo è un autore di riferimento per la memoria, la mnemotecnica e l'apprendimento. Raddoppiare la propria velocità di lettura è possibile; persino triplicarla... e anche di più. I risultati sono proporzionati all'allenamento. È un fattore fisico, come la corsa: più ci si allena e più si migliora. Questo manuale svelerà ciò che si nasconde dietro alla lettura veloce.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

Dal 23 gennaio in edicola con **IL PICCOLO**



PAPERARTÙ!

LA STORIA UNIVERSALE DISNEY. IL 13° VOLUME "MEDIOEVO. L'EPOCA DEI CAVALIERI"

Nel Medioevo nascono fiabe e leggende come quella di re Artù. E proprio al suo mito e ai cavalieri della Tavola Rotonda s'ispirano le nostre storie Disney. Ecco quindi che abbiamo anche la "Favola Rotonda" e la "Tavola Triangolare", e insieme alla spada nella roccia c'è il "piccone nel mattone". In compagnia di Paperartù, Ciccio Paladino, Sir Topolino e altri personaggi leggendari.

Se hai perso le precedenti uscite collegati a <http://storiadisney.servizioclienti.gedi.it>

IN EDICOLA IL 13° VOLUME

GIUNTI


GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO



TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

AGENDA

ore 17.30

Saluto di apertura

Enzo D'Antona · Il Piccolo — *Direttore*

Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*

Francesco Peghin · Fondazione Nord Est — *Presidente*

ore 17.50

Inizio lavori

Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia

Nicola Anzivino · PwC — *Partner*

Gianluca Toschi · Fondazione Nord Est — *Ricercatore Area Studi Economici*

Tavola rotonda: esperienze di imprenditori a confronto

Moderata: Enzo D'Antona · Il Piccolo

Guido Barbazza · Wärtsilä Italia SpA — *Presidente*

Sonia Dukcevic · Principe di San Daniele SpA — *Amministratore Delegato*

Pierluigi Zamò · ILCAM SpA — *Presidente*

Open innovation: le start up come opportunità per lo sviluppo tecnologico delle imprese

Michele Balbi · Teorema Engineering Srl — *Presidente*

ore 19.30

Dibattito e chiusura lavori

Sergio Razeto · Confindustria Venezia Giulia — *Presidente*

Iscrizioni La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti. Per informazioni: www.nordesteconomia.it/top500

La richiesta di accreditamento è stata inoltrata all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO — ore 17.30

Savoia Excelsior Palace · Sala Congressi

Riva del Mandracchio 4 · TRIESTE

IV
ANNO



pwc

FONDAZIONE
NORD EST

IL PICCOLO

di Riccardo Tosques

MUGGIA

Rivalutazione caso per caso della distribuzione dei contenitori, "bollino rosso" a chi sgarra e premialità per i più bravi che potrebbe iniziare il prossimo anno. Nel marasma del preavvio della raccolta differenziata dei rifiuti (la data effettiva di partenza è e rimane quella del primo marzo) l'amministrazione Marzi, messa sotto accusa in questi giorni, ha gettato luce sulle diverse ombre emerse a Muggia.

Buona parte del caos, che ha comportato la sospensione temporanea della consegna dei contenitori che verrà ripristinata a partire da oggi stesso, è derivata dal fatto che i cassonetti, in diversi casi, sono stati consegnati prima della ricezione della lettera che ne preannunciava l'arrivo. Ovviamente grande è stato lo stupore da parte delle famiglie muggesane nel vedersi recapitare cinque bidoni da 70 litri ciascuno e un minicontenitore, oggetti ingombranti e di difficile gestione, non solamente per i residenti in appartamento. Il Comune ha voluto dunque fare chiarezza innanzitutto per gli abitanti del centro storico dove il materiale necessario per l'espletamento del servizio sarà composto da un kit di due soli contenitori, di piccole dimensioni. E ha poi spiegato che verranno adottate «soluzioni condominiali mirate alle specifiche esigenze di edifici che raggruppano molteplici unità abitative». Soluzioni che però prevedono un necessario confronto con l'amministratore di ogni singolo edificio «perché



I maxi bidoni per la raccolta rifiuti che tanto stanno facendo discutere a Muggia

Bollino rosso sui rifiuti "sbagliati"

Il Comune di Muggia fa chiarezza sulla raccolta differenziata. Nessuna multa. E maxi bidoni restituibili

ché fondano su dinamiche di vicinato che devono trovare un accordo prestabilito tra condomini quale, per esempio, anche solo l'identificazione di chi tra loro si occuperà della messa in strada dei cassonetti». Da qui un altro passaggio fondamentale comunicato dal Comune, che potrebbe essere la risposta ai dubbi di tan-

te famiglie: in caso di accordo con gli amministratori condominiali per una modalità di raccolta rifiuti condivisa, chi ha già ricevuto il cosiddetto kit familiare potrà restituire i cinque maxi bidoni. La Net ha poi espresso la propria piena disponibilità a fornire ulteriori informazioni e chiarimenti ai cittadini attraverso il numero

verde 800520406. Ma non solo: è infatti al vaglio anche la possibilità di predisporre un infopoint specifico sul territorio per accompagnare la partenza effettiva del nuovo sistema di raccolta, un luogo dove potersi confrontare e ottenere risposte ai diversi interrogativi che stanno emergendo in questi ultimi giorni tra i cittadini

muggesani.

L'ultimo punto su cui il Comune ha voluto fare luce riguarda le sanzioni per chi dal primo marzo non parteciperà correttamente alla differenziata. In realtà non vi saranno multe: la Net semplicemente non raccoglierà i sacchetti che non rispettano le regole sul corretto conferimento ma vi

applicherà un bollino rosso. E la tanto attesa premialità per i cittadini virtuosi? «Arriverà, ma solo quando il nuovo sistema di raccolta di rifiuti entrerà a pieno regime», osserva l'assessore comunale all'Ambiente Laura Litteri. Molto probabilmente, il via alla premialità scatterà a partire dal 2019.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Parte a fine mese il programma di incontri per spiegare le regole del nuovo sistema

Il Comune di Muggia organizza una serie di incontri informativi aperti alla cittadinanza sul tema della raccolta differenziata. Le conferenze serviranno a spiegare nel dettaglio il nuovo metodo del "porta a porta". Tutti gli appuntamenti si terranno alle 17,30. Si comincia mercoledì 31 gennaio ad Aquilina al Centro parrocchiale "Casa Primavera"; la settimana successiva, il 7 febbraio, ci si sposta invece alla scuola materna "Il Giardino dei Mestieri" (Fonderia). Il 21 febbraio l'evento avrà luogo nella sala conferenze del palazzo "Millo" in piazza della Repubblica 4, a Muggia, mentre due giorni dopo (23 febbraio) alla scuola materna di Chiampore. Gli incontri si svolgeranno alla presenza di un rappresentante di Net Spa, società alla quale è affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, che illustrerà le novità del sistema e le regole di conferimento della spazzatura.



OPEL VEICOLI COMMERCIALI

SUPER ROTTAMAZIONE

FINO A 10.000 €

Vivaro Van da 14.900 € completo di tutto.

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

Vivaro Van Edition L1H1 q.li 1.6 95 CV Euro 6 prezzo suggerito 14.900 €, IPT, IVA e messa su strada escluse, con rottamazione per qualsiasi veicolo posseduto da almeno 6 mesi, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Super Rottamazione sui Veicoli Commerciali Opel valida fino al 31/1/18. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato Gamma Vivaro (l/100 km): da 6,0 a 6,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 155 a 178.

Nel nuovo numero
di **NordEst Economia**
il dossier

IL PICCOLO
**NORDEST
ECONOMIA**
NE



TOP 500
LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MERCOLEDÌ

24
GENNAIO

il supplemento di 40 pagine
in regalo con **IL PICCOLO**

» Le prime **500 Aziende** del Friuli Venezia Giulia:
fatturati, utili, redditività, esposizione finanziaria.

» Le **classifiche** delle Aziende
più importanti per ciascun settore.

» Interviste, approfondimenti, immagini, storie.
Parlano i protagonisti.

www.interfaced.it

DIVINA BELLEZZA

ALLA SCOPERTA DELL'ARTE SACRA IN ITALIA
con **ALBERTO ANGELA**

INEDITO
ESCLUSIVO



10.

LA NUOVA ARTE SACRA

In questo DVD, con **Alberto Angela** scopriremo le nuove identità dell'arte sacra dal Novecento ai giorni nostri, partendo dalle opere d'avanguardia di Sironi e dai lavori sperimentali di Fontana e Guttuso. Un percorso che proseguirà nella scultura, con Arturo Martini e Giacomo Manzù, e nei progetti di archistar come Renzo Piano e Richard Meier.

RaiCom

ctv

OC

OFFICINA COMUNICAZIONE

Se hai perso le precedenti uscite collegati a <http://divinabellezza.servizioclienti.gedi.it>

IN EDICOLA

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Y&R

LA RUBRICA

NOI E L'AUTO

ATTENZIONE ALTA ANCHE SE LA GUIDA È ASSISTITA

di GIORGIO CAPPEL



Per una persona di una certa età, come quella del sottoscritto, non è particolarmente stimolante sentire e leggere la pubblicità di vetture che quasi guidano da sole. Sia ben chiaro: non è una critica all'innovazione che anzi è necessaria e ben venga, ma è il semplice smarrimento di chi è abituato alla vecchia maniera. Probabilmente i coetanei dei miei genitori avranno provato le medesime sensazioni quando le macchine non hanno avuto più la manovella per l'accensione del motore in caso di guasto o sono state introdotte altre importanti innovazioni che hanno rivoluzionato la guida di allora. È evidente, a esempio, che il sensore della presenza di pedoni, che evita d'investirli se non ci siamo accorti di loro, è una gran invenzione e speriamo che ci siano altri progressi oltre a quelli in essere. Il tutto, comunque, non toglie l'importanza delle attenzioni che dobbiamo seguire per guidare bene. Gli specchietti esterni, vanno regolati attentamente per vedere con chiarezza quello che capita dietro a noi: sono essenziali sia per la normale circolazione che per prevenire le malefatte di altri, quali il sorpasso vietato mentre noi stiamo convergendo a destra o sinistra. Ricordiamoci sempre che il Codice della strada impone a tutti di fare il possibile per evitare incidenti, anche quando la colpa prioritaria è di altri. Anche la posizione di guida va impostata con attenzione: bisogna stare seduti non troppo indietro, non troppo avanti e il volante deve essere tenuto con entrambe le mani sempre, tranne, ovviamente, quando si cambia la marcia. Questo sia per eseguire le manovre con più sicurezza, ma anche per prevenire un'eventuale rottura improvvisa del servosterzo, per esempio a seguito della perdita del liquido che comanda i meccanismi: teniamo presente che in tale caso lo sterzo funziona sempre, anche se è molto più duro ed è proprio per questo che le mani devono essere tutte e due pronte. Evidenzio ancora una volta l'apparente banalità di controllare il livello del liquido, che deve essere antigelo, per la pulizia del parabrezza. Un vetro sporco può essere molto pericoloso, specialmente quando siamo colpiti dai raggi solari davanti a noi: la luce si riflette maggiormente, fino a compromettere perfino in alcuni casi totalmente la visibilità.



ELEZIONI
Candidati
senza macchia

I nostri soci, sempre vigili e attenti agli eventi importanti, considerato che agli insegnanti delle elementari e degli asili che da anni hanno profuso i loro sforzi per educare i ragazzi, ora si trovano improvvisamente sull'orlo della disoccupazione a causa di una legge iniqua che prevede, per l'insegnamento, anche la laurea; pertanto, i nostri soci, chiedono che venga varata una legge altrettanto rigida che riguardi i nostri futuri rappresentanti politici che dovranno governare il nostro Paese. Quindi, nel frattempo, in vista delle elezioni di marzo, ogni partito, nel presentare i propri candidati, metta pubblicamente a conoscenza dei cittadini votanti il "curriculum vitae" di ogni candidato, mettendo in rilievo: l'età, il titolo di studio, l'attività lavorativa svolta o in svolgimento, di non avere subito nessuna condanna, e di non avere procedimenti processuali in atto; elencando anche le eventuali altre attività utili per la società. I nostri soci chiedono inoltre che nella lista dei candidati non ci sia il nome di nessun gentiluomo membro del cda o revisore dei conti delle Cooperative Operaie. Gentiluomini che, consapevoli, hanno permesso il crac delle

ALBUM

Azienda sanitaria e ateneo testimonial contro l'influenza



Tutti in campo contro l'influenza. Il direttore generale di Asuits Adriano Marcolongo e il direttore del Dipartimento di Scienze mediche Roberto Di Lenarda con alcuni collaboratori e studenti dei corsi di laurea in Medicina e chirurgia, odontoiatria e delle professioni sanitarie dell'Università di Trieste come testimonial della campagna antinfluenzale.

Cooperative e depauperato parte dei sudati risparmi dei piccoli risparmiatori.
Zoltan Kornfeind
segreteria Ada regionale

FERROVIE
Appartamenti offerti
a prezzi contenuti

Rispondiamo alla lettera sugli alloggi in area ferroviaria di via della Rampa a Trieste. Sinceramente non comprendiamo le lamentele espresse nella lettera in merito alla proposta di vendita indirizzata agli occupanti degli alloggi di proprietà del Gruppo Fs Italiane, nella zona di via della Rampa a Trieste. Il prezzo di vendita - estremamente contenuto - tiene conto dello stato dello stabile, che non è funzionale al servizio ferroviario e pertanto dismettibile.

A tale proposito vale la pena rammentare che, proprio per consentire la continuità abitativa su richiesta dei residenti, Rete Ferroviaria Italiana ha progettato di installare alcuni apparati tecnologici in altra sede. Le legittime considerazioni sul futuro dell'area saranno ovviamente uno dei parametri tenuti in considerazione dai possibili acquirenti, detto questo nessuno è obbligato a comprare un appartamento se non corrisponde ai propri requisiti.

Tullio Tebaldi
ufficio stampa
Rete ferroviaria italiana
Friuli Venezia Giulia

EDILIZIA
Sempre aperte
le porte dell'Ater

In riferimento alla "segnalazione" dei Giovani Padani a

firma Giulio Ferluga, pubblicata il 16 gennaio 2018, si ritiene di dovere anzitutto evidenziare che le porte dell'Ater - così come si ha ragione di ritenere quelle dell'ASuits - sono sempre aperte. Ben vengano critiche e osservazioni, purché siano in qualche modo circostanziate e fondate sui fatti. Evocare una "serie di episodi" - come scrive il signor Ferluga - senza esplicitare quali essi siano, non serve a niente, non aiuta nessuno e non permette all'Ater di porre in essere eventuali azioni migliorative. Il cortese invito ai Giovani Padani, se hanno ragioni da esporre o anche per mere esigenze informative sul funzionamento del programma Habitat-microaree, è di rivolgersi all'Ater e alla sua Direzione.
Antonio Ius
direttore generale Ater Trieste

GLI AUGURI DI OGGI



GABRIELLA E ANTONIO
Auguri per le nozze d'oro dai figli Massimo, Cristina e Paolo, il genero Franco, le nuore Chiara e Cristina, i nipoti Riccardo, Giacomo, Ruijin, Giulia e Caterina



FLAVIO
E gli 80 sono arrivati. Auguri per lo splendido traguardo da tutti i parenti e amici



BIANCA
Ieri come oggi sempre splendida la nostra zia settantenne! Auguri da tutta la grande famiglia



ALICE
"Con la tua bontà e la tua forza sei arrivata ai 70!". Auguri da tuo marito Carlo e dalla grande famiglia



LUCIANO
Sono arrivate le 90 primavere. Affettuosi auguri da tutti i tuoi amici e parenti

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre
Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

ELARGIZIONI

In memoria dei miei cari da Linda Cambiaso 20,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE; da Linda Cambiaso 20,00 pro EMERGENCY; da Linda Cambiaso 20,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN; da Linda Cambiaso 20,00 pro COMITATO TELETHON FONDONLUS; da Linda Cambiaso 20,00 pro UNHCR
In memoria di Anna Maria Bratina Palmisano da Eliana, Azzurra, Roberto Ambrosi 150,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD
In memoria di Annamaria Bratina dagli amici di mamma e papà 90,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; da parte delle colleghe e collega Servigest 110,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS; da parte delle colleghe e collega Servigest 110,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo
In memoria di Bobo Roberto Sartore da mamma Dora 100,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO
In memoria di Corinna Zanetti Beader dal marito Sergio Beader 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS
In memoria di Diego Lampi da Fabio e famiglia 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI
In memoria di Francesco Zaccaria dai condomini di via Manzoni, 11/1 - 34100 Trieste 80,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
In memoria di Monica Tommasi da Erika 30,00 pro IL FONDO DI GIO ONLUS
In memoria di Norma Cattai ved. Pappalardo da Archina e Dario 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
In ricordo di Sergio da Fulvia 100,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'ospedale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; piazza Oberdan, 2 040364928; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 04030605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Mazzini, 1/A - MUGLIA 040271124; via Stock, 9- Roiano 040414304; Sistiana, 45 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040208731
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotto, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza della Borsa, 12 040367967.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³		
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240		
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)		
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Via San Lorenzo in Selva	µg/m ³	54,6
Via Carpineto	µg/m ³	75,9
Piazzale Rosmini	µg/m ³	79,1
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Via San Lorenzo in Selva	µg/m ³	13
Via Carpineto	µg/m ³	7
Piazzale Rosmini	µg/m ³	5
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria)		
Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m ³		
Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m ³		
Via Carpineto	µg/m ³	73
Basovizza	µg/m ³	NP

L'intervista

di GIOVANNA PASTEGA

In testa alle classifiche di vendita in Italia, tra i maggiori successi alla Fiera del Libro di Francoforte 2017, "Fiori sopra l'inferno", il thriller mozzafiato della scrittrice friulana Ilaria Tuti (Longanesi) in poco tempo è già diventato un best seller conteso in più di venti paesi.

Al centro un piccolo paese delle Alpi friulane, il cui paesaggio incantato viene improvvisamente sconvolto da una serie di efferati delitti. A risolvere il caso del "mostro di Traveni" un commissario atipico, Teresa Battaglia: una sessantenne piena di acciacchi, riservata e scontroso, ma capace di una profonda umanità. Ilaria Tuti, il "caso" letterario del momento, mercoledì sarà tra i protagonisti del Seminario di perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri organizzato a Venezia in collaborazione con Messaggerie Italiane e l'associazione Italiana Editori.

Quasi imperturbabile di fronte al grande successo della sua opera prima, la scrittrice si illumina quando parla di Jasmine, a cui ha dedicato il suo libro.

Chi è Jasmine?

«È una parte fondamentale di me - spiega sorridendo - è la mia bambina di appena un anno... è stata di grande ispirazione per questo romanzo, mi ha caricato dell'emozione necessaria per scriverlo, perché oltre a essere un giallo è un libro che tratta del rapporto tra genitori e figli».

I bambini in qualche modo sono il filo rosso della narrazione?

«Proprio così, il tema della genitorialità è centrale. Leggendo il libro lo si capisce, si può essere benissimo madre o padre anche senza avere dei figli. Teresa, la protagonista, non ha figli eppure ha un grande senso materno che esprime nel rapporto con i colleghi più giovani, ma anche nella grande empatia verso tutti gli esseri umani. Lei sente il dolore degli altri. Sentirà persino quello del "mostro", ecco perché a un certo punto nel libro dirà, riferendosi ai delitti, che i mostri non esistono, perché lei riesce a vedere oltre, capisce che anche chi compie determinati gesti è infanzia qualcosa si è rotto. Insomma, riprendendo la citazione del poeta giapponese Kobayashi Issa, che apre il romanzo e da cui ho tratto il titolo, Teresa sotto i fiori riesce a vedere l'inferno».

È appassionata di criminologia?

«Certo. Prima di scrivere questo romanzo sono stata colpita da un articolo sui terrificanti esperimenti di privazione affettiva e sui loro effetti sui bambini. È ormai assodato che i serial killer si formano in una particolare età dell'uomo che si colloca tra la nascita e i sette anni: se in questo periodo, in cui si forma l'emozione, avviene un trauma (un abbandono, un abuso), questa emozione si spezza per sempre e il bambino crescerà privo di empatia

Scuola per librai della Fondazione Mauri «Raddoppiare il Pil investito in cultura»

I libri e le librerie tra tradizione e innovazione al centro della 35ª Seminario di perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri che si svolgerà da domani sino al 26 gennaio alla Fondazione Cini a Venezia, organizzato dalla Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri. Ospiti della giornata conclusiva il Ministro della Cultura Franceschini e il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. «Chiederemo al Ministro - spiega Achille Mauri, patron della Fondazione - di raddoppiare il Pil investito in cultura, di passare dallo 0,90 almeno all'1,80 in modo da non essere gli ultimi nella classifica europea, ma almeno alla pari con la Bulgaria. I paesi nordici spendono il 9% del loro Pil in cultura. Questo investimento dà un ritorno enorme, bisogna però crederci riorganizzando i sistemi di insegnamento e cercando di coinvolgere sempre più le nuove generazioni nella passione per la lettura e la cultura utilizzando sistemi didattici diversi». Di fronte a un mercato del libro in crescita, con casi letterari dalle grandi performance, il numero di lettori in Italia in realtà continua a scendere, eroso dai social e in parte dal successo delle serie tv. «La salvezza del nostro settore non è domattina - conclude Mauri - è cominciare a investire molto nell'educazione alla cultura. L'unico pericolo nel futuro sarà l'arrivo di editori stranieri e dei loro super-cataloghi. Un po' lo stesso problema dei tassisti con la concorrenza delle multinazionali».



La scrittrice Ilaria Tuti di Gemona del Friuli (foto Beatrice Mancini) e la copertina di "Fiori sopra l'inferno" (Longanesi) che ha scalato le classifiche di vendita

Ilaria Tuti, da Gemona la detective acciaccata che scala le classifiche

L'autrice ospite a Venezia della kermesse su libri e lettura
«Sto già scrivendo un nuovo giallo, uscirà il prossimo anno»

con i problemi psichiatrici che lo porteranno ad atti violenti. Il romanzo parla anche di questo e della capacità di Teresa di capire fino in fondo anche chi dentro di sé ha l'inferno».

Come è nato questo personaggio?

«È stata una folgorazione, non l'ho studiata a tavolino, mi è apparsa curva su una scrivania con una miriade di foglietti incollati dappertutto dove appuntava la sua vita. Nei thriller siamo abituati a vedere delle donne sui 30 e 40 anni, risolte,

energiche, vincenti. Teresa invece è una donna comunissima, non più giovane, con problemi di salute, contraddittoria, ma con una grandissima passione per il suo lavoro. Ho voluto indagare un'età della donna spesso dimenticata sia dalla letteratura che dal cinema: i 50-60 anni che sono una parte della vita molto interessante, in cui una donna ha maturato una grande esperienza e una sicurezza interna ed esterna consolidata, quindi ha molto da dare. Ho voluto descrive-

re una donna "fragile" e forte nel modo in cui affronta ogni giorno la vita. Insomma una donna come tante».

È un'antieroina?

«Teresa ha un passato doloroso alle spalle, un amore malato con un uomo che la picchiava. Da questo inferno è riuscita a uscire buttandosi con passione nel lavoro. Con questo personaggio volevo anche dare un messaggio in un periodo in cui purtroppo i fatti di cronaca parlano da soli sulle percentuali di donne oggetto di violenza. Vo-

levo dire a tutte le donne che è possibile sganciarsi dalla violenza e continuare la propria vita in un modo o nell'altro, ogni donna può ricominciare in ogni momento la sua vita, come Teresa. La vera forza di una donna è così. Non è non spezzarsi mai, ma cadere e sapersi rialzare sempre».

Teresa Battaglia, perché?

«Una delle donne che ammiro di più, amando molto la fotografia e in generale le arti visive (prima di scrivere dipingevo) è Letizia Battaglia, la più

grande fotografa italiana. Quando ha iniziato a fare la fotoreporter nessuna donna lo faceva. Ha dovuto superare avversità e discriminazioni incredibili. Ha dovuto tirare fuori la grinta riuscendo però a mantenere la sua sensibilità. Ha sempre detto che la fotografia per lei è stata la sua salvezza perché ha trovato il centro di se stessa. In queste parole mi sono sempre rispecchiata. Così ho voluto chiamare il mio personaggio Battaglia in suo onore».

POESIA

Fabio Chiusi, anche l'amore è una guerra. Perché la vita non ci fa sconti

Fabio Chiusi è uno tra i giovani poeti emergenti. Nato a Udine nel 1980, si è sempre occupato di temi piuttosto attuali, come le tecnologie pervasive, basti pensare che tre anni fa un suo articolo finì come traccia del tema di italiano dell'esame di maturità. Ha scritto infatti saggi sul rapporto tra libertà di espressione e sorveglianza in rete, sulla distopia e la democrazia digitale.

Ma **Fabio Chiusi** è anche poeta, all'attivo ha già tre raccolte in versi di cui l'ultima, "Era la guerra" (Edizioni Internazionali, pag. 88, euro 10) che riserva un bel po' di sorprese. Ci aspetteremmo infatti un libro su certe modernità telematiche, dall'estro pop magari, rigorosamente contemporaneo. Nulla di tutto questo. La sua voce è lirica e si distanzia da certe questioni sociologiche

per abbracciarne di più esistenziali, con sguardo lucido, nulla di intimistico.

L'originalità della struttura sta anche in una precisa riflessione: la guerra. Tutto è una guerra, almeno così pare e in questo modo il vissuto di una guerra reale, dettata dalla Storia, si coniuga al vissuto dei sentimenti. Non è forse anche l'amore una guerra? Solo gli ingenui ipotizzano non sia così e

quello di Chiusi non è certo un libro ingenuo. La guerra diviene senso e pretesto di spazi che ci riguardano da vicino, metafore che si legano a concetti piuttosto epocali, questi sì, come il corpo, il tempo, il salto che nessuna scienza o miracolo farà mai, l'abisso che ci contiene perché, per quanto come in guerra continueremo a resistere: "tu continui a morire". Il sapore è nichilista, certo, lo

sguardo è nitido e non arretra di fronte ad alcuna consolazione e questo è un pregio. Perché nulla ce ne facciamo del bel canto, se non permette di precipitare nel non senso della fine, che in fondo è una prospettiva ottimista: perché è la consapevolezza della morte che ci permette di potenziare l'attimo: "Per questo e per ogni altro tempo osservo il tuo braccio afferrarmi/così, semplicemente



Auto Motori

Laguida
aduequattro ruote

LO SCENARIO

Il 2018 anno della ripresa
Dall'Europa alla Cina
il mondo torna a **correre**

di FRANCESCO PATERNÒ

a pagina II



SGUARDO SUL DOMANI

Detroit detta la linea
Così l'ecologia
strega le **grandi case**

di PAOLO ODINZOV

a pagina IV

Il nuovo boom

**CRESCONO LE VENDITE,
IN ARRIVO AUTO INTELLIGENTI
IL MERCATO NAZIONALE CRESCE
E L'ALFA ROMEO È DA RECORD**



IL PUNTO

**LA GRANDE
RIPARTENZA
È NOSTRA**

di VALERIO BERRUTI

Il boom dell'auto c'è e si vede. Basta dare uno sguardo ai numeri, alle dichiarazioni dei manager per capire che l'aria è cambiata.

E non parliamo più soltanto del mercato delle meraviglie (per ora), ovvero della Cina. È un boom che investe quasi tutto il pianeta e soprattutto quelle zone dove l'auto nel periodo della crisi era maggiormente arretrata come l'Europa e l'America. I piani industriali e di prodotto dei grandi gruppi sono di nuovo ricchi di modelli molti dei quali elettrificati e rappresentano il miglior segnale di rinascita atteso da tempo.

Nel Vecchio continente il mercato delle auto ha chiuso il 2017 con la quarta crescita consecutiva e con l'Italia a guidare l'escalation.

■ SEGUE NELLA TERZA
PAGINA DELL'INSERTO

I MODELLI D'OCCASIONE

**Vendute 174 auto usate
ogni cento nuove
E l'Italia del "riciclo"**

di SARA FICOCELLI

a pagina XII



LE NUOVE DUE RUOTE

**Tornano le moto "nude"
Il rilancio del vintage
nel nome dell'ecologia**

di ANTONIO VITILLO

a pagina XV



**GRANDI
OCCASIONI**

70%

*
SVUOTIAMO TUTTO

CI RINNOVIAMO

occhiblu

Via San Lazzaro 10 - Tel. 040 3728953
Trieste
Piazza della Borsa 2 - Tel. 040 3721282

OTTICA TRIESTINA

Via Carducci 8/c - Tel. 040 362197
Trieste

**INCREDIBILI
OFFERTE
SULLE
LENTI**

*Sconti fino al 70% sino ad esaurimento scorte.

inserto a cura di **Valerio Berruti**
con il contributo di
**Sara Ficocelli, Ludovico Fraia,
Paolo Odinzov, Francesco Paternò,
Margherita Scursatone,
Antonio Vitillo**
realizzazione tecnica
Nicoletta Ramani
Coordinamento editoriale
Stefano Tamburini

All'interno



UN TUFFO NEL FUTURO

L'auto legge nel pensiero

Un progetto già a buon punto a pagina V

UN MERCATO IN EVOLUZIONE

Ibrida o elettrica, ci siamo

La strategia delle grandi case a pagina VII



LA SVOLTA

Il lento addio al diesel

La Toyota all'avanguardia a pagina XIII

TUTELA DELL'AMBIENTE

Gpl e metano, una realtà

Crescono i punti di rifornimento a pagina IX



IL NUOVO CHE AVANZA

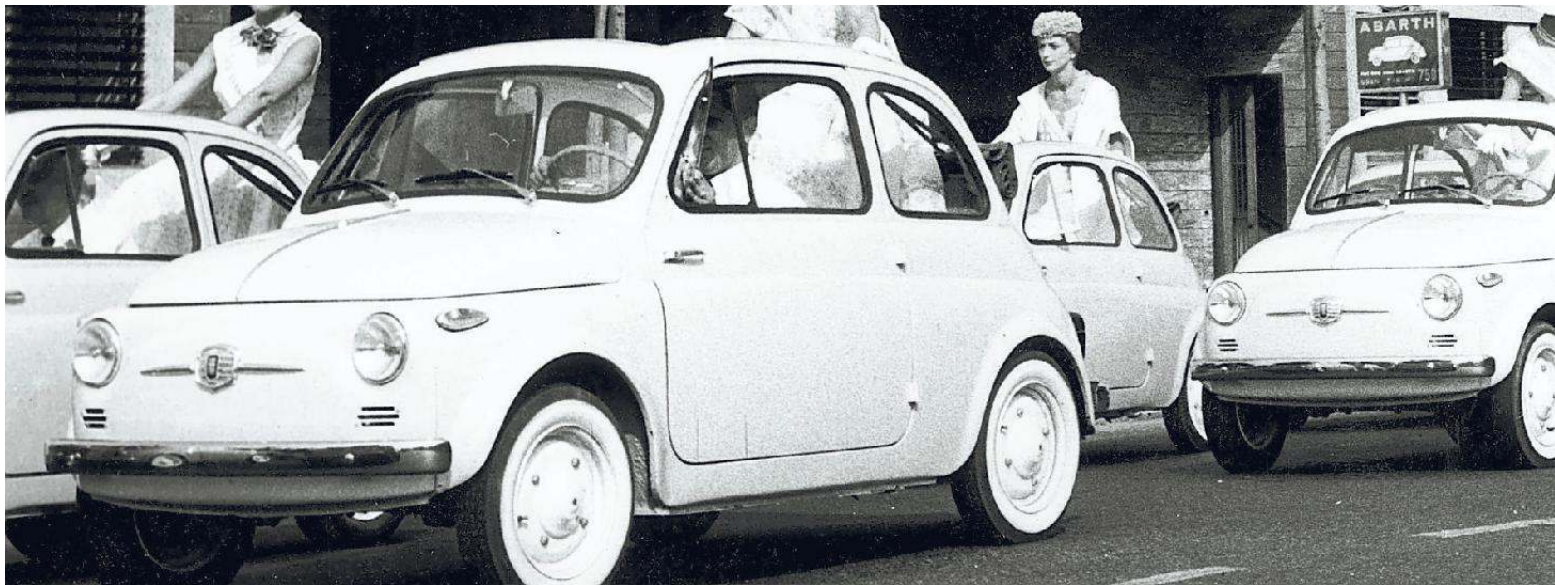
Anche i Suv a batteria

Autonomia da 500 chilometri a pagina XI

IL MERCATO DELL'USATO

I consigli anti fregature

Bastano pochi accorgimenti a pagina V



Lagida
addequatronote
Auto Motori
**IL DOMANI
È GIÀ
ADESSO**



Gian Primo Quagliano,
presidente
del Centro studi
Promotor,
e Donald Trump,
presidente
degli Stati Uniti

LO SCENARIO

Il 2018 anno della ripresa Dall'Europa alla Cina il mondo torna a correre

VENDITE IN CRESCITA IN TUTTI I PRINCIPALI MERCATI E I TAGLI FISCALI DI TRUMP CONTRIBUISCONO AL RILANCIO DEL MERCATO USA

di FRANCESCO PATERNO

Quel che è buono per l'economia è buono per l'auto, si può dire parafrasando le parole di **Charles Wilson**, presidente della General Motors nel 1941 e poi segretario alla Difesa statunitense sotto la presidenza di **Dwight Eisenhower**. Se il 2017 si è chiuso positivamente per l'industria delle quattro ruote, cresciuta su tutti i mercati più importanti e perdendo appena su quello nordamericano dove però è già qualche anno che si parla di picco raggiunto, il 2018 appare per l'auto e i suoi protagonisti come una lunga e non tortuosa strada. Grazie a dati economici globali che fanno viaggiare in relativa tranquillità e guardare l'orizzonte con molta meno apprensione dopo la lunga crisi globale iniziata dieci anni fa.

In Italia, le immatricolazioni si sono fermate a un pelo dai due milioni di unità, +7,9% sul 2016 e numeri che non si vedevano da tempo. Certo, la quota privati è un po' diminuita, ma si può sostenere che parte possa essere conteggiata nei noleggi; certo, sono state rilevate 360.000 autoimmatricolazioni, un clamoroso 18% di quota, ma si può obiettare che se la gente le compra, le Case le sostengono e i concessionari le reggono, vuol dire che per il business non tutto sia sbagliato; certo, per quanto riguarda i margini ognuno farà i conti a casa propria, ma alla fine affermare che è stato boom di vendite è corretto.



Tanto più che sono andate bene ovunque sui mercati principali in Europa – Germania, Francia, Spagna – salvo dare alla Gran Bretagna ciò che è della Gran Bretagna, alle prese con gli esiti incerti di una Brexit ancora tutta da sbrogliare.

«Registriamo una fase di crescita ininterrotta a partire dal 2010 – ha detto **Gian Primo Quagliano**, presi-

dente del Centro Studi Promotor – con un mercato automobilistico mondiale che nel 2017 toccherà quota 73 milioni di veicoli immatricolati, il 5,1% in più sul 2016, con quasi tutti i mercati nazionali in crescita».

Gli Stati Uniti si possono considerare l'eccezione che conferma la regola: il secondo mercato dell'auto

**AUTOFFICINA
DI PIERRO**

**VENITE A TROVARCI
NELLA NOSTRA NUOVA SEDE
VIA CHICO MENDES 6 MONFALCONE**

www.autofficinadipierro.com



Monfalcone (GO) - Via Chico Mendes 6 - Tel. 0481 723259
E-mail: pask.dp@libero.it



La Lamborghini Urus, primo Suv della casa di Sant'Agata; sotto lo stabilimento Volkswagen a Wolfsburg; in alto le Fiat 500, simbolo del boom degli anni Sessanta



mondiale ha perso l'1,8% di vendite sul 2016, ma l'economia del Paese continua a correre. A fine 2018 bisognerà fare i conti con l'aumento dei tassi di interesse che nell'America dell'acquisto a rate potrebbe essere un freno, ma sulla bilancia pesa oggi molto di più la riforma fiscale dell'amministrazione di Donald Trump, che fa risparmiare mi-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

liardi alle aziende.

La Cina continua a fare la Cina, ed è boom non solo per una crescita del primo mercato mondiale che potrebbe essere di nuovo a doppia cifra dopo il +14% del 2016, ma soprattutto è boom di auto elettriche ed elettrificate ibride e ibride plug-in.

A Pechino le stanno ancora contando al momento di scrivere: dal mezzo milione vendute nel 2016 si dovrebbe arrivare alle 700.000 del 2017 se non alle 800.000 secondo il più ambizioso obiettivo del governo, che pure ha ridotto gli incentivi in corso d'opera. Nel 2018 e negli anni a seguire il boom elettrico sarà sempre più vistoso in Cina, dove non è un caso che anche costruttori stranieri vadano a presentare i loro nuovi modelli a batteria per esibirli solo dopo in Europa e negli Stati Uniti.

In America, il prezzo basso del petrolio e le politiche anti-ambientaliste di Trump potrebbero rallentare la crescita delle vendite di questi modelli "green", mentre in Europa sensibilità e reti di ricarica stanno crescendo meglio.

Il boom più sicuro riguarda però il tipo di carrozzeria che ancora nel 2018 i consumatori di tutto il mondo uniti cercheranno di comprare con qualsiasi formula: il Suv. Non si vedono segnali di inversione di tendenza: grandi, medi e piccoli, meglio se senza la trazione integrale, ibridi e prossimamente elettrici compresi.

Italia protagonista del nuovo boom

SIAMO IL PAESE CON LA MAGGIORE CRESCITA DELL'ANNO
TORNIAMO A ESSERE L'OTTAVO MERCATO MONDIALE

DALLA PRIMA DELL'INSERTO
di VALERIO BERRUTI

Il nostro è il Paese dove le vendite sono cresciute maggiormente, con un +7,9% che ci permette di risalire fino all'ottavo posto tra i maggiori mercati del mondo. Con qualche soddisfazione che vale la pena ricordare. Come ad esempio l'Alfa Romeo, balzata in avanti del 29,5 per cento. Meglio di lei in Europa non ha fatto nessuno.

Ma segnali interessanti arrivano dall'America. Segnali forti per l'industria che ancora una volta sono destinati a influenzare il resto del pianeta. Il 2018 dell'auto riparte proprio da quel continente, di nuovo centrale per il futuro della mobilità.

Al Ces, il più grande salone dell'innovazione e della tecnologia che si è svolto all'inizio del mese a Las Vegas ha avuto come protagonista proprio l'automobile con i suoi maggiori marchi al centro della nuova rivoluzione tecnologica. I temi non sono nuovi ma gli sviluppi sì e come.

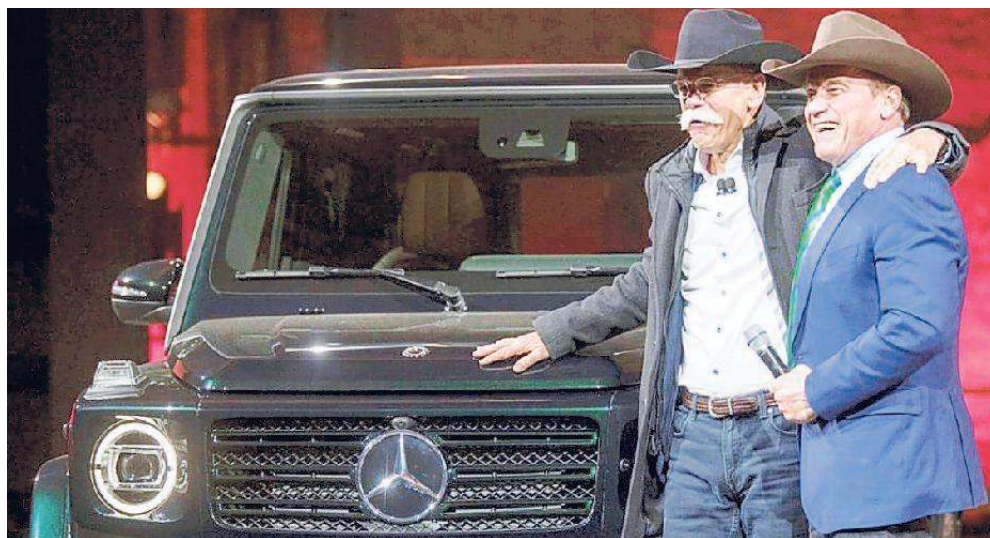
Si va dall'intelligenza artificiale alla guida autonoma che da qui ai prossimi dieci anni saranno le protagoniste assolute della nuova mobilità.

Dal Nevada si passa al Michigan, ovvero alla rinata Detroit dove è ancora in corso il salone internazionale più famoso d'America, una rassegna tornata di nuovo tra le più importanti del mondo proprio come lo era alla fine degli anni Novanta.

Quando sugli stand del Cobo Center venivano anticipate le maggiori tendenze del settore, le mode del momento ma anche le novità di prodotto più interessanti, meglio se grandi, esagerate e muscolose.

Ogni anno era uno show con spettacoli di ogni genere. Ebbene, parte di tutto questo sta tornando (il giorno dell'inaugurazione si è rivisto persino Arnold Schwarzenegger nel ruolo di ambasciatore del più grande fuoristrada della Mercedes) perché l'America è di nuovo il baricentro del futuro dell'automobile, viatico per il successo di un marchio e territorio dove sta nascendo l'auto del futuro.

È qui, infatti, che è nata la Tesla del visionario Elon Musk che sta guidando l'exploit dell'auto elettrica, anzi



Il numero uno di Mercedes, Dieter Zetsche con Arnold Schwarzenegger alla presentazione della Classe G a Detroit

della supercar a zero emissioni ma è qui che sono nati i più grandi colossi della tecnologia come Apple e Google che stanno preparando il passaggio all'era dell'auto senza pilota. Ci vorrà ancora qualche anno ma la tecnologia già c'è ed è nelle mani dei giganti della Silicon Valley.

Dunque avanti America che tra le altre cose ha riscoperto anche l'Alfa Romeo, la sua tradizione (quella forse mai dimenticata) e finalmente anche i modelli.

Così fa un certo effetto il successo del marchio del Biscione riscontrato proprio negli States dopo anni di so-

gni e speranze di ritorno. Il 2017 è stato l'anno tanto atteso visto che le vendite sono passate dalle 528 auto di fine 2016 alle oltre 14 mila. Il massimo di sempre, superiore al picco raggiunto nel 1986, con oltre ottomila auto vendute, quando il marchio era sinonimo di "Duetto", la spider di Dustin Hoffman ne "Il Laureato". Dal 1996 al 2013 l'Alfa non ha venduto un solo modello negli Usa, per ripartire nel 2014 con 91 auto, salire a quota 663 nel 2015 e assestarsi a 528 auto nel 2016. Fino al vero salto dell'anno appena trascorso.

Grazie a Giulia e Levante, entrambe prodotte in Italia. Se non sono soddisfazioni queste?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MG Porte
e pavimenti
SHOWROOM
VIA PIETRAFERRATA 4 | TRIESTE | 040.814646

GAROFOLI **POINT**

PORTE
PAVIMENTI
PORTE BLINDATE
COMPLEMENTI D'ARREDO
BOISERIE
MANIGLIE
SCALE INTERNE
FINESTRE PER TETTI
PORTE PER GARAGE

www.mgporte.it
f

AMBIENTE

La svolta
Di Trump

■ «L'amministrazione Trump sembra avere un approccio differente sulle emissioni delle auto e mi aspetto un rilassamento degli standard». Lo ha detto il numero uno di Fca, Marchionne, al salone di Detroit.

CONSUMI

Premiata
La Mazda

■ Per il quinto anno consecutivo è andato alle auto Mazda il riconoscimento di gamma più efficiente nei consumi sul mercato Usa, con una media di 29,6 miglia per gallone (7,9/100km) nel ciclo combinato.

Lagida
aduequattro ruote
Auto Motori

**SGUARDO
SUL
DOMANI**



Anche
i cinesi
sbarcano
negli Usa

IL SALONE DI DETROIT

Grandi vetture, ruote alte Così le case provano a ipnotizzare i mercati

MARCHIONNE ANNUNCIA IL SUV E LA SUPERCAR ELETTRICA FERRARI
E LA MERCEDES CHIAMA ARNOLD SCHWARZENEGGER COME TESTIMONIAL

di PAOLO ODINZOV

Un Salone, quello di Detroit, caratterizzato quest'anno dalle dichiarazioni di Sergio Marchionne, in primis l'annuncio da parte del manager di Fca dell'arrivo del primo Suv Ferrari e della supercar elettrica del Cavallino. Ma segnato positivamente nei contenuti anche da numerose novità importanti svelate per la prima volta davanti al pubblico.

Lo show nella città americana dei motori, dove hanno sede le Big Three General Motors, Ford e Chrysler, piace infatti ai costruttori locali e perfino a quelli europei.

Oltre ai marchi, coreani, giapponesi e adesso anche cinesi. Convinti tutti che le grandi hall del Cobo Center siano il trampolino ideale per il lancio delle loro auto: spesso destinate ai più importanti mercati del mondo e non solo quello statunitense.

Così, il gruppo Bmw ha portato la nuova crossover compatta X2, accompagnata nel debutto dal restyling della Mi-



ni, nelle varie versioni di carrozzeria, e dalla rinnovata ibrida plug-in i8 roadster e coupé.

Mentre Hyundai e Nissan hanno fatto rispettivamente vedere la nuova Veloster, ennesima edizione dalla compatta sportiva di Seoul con la carrozzeria a tre porte asimmetriche, e la Xmotion, un prototipo con cui la casa giapponese anticipa il family feeling dei modelli a venire nel segmento degli Suv compatti.

Proprio le vetture a ruote alte sono infatti state come da tradizione le vere protagoni-



Il muso della Lexus, sopra la Mercedes classe G e, al centro, la Nissan Xmotion

ste alla rassegna d'oltreoceano. Con una sorta di gara ad attirare gli sguardi, messa in atto da due attesissime big della categoria: la nuova Mercedes Classe G e l'ultima Jeep Cherokee.

Per tenere a battesimo la loro bestseller, gli uomini della Stella di Stoccarda hanno chiamato persino "Terminator" in persona, alias Arnold Schwarzenegger. Chiedendo al celebre attore ed ex governatore della California di illustrarne le caratteristiche: prima fra tutte la capacità di non fermarsi davanti a nulla, grazie alla meccanica completamente riprogettata e ancora più performante, proprio come il celebre personaggio interpretato da Schwarzenegger al cinema.

In risposta alla tedesca, l'innossidabile jeep di Toledo, arrivata sul palco nella versione 4x4 Trailhawk scendendo con nonchalance una scala ripidissima, ha sfoggiato davanti ai visitatori un vestito completamente inedito. Forme più simili nello stile a quelle delle sorelle di gamma e capaci qua-

si di far dimenticare l'anima da vera off-road del modello, accentuata adesso da dotazioni dell'ultima ora tra cui un aggiornamento del controllo di trazione Selec-Terrain per consentire di configurare al meglio la vettura a seconda del tipo di terreno da affrontare.

In terra yankee non sono poi mancati i classici pick-up, giganteschi veicoli appena usciti di fabbrica. A cominciare dall'F150 della Ford equipaggiato con la prima motorizzazione diesel sviluppata in-



AGRARIA EVERGREEN

LEGNA DA ARDERE



DI FAGGIO,
ROVERE
E CARPINO

DA 25-33-50 CM

PELLET AUSTRIACO



DI ALTISSIMA
QUALITÀ

BOMBOLE



DI GPL

OFFERTE SPECIALI

SUI NUOVI MACCHINARI
STIGA



AUTOCARROZZERIA COLJA



ZONA ARTIGIANALE "ZGONIK"

Via Stazione di Prosecco 29/E

34010 Sgonico (Trieste)

TEL. 040 529399

FAX 040 2529428

car.colja@yahoo.it

VIA KETTE 13 A 34149 BASOVIZZA (TS)

TEL. 040/226894 - CELL. 328/9566473

NISSAN LEAF
LY AMAZING



teramente dai tecnici dell'Ovale Blu.

A pochi metri di distanza da questo si è fatta applaudire un'altra star del Salone proveniente dal gruppo Fca. Ovvero la nuova Dodge Ram, fornita tra le tante di un nuovo sistema per aprire e chiudere le griglie della calandra in modo da ridurre i consumi, pronta a vedersela con l'ultima generazione dello Chevrolet Silverado. Anche l'erede centenario del One-Ton, da anni il secondo veicolo più venduto negli Stati Uniti, è apparso a Detroit: rivi-

sto e corretto nel design e con un V8 benzina da 6.5 litri nascosto sotto il cofano in grado di spaventare solo con il ruggito.

Riflettori puntati, infine, alla mostra a stelle e strisce sulla concept con cui la cinese Guangzhou Automobile Group (Gac) ha svelato di voler produrre un'auto elettrica, interamente progettata e costruita nella Repubblica Popolare, destinata a farsi largo sulle strade americane già dal prossimo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO PASSA DA LAS VEGAS

di VALERIO BERRUTI

Parola d'ordine: tecnologia. La vera padrona dell'auto di oggi e ancor di più per quella che verrà è proprio lei. Sono sempre più i computer a governare la nostra guida, a permetterci di gestire in tutta tranquillità veri e propri bolidi su quattro ruote. A connetterci con i nostri smartphone e presto con tutto ciò che ci sta intorno per consentirci, un giorno, l'attesa guida autonoma fino alle auto "telepatiche" che leggono il pensiero del conducente e agiscono di conseguenza.

Il punto su tutto questo è stato fatto la settimana scorsa al *Consumer electronic show (Ces)* di Las Vegas, la kermesse dell'elettronica di consumo che espone il meglio dell'innovazione tecnologica mondiale e che mai come quest'anno ha visto come protagonista - a fianco dei giganti dell'elettronica e della telefonia - il mondo automotive, con oltre 400 espositori che, secondo gli organizzatori, fanno del *Ces* il quinto più grande salone auto indipendente negli Stati Uniti.

Tra quattro anni (nel 2021) secondo le proiezioni di *Ihs Markit* le vendite di veicoli che si guideranno da soli saranno 51.000, ma bisognerà attendere il 2040 per arrivare a un mondo popolato da 33 milioni di veicoli a guida autonoma. Molto più immediati invece i guadagni attesi dai sistemi avanzati di assistenza al conducente e l'elettronica applicata alla guida, calcolati in 183 miliardi di dollari entro il 2022.

La presenza più massiccia al *Ces* è stata quella delle case

L'auto che legge nel pensiero

NON È UN SOGNO, IL PROGETTO È GIÀ AVANZATO
L'INTERVENTO UMANO DESTINATO A SPARIRE



tedesche e asiatiche. La Mercedes ha mostrato il nuovo sistema di infotainment *User Experience* basato sull'intelligenza artificiale che nel 2018 verrà integrato di serie sulla nuova generazione di auto compatte della casa di Stoccarda. Bosch ha presentato una tecnologia che segnala i parcheggi liberi in strada: saranno le auto di passaggio a misurare la lunghezza di uno spazio libero e a segnalarla

su una mappa aggiornata in tempo reale.

Hyundai, invece, ha scelto il *Ces* per presentare il suo secondo modello di serie ad idrogeno e la Kia per far debuttare il crossover Niro in variante 100% elettrica, proposto in una versione quasi definitiva. La casa coreana ha proposto anche la prima connessione 5G al mondo a bordo di un'auto. Attesissima l'auto telepatica di Nis-



Il progetto di auto telepatica della Nissan in grado di leggere il pensiero del conducente

san che dispone di tecnologia Brain-to-Vehicle B2V.

Il progetto annunciato dalla casa giapponese permetterà ai veicoli di interpretare i segnali emessi dal cervello dei conducenti. Non appena il conducente si appresta a compiere un movimento - come girare il volante o premere l'acceleratore - la tecnologia rileva il segnale emesso dal cervello e i sistemi di assistenza alla guida intervengono tempestivamente, riducendo i tempi di reazione e migliorando la guida manuale. Insomma, riducendo sempre di più l'intervento umano che a sentire i tecnici è destinato presto a sparire completamente.

@valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

RELAX OLIMIA - 30%

14/01 - 16/02/2018

da **€ 62,65** per persona / notte

Hotel Breza ****, mezza pensione, min. 2 notti,
ingresso piscine Termalija, 1 x ingresso saune Termalija

www.terme-olimia.com | T:+386 3 829 7836 | info@terme-olimia.com



Terme Olimia

HONDA
The Power of Dreams

ESPLORA NUOVI CONFINI



Honda HR-V. Spingiti oltre i tuoi desideri con lo stile e la versatilità del SUV compatto più venduto al mondo*. Motori 1.5 i-VTEC 130 CV benzina e 1.6 i-DTEC 120 CV diesel, avanzati sistemi di sicurezza e assistenza alla guida (ADAS) e l'innovativo sistema di infotainment **Honda CONNECT**, per un'esperienza di guida unica.

Solo a gennaio tuo da € 18.900. Scoprilò sabato 20 e domenica 21.

Consumi gamma HR-V, ciclo combinato (l/100 km): da 4,0 a 5,7. Emissioni di CO₂ (g/km): da 104 a 134.

*Fonte Jato, Honda HR-V 1.5 Comfort Benzina, prezzo di listino € 21.600 (IPT e PFU esclusi), da € 18.900 grazie al contributo delle concessionarie Honda. Le immagini di prodotto rappresentate sono puramente indicative; le caratteristiche, le dotazioni e le colorazioni possono differire da quanto illustrato.



Concessionarie
Ufficiali

DEAN AUTO

Staranzano (Go)
Via Maria Grazia Deledda, 1
Tel. 0481 483300

E.D. MOTORS

Muggia (Ts)
Via Cavalieri di Malta, 8 (Zona Ind. Noghere)
Tel. 040 9235000

CAR LINE

Tavagnacco (Ud)
Via Nazionale, 81
Tel. 0432 57 06 50

MD MOTORS

Pordenone
Via Lino Zanussi 6/1
Tel. 0434 572660



TECNOLOGIA

Gm e guida autonoma

■ General motors procede sulla via per mettere sul mercato la sua prima vettura a guida autonoma. Il colosso di Detroit ha mostrato le prime foto della Cruise Av e, come si legge in un

comunicato della casa costruttrice, ha presentato al dipartimento dei trasporti la domanda per ottenere le certificazioni per metterla su strada. L'auto non ha volante, pedali né comandi manuali. Insomma, un vero e proprio salto in avanti nel futuro.



MA NON IN ITALIA

Diesel, vendite in calo in Europa

■ Crescono le vendite globali di automobili in Europa ma scendono quelle dei diesel in diversi Paesi: -17% in Gran Bretagna, -13% in Germania, -9% in Spagna e -5% in Francia, mentre si conferma in controtendenza l'Italia, dove il mercato diesel registra un aumento del 7 per cento (+21% le vendite alle società, -6% le vendite ai privati).



UN MERCATO IN EVOLUZIONE

Ibride o elettriche? Tutti le preparano pochi quelli pronti

PER ORA L'OSTACOLO PRINCIPALE È IL PREZZO ALTO
SOLO NEL 2020 AVREMO UN CAMBIO RADICALE

di VALERIO BERRUTI

Sarà davvero l'anno delle auto ibride ed elettriche? A vedere l'elenco delle novità in arrivo non sembra anche se la lista comincia ad allungarsi. Grazie anche al regolamento europeo relativo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica, che impone ai costruttori di scendere entro il 2021 a una media di 95 g/km. Quel che conviene, ovviamente, è ampliare la gamma con vetture a zero emissioni.

Al momento, però, quelle pronte al debutto sono ancora poche: c'è la seconda generazione della Nissan Leaf, già forte dello scettro di elettrica più venduta al mondo (280 mila unità in sette anni), ora con un look più "normale", in sintonia con quello delle sorelle ad alimentazione convenzionale. Resta la barriera del prezzo: siamo poco al di sotto dei 40mila euro, e dunque ben lontani dalla competitività con le berli-



ne di analogia taglia. Del prezzo importa invece poco o nulla alle 25 mila persone che, prima ancora di conoscerlo (le stime parlano di circa 80 mila euro) si sono già prenotate la Jaguar I-Pace, la prima elettrica del marchio inglese, annunciata per la seconda metà dell'anno. Non sono ancora aperte invece le prenotazioni per la prima elettrica firmata Audi, la e-tron, della quale peraltro non si

conoscono le sembianze definitive. Comunque, la casa di Ingolstadt di carne al fuoco ne ha parecchia, soprattutto nell'alto di gamma: a breve distanza dalla A8, ecco bell'e pronta la A7 Sportback, la sorella con carrozzeria a cinque porte, a mezza strada fra berlina e coupé. Anche qui c'è un po' di elettrico, sotto forma di quel mild hybrid a 48 Volt che, almeno nell'alto di gamma, a breve

A sinistra la Jaguar I-Pace; sopra a destra la nuova Mini che avrà anche una versione elettrica e, nella foto grande in alto, la Lamborghini Urus13



è destinato a diventare la normalità per tutti, o quasi. Non certo per i marchi del gruppo Toyota, che sull'ibrido "vero" ha costruito tutta la sua storia più recente e che ovviamente lo ripropone sia sulla superammiraglia Lexus LS che sulla nuova generazione della Toyota Auris, il cui debutto è previsto nell'ultimo scorcio dell'anno.

All'orizzonte c'è anche la nuova Mini elettrica, e prima ancora l'attesa Model 3 della Tesla alle prese con significativi ritardi di produzione. Per il resto tanti annunci e molta attesa. Soprattutto di robusti incentivi e non certo temporanei, altrimenti si corre il rischio di rivivere il rapido riflusso già sperimentato in qualche parte del mondo: per esempio in Georgia, uno dei pochi stati americani a seguire la "linea verde" della California, dove l'eliminazione dei cinquemila dollari di bonus statale (in aggiunta ai 7.500 previsti a livello federale)

ha portato da un giorno all'altro a un crollo verticale delle vendite di auto elettriche. E per restare più vicini a casa nostra, altrettanto è successo in Olanda, nel momento in cui sono terminati gli incentivi per le ibride.

Tempi lunghi, insomma, anche per quelle Case, come Volvo e Jaguar, che hanno sbandierato la decisione di elettrificare l'intera gamma nel giro di un paio d'anni. Solo attorno al 2020, si potrà avere una prima verifica sull'effettiva consistenza dell'annunciata svolta epocale, a partire dal debutto delle piattaforme dedicate alle elettriche da Mercedes e Volkswagen, tanto per citare solo un paio di esempi. Mentre la Bmw, che ha già in campo una compatta nata "alternativa" qual è la i3, pianifica l'ampliamento dell'offerta anche tramite versioni "EV" di modelli esistenti, dalla già citata Mini alla Suv X3.

@valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIVENDITORE HONDA



ROBICAR CONCESSIONARIA PER GORIZIA E PROVINCIA
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

VENDITA VETTURE NUOVE - KM ZERO
AZIENDALI - USATE

MONFALCONE - VIA BOITO 16 - TEL. 0481/791300



PARTNER
DE BONA
MOTORS

ROBICAR





UN GRANDE RITORNO

Alfa, il marchio che cresce di più in Europa

■ ■ È il brand Alfa Romeo a trainare le vendite del gruppo Fca nel 2017 nell'Europa dei 28 più Efta (paesi a libero scambio): le immatricolazioni del Biscione sono state 85.700, il 29,5% in più del 2016. È la maggiore crescita tra tutti i costruttori. Crescono anche Fiat (+4,5%) e Jeep (+3,5%) che registra il miglior anno di sempre.



VOLVO

Primo stabilimento a impatto zero

■ ■ Lo stabilimento Volvo per la produzione di motori a Skövde, in Svezia, è diventato il primo sito produttivo della casa svedese con impatto zero sul clima grazie alla conversione a fonti di riscaldamento rinnovabili a partire dal 1° gennaio 2018. L'obiettivo annunciato è l'azzeramento dell'impatto sul clima delle attività produttive globali entro il 2025.

LA SVOLTA

Il lento addio al **diesel** parte dalla Toyota Solo **auto ecologiche**

FUORISTRADA E VEICOLI COMMERCIALI PER ORA ESCLUSI
SCELTA CORAGGIOSA IN UN PAESE ANCORA MOLTO A GASOLIO

di FRANCESCO PATERNO

Diesel free per la Toyota. Ovvero niente più motori a gasolio per le auto. Soltanto in Italia, per ora: una scelta commerciale e insieme di immagine per andare a tutto ibrido.

Non per tutta la gamma, però, perché fuoristrada e veicoli commerciali del costruttore giapponese continueranno con i diesel. Ma il cambio di stagione è evidente e nei prossimi anni investirà tutti gli altri costruttori, alle prese con norme sulle emissioni sempre più strin-

genti a partire dal 2020 e con l'umore grigio dei consumatori, che dovranno tenere conto delle restrizioni crescenti al traffico da parte delle amministrazioni comunali.

La scelta di Toyota - "Diesel free" è lo slogan ricorrente - appare coraggiosa in un Paese dove ancora lo scorso anno, secondo i dati dell'Unrae (l'associazione dei costruttori stranieri), l'alimentazione a gasolio è stata padrona del mercato: una quota del 56,7%, solo in lieve discesa rispetto al 57,4% del 2016.

E anche perché Toyota insieme con il proprio marchio di lusso Lexus ha venduto modelli ibridi complessivamente per circa il 62 per cento del loro mix. Il mercato delle auto a doppia alimentazione, motore termico più elettrico, è cresciuto del 71%, portando la quota al 3,4% dal 2,1 del 2016: 66.760 unità su un totale di quasi due milioni di immatricolazioni, poco come numero assoluto, tanto guardando alle prospettive crescenti.

Tantissimo se paragonato al mercato delle elettriche: dove a una percentuale di

La Toyota Prius ibrida. La casa giapponese è all'avanguardia nella trasformazione dell'alimentazione nella direzione più spinta verso l'ecologia

crescita a doppia cifra, +38,6%, corrispondono soltanto 1.945 immatricolazioni e una quota ferma allo 0,1%. I motivi sono ricorrenti: prezzi ancora alti, autonomia considerata insufficiente, rete di ricarica con troppi buchi.

In Francia, invece, l'anno scorso la quota delle vendite di auto diesel è scesa al 47%, prima volta sotto il 50% da inizio millennio. In Germania, il Paese forse più sensibile al dieselgate essendo la patria del gruppo Volkswagen, il calo è stato ancora più deciso: quota al 38,8% rispetto al

45,9% del 2016. Diversi analisti sentiti da Automotive News Europe aggiungono che il diesel non sarà a breve il caro estinto, ma che il declino è ormai una tendenza in Europa. Nel 2018, meno 2 o meno 3% per Frost&Sullivan, con base a Londra, scrive che nell'ottobre scorso nei 27 paesi dell'Unione europea la quota di veicoli diesel venduti è stata del 44%. La più bassa dal 2003, un precipitare dal 55% del 2011.

Il lento declino delle motorizzazioni a gasolio sul Vec-



INFORMA SALUTE

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C.**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento
Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

Via delle Zudecche 1 - Trieste

Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it
zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTICI

AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155

Orario: Lunedì-venerdì 8.00-19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530

www.istitutofisioterapicomagri.com

CENTRO AUDIOLOGICO

**AUDIOPRO
BY ROMANO**

Convenzionato
con Ass. e Inail

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016
romano@audioprosl.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA

IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO

RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3338988126

Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6
Trieste - Tel. 040.3171111

www.francescodapas.com

RADIOLOGIA

**STUDIO
RADIOLOGICO
ZUCCONI**

RISONANZA MAGNETICA
ECOGRAFIA
RADIOLOGIA

Via Rismondo 3 - Trieste

Tel. 040 635434

www.studioradiologicozucconi.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

Swisse
SCOPRI LA LINEA
COMPLETA DI INTEGRATORI
PER IL TUO BENESSERE.

swisse.it quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI Trieste



IL PROGETTO

La Suzuki e le missioni sulla Luna

■ ■ La Suzuki finanzia due missioni lunari annunciate da Ispace e per la fine del 2020. Rappresentano il primo passo di un programma di attività commerciali legate allo sfruttamento delle risorse lunari e alla creazione di una stazione permanente per portare stabilmente l'uomo sulla Luna. Oltre ai fondi, Suzuki metterà a disposizione l'esperienza della trazione integrale 4wd Allgrip.



INVESTIMENTI ENTRO IL 2022

Da Ford nove miliardi

■ ■ Ford aumenta gli investimenti in veicoli elettrici, portando la cifra inizialmente stabilita da 4,5 miliardi di dollari (3,67 miliardi di euro) entro il 2020 a undici miliardi di

dollari (nove miliardi di euro) entro il 2022, con l'obiettivo di avere 40 fra veicoli ibridi e completamente elettrici nella linea di modelli. L'ingente investimento include i costi per lo sviluppo di architetture per i veicoli elettrici

IX

LUNEDÌ
22 GENNAIO 2018



chio continente comporterà cambiamenti profondi nel modello di business (e non pochi scossoni) per l'intera industria delle quattro ruote.

Se Toyota può contare sulla leadership mondiale nell'ibrido avendoci creduto in solitudine poco più di vent'anni fa, quasi tutti i costruttori stanno ora investendo pesantemente sull'elettrificazione che riguarda - oltre che l'ibrido - l'ibrido plug-in (con batteria ricaricabile), l'elettrico puro, l'idrogeno. Ancora un altro modo per crescere, si chiama sostenibile.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

di SARA FICOCELLI

La mobilità è sempre più verde: poco importa se dietro la scelta dei carburanti alternativi ci siano amore per l'ambiente o bisogno di risparmiare sulla benzina. E se è vero che i consumatori spesso non sono in grado di distinguere tra un gas e l'altro (tanto è emerso dal convegno "Quale mobilità" della Link University, promosso dal gruppo interparlamentare per il clima Globe Italia) lo è altrettanto che metano e Gpl (gas di petrolio liquefatto) sono sempre più diffusi nel cuore e sulle auto degli italiani, se pur con qualche flessione. Secondo l'ultimo rapporto Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri), il metano ha raggiunto il picco di 72.387 auto immatricolate nel 2014 (5,4% la quota di mercato), per poi calare nel 2016 (43.775 auto immatricolate contro le 62.941 del 2015). Stessa parabola per il Gpl, che ha visto una crescita del 130% tra il 2011 e il 2012, salendo al 9,2% del mercato totale, quota mantenuta per tutto il periodo 2012-2015 ma che ha visto una flessione del 2% nel 2016.

Per incoraggiare la rivoluzione è stato approvato un provvedi-



Gpl e metano, il risparmio sposa la tutela ambientale

FRA GLI OBIETTIVI DEL 2020 RADDOPPIARE I PUNTI DI RIFORNIMENTO E PORTARE IL PARCO CIRCOLANTE OLTRE I TRE MILIONI DI VEICOLI

mento interessante: dal 16 novembre 2017 anche le auto a benzina con classe ambientale Euro 4 possono accedere al bonus Gpl e metano riservato ai privati che vogliono trasformare il proprio veicolo a carburante tradizionale in uno a basse emissioni. Prima gli eco-incentivi della convenzione Icbi (Iniziativa carburanti a basso impatto), erano dedicati solo alle vetture private Euro 2 e 3, quindi il passo avanti è notevole.

L'ammontare complessivo degli incentivi è pari a 900 mila euro, le richieste saranno accettate fino a esaurimento fondi e il bonus prevede uno sconto di 500 euro per l'installazione di un impianto Gpl e di 600 per uno a metano sulle auto Euro 3 ed Euro 4 a benzina.

La soluzione più immediata per tagliare costi ed emissioni inquinanti resta però quella legata al metano. Secondo un'analisi del Centro Studi Promotor, diffu-

sa nell'ambito del convegno "Gas naturale e biometano, eccellenze nazionali per la sostenibilità", nel 2016, grazie all'uso di metano, famiglie e imprese italiane hanno risparmiato circa due miliardi di euro (per la precisione 1.882 milioni): una buona notizia che fa bene anche all'ambiente, dato che l'impiego di mezzi a metano ha evitato emissioni di anidride carbonica per circa un milione e mezzo di tonnellate. E non finisce

L'alimentazione a metano e a Gpl sta prendendo sempre più piede

qui. Il report annuale della *Natural gas vehicle*, l'associazione europea che promuove l'utilizzo di gas e biometano come combustibile nei veicoli, rivela che il metano, rispetto a gasolio e benzina, azzerà le emissioni di particolato. Alla luce dei fatti non stupisce che a questa tecnologia, disponibile da tempo, si siano convertite anche case blasonate, inserendo in gamma, al fianco dei tradizionali diesel e benzina, modelli a metano.

Per completare la rivoluzione, è ovvio, occorrono le infrastrutture. In Italia la Snam, società leader nel trasporto di gas naturale, sostiene da anni lo sviluppo di servizi che favoriscano l'utilizzo non solo di metano, ma anche di gas liquefatto e del biometano nei trasporti. Il progetto, in particolare, prevede, entro il 2021, l'investimento di 150 milioni di euro per la realizzazione di 300 nuovi distributori a metano sul territorio (attualmente quelli per il metano sono 1200, ma manca il self service). Anche il Governo si sta muovendo in questo senso, tanto che è stato sottoscritto, nell'ottobre del 2016, un memorandum d'intesa per il raddoppio delle stazioni di rifornimento a metano (fino a oltre 2000 nei prossimi dieci anni) con l'obiettivo di portare il parco circolante a oltre tre milioni di veicoli.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**OFFICINA AUTORIZZATA - ELETTRAUTO
MECCANICA - CLIMATIZZATORI - GOMME**

Aentro
Auto
di Burlin Alessandro



CENTRO REVISIONI:
da lunedì a venerdì:
8:00 - 18:00
sabato: 8:00 - 12:00

OFFICINA:
da lunedì a venerdì:
8:00 - 12:30
13:30 - 17:00

Via Malaspina 3 - T. 040.38.38.68
VICINO EX MANIFATTURA TABACCHI



Body & Mind
CENTRO ESTETICO

- epilazione con luce pulsata
- pulizia viso
- massaggi terapeutici
- mani e piedi

Via San Giacomo in Monte, 8 (piano ammezzato)
Tel. 040 661303 - bodyemindtrieste@gmail.com
www.bodyemind.it - lunedì-venerdì 9-19

WINTER IS OUR HABITAT.



VIVI L'INVERNO CON NUOVA JEEP® COMPASS.
OGGI TUA A 26.000 EURO.



NAVIGATORE 8.4"



RETROCAMERA



SISTEMA
ANTICOLLISIONE
FRONTALE



SISTEMA
MANTENIMENTO
CORSIA



CLIMA
AUTOMATICO



CERCHI IN LEGA
DA 17"

Jeep®

 FCA BANK

Immagine inserita a scopo illustrativo. Iniziativa valida su Compass 1.6 diesel Business fino al 31 Gennaio 2018.

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC. Gamma Compass: consumi ciclo combinato da 6,9 a 4,4 l/100Km. Emissioni CO₂ da 160 a 117 g/km.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

Trieste - Via Flavia 120 Tel: 040/9858200
Gorizia - Via Terza Armata 131 Tel: 0481/20988

■ L'anno scorso la casa automobilistica tedesca Volkswagen ha venduto 6,23 milioni di veicoli in tutto il mondo, il 4,2% in più rispetto al 2016. La Volkswagen, inoltre,

prevede di investire più di 3,3 miliardi di dollari in Nord America fino al 2020, al fine di incrementare le vendite su quel mercato. La casa tedesca ha recentemente presentato la nuovissima Jetta del 2019 al North American International Auto Show.



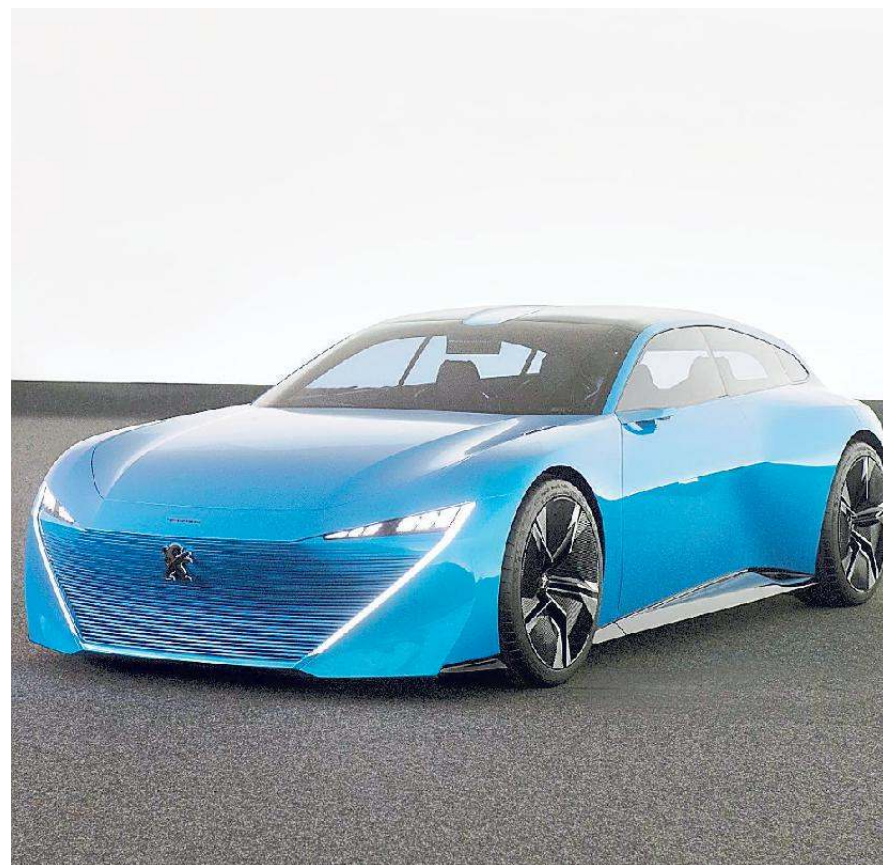
■ L'amministrazione Trump varerà entro l'estate 2018 nuove linee guida per lo sviluppo della guida autonoma che dovrebbero riguardare non solo le automobili ma mireranno a

inquadrare l'intero settore, dagli autotrasportatori ai camion fino alle infrastrutture che dovranno dialogare con le vetture cosiddette intelligenti. L'obiettivo della direttiva sarà quello di eliminare «inutili ostacoli allo sviluppo della tecnologia».

IL NUOVO CHE AVANZA

Anche i **Suv** a batteria Ecco dieci prototipi che arrivano dal **futuro**

L'AUTONOMIA TOCCA I 500 CHILOMETRI, VELOCITÀ DA RECORD
LE GRANDI CASE PRONTE A RINNOVARE IL PARCO MODELLI



In alto
a destra
la Peugeot
Instinct2; qui
a sinistra
la Next
Generation
della Hyundai
e, sotto,
la Kia Proceed
Concept

circa 800 chilometri, mentre la potenza è stata aumentata del 20% a 163 Cv.

Il futuro prossimo della Mazda si chiama Kai e prefigura la prossima compatta Mazda3, prevista entro il 2019. Dimensioni abbastanza imponenti (4 metri e 42) per una cinque porte due volumi di segmento C. Il design evolve i concetti del Kodo design introdotti dalla Mazda3 attuale, reinterpretandone alcuni aspetti con l'obiettivo di creare uno stile immediatamente riconoscibile.

Come già per l'attuale serie S, la Mercedes ha rappresentato le linee della prossima Classe A non con un concept, ma con una scultura. Creata dal team diretto da Gorden Wagener e con un'impostazione dei volumi che anticipa la prossima Cla a tre volumi, la nuova classe A avrà linee più tese e filanti. La Peugeot Instinct Concept ispirerà la prossima grande berlina della casa francese, la 508 attesa al salone di Ginevra in marzo, mentre l'interno della Instinct, disegnato attorno

alla guida autonoma e all'Internet delle cose, guarda avanti di almeno altri dieci anni. Lo sguardo verso il futuro ruota attorno al volante a scomparsa che, rientrando integralmente nella plancia, cambia l'aspetto degli interni e lo spazio a disposizione del guidatore. La 508 di serie avrà però ancora un volante fisso, ma contornato dalla più recente evoluzione dell'i-cockpit, con un grande schermo centrale.

Il nuovo grande Suv della Seat, arriverà sul mercato alla fine dell'anno prossimo dopo una gestazione abbastanza travagliata. Prefigurato dal filante concept 20V20, ha man mano trovato una base tecnica (la piattaforma della Volkswagen Tiguan a sette posti) e uno stabilimento di produzione (quello della casa madre a Wolfsburg). La Volkswagen T-Cross Breeze arriverà nella seconda metà dell'anno, come versione di serie del concept T-Cross Breeze svelato nel 2016 a Ginevra. Dopo il T-Roc anche questo sarà un modello molto sbarazzino per forme e colori, sia all'esterno sia all'interno, per dare un volto diverso a una nuova Volkswagen che punta ai giovani e vuol fare dimenticare il dieselgate. Mentre il concept era una cabrio quattro posti, il T-Cross di produzione avrà un tradizionale tetto in lamiera, molto probabilmente solo la trazione anteriore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laguna
aduequattro ruote
Auto Motori
**BENZINA
TEMPO
SCADUTO**



di MARGHERITA SCURATONE

Il mondo va soprattutto in Suv, dal piccolo Volkswagen T-Cross al medio Hyundai fuel cell, alla Seat sette posti ancora in cerca di un nome fino all'ammiraglia dei 4x4 Bmw, la X7. Il futuro però sarà anche elettrico, dall'utilitaria Honda al Suv-coupé dell'Audi. Tra i due opposti c'è comunque ancora spazio per auto normali, come due medie orientali, la Kia Cee'd e la Mazda3, poi una decisamente premium, la nuova Mercedes classe A, quindi la nuova ammiraglia di casa Peugeot, la 508. Ecco dieci prototipi che tra breve saranno modelli da comprare.

Cominciamo dalla Audi e-tron Sportback. Debutterà nel 2019 affiancando la Suv e-tron prevista già l'anno prossimo. È un crossover sportivo quattro posti con linee estremamente slanciate. Basata sulla piattaforma modulare Meb del gruppo Volkswagen desti-

nata ai veicoli a batteria, è spinta da tre motori elettrici che arrivano a generare una potenza di 503 Cv. Le batterie garantiscono un'autonomia superiore ai 500 km e un'accelerazione da 0-100 km/h in 4,5 secondi.

La Bmw Concept X7 iPerformance arriverà alla fine dell'anno. Svolta nel design con un frontale aggressivo, dimensioni imponenti - oltre i cinque metri di lunghezza - sei posti su tre file o sette con il sedile a panchetta al centro. La Honda Ev Concept, dal design minimalista è una utilitaria elettrica già quasi di serie. Svelata in settembre a Francoforte sarà in vendita nel 2019. È lunga 3,9 metri, ha tre porte di cui



quelle dei passeggeri controvento e montanti anteriori sottili per la massima visibilità. Debutterà quest'anno invece la Hyundai Next Generation Fcev. Progettata seguendo quattro principi, efficienza, performance, longevità e autonomia, ha ridotto i consumi d'idrogeno, innalzando l'efficienza fino a un'autonomia dichiarata di

FisioSan

GLI SPECIALISTI IN

**FISIOTERAPIA ORTOPEDICA
COLONNA VERTEBRALE
& SPORT**

POLIAMBULATORIO FISIOSAN - WWW.FISIOTERAPIAFISIOSAN.IT - TRIESTE 0403478678 MUGGIA 0400640351



NUOVO PRIMATO

Renault, quinto anno di crescita

■ Il Gruppo Renault registra un incremento delle vendite per il quinto anno consecutivo, con 3.761.634 veicoli venduti. Le immatricolazioni mondiali (auto più veicoli commerciali) sono in crescita dell'8,5%, in un mercato in rialzo del 2,3%. La quota di mercato del Gruppo si attesta oggi al 4,0% (+0,2 punti rispetto al 2016).



TESLA

In Italia 200 punti di ricarica veloce

■ La rete di ricarica di tipo veloce per auto elettriche, allestita da Tesla per il suo brand, ha raggiunto in Italia il traguardo delle 200 colonnine. I punti Supercharger, che in soli 30 minuti permettono di rifornire al 50% le batterie delle vetture del Costruttore di Palo Alto, sono distribuiti in 27 stazioni di servizio italiane.

I MODELLI D'OCCASIONE

Vendute 174 auto usate ogni cento nuove

È l'Italia del "riciclo"

UN MERCATO CHE STA RACCOGLIENDO SEMPRE MAGGIORI CONSENSI
A MARZO A ROMA UN SALONE CON LE VETTURE GIÀ UTILIZZATE

di SARA FICOCELLI

Certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano, proprio come quello per la Fiat Panda, prima nella classifica delle auto usate più vendute dal 2012 al 2016. Un mercato che continua a crescere per numeri e interesse (dall'8 all'11 marzo è previsto alla Fiera di Roma il primo salone dell'auto usata, Vo Veicolo d'occasione). Stando ai dati Aci a dicembre i passaggi di proprietà delle quattro ruote depurati dalle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al

cliente finale) hanno fatto registrare una crescita del 9,3% in termini di media giornaliera rispetto al corrispondente mese del 2016, che tuttavia si trasforma in un calo del 3,1% in termini di bilancio mensile a causa della presenza a dicembre 2017 di due giornate lavorative in meno.

Per ogni 100 autovetture nuove ne sono state vendute 174 usate nel mese di dicembre e 148 nell'intero 2017. Insomma, in un anno che ha visto il mercato italiano del nuovo crescere del 7,9% rispetto all'anno precedente, con un totale di 1.970.000 immatricolazioni, il bilancio complessivo del settore automotive in Italia co-

mincia a essere interessante. Per tornare al mondo dell'usato, al secondo posto, nella top ten del sito di annunci e offerte Autounle.it, motore di ricerca che aggrega gli annunci di 926 mila auto usate pubblicati su 334 siti italiani, troviamo la Volkswagen Golf, che malgrado i suoi 43 anni e il costo doppio rispetto alla Panda, è ancora una fra le più amate dagli italiani. A chiudere il podio è la Fiat 500, seguita da altre icone italiane come la Fiat Punto (la più economica in classifica) e la Lancia Ypsilon. Tra i Suv, per i quali è stata stilata una classifica a parte, il più quotato è il Land Rover Range Rover, al secondo posto la Porsche

Il mercato italiano dell'usato è in continua espansione. A Roma nel mese di marzo è in programma un vero e proprio Salone dell'usato con il meglio delle offerte

Macan e al terzo torna la Range Rover Sport. Sempre secondo Autounle.it, l'auto usata più veloce da vendere con inserzioni online è invece la Fiat Tipo. Tra aprile e maggio 2017 sono stati venduti via web ben 3.922 esemplari (immatricolati prevalentemente nel 2016 e con circa 7 mila km a testa) a un costo medio di 15.700 euro. Per venderne uno occorre attendere circa 32 giorni dall'inserzione.

Un'indagine dell'Osservatorio DriveK effettuata su un campione di 200 mila ricerche online svolte dagli italiani nel 2017, rivela che si registrano ben 162 passaggi di proprietà ogni 100 auto nuove

vendute e che i modelli più rottamati o permutati sono la Fiat Punto, la Fiat Panda e la Lancia Ypsilon, seguite da Renault Clio, Ford Fiesta e Ford Focus. Gli italiani generalmente provano a disfarsi di vetture che hanno intorno agli 11 anni di vita e che han percorso 145 mila chilometri.

Analizzando gli interessi degli utenti, AutoScout24 ha stilato la classifica delle 10 vetture sottovaltate del passato oggi più ricercate, con risultati interessanti. Sul podio troviamo tre sportive d'eccezione, due delle quali della scuderia del Cavallino Rampante: la Ferrari Mondial nella sua prima versione - amata da chi vuole av-



APPARECCHI ACUSTICI

audio)pro

Professionisti dell'udito



TRIESTE

Via Massimo d'Azeglio, 2

Tel. 040 638 775

zona OSPEDALE MAGGIORE



UN ALTRO RECORD

Lamborghini, più 10% nelle vendite

■ ■ ■ Lamborghini ha chiuso il 2017 con 3.815 auto vendute (+10%), segnando un nuovo record storico. Il primo mercato, con 1.095 vetture, è rappresentato dagli Stati Uniti, seguiti da Giappone (411), Regno Unito (353), Germania (303), Cina (265), Canada (211) e Medio Oriente (164).



INDUSTRIA ITALIA

Automotive in crescita del 7%

■ ■ ■ A novembre 2017 la produzione dell'industria automotive - componentistica inclusa - è cresciuta del 7%, mentre nei primi undici mesi dell'anno l'incremento tendenziale del settore è del 7,4%. La produzione di auto supera le 64 mila unità a novembre 2017, in crescita dell'1% su novembre 2016.

XIII

LUNEDÌ
22 GENNAIO 2018



vicinarsi al mondo Ferrari anche grazie a un prezzo medio relativamente basso, circa 40mila euro - e la Maserati Biturbo, granturismo disegnata da Giorgetto Giugiaro destinata a un mercato di massa, oggi dal valore medio di poco superiore agli 11 mila euro. Al terzo posto troviamo la Ferrari Dino GT4, venduta a un prezzo medio di 44 mila euro. Il resto della classifica, tra Volkswagen-Porsche 914, Fiat 130, Lancia Gamma e Alfa Romeo Alfa 6, è dominato dagli anni Settanta, decennio minato da disordini di natura economica e sociale ma fortemente orientato alla sperimentazione.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Concessionario o privato? Fare attenzione al contachilometri o al rumore del motore? Acquistare un'auto usata può essere meno facile di quel che si pensa. Le piattaforme online permettono di sbirciare tra migliaia di offerte mettendo a confronto modelli e garantendo un contatto diretto col venditore, ma da chi è meglio comprare? Il privato ha i suoi vantaggi, quasi sempre il prezzo del veicolo è più basso ma un'offerta economica può nascondere spese extra in termini di controllo dal meccanico. Acquistare un veicolo da un concessionario che aderisce al sistema usato garantito può essere più rassicurante. I chilometri percorsi sono spesso l'ago della bilancia: per evitare gli inganni da contachilometri trucati è bene imparare a "leggere" il veicolo, a cominciare dalla carrozzeria, assicurandosi che la lamiera non presenti ruggine, che le porte e il cofano chiudano perfettamente e che il parabrezza sia integro. Importante è anche la verniciatura: se non è omogenea, l'auto potrebbe aver subito un incidente. Occhio anche agli pneumatici perché, se usurati, il valore del mezzo va ridiscusso: in generale, il battistrada non dovrebbe



Consigli per gli acquisti al riparo dalle fregature

PRIMI CONTROLLI SU CONTACHILOMETRI, RUMORE DEL MOTORE
MEGLIO PROVARE LA VETTURA INSIEME CON UN MECCANICO DI FIDUCIA

essere meno spesso di tre mm né consumato in modo non uniforme. Controllate che ci siano air bag, abs e poggiatesta, provate ad azionare il ribaltamento del sedile anteriore e verificate la tenuta di comandi e pulsanti. Per valutare lo stato del motore e meccanica, alzate il cofano e controllate che non ci siano tracce di liquidi colati, che la batteria non sia corrosa, che dalla testata non filtri olio.

Per un esame delle parti delicate del motore (sospensioni, semiassi, giunti) serve una verifica

in officina. Fondamentale è fare sempre un giro in strada con l'auto prima dell'acquisto accompagnato da un meccanico di fiducia per valutare colore del gas di scarico e rumore del motore.

Controllate che funzionino cristalli e specchietti elettrici, luci interne, spie di servizio e accendisigari e che le marce entrino dolcemente. Per testare le sospensioni fate pressione sul cofano da fermi, premendo l'ammortizzatore: se l'auto ondeggia troppo è probabile che sia da sostituire. Il vo-

lante, infine, non deve avere zone "morte" durante la corsa.

Affinché la vendita sia valida, basta annotare il passaggio sul certificato di proprietà o sul foglio complementare, ricordando che la firma del venditore deve essere autenticata da un notaio, da un funzionario del proprio Comune di residenza o dal titolare di uno degli Sportelli telematici dell'automobilista (Sta) nel più vicino ufficio Aci o della motorizzazione (entrambi tenuti a rilasciare l'autentica gratuitamente). Il passag-

Il mercato dell'usato sempre più in espansione

gio dovrà poi essere registrato al Pubblico registro automobilistico (Pra) entro 60 giorni.

Assicuratevi che vengano riportati in modo corretto marca e modello dell'auto usata, numero di telaio e di motore, anno di immatricolazione, chilometri percorsi e controlli effettuati, acconto anticipato (nel caso si acquisti da un concessionario) e garanzia prestata. Le formalità sono le stesse sia che si acquisti da un professionista che da un privato.

Qualora il veicolo abbia subito incidenti, il rivenditore dovrà garantire che l'assetto delle ruote e lo stato della scocca siano regolari e che il motore sia originale. Se si rifiuta di fornire queste informazioni significa che non conosce l'auto o che non ha eseguito i controlli. In questo caso rifiutate l'offerta e andate avanti.

Sara Ficocelli

CRIPRODUZIONE RISERVATA



TRIESTE SERRAMENTI

Via P.L. da Palestrina, 1 - Via E. Miani, 2
Tel. 040 - 631.794



Portamazione
BERTOLOTTI®

ROTTAMA

LA TUA PORTA USATA
VALE FINO A 350€

OFFERTA VALIDA DAL
8 GENNAIO 2018 AL 28 FEBBRAIO 2018

www.triesteserramenti.com

NUOVO BURGMAN

ELEGANT ATHLETE

#NuovoBurgman400



Way of Life!

"VENITE A PROVARE I NOSTRI MODELLI"



f t YouTube i suzuki.it



Concessionario Suzuki per Gorizia e provincia



Tel: +39 0481 91210
Email: info@battistuttamotors.it
battistuttamotors.it

Battistutta Motors Via Aquileia, 11 34070 Villesse (GO)


**DOPO QUATTRO ANNI
Russia: vendite su**

■ Tornano a salire le vendite dopo quattro anni di difficoltà. Il mercato automobilistico in Russia ha registrato infatti un rimbalzo dell'11,9 per cento nel 2017 dopo aver dimezzato il

risultato nei precedenti quattro anni. Lo ha reso noto l'Association of European Businesses (aeb) che rappresenta gli interessi degli imprenditori europei sul territorio russo. Le vendite di autovetture nuove hanno raggiunto quota 1,59 milioni di unità.


**HONDA
L'auto del futuro**

■ Anche Honda punta sull'auto elettrica. Alla base del progetto appena presentato c'è il Mobile Power Pack World, una batteria singola di dimensioni compatte che può essere

facilmente trasportata, ricaricata anche a casa e utilizzata nei veicoli e nei vari dispositivi. Ne è un esempio il progetto, che porta il nome 3E Robotics Concept (Empower, Experience, Empathy) presentato al Ces 2018 e che riguarda mezzi a quattro, tre e due ruote di varia taglia.

LE NUOVE DUE RUOTE

Connesse, **sicurissime** e stanno in piedi senza il **cavalletto**

ALCUNI PROTOTIPI SEMBRANO VERE SCULTURE MECCANICHE
PROSSIMO PASSO: NON PERDERE MAI L'EQUILIBRIO

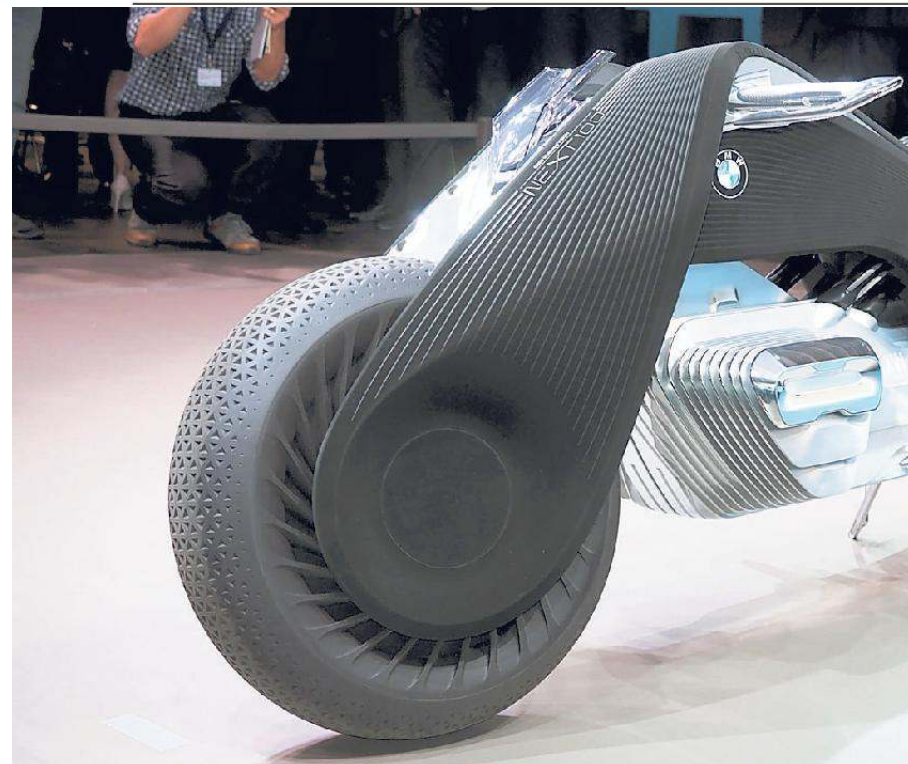
di PAOLO ODINZOV

Super sicure, connesse, ecologiche e perfino in grado di guidare da sole rimanendo in perfetto equilibrio. Saranno così le moto del futuro. Seguiranno nell'evoluzione un corso simile a quello delle auto. A sostenerlo sono gli esperti della mobilità e anche molti costruttori che non solo a parole, ma con diversi prototipi, hanno già dato un'idea di come potrebbero essere le due ruote del domani. Primo fra questi la Bmw che ha realizzato la concept "The Great Escape", una moto capace di reinterpretare in chiave futuristica gli stilemi fon-

damentali del brand, creando un evidente filo conduttore temporale tra i primi modelli della marca e quelli che verranno. Il risultato? Una scultura meccanica degna di essere esposta in un museo d'arte moderna. Un mezzo rivoluzionario dove alcune famose trovate ingegneristiche della casa, tipo la struttura portante triangolare nera ispirata a quella della Bmw R32 del 1923, si fondono a innovazioni e soluzioni mai viste prima d'ora e destinate a cambiare il modo di guidare stando su una sella.

A cominciare da un particolare sistema di bilanciamento, grazie al quale la The Great Escape può stare in piedi da sola, evitando di

cadere nella marcia e rendendo superfluo l'utilizzo di un cavalletto. Fino al telaio: pronto a cambiare forma e a dirigere la moto nella direzione voluta, facendo a meno di usare il tradizionale manubrio. Spinta da un propulsore elettrico, la bavarese è inoltre predisposta per impiegare le più avanzate tecnologie digitali, utilizzando degli accessori indossabili dal pilota e interfacciabili con la strumentazione e la meccanica. Tramite speciali occhiali, sfruttando la realtà aumentata, è ad esempio possibile avere bordo una visione a 360 gradi dell'ambiente circostante senza bisogno di guardare gli specchietti retrovisori.



Un prototipo realizzato dalla Bmw, "The great escape", una due ruote che può restare in piedi da sola

Anche la Honda ha già guardato avanti con la Nc 750 dotata di Riding Assist. Ovvero di un sistema, sviluppato originariamente per il monociclo Uni-Cub nel centro ricerche dell'azienda giapponese a Silicon Valley, che regola l'equilibrio della moto, consentendogli di muoversi senza cadere in tutte le direzioni. Per farlo impiega uno sterzo meccanico in uno steer-by-wire indipendente: privo di giroscopio e funzionante tramite algoritmi che interpretano le intenzioni del pilota e consentono di controllare il movi-

mento delle ruote con degli impulsi elettronici. Alla Yamaha, invece, hanno pensato di risolvere i problemi di stabilità sui loro futuri bolidi equipaggiandoli, come già avviene su alcuni scooter, con tre ruote anziché due. L'idea è stata sviluppata sulla Mwt-09 e sembra destinata a essere applicata a breve anche su modelli di serie.

Se comunque il tutto ancora non dovesse bastare a dare un'idea sui mezzi a due ruote che verranno, ha contribuito pure la californiana Lit Motors. La società di San Francisco ha recentemente ti-



OFFICINA DI RIPARAZIONE MOTO E SCOOTER

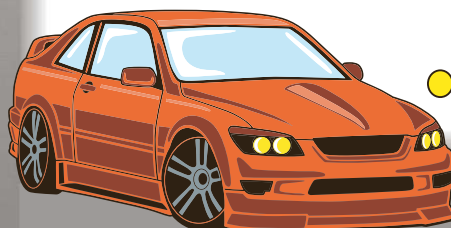


**I DOTTORI
DELLE
DUE RUOTE**

Via Luigi Ricci, 4 - TRIESTE - Tel. 040 2600619
planetamototrieste@libero.it

ABO CARROZZERIA

- RIPARAZIONI RAPIDE SU AUTO MOTO SCOOTER E CAMPER
- CONVENZIONATO RIMBORSO DANNI ASSICURATIVI
- AUTO DI CORTESIA
- RIPARAZIONE CRISTALLI
- VERNICIATURA A FORNO
- IGIENIZZAZIONE INTERNI
- GARANZIA LAVORI ESEGUITI
- SOCCORSO STRADALE



VIA MORPURGO 41
TEL. 040 280570 - CELL. 335 6848035
WWW.ABOCAR.IT - INFO@ABOCAR.IT
ORARIO CONTINUATO



NEL 2017 SORPASSO SU DAIMLER Bmw, ancora un record

Il gruppo automobilistico tedesco Bmw, specialista in vetture di alta gamma, ha ancora una volta registrato un record di consegne nell'anno 2017, vendendo più automobili rispetto al suo

grande rivale Daimler. Le consegne del gruppo di Monaco di Baviera sono salite del 4,1 per cento sull'anno a quota, 2,46 milioni di unità malgrado un calo negli Usa, contro i 2,42 milioni di unità che sono state commercializzate dal rivale Daimler.



NEL 2021 CON TOYOTA E MAZDA Usa: impianto super

Le giapponesi Toyota e Mazda costruiranno un nuovo stabilimento in Alabama con l'obiettivo di avviare la produzione nel 2021 e creare almeno 4.000 posti di lavoro. La

nuova fabbrica sarà in grado di produrre fino a 300 mila veicoli all'anno; nei dettagli la Toyota si concentrerà sulla realizzazione della Corolla, e la Mazda lancerà un nuovo modello specifico per il mercato nordamericano.

XV

LUNEDÌ
22 GENNAIO 2018



rato fuori dai suoi laboratori il C1, identificato sotto l'acronimo di Aev (Auto-balancing Electric Vehicle): un veicolo a due ruote che prefigura una sorta di moto ricoperta da una carrozzeria a uovo, capace di piegarsi fino a sfiorare l'asfalto senza mai perdere l'equilibrio neppure in caso di incidente. L'esclusivo mezzo ha subito destato l'attenzione di molti. Compresa quella della Apple, sempre più interessata a correre con i suoi prodotti non solo in rete ma anche sulle strade.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

di ANTONIO VITILLO

Profumo anni Settanta. Una tendenza che riporta indietro in un fascino speciale che avevano allora le due ruote. Bastava il serbatoio a goccia, un faro tondo, sopra gli strumenti circolari, per far battere il cuore di particolare passione a chi le cavalcasse. Era esclusività, evasione dalla massa. In qualche modo diveniva strumento di appartenenza a un'élite di romantici ribelli. Ed è anche questa voglia di emanciparsi dalle consuetudini che sta riportando in auge le moto in stile "seventies". Le grandi case giapponesi ed europee, da qualche anno, stanno proponendo modelli esteticamente essenziali, simili a quelli degli anni Settanta. Di fatto, il segmento delle "naked", le moto nude, è adesso uno fra i più vigorosi. La Honda Hornet del 1998 è stata per alcuni anni tra le moto più vendute, trascinando in parte le grandi case a ricalcare le caratteristiche sui propri modelli. In Inghilterra, fin dai primi anni Ottanta il genere "streetfighter", potenti moto sportive alle quali venivano tolte le carenature, proliferò così tanto fra i giovani "biker" che, ad esempio, la Suzuki ne propose un'interpretazione at-



La Moto Guzzi V7 anniversario e uno dei modelli vintage Honda

Tornano le moto "nude" Vintage in salsa moderna

PROFUMO ANNI SETTANTA, UNA TENDENZA CHE RIPORTA INDIETRO L'IMMAGINE DELLA MOTO E LA RILANCIA VERSO UNA NUOVA ERA

traverso il modello Bandit, col motore quattro cilindri in varie declinazioni di cilindrata.

La Yamaha commercializzò poi una "nuda" tutta muscoli di 1670 centimetri cubici, la MT-01. Ma la moto vintage, almeno dalle nostre parti, è soprattutto la Moto Guzzi V7 III, che rifà il verso all'omonimo modello uscito nel 1965. Oggi adotta lo stesso motore bicilindrico a V, ma capace di 744 centimetri cubici. Ancora uguale a se stessa è pure la Triumph Bonneville T120, un modello classico

fra i classici, una moto percepita elegante sulla quale, di solito, è seduto un altrettanto raffinato motociclista. Rispetto alla prima versione del 1959, che era di 650 centimetri cubici, il bicilindrico oggi è arrivato a 1200 cc, ma colori e forme sono molto vicini al modello d'origine. Certo, l'attuale produzione vintage adotta le nuove tecnologie, sistemi elettronici e di sicurezza, come il "controllo di trazione" o l'Abs (antibloccaggio in frenata), che tuttavia affatto snaturano la loro originalità este-

tica. Ne sono esempio anche le "scrambler", una nuova generazione di quelle moto stradali sulle quali, nell'America degli anni Cinquanta, per spostarsi meglio da un ranch all'altro, venivano montati pneumatici da fuoristrada, i rapporti più corti e il manubrio alto. Arrivò, però, dopo circa 20 anni l'epica interpretazione che la Ducati fece con la sua di Scrambler, allora monocilindrica e in diverse cilindrata, dalla 125 alla 450. Oggi con motore bicilindrico di 803 cc, è stata moto così tanto

bramata dagli appassionati, che la casa di Borgo Panigale, oltre a proporre una nuova versione, sulla falsariga di quanto fatto da Piaggio per la Vespa, ha creato un brand alla Scrambler dedicato.

Il dopoguerra fu particolarmente florido anche per la Londra motociclistica. Proprio sulle sue vie periferiche i "rocker" - antagonisti dei "mod", nonché schifati dalle loro Lambrette - scorrazzavano sulle "cafe racer", moto mono e bicilindriche. La Triumph, azienda inglese molto gettonata anche allora, ha in catalogo una bel modello di "cafe racer", la Thruxton, mentre la Bmw, con la serie Heritage, propone varie declinazioni della stessa moto, la RnineT. Il 9 novembre apre Eicma, il Salone internazionale della moto, a Milano, dove, con ogni probabilità, percepiremo ancora l'odore di benzina rossa.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 1985 con voi... Tecnologia, la nostra passione...



RISTRUTTURAZIONI



IMPIANTI



VIDEOISPEZIONI



TERMOGRAFIE

manutenzioni e ristrutturazioni
interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su edifici civili e industriali
CHIAMACI per un sopralluogo e preventivo GRATUITO allo 040 308282

www.impresazampieri.it



seguici su Facebook

Trieste
V.le Terza Armata 5/a
Tel. e Fax 040 308282

Guarda Trieste con occhi nuovi.

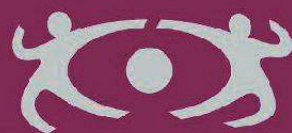


VisionOttica Pellaschiar
Copie 60 anni
e cambia look
anche nella sede
di San Giacomo

Vieni a vederci!

Trieste
Via Carducci, 15
Tel. 040 632515
orario: da mar a sab
9-13 15.30-19.30

Campo San Giacomo, 12
Tel. 040 772377
orario: da mar a sab
9-13 14-18



**VisionOttica
Pellaschiar**

Vicino ai tuoi occhi.



MOSTRA

Il Correggio ritrovato

■ ■ La «Sant'Agata di Senigallia» del Correggio, restaurata e ristudiata, sarà al centro di una mostra a Palazzetto Baviera di Senigallia dal 15 marzo al 2 settembre. Secondo alcuni sarebbe la bellissima moglie dell'artista, Jeronima



MUSEUM OF FINE ARTS

A Boston il conservatore è un cane

■ ■ Il Museum of Fine Arts di Boston avrà presto un «naso» molto speciale per difendere i suoi capolavori da tarme e parassiti. Riley, un cucciolo di Weimaraner, è stato «assunto» con il ruolo unico al mondo di «conservatore a 4 zampe»



Teresa lavora in un ambiente ostile dove spesso è discriminata.

«Ho conosciuto anch'io le discriminazioni sul luogo di lavoro. Per una ditta privata mi occupo di gare e appalti nel settore delle manutenzioni di parchi macchine per la pubblica amministrazione, un settore prevalentemente maschile. Specie all'inizio quando vedevano che sia io che la mia titolare eravamo donne ci chiedevano se c'era un uomo con cui parlare, non pensavano fossi

mo all'altezza. Poi le cose si sono normalizzate. Teresa nel suo lavoro riesce a ribaltare alla fine questa situazione proprio grazie alle sue grandi risorse».

In cosa assomiglia a Teresa?

«Si dice che ognuno nel proprio silenzio affronti una battaglia. Ecco, l'interesse di Teresa per questa lotta interiore io la sento. In realtà Teresa assomiglia un po' a tutte le donne, è l'emblema della loro capacità di lottare, di rigenerarsi continuamente. Sono nata al 1976,

quando in Friuli c'è stato il sisma avevo dieci giorni. Solo adesso che ho 40 anni e una bimba riesco a capire cosa abbia vissuto mia madre in quei momenti: la casa crollata, mia nonna che abitava a Gemona alta irraggiungibile per giorni, senza sapere se era viva o morta, i collegamenti interrotti, l'odore e il fumo che avvolgeva ogni cosa, dormire in macchina con me in fasce senza neppure riuscire a scaldarmi il latte... Lei ha affrontato da sola la sua battaglia e nel suo piccolo è

stata straordinaria. Spesso abbiamo accanto donne straordinarie e non riusciamo a vederle».

Il paese di Traveni è inventato, però rispecchia la sua terra.

«Mi sono ispirata alla zona di Tarvisio che è un luogo che amo molto e dove spesso vado, mi sembrava perfetto per la storia. Ho cercato di descriverlo in modo molto sensoriale, non solo con le parole ma cercando di far sentire gli odori, i sapori, la neve, l'aria fredda, a volte umida, le ombre, le luci, i suoni della foresta. È stata una grandissima dichiarazione d'amore per la mia terra, per il Friuli, un amore che ho riscoperto in età adulta».

Sta già scrivendo un seguito?

«Ho iniziato a scrivere una nuova storia di Teresa Battaglia che uscirà il prossimo anno, ambientata sempre in Friuli, ma questa volta senza ghiaccio e neve. Parlerò di un qualcosa di un po' diverso, di tematiche femminili di forte impatto empatico. Ho già un'idea per il titolo. La citazione in apertura si ispirerà a una preghiera di 2000 anni fa alla donna, l'Inno a Iside».

soggetti sperimentali votati ad accumulare dati e, "in mancanza di tema", con il "dovere profondo di vagare alla cieca".

Mary Barbara Tolusso



Il poeta e saggista udinese Fabio Chiusi

chiedersi non solo se noi amiamo la vita, ma se la vita ci ama. Perché è certo il nostro fallire davanti al significato dell'esistenza, ben consapevoli di vivere da

te". Chiusi ha un dettato personale, alimentato da una prosa poetica che si spezza in parole "dialogate", residui di una memoria che innesca un simbolico terreno, una specie di contraddizione, quella tra fisico e simbolico, ma non lo è se pensiamo che anche i sogni sono corpo, sostanza: "Come tutto si incrina/ quando la carne diventa carne, quando i sogni diradano/materia anch'essi, materia che si spezza". Ed è la vita, appunto, un continuo stato di sospensione, di salite e di perdite, di parole e silenzi, di fasi in cui

IL SAGGIO DI GIUSEPPE CUSCITO

Fogar e Santin vescovi di frontiera tra accuse e sospetti



Monsignor Antonio Santin in una foto di Claudio Erné

di PAOLO MARCOLIN

Chi abbia letto 'La miglior vita' non può non essere rimasto colpito dalla figura di don Stipe, il parroco croato giunto nel villaggio di Materada dalle montagne dell'Istria col quale il sacrestano, protagonista del romanzo di Fulvio Tomizza, intreccia un rapporto fatto di rispetto, stima e affetto. Colto, di una spiritualità forse non molto diffusa tra i preti di campagna del tempo, don Stipe simboleggiava il sentimento panslavo, uno dei tanti portati del risveglio delle coscienze nazionali che in quei primi anni del Novecento stavano sobbolando nei territori del vasto impero.

Una piccola vicenda che però, col suo essere esemplare di una più ampia storia di confine, è come se si trovasse nascosta tra le pagine del volume che Giuseppe Cuscito, già ordinario di Archeologia Cristiana all'Università di Trieste e Direttore emerito del Dipartimento di Scienze geografiche e storiche ha dedicato a 'Trieste. Diocesi di frontiera. Storia e storiografia' (Editreg, pagg. 325, euro 25).

Dai primi vagiti del cristianesimo nell'antica Tergeste e proseguendo con la passione di San Giusto, la dedizione della città agli Asburgo, gli anni della Controriforma e poi l'esplosione della città mercantile fino ad arrivare ad un secolo breve quanto mai denso e irto di prismatiche vicende, lo studio intreccia gli avvenimenti che hanno segnato la storia di Trieste con quelli della sua comunità cristiana. E permette di leggere una nello specchio dell'altra. Un confronto tra due istituzioni, emanazioni locali di stato e chiesa, tutt'altro che facile sul cammino della ricerca di un complesso equilibrio nella distinzione degli ambiti. Un itinerario lungo e faticoso in cui, riconosce lo storico, vi sono state prevaricazioni da ambo le parti.

Il ricco apparato iconografico

del volume sostiene la narrazione e correda anche le figure dei vescovi preminenti, da Enea Silvio Piccolomini, che diventerà Papa Pio II, a coloro che sono stati senza dubbio i più emblematici del Novecento, Luigi Fogar e Antonio Santin. Sul primo, che si schierò apertamente per il diritto naturale di ognuno di parlare nella lingua materna, una affermazione politicamente forte in anni in cui il fascismo imponeva la snazionalizzazione delle minoranze, e che ebbe come conseguenza l'apertura di una lacerazione nello stesso corpo ecclesiastico, tanto da costringerlo nel 1936 alle dimissioni, si è addensata di recente l'accusa di essere stato un informatore dell'Ovra. La confutazione di questa tesi, avanzata dallo storico Mauro Canali nel suo 'Le spie del regime', è netta: Cuscito parla di uso incauto dei documenti maneggiati da Canali e sostiene come non possa stupire che il nome di Fogar, privilegiato referente vaticano per l'area giuliana, sia stato accluso tra le fonti della polizia politica fascista.

Antonio Santin, chiamato a reggere la diocesi tra il 1938 e il 1975, anni in cui il vortice della guerra e del lungo dopoguerra stravolse in modo particolare una diocesi mistilingue quale quella di Trieste-Capodistria, rappresenta una figura sospesa "tra memoria riconoscente e grata" e voci di critica e sulla quale il dibattito storiografico non è ancora sereno. Il suo lungo episcopato fu segnato in gran parte dalla frattura con il clero e la comunità slovena, che lo accusava di assecondare la politica nazionale del regime. Cuscito, pur dando ampiamente conto delle tesi di censura, rimarca con nettezza il ruolo di punto di riferimento esercitato da Santin negli anni di guerra e che gli valse l'epiteto di defensor civitatis, inciso sulla sua pietra tombale a San Giusto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO

IL SANTO
S. Vincenzo Martire
IL GIORNO
È il 22° giorno dell'anno, ne resta ancora 343
IL SOLE
Sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.55
LA LUNA
Si leva alle 10.22 e cala alle 22.28
IL PROVERBIO
Chi semina foglie frutta non raccoglie

ORE DELLA CITTÀ

POMERIGGIO
SALOTTO DEI POETI
Oggi, alle 17.30, il Salotto dei poeti di Trieste - via Donota 2, III piano (Lega nazionale) accoglierà Pietro Mastromonaco, che terrà una conferenza dal titolo "Ungaretti tra poeti e scrittori nell'ambito della Prima guerra mondiale,

con particolare riferimento alla raccolta Il porto sepolto". Soci e amici sono invitati a intervenire.
GRUPPI FAMILIARI
Gruppi Familiari Al-Anon. Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille n. 18; lunedì e venerdì dalle 19.30 in Pendice Scoglietto n. 6. Per ulteriori informazioni tel. 333 7729825 o numero verde: 800087897).

AIUTIAMO CHI AIUTA
A Casa Viola - Associazione Goffredo de Banfield prosegue il secondo ciclo del percorso di formazione "Alzheimer Aiutiamo chi aiuta: per comprendere e affrontare insieme" dedicate a tutti coloro che si prendono cura di un malato di Alzheimer o di altre demenze. Il secondo incontro si terrà oggi alle 17 a Casa Viola, via Filzi 21/1; Antonella Deponte tratterà il tema: Demenza, sintomi cognitivi e conseguenze

sulla vita quotidiana. Per informazioni 040 362766 o scrivere a casaviola@debanfield.it
ALLO SCHMIDL CON IL "TROVATORE"
In calendario oggi alle 17.30 nella sala "Bobi Bazlen" al piano terra di Palazzo Gopcevic, è dedicato a "Il Trovatore", il secondo appuntamento del cartellone 2017/18 con Opera Caffè, il ciclo di incontri/dialoghi con gli artisti delle opere in programma al Teatro "Verdi",

inserito nel cartellone dei "Lunedì dello Schmidl". All'incontro, a cura di Giulio Delise, è attesa la partecipazione di tutti gli interpreti di questa popolarissima opera.
GENERAZIONI A CONFRONTO
Oggi alle 16.30 alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII l'associazione Ricerca Interventi Studi sull'Invecchiamento propone una serie di incontri e

CONCERTO

"Schubert for two" al Ridotto



Si apre nel segno di Franz Schubert, con un concerto affidato ai celebrati interpreti di "Schubert for two" - la violinista Suyoen Kim e il pianista Dong-Hyek Lim, autori del disco pubblicato con successo da Deutsche Grammophon - la Stagione Cameristica 2018 dell'Associazione Chamber Music Trieste, che propone 15 grandi concerti al Teatro Verdi di Trieste - Sala Ridotto Victor De Sabata, dal 22 gennaio al 10 dicembre, intorno al tema "Emozione e razionalità". Oggi, alle 20.30 il sipario si alzerà dunque sul concerto del talentuoso Duo internazionale Suyoen Kim - Dong-Hyek Lim per Un ritratto, un dialogo finissimo: le musiche di Schubert saranno il filo rosso del concerto, affidato a due artisti pluripremiati e in grande ascesa. Abbonamenti e biglietti sono in prevendita da Ticket Point TS, tel. 040 3498276, info www.acmtrioditrieste.it. Diretta dalla musicologa Fedra Florit, la Stagione 2018 di Chamber Music è realizzata in collaborazione con il Comune di Trieste - Assessorato alla Cultura e con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

"Schubert for two" Ridotto del Verdi
Oggi alle 20.30

ASTRONAUTICA

La nuova corsa verso la luna



Il cosiddetto Orion Multi-Purpose Crew Vehicle (Mpcv) è un veicolo spaziale con equipaggio, attualmente in fase di sviluppo da parte della Nasa. Basato sul Crew Exploration Vehicle del programma Constellation, che sarebbe stato impiegato per il trasporto di astronauti non solo sulla Luna e in orbita attorno al satellite naturale della Terra ma, secondo i piani della Nasa, utilizzato anche nell'esplorazione umana degli asteroidi vicini al nostro pianeta in vista di un futuro sbarco su Marte. Su questo ed altro ancora relazionerà Giovanni Chelleri, socio del Circolo Culturale Astrofili Trieste esperto in astronautica, nella conferenza dal titolo "La nuova corsa verso la luna...e oltre" che si terrà oggi, alle 18.30 nella sala "Centro Natura", nel comprensorio scout "Alpe Adria" (Località Campo Sacro, 381 Prosecco-Trieste; Bus 44 Trieste Trasporti). Per informazioni sulle attività del Circolo: www.astrofilitrieste.it <https://www.facebook.com/astrofilitrieste/>.

Conferenza Comprensorio Alpe Adria
Oggi alle 18.30



FARMACI E PSICOTERAPIA
Oggi, alle 18, alla libreria Ubik di Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15), Tullio Giraldi presenta il libro "Farmaci e psicoterapia. Infelici, tristi o depressi" (Il Mulino). Interviene in colloquio con l'autore Cesare Zago, Direttore del 1° Distretto dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste. Dopo il Prozac, la cosiddetta "pillola della felicità", gli antidepressivi sono ormai giunti alla terza generazione. Ma nella gamma degli strumenti con cui si affronta oggi la malattia mentale, qual è la rilevanza degli psicofarmaci? Sono sempre e comunque efficaci? Il libro di Tullio Giraldi conduce il lettore lungo il percorso che dalla medicina antica porta alla nascita della medicina scientifica, illustrando il fenomeno della depressione in psichiatria, l'avvento della psicofarmacologia, con le sue luci ed ombre, sino alle più recenti esperienze di intervento psicoterapeutico in alternativa o in associazione con quello farmacoterapico. Un tema quantomai attuale specie in una città come Trieste.

DA DOMANI

Alla Bartoli gli studenti raccontano la storia del campo di Terezin



Giunge alla seconda edizione "La memoria e la scelta", iniziativa che - dopo il notevole riscontro ottenuto lo scorso anno - va in scena alla Sala Bartoli, da domani a sabato 27 gennaio.
"La memoria e la scelta/II - Vedem Un giornale a Terezín" è un progetto a cura di Paola Pini, realizzato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste e, per la parte cinematografica, con la Mediateca - La Cappella Underground, che ha la particolarità di avere quali protagonisti gli allievi di alcuni

licei di Trieste: quest'anno partecipano i licei "Carducci/Dante", "Galilei", "Oberdan", "Petrarca" e "Prešeren".
I ragazzi divengono così significativamente i portatori - verso le generazioni future - di un messaggio fondamentale da ribadire sempre, e in particolare in occasione del Giorno della Memoria: quello che dimostra come davanti all'abisso, anche il più cupo, ci sia sempre la possibilità di scegliere e difendere la dignità umana. Fra domani e il 27 gennaio, dunque, la Sala Bartoli ospiterà cinque diversi momenti di spetta-



Da domani fino sabato una serie di spettacoli alla Sala Bartoli con gli studenti dei licei

colo - un interessante collage di letture, musica, canto e contributi video - che quest'anno si concentreranno sulla storia del campo di Terezín.
La resistenza alla volontà na-

CINEMA	
TRIESTE	
AMBASCIATORI	
www.triestecinema.it	
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90	
Benedetta follia 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 Carlo Verdone, Ilania Pastorelli.	
ARISTON	
www.aristoncinematrieste.it	
Vittoria e Abdul	16.30, 18.45
L'insulto	21.00
di Z. Doueiri.	
Domani:	
I'm in love with my car	20.30
THE SPACE CINEMA	
Centro Commerciale Torri d'Europa	
Rovazzi - Il Vegetale e Disney's - Coco.	

Ingresso bambini fino a 12 anni a solo 3,90 €.	
Altri films su www.thespacecinema.it	
FELLINI	
www.triestecinema.it	
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90	
Tre manifesti a Ebbing Missouri	
16.40, 19.00, 21.00	
Vincitore di 4 Golden Globe.	
GIOTTO MULTISALA	
www.triestecinema.it	
€ 7,50 ridotti € 5,00, bambini € 3,90	
L'ora più buia	16.30, 18.45, 21.15
Gary Oldman, Kristin Scott Thomas.	
Ella & John	16.30, 18.45, 21.00
di Paolo Virzì con i premi Oscar: Helen Mirren e Donald Sutherland.	
Tre manifesti a Ebbing Missouri	
16.30, 18.45	
Vincitore di 4 Golden Globe.	
Napoli velata	21.00
di Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno.	

NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90	
Il ragazzo invisibile:	
seconda generazione 16.30, 18.20, 20.00	
di Gabriele Salvatores. Girato a Trieste.	
My generation	18.20, 22.00
Michael Caine, Paul McCartney.	
Jumanji - Benvenuti nella giungla	
18.20, 20.20, 22.15	
Dwayne Johnson, Jack Black.	
Disney - Coco	16.40
The greatest show	22.10
Hugh Jackman, Michelle Williams.	
Wonder	18.30, 22.00
Julia Roberts, Owen Wilson.	
Ferdinand	16.40
Insidious l'ultima chiave	20.10
Un sacchetto di biglie	16.30, 20.15, 22.15
Incredibile vi farà ridere e piangere!	
Il vegetale	16.30, 18.20, 20.30

Morto Stalin, se ne fa un altro	21.00
con Steve Buscemi. Successo comico.	
Domani e mercoledì	
Fabrizio De Andrè principe libero	21.00
SUPER solo per adulti	
L'isola dei depravati	16.00 ultima 19.00
Domani: Sully Rocco	
TEATRO MIELA	
TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a	
partire dalle ore 15.00 con Runners sull'ultra maratona che si tiene ogni anno in Polonia, in sala il regista Lukasz Borowski.	
Ore 17.00 L'uomo con la lanterna sceneggiato da Wu Ming 2, in sala la regista Francesca Lixi. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it infoline e accrediti: 327-4007830. Accrediti orario: 12.00-22.00	
POLITEAMA ROSSETTI	
SALA ASSICURAZIONI GENERALI	
TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a	

partire dalle ore 18.00 con A Ciambra di Jonas Carpignano, premio SNCCI miglior film italiano 2017! Ore 20.30 serata d'apertura con il road movie musicale Djani di Tony Gatlif, in sala l'attrice protagonista Daphne Patakia. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it infoline e accrediti: 327-4007830. Accrediti orario: 12.00-22.00.	
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it	Info 0481-712020
L'ora più buia	17.10, 19.50, 22.10
Benedetta follia	18.00, 20.10, 22.10
Ella & John - The leisure seeker	
17.30, 20.00, 22.10	
Tre manifesti a Ebbing, Missouri	
17.45, 20.00	
Il vegetale	22.10
Insidious - L'ultima chiave (vm 14)	22.15
La signora	

dello zoo di Varsavia	17.10, 19.45
Kinemax d'autore, ingresso unico 4 €	
GORIZIA	
KINEMAX	
Informazioni tel. 0481-530263	
L'ora più buia	17.45, 20.45
Ella & John - The leisure seeker	
17.30, 19.30, 21.30	
La signora	
dello zoo di Varsavia 17.30, 20.30	
Kinemax d'autore, ingresso unico 4 €	
TEATRI	
TRIESTE	
TEATRO LA CONTRADA	
www.contrada.it	
tel. 040-948471/390613	
TEATRO BOBBIO. Domani alle 20.30	
Trump Blues. L'Età del Caos di e con Federico e Jacopo Rampini.	

conversazioni tra ragazzi e anziani dal titolo Generazioni a confronto. La rassegna si apre con “La storia che vive”. Conoscenza intergenerazionale e storia nel tessuto delle esperienze, con Gabriella Valera.

UNIONE DEGLI ISTRIANI

■ ■ Oggi alle 16.30 e alle 18 nella Sala Chersi dell’Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Oscar Zanella terrà una videoconferenza dal titolo: “Volterra”.

AMICI DEI FUNGHI

■ ■ Il gruppo di Trieste dell’associazione micologica Bresadola propone come di consueto l’incontro centrato sul tema specifico: “Genere Lepiota: 2ª parte”, relatore R. Bottaro. L’appuntamento è fissato oggi pomeriggio alle 19 nella sala conferenze “Matteucci” del centro servizi Volontariato, presso il Seminario Vescovile in via Besenghi 16. L’ingresso all’incontro è libero.

SERA

LIBRERIA KNULP

■ ■ Oggi al Knulp, bar e libreria, in via Madonna del Mare 7/a alle 20.30 Greenpeace Gruppo locale Trieste e Metropolis per la rassegna “Ciak... Azione!” storie di attivismo, persone, comunità, movimenti attivi nella società”, proiezione del film “The Cove” di Louise Psihoyos (documentario, 92’). La mattanza dei delfini in una baia del Giappone.

VARIE

ASSOCIAZIONE ORIZZONTI

■ ■ All’associazione culturale Orizzonti dell’Est e dell’Ovest, che ha sede in via della Geppa 2 comunica che sono in scadenza i termini per iscriversi ai mini corsi intensivi gratuiti di lingue e di informatica di base (per soci e nuovi soci). Per ulteriori informazioni sui corsi e sulle altre attività telefonare allo 040-3480662 o via mail a: staff@orizzontidellest.it

SERVIZIO SCOLASTICO

■ ■ Il Comune di Trieste informa che le iscrizioni al Servizio integrativo scolastico comunale iniziano oggi e proseguiranno fino a martedì 6 febbraio. Info sul sito, www.retecivica.trieste.it

CORSO DI RICAMO

■ ■ L’associazione Trieste Ricama comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricamo. Info: signora Silverio cell. 338 5008509.

ASSOCIAZIONE AMEI

■ ■ Amei-Associazione medici europei insegnanti, all’Accli di via San Francesco 4/1, riceve lunedì martedì e mercoledì dalle 14 alle 17 per il sostegno alle famiglie e fondazione. Info: Mirjam 3481324603.

KENDO E IAIDO

■ ■ Lezioni di prova gratuite di Kendo e Iaido al Nami Kendo Dojo di via Manzoni 11. Tel. 3482388125.



zista di annientare il popolo ebraico, sarà raccontata attraverso la prospettiva di quel che avvenne a Terezín, il campo di concentramento che i carnefici mostrarono più volte al mondo come “Ghetto modello”. Per sviare l’opinione pubblica tedesca e mondiale dalle notizie che fin dal principio trapelavano, i nazisti decisero di creare una gigantesca messinscena a

Terezín.

Mentre gli allievi della scuola “Carducci /Dante” saranno presenti ogni sera quali musicisti, in formazioni diverse, nelle cinque serate gli “attori” appariranno ogni volta a licei diversi. Domani alle 21 reciteranno i ragazzi del liceo “Petrarca”: Carla Oriani, Sophie Hellner, Giovanna Gulli, Matilde Piccoli, Gabriele Bossi, Mattia Vodo-

LETTURE

■ ■ **Ponti letterari ad Aurisina**

Prende il via oggi la nuova iniziativa “Ponti letterari di Aurisina - I lunedì da Juna”, che continuerà fino a giugno. Si comincerà alle 17.30 all’agriturismo Juna (Aurisina 97/c), con la presentazione del libro intitolato “Siamo partite in tre, storie di donne”, con i racconti vincitori e selezionati del Concorso “Elca Ruzzier. Una donna da non dimenticare” a cui è dedicata la collana omonima di Vita Activa. Il progetto è promosso per «creare connessioni e i libri possono diventare ponti - spiegano gli organizzatori - segnando percorsi capaci di superare ostacoli». Il Comune di Duino Aurisina ha dato il patrocinio al progetto, che vede coinvolte le associazioni Joseph, quella dei genitori degli alunni della scuola elementare Josip Jurčič di Duino e della Šček di Aurisina, oltre a Casa Cave e Cave 9. Nell’ambito dell’iniziativa saranno presentati fra gli altri anche “Algoritmi indiani” di Laila Wadia, “Un girasole diverso, storie di donne” di varie autrici.

pivec.

Mercoledì sarà la volta degli allievi dell’“Oberdan”: Tommaso Bratina, Erica Brussi, Alberto Cecot, Chiara Dordolo, Linda Mauro, Maria Santuzzo.

Giovedì 25 gennaio reciteranno gli studenti del liceo “Prešeren”: Gabriel Milič, Arianna Moro, Lucille Protti, Antje Gruden, Irene Solaro, Simone Genzo.

Venerdì 26 gennaio saranno in scena Ludwig Rot, Caterina Lavagnini, Matilda Sain, Silvia Zappa, Piero Ocello, Daniele Andri del liceo “Carducci/Dante. Infine Sabato 27 gennaio – Giorno della Memoria – sarà protagonista un cast misto di allievi del “Galilei” – Simone Valente, Iacopo Bertotti, Giulia Imbriaco – e del “Petrarca”: Caterina Cesario, Guido Cimino, Raffaele Ficuri. I nomi dei musicisti saranno comunicati prima di ogni spettacolo. I biglietti per i cinque spettacoli si acquistano in prevendita al prezzo di 3 euro presso i punti vendita del Teatro Stabile regionale. Si possono comperare – fino a esaurimento della disponibilità – anche alla Biglietteria del Politeama fino all’inizio dello spettacolo.



SEMINARIO SU SANTORIO

■ ■ Sarà dedicato a Santorio Santorio il Seminario di apertura del 2018 del Conservatorio di Storia Medica e Sanitaria Alto Adriatica organizzandolo in collaborazione con l’Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata. Il Seminario si terrà oggi, alle 17.30, al Civico Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata di via Torino 8. Al Seminario, la cui partecipazione è libera, interverranno Rino Cigui, storico della medicina istriano, che presenterà le Problematiche sanitarie in Istria tra XV° e XVII° secolo, Luciano Bonuzzi, allievo di Loris Premuda e studioso del Santorio, che tratterà di Santorio e le radici del meccanicismo nella medicina moderna e Maurizio Ripa Bonati, docente di Storia della Medicina all’Università di Padova, che analizzerà il rapporto umano e scientifico tra Santorio e Galileo. Introduurranno Franco Degrassi, presidente dell’Irci, e Mauro Melato, presidente del Conservatorio. Come di consuetudine, seguirà una breve discussione con il pubblico sui temi trattati.

TEATRO

“La cantatrice calva” al Bobbio



Primo appuntamento 2018 con il Teatro a Leggio dell’Associazione Amici della Contrada oggi alle 17.30 al Bobbio con un classico, La cantatrice calva, scritto da Eugène Ionesco e interpretato da Daniela Gattorno (nella foto), Elke Burul, Franko

Korošec e Giovanni Boni che ne cura anche la regia. In scena un’anti-commedia composta per gioco dall’autore tra il 1948 e 1949 sul modello di manuali inglesi per stranieri. Dentro un banale e ordinario interno borghese l’azione si sviluppa in modo incoerente, illogico e parossistico. Uno stupore scandalizzato accolse la prima de “La Cantatrice calva” al Théâtre des Noctambules di Parigi nel 1950, ma in breve tempo quest’opera-prima di Ionesco acquista un posto preminente nella storia del teatro mondiale del dopoguerra e segna una svolta molto significativa nelle forme drammatiche. Tra gli autori del cosiddetto teatro dell’assurdo, Eugène Ionesco è quello più istintivamente dotato di senso comico e di gusto paradossale e questa pièce è indubbiamente quella più giocata sul piano del linguaggio.

“La cantatrice calva” Teatro Bobbio
■ Oggi alle 17.30

SOCCORSO ALPINO

Evitare i pericoli della montagna

Sempre più frequentata in tutte le stagioni, la montagna è ambiente straordinario che non va mai sottovalutato e richiede un approccio consapevole in cui esperienza, preparazione e conoscenza risultano fondamentali. La Scuola di scialpinismo “Città di Trieste”, che fa riferimento alle sezioni del Cai



Alpina delle Giulie e XXX Ottobre, in collaborazione con il Soccorso alpino e speleologico - Cnsas del Friuli Venezia Giulia, organizza un incontro aperto al pubblico per approfondire alcuni importanti aspetti legati alla prevenzione e alla sicurezza in montagna. L’appuntamento è oggi alle 20, nell’Aula Magna del polo umanistico dell’Università di Trieste in Androna Baciocchi 4. Interverranno tra gli altri il vicepresidente del Cnsas regionale, Sergio Buricelli, il responsabile della stazione Cnsas di Trieste, Gabriele Pellizzer, e il rettore Maurizio Fermeglia, accademico del Cai, che per anni è stato volontario del Soccorso alpino, ricoprendo il ruolo di capostazione a Trieste e altri incarichi nel servizio regionale.

Soccorso alpino Androna Baciocchi 4
■ Oggi alle 20

MIELA

La Musica Degenerata dei deportati risuona oggi al Miela con Davide Casali

Un concerto per non dimenticare. In occasione della Giornata delle memorie, oggi alle 20.45 al Miela si esibirà il Quintetto Abimà diretto da Davide Casali in un evento organizzato da Ert e associazione Musica Libera con il patrocinio della Comunità Ebraica di Trieste e la collaborazione del teatro Miela Cooperativa Bonaventura. Di scena, la “Musica Degenerata per Clarinetto e Quartetto d’archi”, ovvero sia quella che il regime nazista considerava decadente e dannosa. In programma, il quintetto per clarinetto di Paul Ben Haim e di Alexandre Krein Esquisses Hebraiques Op. 12 a cui

seguiranno delle letture con l’attore Franko Korošec. «L’attività musicale - spiega il direttore d’orchestra Davide Casali - è una presenza costante dell’esperienza concentratoria e riveste un’importanza centrale nel complesso tema della memoria. Malgrado ciò, risulta periferica e apparentemente meno rilevante nell’ambito degli studi sulla Shoah. Per questo Musica Libera realizza da due anni il “Festival Viktor Ullmann” dedicato alla musica composta dai deportati nei campi di concentramento e nei ghetti nazisti e alla Musica Degenerata». Lo scopo del quintetto, nato in seno al

festival, è far risuonare le musiche composte da questi sfortunati autori (anche molto importanti come Patrick Loiseleur o Paul Hindemith) che hanno subito un annientamento fisico o culturale da parte del Terzo Reich affinché la loro opera, costituita da musiche poco eseguite, ma dal forte impatto emotivo, non venga dimenticata. Ingresso intero 8 euro, ridotto 5 (per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado 3 euro). Dal 25 gennaio, Casali sarà negli Usa per due concerti che lo vedranno protagonista in duo, clarinetto pianoforte, con la pianista Elisa Frausin. Invitati in seguito alla minuziosa

ricerca sulla musica concentratoria e degenerata condotta da anni con il Quintetto Abimà - di cui entrambi fanno parte (assieme a Ernest Cosenza, Paola Veronese, Cristina Verità), spesso contattando direttamente i parenti dei sopravvissuti - eseguiranno musiche di Schulohoff, Gentilli, Sinigaglia, Finzi, Krenek e Massarani. Le serate si terranno il 25 gennaio a Detroit, su invito dell’Associazione Dante Alighieri italiana e il 28 gennaio a Chicago per il locale Istituto italiano di cultura. Altre informazioni su www.musicalibera.it. (g.terz.)

Attenzione, la replica dello spettacolo Due del 28 gennaio sarà anticipata alle 16.00.

TEATRO DEI FABBRI. Mercoledì alle 10.00 Con la luna per mano per “Teatro in Compagnia”.

AMICI DELLA CONTRADA

040-390613 www.contrada.it

Oggi alle 17.30 al Teatro Bobbio La cantatrice calva di Eugène Ionesco, regia di Giovanni Boni, con Daniela Gattorno, Elke Burul, Franko Korošec e Giovanni Boni.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

www.acmtrioditrieste.it
tel. 040-3480598

STAGIONE CONCERTISTICA 2018. Lunedì 22 gennaio, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30, Duo Kim-Lim (violino e pianoforte) musiche di Schubert. Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket-point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e

in sala mezz’ora prima del concerto.

TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.45: Concerto della giornata della Memoria “Quintetto Abimà - la Musica Degenerata per Clarinetto e Quartetto d’archi”. Musiche di P. Ben Haim e di Alexandre Krein Esquisses Hebraiques op 12. A seguire letture con l’attore Franko Korošec. Ingresso € 8,00, ridotto € 5,00, ridotto scuole secondarie di primo e secondo grado € 3,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, Roberto Loreggian clavicembalo, in programma J. S. Bach Variazioni Goldberg.

Giovedì 25, venerdì 26 gennaio, Le prenom (Cena tra amici), versione italiana di Fausto Paravidino.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE FILM FESTIVAL

Realtà virtuale, che sfida

Il regista Reilhac: «Entro dieci anni sarà ubiqua, come i cellulari»

► TRIESTE

La VR, la realtà virtuale, ovvero la visione interattiva e immersiva di un film a 360 gradi, sarà sempre di più il nostro futuro. Ne è convinto Michel Reilhac, regista pioniere dei film in realtà virtuale e co-programmatore di Venice VR, la prima competizione di opere VR alla Mostra del Cinema di Venezia. Reilhac ha tenuto ieri una masterclass al Trieste

Film Festival in cui ha spiegato cosa significa lavorare oggi con la realtà virtuale: «La VR ha appena cominciato a configurarsi come linguaggio artistico sperimentale: bisogna avere il gusto per il rischio, perché ancora non ci sono regole o codici, a differenza del cinema tradizionale».

Nel 2016 Reilhac ha presentato il suo primo film in VR, «Viens!», un'esperienza inedita di erotismo e percezione del cor-

po altrui: «È un poema tantrico progettato come una coreografia, nella quale i performer si rivolgono direttamente alla telecamera e danno allo spettatore l'impressione di essere invitato nell'esperienza che stanno vivendo. Con l'idea che l'intimità fisica possa essere un veicolo comune di risveglio spirituale». Ma la VR finirà per sostituire il cinema? «No, perché usa alcuni elementi del linguaggio cinema-



Michel Reilhac, regista pioniere dei film in realtà virtuale

tografico ma funziona in maniera del tutto differente. Il cinema continuerà a esistere, con un sapore più vintage, come i libri pa-

ragonati oggi alla lettura digitale». La sfida, ora, è far diventare la VR davvero accessibile al grande pubblico: «La realtà virtuale



NUOVI
CONFINI

Il suo «Viens!» del 2016 è stata un'inedita esperienza del corpo altrui

impatterà progressivamente le nostre vite in tanti campi, nella salute, nell'educazione, nello sport e nell'immobiliare, nei giochi, nei servizi, nel design. I film in VR saranno solo una parte di questa progressiva invasione. È possibile che entro i prossimi dieci anni la VR sarà ubiqua come i nostri telefoni cellulari: in questo caso, i film immersivi diventeranno l'accesso mainstream a tutte le storie». (e.g.)

Inaugurazione bis, è «opening night» al Rossetti

Stasera la kermesse si sposta al Politeama, evento speciale «Djam» di Tony Gatlif, premio dei critici ad «A Ciambra» di Carpignano

di Elisa Grando

► TRIESTE

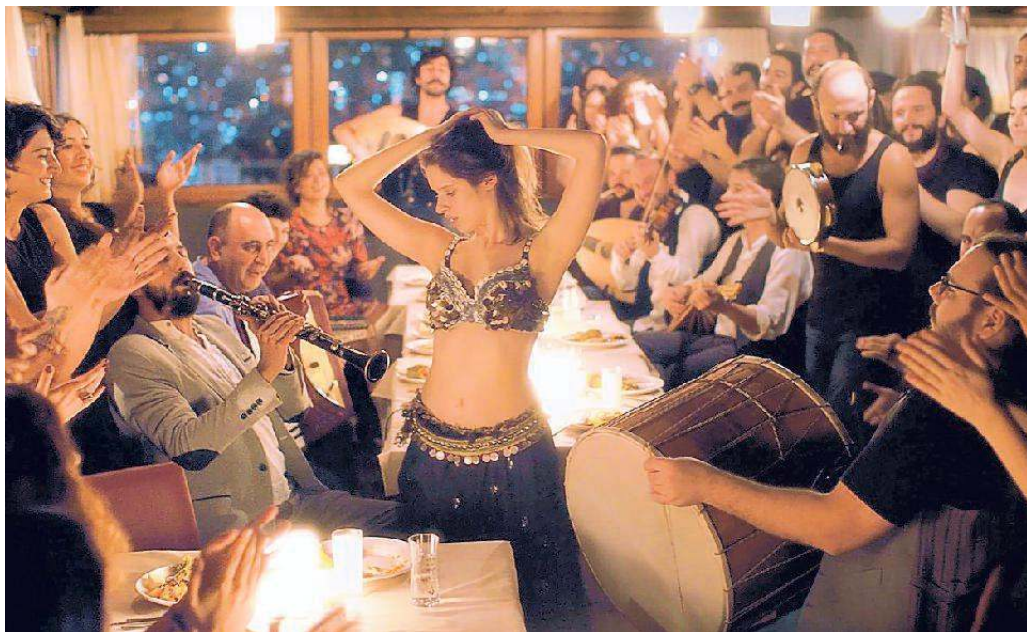
Film Festival inaugura ufficialmente la sua 29ª edizione questa sera alle 20.30 al Politeama Rossetti con l'«opening night» dedicata all'evento speciale «Djam», l'ultimo film di uno dei maestri del cinema europeo più transculturale, Tony Gatlif. Come i film precedenti dell'autore, «Djam» è una storia di vite borderline, di migranti ed esiliati, di viaggi alla ricerca delle proprie origini, in cui la musica, stavolta greca e turca, è il primo ingrediente della propria identità.

La protagonista è Djam (Daphne Patakia), ventenne greca irrequieta, sensuale e selvaggia come un folletto, che dopo la morte della madre vive col patrigno sull'isola di Lesbo. L'uomo la invia a Istanbul per procurarsi il raro pezzo di ricambio necessario per rimette-

re in funzione la loro nave turistica, anche se Lesbo non è più tanto l'isola delle vacanze ma quella dei cumuli di barche e di migliaia di giubbotti di salvataggio abbandonati, memoria dei migranti sbarcati sulle sue coste. Lesbo è un mondo di migranti di andata e migranti di ritorno, comunque ultimi del mondo, schiacciati dalla guerra e dalla crisi economica. A Istanbul, Djam incrocia Avril, una coetanea francese senza un soldo: decidono di ritornare a Lesbo insieme, tra mille peripezie.

Gatlif è per sua origine un mix eccezionale di culture: nato ad Algeri da gitanos andalusi, a 14 anni scappa a Parigi, vive di espedienti fino all'incontro col teatro. Il premio per la miglior regia al Festival di Cannes, vinto nel 2004 con «Exils», consacra definitivamente la sua poetica dell'emarginazione e dell'irrequietezza, dedicata a quanti la società ignora: «Djam» è l'ultimo, affascinante tassello di questo percorso.

Durante la cerimonia di apertura del Trieste Film Festi-



Daphne Patakia protagonista di «Djam» di Tony Gatlif, maestro del cinema transnazionale

val verrà consegnato il Premio Sncci al miglior film italiano ad «A Ciambra» di Jonas Carpignano (che sarà proiettato alle 18), storia di formazione di un quattordicenne in una comu-

nità Rom della Calabria, e i riconoscimenti di Last Stop Trieste e del Premio Salani. Al Teatro Miela, invece, il programma prosegue con i documentari «Runners» di Lukasz Borow-

ski alle 15 e «L'Uomo con la Lanterna» di Francesca Lixi, su un bancario italiano distaccato in Cina negli anni '20, alle 17.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGRAMMI

di BEATRICE FIORENTINO

Pio Amato ha quattordici anni e appartiene alla comunità Rom di Gioia Tauro. È il giovanissimo protagonista di «A Ciambra».

Non ha frequentato né frequenta accademie di recitazione, non è interessato ad andare in tivù, gli è capitato (perché gli è capitato) di rubare qualche autoradio. Pio Amato buca lo schermo e ti strappa il cuore. E Jonas Carpignano è certamente il nuovo Rossellini ma... che avesse ragione Welles quando diceva che in Italia ci sono oltre 50 milioni di attori e i peggiori stanno sul palcoscenico? (In ogni caso «A Ciambra» è un capolavoro).



MUSICA

Sollima suona un violoncello di ghiaccio

Trento, Venezia, Roma, Palermo. Poi lo strumento sarà calato in mare

► TRENTO

La storia di questo «tour» è speciale. Inizia sulle Alpi trentine, dal ghiacciaio Presena, presso il Tonale e va a finire in mezzo al mare, in Sicilia. Il percorso (dal 29 gennaio all'11 febbraio) ha poche tappe: Trento, Muse (Museo delle Scienze); Venezia, Isola di san Giorgio; Roma, Terme di Diocleziano; Palermo, Politeama (due concerti).

È il «N-Ice cello Giovanni Sollima tour», vale a dire il viaggio che Sollima compirà a giorni lungo la Penisola. Di Giovanni Sollima (Palermo 1962) si sa: virtuoso del violoncello, compositore italiano contemporaneo più eseguito al mondo, musicista eclettico che, oltre a suonare, costruisce strumenti composti da elementi tra i più improbabili, musicista accolto con ovazioni nelle grandi sale internazionali, dalla Carnegie hall di New York alla Scala di Milano. L'artista è conosciuto per esibirsi spericolatamente



Giovanni Sollima parte il 29 gennaio da Trento col suo N-Ice cello tour

anche nei luoghi più impervi, dai picchi montani agli abissi marini, alle dune del deserto (in quello tunisino di Timbain, tra rocce e sterpaglie, in un concerto per violoncello e...pietre).

Ora Sollima suonerà su un violoncello di ghiaccio. È infatti

opera dell'artista americano Tim Linhart, specializzato nella costruzione di strumenti di ghiaccio «materia viva che, sia pur effimera, sviluppa suoni magici». Sarà un camion-frigo a compiere il percorso del Gran Tour lungo tutta la Penisola con

la sua preziosa merce destinata a sciogliersi ai raggi del sole. Questa volta non il sole, ma le onde del mare sono l'ultima tappa del violoncello di Sollima, in una suggestiva cerimonia a Palermo, l'11 febbraio.

All'indomani del concerto al Politeama, una barca di pescatori trasporterà il violoncello in mare aperto, lo calerà in acqua e lì lo lascerà sciogliersi nel Mediterraneo. Se il progetto è artistico, molto forte è anche il messaggio ambientale, l'invito a riflettere sulla crisi idrica, causata da (e causata da) conflitti e conseguenti migrazioni climatiche di massa di proporzioni abnormi. I migranti ambientali non sono riconosciuti dalla Convenzione di Ginevra e non godono quindi di nessuna protezione internazionale. Il problema è grave a livello mondiale: entro il 2050 il numero di questi disperati varierà da 50 a 350 milioni. La straordinaria avventura del N-ice violoncello sarà raccontata anche in un docu-film made in Trentino di Corrado Bungaro, regista e violinista, che proporrà riflessioni e testimonianze di importanti artisti e pensatori incontrati lungo l'itinerario on the road.

Carla Maria Casanova

MUSICA

Chailly festeggia 40 anni alla Scala con una nuova tournée da Londra

► MILANO

Il 24 gennaio Riccardo Chailly compirà i suoi primi quarant'anni di Scala. Quel giorno, su richiesta di Claudio Abbado, salì sul podio per sostituire l'amalato Gianandrea Gavazzeni dirigendo I masnadieri di Verdi. Lo scorso anno il maestro milanese, della Scala è diventato direttore musicale, oltre a essere direttore principale della Filarmonica. Ed è con la Filarmonica che tornerà sul podio esattamente a 40 anni di distanza. Non a Milano però, ma a Londra al Barbican centre da cui parte la nuova tournée europea dell'ensemble che poi sarà a Budapest, Parigi, in Lussemburgo, per poi chiudere con due date, praticamente esaurite, al Musikverein di Vienna il 29 e 30 gennaio.

Lui dell'anniversario ha poca voglia di parlare perché è soprattutto ai progetti futuri che guarda, a partire dal Don Pasquale di Donizetti che dirigerà



Il maestro Riccardo Chailly

dal 3 aprile con la regia di Davide Livermore, che dovrebbe curare anche l'allestimento di Attila all'inaugurazione della prossima stagione lirica.

I progetti con la Scala sono tanti. Da un lato c'è l'impegno a eseguire l'integrale delle opere di Giacomo Puccini (iniziata il primo maggio 2015 con la Turandot con il finale di Lucio Berio, e continuata con La fanciulla del West), puntare sul repertorio italiano e far riscoprire opere del verismo come l'Andrea Chénier che ha inaugurato la stagione lo scorso 7 dicembre.

**CALCIO****Il San Luigi festeggia vincendo il ritorno sul proprio campo**

■ TOSQUES A PAGINA 32

**CALCIO****La Pro Gorizia vola a Romans. Il rullo Ufm è primo a +14**

■ ALLE PAGINE 33-34

**PALLANUOTO****Le Orchette iniziano bene la A2 e "mordono" il Rapallo**

■ A PAGINA 43

SPORT

LUNEDÌ**IL PICCOLO**
LUNEDÌ
22
GENNAIO
2018

Alma, un'altra trasferta amara

A Forlì terza sconfitta consecutiva lontano da Trieste. Biancorossi "leggeri" nel finale

► FORLÌ

Le undici vittorie consecutive da record storico strameritato diventano un ricordo che diventa via-via più sbiadito. Nessuna debacle ma anche in Romagna, sul filo di lana, i biancorossi cedono il match come già successo a Verona e a Udine. All'Alma Arena Trieste non perde un colpo ma fuori casa suona un altro campanello d'allarme.

A Forlì l'Alma infatti incassa la terza sconfitta esterna consecutiva e stavolta oltre ai meriti degli avversari deve aggiungere un colossale mea culpa perché non sa dare continuità né filo logico alla sua partita e a tratti sembra persino rassegnata di fronte alla rimonta romagnola figlia di una caparbia voglia di vincere.

I due punti di scarto sono come a Verona e a Udine il contenuto statistico ma la sostanza è di una grande occasione persa per uccidere il campionato nella domenica in cui la Fortitudo esce con le ossa devastate dall'esame di Jesi.

Trieste avrebbe potuto vincere nonostante una critica situazione falli e Fernandez emarginato da botte assortite, perché ha più risorse di quelle a disposizione dell'Unieuro. Non lo ha fatto. Onore a Forlì e alla sua lezione di orgoglio.

■ A PAGINE 46

IL DOPO GARA**Dalmasson: «È mancata personalità»**

■ A PAGINA 47

**La delusione sul volto di Cavaliero, Cittadini e Fernandez a fine gara (Foto Francesco Bruni)****► CALCIO SERIE A****Il Napoli "tiene" Tra Inter e Roma finisce in parità****L'esultanza di Koulibaly e Mertens**

► ROMA

In attesa del posticipo di questa sera tra il Genoa e la Juve il Napoli mette in frigorifero la sua leadership mantenendo il +4 sui bianconeri grazie a un successo non facile sul campo di Bergamo. Nel match clou della giornata l'Inter pareggia con la Roma per 1-1. Fa notizia la goleada della Lazio che nonostante l'infortunio al suo bomber Immobile infla cinque reti nella porta di un Chievo in difficoltà.

■ ALLE PAGINE 31-32

SCI**Italia ancora sul podio con la Schnarf**

■ Nel SuperG di Cortina esce di pista ancora la Goggia ma l'Italia femminile estrae dal cilindro la sorpresa Schnarf. L'altoatesina è seconda alle spalle della Gut.

■ A PAGINA 44

La Triestina non smette di sprecare

La sosta non cancella il vizio del team di Sannino di raccogliere meno del seminato

► TRIESTE

La buona prova casalinga contro il Ravenna, nonostante le difficoltà di superare un avversario con atteggiamento difensivo, è stata vanificata da un'incapacità di gestione del vantaggio nel finale. Insomma l'Unione si sta trascinando, tra le tante cose positive, quel difetto già evidenziato nella prima parte della stagione. Su questo il tecnico Sannino deve ancora lavorare. L'inserimento in difesa di un giocatore di personalità come Lambrughini può aiutare tutto il collettivo

così come il rientro nel reparto difensivo di Aquaro. Tutto questo al netto di altri arrivi dal mercato (vedi Della Rocca).

Intanto non si può sottovalutare come il 4-3-3 contro il Ravenna abbia comunque prodotto un discreto numero di palle-gol e che Mirco Petrella, nonostante una prova non brillantissima, continui a dimostrare di avere il gol nel sangue. Ora non resta che preparare bene la trasferta di Bolzano per uscire con un risultato positivo che dia anche un po' di sprint alla classifica.

■ A PAGINA 49

**Mirco Petrella abbracciato dal capitano Andrea Bracaletti**

UNIEURO FORLÌ 78
ALMA TRIESTE 76

(22-25, 43-44, 57-65)

UNIEURO FORLÌ

Dilegno 20, Castelli 2, Pinza ne, Thiam 1, Severini 6, Bonacini 6, Jackson 24, Campori, Naimy 18, Fallucca ne, De Laurentiis 1. **All.: Valli.**

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE

Coronica, Fernandez 6, Green 14, Babich ne, Baldasso, Deangeli ne, Janelidze 6, Prandin 12, Cavaliero 19, Da Ros 12, Boswell 2, Loschi 5. **All.: Dalmasson.**

Arbitri: Begnis, Yang Yao, Perocco.

Note - Tiri liberi Unieuro 26 su 32, Alma 13 su 16. Tiri da tre punti Unieuro 4 su 16, Alma 9 su 21. Rimbalzi Unieuro 33, Alma 35. Usciti per falli: Bowers, Castelli Green.



Daniele Cavaliero contro Dane Dilegno (Foto Bruni)

SERIE A2 » SECONDA DI RITORNO

Alma, quanti sprechi Terzo ko in trasferta

A Forlì i triestini devono soccombere per 78-76

di Roberto Degrassi

► INVIATO A FORLÌ

Qualche volta anche il basket è una scienza esatta. Se perdi ventun palloni e ne recuperi appena quattro difficilmente vai lontano. Se poi dopo il canonico terzo quarto di fuoco e fiamme cadi in finora inediti peccati di leggerezza, il patatrà è completo. A Forlì l'Alma incassa la terza sconfitta esterna consecutiva e stavolta oltre ai meriti degli avversari deve aggiungere un colossale mea culpa perché non sa dare continuità né filo logico alla sua partita e a tratti sembra persino rassegnata di fronte alla rimonta romagnola figlia di una caparbia voglia di vincere. I due punti di scarto sono come a Verona e a Udine il contentino statistico ma la sostanza è di una grande occasione persa per uccidere il campionato nella domenica in cui la Fortitudo esce con le ossa devastate dall'esame di Jesi. Trieste avrebbe potuto vincere nonostante una critica situazione falli e Fernandez emarginato da botte assortite, perché ha più risorse di quelle a disposizione dell'Unieuro. Non lo ha fatto. O non lo ha saputo fare. Onore a Forlì e alla sua lezione di orgoglio.

L'Alma che deve rinunciare a Cittadini dolorante a un dito della mano destra per cominciare si affida al quintetto più collaudato con i due Usa, Fernandez, Cavaliero e Da Ros. Green aveva saltato due allenamenti per un'infezione sotto la pianta di un piede, c'era qualche dubbio su eventuali limitazioni al gioco: tre schiacciate in quattro minuti fanno capire che no, nessuna paura, il ragazzo può saltare... Peccato per i due falli ma Trieste mena la danza con il contributo pesante di due triple ciascuno di Cavaliero e una di Fernandez (8' +7 16-23). Un lungo annullato a cavallo del primo e del secondo quarto dalla reazione difensiva forlivese. Ne fa le spese il Lobito travolto fallosamente dal carrozzone

Dilegno e frastornato costretto a lasciare il campo con la borsa del ghiaccio in testa. Forlì brucia il bonus in un sospiro ma l'Alma non è approfitta ed è costretta a richiamare in servizio Green, in panca per il rituale turnover del secondo quarto, per contrastare Jackson in stato di grazia. E l'Unieuro va al sorpasso (32-28 al 14'), provvidenzialmente rintuzzato da cinque punti di fila di Prandin che si dimostra il più lucido in attacco e si prende in carico la difesa sul cervello avversario Naimy. Il +1 all'intervallo (43-44) non c'entra con statistiche che raccontano di un 50% da tre (contro il 13 romagnolo) e un saldo di +9 a rimbalzo. Però, che brutto quello zero tra i recuperi.

Le partite dell'Alma sono come uno spettacolo dove, a grande richiesta, arriva il momento delle hit. Il terzo quarto. Ed eccolo. Due bombe Cavaliero, Green, un Da Ros più tonico. E in difesa massima allerta e ruvida concretezza. Pure troppa. Terzo fallo Green, quarto Bowers, evitabile sfonda di Da Ros, altro a quota tre dove lo raggiunge anche Cavaliero. Un conto è chiudere il parziale avanti di otto (57-65), un altro è però affrontare il quarto decisivo senza nerbo. Quando Forlì sente di non aver più nulla da perdere sul meno 10, butta il cuore sul parquet. L'Alma invece resta sul posto e non cambia più passo mentre il vantaggio si assottiglia inesorabilmente. A sette minuti dalla sirena 61-67 per Trieste, 10-2 Forlì con Naimy che in entrata si porta a spasso la difesa biancorossa. La partita è svoltata. Fuori Green per falli, Cavaliero è il sorvegliato speciale. Lo fermano con i falli, Daniele è una sentenza. Fino a un secondo e spiccioli dalla fine sul 78-75. Segna il primo libero e poi come è inevitabile sbaglia il secondo sperando che un compagno prenda l'elicottero per il tap in dei supplementari ma il rimbalzo è romagnolo. Sipario. Tra i rimpianti.



Fernandez, serata di colpi e delusione. A destra Green (Foto Bruni)

LE ALTRE PARTITE

► TRIESTE

Crollo Fortitudo a Jesi. Dopo aver rimediato con le unghie qualche risultato grazie alla spinta del palaDozza, la formazione di Boniciolli mostra tutta la sua attuale fragilità sul campo della Termoforgia. Partita disastrosa quella di Bologna, giocata sotto tono e con disastrose percentuali di tiro.

La Consultinvest chiude con un significativo 21/61 dal campo, emblema di una partita negativa la prova del play McCamey 4 punti in 28' con un canestro su nove tentativi.

Montegranaro passa a Roseto e aggancia la Fortitudo al secondo posto grazie alla solita prestazione monstre

della coppia Powell- Corbett (50 punti in due) ben supportati dai 21 di Campogrande.

Marchigiani che staccano Ravenna, fermata a sorpresa sul parquet del pala San Filippo da una trasformata Orzinuovi.

Molto diversa la formazione di Finelli rispetto a quella vista a Trieste contro l'Alma, successo firmato dai 27 punti di Raffa e dai 15 di Gherstetti e Sollazzo. Torna alla vittoria la Bondi Ferrara che piega Imola grazie a una ottima prestazione dei suoi americani Rush e Hall. Nell'anticipo giocato a ora di pranzo success casalingo dell'Assigeco Piacenza che interrompe la striscia postiva della Tezenis Verona.

Lorenzo Gatto



SERIE A2 EST

RISULTATI

ROSETO-XL MONTEGRANARO 85-91
 G.S.A. UDINE-D.G. MANTOVA 70-60
 UNIEURO FORLÌ-ALMA TRIESTE 78-76
 BONDÌ FERRARA-A.COSTA IMOLA 76-65
 JESI-FORTITUDO BOLOGNA 84-61
 PIACENZA-TEZENIS VERONA 75-70
 BERGAMO-DE LONGHI TREVISO 70-84
 ORZINUOVI-ORASI RAVENNA 79-64

PROSSIMO TURNO

TEZENIS VERONA-BERGAMO BK 2014
 FORTITUDO BOLOGNA-BONDÌ FERRARA
 D.G. MANTOVA-UNIEURO FORLÌ
 A.COSTA IMOLA-ALMA TRIESTE
 DE LONGHI TREVISO-TERMOFORGIA JESI
 XL MONTEGRANARO-ASSIGECO PIACENZA
 ROSETO SHARKS-AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI
 ORASI RAVENNA-G.S.A. UDINE

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ALMA TRIESTE	28	17	14	3	1432	1223
XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO	24	17	12	5	1408	1312
FORTITUDO BOLOGNA	24	17	12	5	1239	1238
ORASI RAVENNA	22	17	11	6	1359	1278
G.S.A. UDINE	22	17	11	6	1276	1201
TEZENIS VERONA	20	17	10	7	1358	1328
DINAMICA GENERALE MANTOVA	20	17	10	7	1262	1258
DE LONGHI TREVISO	18	17	9	8	1366	1245
A.COSTA IMOLA	16	17	8	9	1289	1263
BONDÌ FERRARA	16	17	8	9	1344	1349
TERMOFORGIA JESI	16	17	8	9	1347	1371
UNIEURO FORLÌ	14	17	7	10	1303	1324
ASSIGECO PIACENZA	14	17	7	10	1242	1344
AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI	8	17	4	13	1302	1414
BERGAMO BK 2014	6	17	3	14	1236	1413
ROSETO SHARKS	4	17	2	15	1276	1478

B donne, una riposata Sgt schianta la San Marco

Una nervosissima Oma perde male a Montecchio. L'Abf Monfalcone cede contro la più attrezzata Rovigo



La Sgt rientra dal riposo e vince

► TRIESTE

Nella quarta giornata di ritorno che ha lanciato da sola in testa l'Interclub Muggia dopo lo scontro al vertice con Ponzano (della cui cronaca abbiamo riferito ieri, ndr) c'è gloria in altre zone della classifica anche per la Sgt Omnia Costruzioni, a segno a Mestre nella sfida playoff. Turno da dimenticare per l'Oma Emt, travolta a Montecchio.

La Sgt rientra vincendo dalla settimana di riposo battendo 45-53 (15-11, 26-32, 35-44)

una Junior San Marco con due rinforzi rispetto alla gara d'andata. A far da contraltare ai progressi della squadra di Longhin sono invece le assenze (Prodan, Valeri e Zudetich), e questo sfondo premia in avvio le padrone di casa, abili a punire alcuni svarioni difensivi biancocelesti. In queste fasi l'attacco della Sgt procede a intermittenza, per poi illuminarsi nel secondo quarto. Zagni, entrata dalla panchina, firma un 3/3 nelle triple (preludio al 4/5 finale) che la candida a Mvp e la rientrante Rosin

fa gli straordinari sotto canestro. In campo c'è collaborazione e la Sgt assume il comando del gioco, rischiando qualcosa solo in fondo. Sul +12 a 3' dal termine la gara andrebbe chiusa, invece le mestrine mettono a frutto il pressing fino al -4, per poi essere riallontanate da Puzzer. Sgt: Piccinin, Zacchigna 4, Vesnaver, Zagni 16, Valeri ne, Puzzer 2, Rosin 12, Città 10, Riccio, Nardella 9, Castellan, Gelletti ne.

L'Emt rimedia un severo 69-38 (26-16, 37-22, 43-33) da

una squadra di classifica inferiore ma molto più centrata sul match. Fin dall'avvio le triestine denunciano un cattivo approccio, specie in difesa, subendo ben 26 punti. Il -10 del primo quarto diventa -15 all'intervallo, con le gialloblù in difficoltà ad adattarsi al metro arbitrale. Milic e Castelletto subiscono le attenzioni della difesa di Montecchio e non incidono, ma la difesa dell'Emt ora è registrata meglio e l'ultimo quarto parte da un rimediabile -10. Invece i 10' finali sono un incubo per

la nervosa Emt, che perde i pezzi per raggiunto limite di falli, si vede fischiare due falli tecnici e subisce altri 26 punti, segnandone solo 5. Emt: Milic 15, Castelletto 9, Filippas 3, Sodomaco, Tence, Abrami 3, Sammez 3, Sacchi 2, A. Policastro 3, C. Manin, Tiberio.

L'Abf Monfalcone cede contro la più attrezzata Rovigo 70-57 (17-13, 30-28, 52-38). Per 30' la squadra di Poletto tiene testa a un'avversaria guidata magistralmente da Pecoraro, e sarà proprio l'ex giocatrice di A1 a determinare il break risolutore del terzo quarto. Per l'Abf resta la soddisfazione di una buona prova, penalizzata presto dai problemi di falli delle lunghe: tra di esse è piaciuta Vecchiet, seconda nel tabellino (11 punti) solo alla solita Rosati (16).

Marco Federici

TFL ARZIGNANO	80
FALCONSTAR	79

(27-19, 46-40, 61-58)

ARZIGNANO

De Lucchi n.e., Vencato, Zampinetti, Monzardo 14, Crestanello 12, Bevilacqua 13, Clark 3, Bordato 12, Tridente 12, Bolcato 3, Battilana 3, Rizzi 8. All.: Venezia

FALCONSTAR

Girardo 8, Tossut 4, Scutiero 13, Bonetta 10, Zuccolotto n.e., Vidani 9, Cestaro n.e., Cosaro n.e., Skerbec 25, Colli 10. All.: Tomasi

Arbitri: Fior e Peretti

Note: tiri da 3 Arzignano 12/38, Falconstar 9/27. Tiri liberi: Arzignano 12/16, Falconstar 20/27. Rimbaldi: Arzignano 40, Falconstar 34. Usciti 5 falli: Bolcato, Colli.

di Michele Neri

► ARZIGNANO

Una distrazione fatale sull'ultima azione della gara, dopo che Scutiero era riuscito a pareggiare la sfida con una delle sue triple miracolose a pochi secondi dalla fine, costa alla Falconstar i due punti ad Arzignano e la possibilità di tenere il passo della Calligaris Corno, che a questo punto arriverà domenica alla Polifunzionale con due punti di vantaggio alla vigilia dell'attesissimo derby. I biancorossi a 3" dalla sirena hanno concesso un rimbalzo offensivo a Monzardo, dopo un tiro sbagliato da Tridente, e all'ala vicentina, tra i migliori in campo, è bastato fare 1/2 dalla lunetta per chiudere la contesa. Inutile l'ultimo disperato tentativo di Tossut di portare la gara al supplementare.

Proprio i rimbaldi d'attacco concessi ai padroni di casa sono stati la vera chiave (negativa) della gara per la Falconstar: ben 16 i secondi possesi avuti a disposizione dalla Tfl, troppi anche perché il limitarli era uno dei punti principali del piano partita di coach Tomasi. Anche la difesa va ancora registrata, in particolare nell'assorbire la perdita di Miniussi. I cantierini concedono troppi varchi sul perimetro nei primi 10': Arzignano può segnare a piacimento dai 6,75 (7/11 di squadra nella prima frazione) e chiudere avanti 27-19 al primo intervallo. La Falconstar riparte nel secondo quarto con maggiore intensità: i canestri di Vidani, Bonetta e Girardo riportano a contatto i monfalconesi (-1 sul 27-26) che però non riescono a mettere il naso davanti, e Arzignano può arrivare in vantaggio anche all'intervallo lungo sul 46-40.

Il primo vantaggio ospite arriva nella terza frazione con una tripla di Skerbec (49-48), sembra un momento di svolta della gara ma i vicentini allungano ancora con un 10-0 di parziale poi rintuz-

Falconstar e Jadran ko

Monfalconesi superati all'ultimo secondo, seconda battuta d'arresto per i plavi



Seconda battuta d'arresto consecutiva per lo Jadran, sconfitto a Corno di Rosazzo

zato ancora da Skerbec. Il fuoriclasse sloveno segna 9 punti di fila e i biancorossi riescono a frenare l'emorragia. Nell'ultimo quarto si viaggia punto a punto, la Falconstar trova al massimo un

+4 (69-65) con Colli, all'esordio stagionale e subito impiegato a lungo, ma la gara si decide nell'ultimo minuto, 60" nei quali Arzignano è più cinica e probabilmente anche più fresca, considerate le risi-

cate rotazioni monfalconesi, che avevano ben 3 elementi indisponibili, Miniussi, Tonetti e Rorato. Elementi che mancheranno anche nel derby di domenica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Falconstar ha perso ad Arzignano

di Francesco Cardella

► CORNO DI ROSAZZO

Seconda battuta d'arresto consecutiva per lo Jadran, sconfitta forse preventivabile ma alla fine difficile da metabolizzare

Silver, un Bor "diesel" piega il Don Bosco

La Servolana non fa sconti a Romans. Rinvia Gorizia-Cordenons, perde la Dinamo

► TRIESTE

Derby nelle casse del Bor Radenska, Servolana ancora a segno e oramai insediata nel salotto buono. Il campionato regionale di serie C Silver di basket approda alla seconda giornata di ritorno, turno che conferma lo stato di forma del Bor Radenska, formazione che nelle ultime settimane non si è fatta mancare nulla, abbattendo sia la prima che l'ultima in classifica e mettendo poi a profitto anche il derby con il Don Bosco con il punteggio di 77-85, vittoria scandita dai parziali di 19-16, 32-36 e 47-59.

Salesiani reduci da una settimana votata alla ricostruzione del clima (allenamenti curati da Daris e Scabini) e a caccia più di una rivale morale che di punti, Bor intenzionato a marciare imperterriti verso le posizioni che potrebbero profumare di play off. Il canovaccio sembra questo ma nei respiri iniziali è il Don Bosco a ricamare gioco e canestri, avvalendosi di un quintetto inedito, dove trovano posto Cat-taruzza, classe 2001 e Parentin, 2000. Un avvio eccellente ma (quasi) illusorio, visto che



Il Bor Radenska fa suo anche il derby con il Don Bosco

il Bor rientra degnamente in partita nel secondo quarto e ci resta sino ai bagliori dell'ultimo spicchio di gioco. Il Don Bosco, ben sospinto da Carlin (24) e dal redivivo Balbi (18) ha un colpo di coda nel finale, mette a segno un parziale di 9-0 e riapre momentanea-

mente la pratica, prima di perdere Pecchi nel finale per limite di falli.

Qui torna tuttavia in scena il Bor, abile a sfruttare la volata a suon di liberi, tutti determinanti: «Il metro arbitrale è apparso bizzarro ma su entrambi i fronti - ha premesso

l'allenatore del Don Bosco, Gilleri - abbiamo comunque perso con dignità, dimostrando di essere sulla strada giusta per ritrovare lo spirito e la compattezza di squadra, potendo puntare così all'obiettivo salvezza».

Chi non ha questi problemi è la Servolana, che nell'anticipo piega l'Asar Romans per 89-64 (25-13, 49-29, 70-40) con 22 punti di Zampa, 19 di Cernivani e 15 di Godina. «Partita che abbiamo indirizzato subito bene - ha commentato il coach servolano, Bartoli - grazie anche ai giovanissimi schierati, che non hanno certo demeritato. Solo nell'ultimo quarto abbiamo perso parte dell'intensità, peraltro comprensibilmente». Rinvia la gara Gorizia-na-Cordenons (indisponibilità della palestra). Il quadro della seconda di ritorno in Silver regala il successo dell'Ubc ai danni del Fagagna per 98-74, la vittoria del San Daniele sulla Dinamo Gorizia per 95-69. E infine, il Feletto rompe il digiuno battendo per 91-64 il Tagliamento, mentre Spilimbergo supera Campoformido per 85-70.

(fr.ca.)

vista la qualità messa in campo. I plavi sono sbarcati a Corno, tana di una delle altolocate della C Gold, senza patemi o timori, recuperando in tempo sia Rajcic che Daneu, sia pur entrambi a mezzo servizio, ma dando subito l'impressione di aver le carte in regola per sortire un colpaccio.

Le prime fasi della gara regalano tale indirizzo e lo confermano i secchi parziali niente male, vedi il 2-10 dopo meno di tre minuti e il 12-21 a due primi dalla fine del primo quarto. Insomma, partenza con i fiocchi per lo Jadran, efficace in attacco e attento in difesa, propenso soprattutto a non sprecare nulla del lavoro svolto. Il Centro Sedia entra meglio in partita nel secondo spicchio, rosicchia il margine e opera un primo sorpasso, sul parziale di 38-37 a una manciata di secondi dal riposo lungo, grazie a una tripla di Graziani, autore di 15 punti corredata proprio da quattro siluri letali su sette tentativi. In chiave di triple è tuttavia Batic a saper recitare un ruolo da protagonista, dando rilievo alla sua grande prova con 26 punti colorati da 7 su 10 dalla lunga distanza.

Gara dunque aperta. In avvio di ripresa è ancora lo Jadran in cattedra e capace di mantenere un margine utile di 8, 10 punti sino al primo scorcio dell'ultimo quarto. Qui si inceppa qualcosa. Il Centro Sedia fruisce di una ventina di tiri liberi nella volata finale, pareggia il conto (67-67) attorno al 5° e poi, sempre dall'altare della lunetta, piazza l'allungo definitivo. «Sono seccato - ha premesso nel post partita l'allenatore dello Jadran, Oberdan - non parlo mai degli arbitri ma questa volta sento di poter recriminare qualcosa per quanto visto nel finale. Un vero peccato - ha aggiunto -, forse siamo mancati in lucidità alla fine ma nel complesso abbiamo giocato un buon basket, veloce e dinamico, contro la seconda in classifica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Triestina, nuovo anno ma stesso vizio

Al Rocco contro il Ravenna gettati via due punti in un finale in cui sono emersi i soliti limiti di gestione del risultato

di **Ciro Esposito**

► TRIESTE

Non è bastato un gol da spellar-si le mani di Petrella, non è bastata un gruzzolo di palle gol (con una paratona del portiere ospite), non è bastato l'inserimento di Lambrughì. La Triestina contro il Ravenna mette nel paniere del girone di ritorno i primi due punti lasciati per strada. Un paniere già riempito nell'andata da almeno 4-5 punti che mancano rispetto al gioco espresso in campo dalla squadra.

Nè il cambio di anno, nè l'aver superato il giro di boa, nè la lunga sosta invernale hanno tolto agli alabarcati un vizio di cui molti, Sannino compreso, avrebbero fatto volentieri a meno. La prestazione offerta contro una squadra ordinata ma senza grandi individualità ha messo in evidenza un'Unione capace di imporre il gioco (facendo poi la volontà degli ospiti) con una certa continuità ma capace di accelerare solo in alcuni periodi del match. I momenti migliori in fase offensiva attorno alla mezz'ora della prima e della seconda frazione. Per il resto tanto possesso palla ma anche grande difficoltà ad aggirare un sistema difensivo ben architettato dal tecnico Antonoli. Insomma, come già era successo all'andata, la Triestina ha fatto difficoltà a superare un



Rachì Arma a digiuno anche nel match con il Ravenna

avversario arcigno anche se non scorretto. In più anche il sistema difensivo ha lasciato qualche spazio di troppo ai giallorossi che hanno avuto almeno tre occasioni (oltre al gol) per passare.

Se l'inserimento di Lambrughì è stato positivo e di personalità, nonostante l'ex Livorno debba ancora adattarsi alla sua

posizione e a quella dei compagni, sono mancati all'appello i terzini. Talvolta in copertura ma soprattutto nella spinta e nell'apporto qualitativo ai tre di centrocampo. Il 4-3-3 impone questa strategia ma contro un Ravenna guardingo l'inserimento dai lati avrebbe creato più di qualche grattacapo ai romagnoli. Senza nulla togliere al

Miori: «Sfortunati perché abbiamo creato tanto»

► TRIESTE

Avrebbe meritato maggior fortuna all'esordio Mirco Miori, uno dei volti nuovi dell'Unione rivisitata dal mercato di gennaio. Se non altro per la grande parata che ha preceduto la correzione verso la rete di De Sena e i precedenti interventi.

Il rammarico per un gol incassato al quinto di recupero è scontato. Tuttavia, l'amaro in bocca è mitigato dalla gioia di avere varcato per la prima volta i cancelli del Rocco.

«Un vero peccato perché abbiamo preso gol proprio negli ultimi minuti della partita» sintetizza Miori. «Non siamo stati particolarmente fortunati perché sulla ribattuta eravamo tutti messi bene ma il pallone è andato proprio sui piedi del loro at-

taccante. Mi sarebbe piaciuto esordire con questa maglia e portare a casa i tre punti. Portiamo invece a casa una buona prestazione».

Nativo di Romano di Lombardia, comune di venti mila anime, l'estremo difensore alabarcati vanta già buona esperienza in serie C nonostante i suoi soli 22 anni. Dopo l'iter intrapreso con l'eccellente settore giovanile dell'Atalanta, nel curriculum di Miori una ventina di presenze nel SudTirolo distribuite su due annate sportive, e 29 presenze nel Piacenza l'anno scorso, prima del girone di andata a Fano. E proprio in quel Fano-Triestina (1-0) Miori aveva incamerato le prime percezioni sull'Unione.

«A Fano non era stata una delle partite più belle della Triestina, ma dal campo si percepiva

che questo è un grande gruppo con dei ragazzi molto uniti. Infatti vorrei ringraziare di essere arrivato in questo gruppo, fatto da bravissime persone. Sono contento».

Perché non è arrivata la vittoria sul Ravenna? «Non siamo stati fortunati, il loro portiere ha fatto un paio di interventi importanti. Bravo lui, sfortunati noi. Peccato, perché a creare così tanto e non portare a casa la pagnotta girano le cosiddette». E' arrivato a Trieste stimolato dall'obiettivo play-off? «Certamente. Con la squadra che si sta creando penso sia il minimo. Anzi, dovremo cercare di arrivare nelle prime quattro-cinque posizioni che sappiamo bene possono portare a dei vantaggi. Ce la faremo».

Guido Roberti

rendimento di Pizzul e Libutti, l'assenza dell'incursore Troiani si fa sentire. Milanese in queste settimane ha recuperato Bajic (fisicamente anche Grillo sembra pronto) che l'anno scorso in D ha dimostrato di saperci fare. Proprio l'apporto del giovane terzino destro in questa fase potrebbe essere decisivo.

Sotto l'aspetto dell'atteggia-

mento invece la Triestina deve stare attenta perché è pericoloso voler gestire un risultato positivo come successo sabato al Rocco.

La rete del Ravenna è arrivata in pieno recupero (con un po' di malasorte) ma, dopo lo splendido vantaggio griffato da Petrella, l'Unione ha smesso di pressare alto consentendo agli

avversari di gettare palloni in area. E siccome da adesso in avanti le distrazioni si possono pagare caro è bene che tutto il gruppo lavori sotto questo aspetto di maturità agonistica. Perché in una classifica molto equilibrata ormai ogni punto lasciato è pesantissimo per il raggiungimento o meno dell'obiettivo play-off.

Petrella: «Non mi rendo conto di come ho fatto»

Il bomber autore di una prodezza: «Meritavamo la vittoria, dobbiamo saper evitare queste situazioni»



Mirco Petrella

► TRIESTE

Un gol così si ricorda per tutta la vita. Quando sabato sera al Rocco, al 33' della ripresa, Mirco Petrella ha ricevuto quella palla poco fuori area da Mensah, ha inventato una magia, una di quelle giocate che fanno storia: con una veronica si è liberato di due avversari, poi con un dribbling di un altro, quindi davanti al portiere è rimasto lucido e lo ha fatto secco con una rasoiata nell'angolo. Raccontata dallo stesso Petrella, sembra tutto molto più semplice: «Ho fatto scorrere la palla, non volendo calciare di destro per paura di buttarla in tribuna, ho fatto la veronica, poi in velocità è una que-

stione di frazioni di secondo, mi sono ritrovato davanti la porta: è stato tutto nel pensare a come passare tre difensori. Sinceramente devo rivederla, perché non me ne rendo ancora conto. Se è stata un'invenzione po' folle? Il mister ci chiede di tirare fuori il meglio di noi, la tranquillità delle sue parole mi ha aiutato a pensare anche questa giocata». Peccato che alla fine un simile gioiello, che comunque resta stampato indelebile nella memoria di chi era al Rocco, sia stato vanificato sul piano del risultato dalla beffa finale e da quel pareggio giunto al 95': «Meritavamo i tre punti - dice Petrella - ma il calcio è così. Credo che per quasi tutta la partita abbiamo

giocato nella loro metà campo, poi hanno buttato una palla in mezzo ed è andata così. Dobbiamo saper evitare queste situazioni, ma siamo comunque consapevoli che la squadra c'è, che siamo un gran gruppo e da qui ripartire con fiducia». Per Petrella è stata una partita condotta all'arrembaggio, con solo qualche piccola pausa: «C'è anche da dire che da un mese non giocavamo partite importanti e all'inizio della ripresa abbiamo un po' accusato qualcosa sul piano del ritmo, ma poi abbiamo preso in mano pallino del gioco e la vittoria sarebbe stata meritatissima. Abbiamo tanta rabbia, si lavora tutta settimana per raggiungere l'obiettivo e poi per degli

episodi non riusciamo a centrarlo». Fra questi, Petrella ci mette anche delle decisioni arbitrali decisamente discutibili: «Sullo 0-0 nel primo tempo ci manca un rigore clamoroso, il difensore che ha anticipato Mensah l'ha fatto con la mano tutta aperta. Se ricordiamo che a Reggio Emilia ci furono due episodi su di me più che dubbi, e che poi a San Benedetto su punizione di Bariti nel finale ci fu un altro mani dubbio in area avversaria, i punti che mancano cominciano a pesare, visto che oltre alle dissatisfazioni che dobbiamo migliorare, ci sono anche gli episodi arbitrali che non ci stanno venendo a favore per niente».

Antonello Rodio

Gli Studenteschi nel cartellone del "centenario"

► TRIESTE

Il campionato studentesco di calcio a cinque, che vedrà la partecipazione di quasi 500 alunni delle scuole medie inferiori e superiori e che prenderà il via mercoledì 24 gennaio alle ore 9.15 nel palazzetto di Chiarbola, sarà l'occasione per un sodalizio con il comitato "Unione" in occasione del centenario della Triestina. Al via anche un'iniziativa della società alabarcati con le scuole che parteciperanno al torneo, che verrà presentata oggi nella sede della Triestina, per dare spazio ai giovani sugli spalti. (a.r.)

GIOVANILE

Per Allievi e Giovanissimi due stop con il Feralpi

► TRIESTE

Il Feralpi Salò fa buona pesca al cospetto della Triestina e si porta a casa due portate succulenti, entrambe basate sui tre punti. I giovanissimi nazionali brecciani sono un po' incisivi e concreti alla lunga dopo che il primo tempo si conclude 0-0 con tre belle occasioni non sfruttate dai rossoalabarcati di Maurizio Cotterle. Poi i padroni di casa piazzano due colpi vincenti, mitigati da uno solo da parte dei giuliani e pertanto finisce 2-1 per i Leoni del Garda. All'11' la gara si sblocca con un diagonale di Miani al termine di una bella azione, mentre

al 19' una palla persa dagli sconfitti viene capitalizzata da Beltrami. La giovane Unione accorcia le distanze al 2' di recupero, colpendo al 37' con Schiavon neo-arrivato dal San Luigi.

Triestina: Aniello De Luca (scritto staccato), Razem, Di Bernardo (32' s.t. Markovic), Boschetti, Gherdina (25' s.t. Linussi), Bon, Christian Deluca (scritto attaccato), Cesari, Predan, Iacovoni, Benvenuto (32' s.t. Schiavon). A disposizione: Vesnaver, Trevisan, Baradel. All. Cotterle.

Quanto agli allievi nazionali, gli Under 17 locali sono altrettanto cinici sotto-porta e hanno la meglio per 4-0 sull'Alabar-

da di Stefano Lotti, che si fa parare un rigore al 27' p.t. (sul 2-0). Un penalty che avrebbe potuto far girare meglio il motore giuliano, già "sfortunato" in apertura (1' p.t.) con un cross da fondo campo di Rigamonti che si infila sul secondo palo. Al 16' p.t. il 2-0 di Orizio, al 33' p.t. il 3-0 di Risatti e al 39' s.t. il 4-0 di Nonni, smarcatosi in area piccola.

Triestina: Rossi, Loschiavo, Vella (16' s.t. Chalvien), Russo (16' s.t. Kepi), Gherdina (34' s.t. Barbutto), Wolozienski, Zarattini, Ballarini, Zicchinolfi (34' s.t. Stoicuta), Murano (26' s.t. Markovic), Oliveri (26' s.t. Vitale). All.: Lotti (m.la.)

GIOVANILE

I Berretti passano a Vicenza trascinati da Cociani

► TRIESTE

Triestina Berretti corsara a Grignano di Zocco, dove ha superato i pari età del Vicenza per 2-1 nella prima di ritorno del girone B del campionato di categoria. Unione sotto già al 1' a seguito di un'autorete di testa, ma questo resterà solo un episodio e sarà la doppietta di Cociani nella ripresa - quel Cociani autore tra l'altro di una delle due reti non convalidate all'Alabarda nel primo tempo - a far sorridere i rossoalabarcati al triplice fischio finale. Un rigore ha garantito i tre punti a tre quarti della ripresa. Così l'allenatore della Triestina, Angelo Orlando: «Abbiamo me-

ritato di vincere, è stata fatta una buona prestazione. Abbiamo giocato bene e abbiamo creato alcune belle occasioni. Ci sono stati annullati due gol - uno a Cociani e uno a Celea - e uno dei due, magari, era anche buono....dalla panchina non abbiamo visto chiaramente, in ogni caso uno è stato invalidato per un fallo e uno per un fuorigioco dubbio. Abbiamo giocato più noi e c'è stata una buona reazione allo svantaggio su autogol. Non abbiamo più rischiato, facendo la gara con continuità. E questo ci fa ben sperare per il prosieguo».

Triestina: Rossi, Ghiglia, Dubaz (Mullè a inizio ripresa), Con-

tento, Colavecchio, Erman, Panaro, Luglio, Lubian (Gozzerini), Cofone, Cociani; Zuccolo, Simone Petagna, Mastrodomenico, De Luca, Arcidiacono, Crevatin.

Gli altri risultati: Pordenone-Bassano Virtus 0-1, Sud Tirolo-Padova 2-1, Mestre-Atalanta 0-3, Inter-Feralpi Salò 3-1. Classifica: Atalanta 23; Inter 22; Feralpi Salò 19; Bassano Virtus 17; Sud Tirolo 15; Pordenone 13; Padova 12; Vicenza 11; Triestina 9; Mestre 4. Prossimo turno: Triestina-Sud Tirolo, Atalanta-Inter, Bassano Virtus-Mestre, Feralpi Salò-Vicenza, Padova-Pordenone.

Massimo Laudani

L’Udinese si accontenta di un punto

Al “Friuli” pareggio contro la Spal con un gol per tempo ma il finale è tutto della formazione avversaria



Il colpo di testa con cui Samir aveva sbloccato il risultato dopo 11’ di gioco

di Edi Fabris
► UDINE

Non è più l’Udinese decembri-
na, capace di vincere alla grande
cinque incontri su cinque e di
portarsi a due passi dalla zo-
na-Europa League.
I friulani, seppure gravati da
qualche assenza importante, pa-
iono aver smarrito personalità e
filo logico, ritrovandosi in diffi-
coltà nella ripresa contro una
Spal che nei primi 45’ si era di-
mostrata ben poca cosa ma che
alla fine è riuscita ad arraffare al
“Friuli” un punticino che muove
la sua scarna classifica.
Dopo averci messo poco a
passare in vantaggio (all’11’ con

un colpo di testa di Samir su an-
golo di De Paul), l’Udinese offre
l’impressione di tirare a campar-
e, con Balic a svolgere il compiti-
no e De Paul come sempre a
sprazzi. Di fronte, una Spal eva-
nescente, mai pericolosa e con i
senatori Floccari e Antenucci
agevolmente controllati dalla di-
fesa bianconera. Privo anche di
Widmer, Adnan e Angella, Oddo
non rinuncia al 3-5-2, affiancan-
do De Paul a Lasagna in attacco
e con Stryger Larsen e Pezzella a
spingere sulle fasce, con lo stes-
so Lasagna, Barak e Jankto ad
andare negli spazi. Un’Udinese
non da fuochi d’artificio come
in precedenti occasioni ma utili-
taristica e saggia nel mantenere

tra i piedi il pallino del gioco an-
che se capace di avvicinarsi nel
primo tempo alla porta di Go-
mis solo con un paio di conclu-
sioni senza pretese di Balic di La-
sagna.
Spal che comunque, come un
fulmine a ciel sereno, dopo 4’
della ripresa si risveglia e va in
gol, con Floccari a deviare nell’a-
rea piccola un centro rasoterra
dalla sinistra di Antenucci che
taglia la difesa bianconera. Udi-
nese choccata e distratta, Spal
ringalluzzita, e Oddo a optare
per il muscolare Hallfredsson in
mezzo al campo e per Lopez per
Balic ma è Bizzarri a deviare al
26’ sopra la traversa un colpo di
testa ravvicinato di Floccari, ri-

UDINESE	1
SPAL	1

UDINESE (3-5-2)
Bizzarri 6,5; Nuytinck 6, Danilo 6, Samir 6;
Stryger Larsen 6, Barak 5,5, Balic 5,5 (st 27’
Lopez sv), Jankto 5,5 (st 23’ Hallfredsson 6)
Pezzella 6; De Paul 5,5, Lasagna 5,5. **All.:
Oddo**

SPAL (3-5-2)
Gomis 6; Cionek 6, Vicari 6, Felipe 6; Lazzari
6,5, Kurtic 6, Viviani 6 (st 32’ Schiattarella
sv), Grassi 6, Mattiello 6 (st 43’ Dramé sv);
Floccari 6,5, Antenucci 6. **All.: Semplici**

Arbitro: Doveri
Marcatori: pt 11’ Samir; st 4’ Floccari

battendo a seguire una doppia
conclusione spallina.
L’Udinese ha evidenti difficol-
tà nell’uscire dal guscio e ripro-
porre le ripartenze, con gli ospiti
a proporsi con convinzione. E fi-
nisce con i friulani nel bunker,
ad accontentarsi di un punto
che, visto come stavano andan-
do le cose, è meglio di niente.

RISULTATI

BOLOGNA-BENEVENTO	3-0
35’ Destro (Bo), 73’ De Maio (Bo), 88’ Dzemalili (Bo)	
LAZIO-CHIEVO	5-1
23’ Luis Alberto (L), 25’ Pucciarelli (C), 32’, 68’ Milinkovic-Savic (L), 83’ Bastos (L), 86’ Nani (L)	
VERONA-CROTONE	0-3
3’ Barberis (C), 54’ Stoian (C), 67’ Ricci (C)	
SAMPDORIA-FIORENTINA	3-1
30’, 60’, 68’ Quagliarella (S), 80’ Sanchez (F)	
JUVENTUS - GENOA	OGG
CAGLIARI-MILAN	1-2
8’ Barella (C), 36’ (Rig.), 43’ Kessie (M)	
ATALANTA-NAPOLI	0-1
65’ Mertens (N)	
INTER-ROMA	1-1
31’ El Shaarawy (R), 86’ Vecino (I)	
UDINESE-SPAL	1-1
11’ Samir (U), 48’ Floccari (S)	
SASSUOLO-TORINO	1-1
26’ Obi (T), 54’ Berardi (S)	

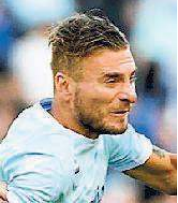
PROSSIMO TURNO

SASSUOLO-ATALANTA ■ TORINO-BENEVENTO
■ NAPOLI-BOLOGNA ■ CROTONE-CAGLIARI ■
FIORENTINA-VERONA ■ SPAL-INTER ■ CHIE-
VO-JUVENTUS ■ MILAN-LAZIO ■ ROMA-SAMP-
DORIA ■ GENOA-UDINESE ■

SERIE A CLASSIFICA																
SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL				
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S			
NAPOLI	54	21	17	3	1	7	2	1	10	1	0	45	13			
JUVENTUS	50	20	16	2	2	8	1	1	8	1	1	49	15			
LAZIO	43	20	13	4	3	5	2	2	8	2	1	53	25			
INTER	43	21	12	7	2	7	3	1	5	4	1	36	16			
ROMA	40	20	12	4	4	7	1	3	5	3	1	31	15			
SAMPDORIA	33	20	10	3	7	8	0	2	2	3	5	39	30			
MILAN	31	21	9	4	8	5	2	3	4	2	5	27	28			
ATALANTA	30	21	8	6	7	5	3	3	3	3	4	31	27			
UDINESE	29	20	9	2	9	5	1	5	4	1	4	34	28			
TORINO	29	21	6	11	4	3	5	2	3	6	2	29	28			
FIORENTINA	28	21	7	7	7	4	4	2	3	3	5	30	24			
BOLOGNA	27	21	8	3	10	3	3	5	5	0	5	26	30			
CHIEVO	22	21	5	7	9	3	4	3	2	3	6	21	37			
SASSUOLO	22	21	6	4	11	2	3	5	4	1	6	14	31			
GENOA	21	20	5	6	9	2	2	6	3	4	3	16	22			
CAGLIARI	20	21	6	2	13	3	1	7	3	1	6	19	33			
CROTONE	18	21	5	3	13	3	2	5	2	1	8	16	38			
SPAL	16	21	3	7	11	2	4	4	1	3	7	22	39			
VERONA	13	21	3	4	14	2	1	8	1	3	6	18	44			
BENEVENTO	7	21	2	1	18	2	1	8	0	0	10	13	46			
■ IN CHAMPIONS ■ PRELIMINARE CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ RETROCESSIONE																

MARCATORI
20 Reti: Immobile (Lazio) (6 rig.); 18 Reti: Icardi Mauro Emanuel (Inter) (4 rig.); 15 Reti: Quagliarella Fabio (Sampdoria) (4 rig.); 14 Reti: Dybala Paulo (Juventus) (1 rig.); 11 Reti: Mertens Dries (Napoli) (3 rig.); 9 Reti: Dzeko Edin (Roma); Higuain Gonzalo (Juventus) (1 rig.).

CLASSIFICA MARCATORI



20 reti Immobile (6-Lazio, nella fo-
to).
18 reti Icardi (4 rigori-Inter).
15 reti Quagliarella (4-Sampdoria).
14 reti Dybala (1-Juventus).
11 reti Mertens (3-Napoli).
9 reti Higuain (1-Juventus); Dzeko
(Roma).
8 reti Iago Falque (Torino).

7 reti Ilicic (1-Atalanta); Inglese
(1-Chievo); Simeone (Fiorentina);
Perisic (Inter); Luis Alberto e Milinko-
vic-Savic (Lazio); Lasagna (Udinese).
6 reti Cristante (Atalanta); Verdi (Bo-
logna); Callejon (Napoli); D.Zapata
(Sampdoria); Thereau (3-Udine-
se/Fiorentina); Antenucci (3-Spal);
Barak (Udinese).

SERIE B

RISULTATI

ASCOLI - CITTADELLA	1-2
BRESCIA - AVELLINO	2-3
CESENA - BARI	1-1
CREMONESE - PARMA	1-0
EMPOLI - TERNANA	2-1
FOGGIA - PESCARA	0-1
FROSINONE - PRO VERCELLI	4-0
NOVARA - CARPI	1-0
PERUGIA - VIRTUS ENTELLA	2-0
SALERNITANA - VENEZIA	3-2
SPEZIA - PALERMO	0-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	40	22	10	10	2	41	27
PALERMO	40	22	10	10	2	30	17
EMPOLI	37	22	10	7	5	44	33
CREMONESE	35	22	8	11	3	30	21
CITTADELLA	35	22	10	5	7	34	26
BARI	35	22	10	5	7	34	27
PARMA	33	22	9	6	7	27	18
SPEZIA	31	22	8	7	7	22	20
PESCARA	31	22	8	7	7	34	37
VENEZIA	29	22	6	11	5	24	22
SALERNITANA	29	22	6	11	5	32	34
CARPI	29	22	7	8	7	18	24
AVELLINO	28	22	7	7	8	32	34
PERUGIA	27	22	7	6	9	37	36
NOVARA	27	22	7	6	9	25	25
VIRTUS ENTELLA	24	22	5	9	8	28	34
CESENA	24	22	5	9	8	33	41
BRESCIA	23	22	5	8	9	21	26
FOGGIA	22	22	5	7	10	33	42
TERNANA	21	22	3	12	7	33	40
ASCOLI	20	22	4	8	10	20	33
PRO VERCELLI	18	22	4	6	12	26	41

ECCELLENZA

RISULTATI

CHIONS - FONTANAFREDDA	2-1
CORDENONS - BRIAN	0-0
MANZANESE - GEMONESE	2-0
LIGNANO - RONCHI	2-2
LUMIGNACCO - TORVISCOSA	0-1
OL3 - TRICESIMO	1-1
KRAS - UNION PASIANO	3-0
SAN LUIGI - VIRTUS CORNO	2-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIONS	43	16	14	1	1	41	12
LUMIGNACCO	38	16	12	2	2	31	10
TORVISCOSA	30	16	9	3	4	32	16
SAN LUIGI	29	16	9	2	5	30	25
LIGNANO	25	16	8	1	7	25	19
GEMONESE	24	16	6	6	4	23	15
RONCHI	24	16	7	3	6	28	23
CORDENONS	23	16	6	5	5	20	16
TRICESIMO	21	16	6	3	7	13	25
MANZANESE	20	16	6	2	8	19	23
BRIAN	19	16	5	4	7	19	19
FONTANAFREDDA	19	16	6	1	9	21	24
KRAS	17	16	5	2	9	14	34
VIRTUS CORNO	13	16	4	1	11	12	25
OL3	11	16	2	5	9	11	30
UNION PASIANO	7	16	2	1	13	10	33

PROSSIMO TURNO

TORVISCOSA-CHIONS ■ RONCHI-CORDENONS
■ VIRTUS CORNO-LIGNANO ■ TRICESIMO-
LUMIGNACCO ■ BRIAN-MANZANESE ■ GEMO-
NESE-KRAS ■ UNION PASIANO-OL3 ■ FONTA-
NAFREDDA-SAN LUIGI ■

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

PRIMORJE - SISTIANA	3-2
ZAULE - AURORA	1-0
PRO CERVIGNANO - COSTALUNGA	1-1
JUVENTINA - ISM	0-1
PRO ROMANS - PRO GORIZIA	1-2
TOLMEZZO - TARCENTINA	1-0
FULGOR - VALNATISONE	0-3
TRIESTE - VESNA	2-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO GORIZIA	38	16	12	2	2	35	10
ISM	30	16	8	6	2	25	19
PRIMORJE	29	16	9	2	5	37	19
PRO CERVIGNANO	28	16	7	7	2	20	12
TOLMEZZO	27	16	8	3	5	20	15
VALNATISONE	26	16	7	5	4	23	14
JUVENTINA	25	16	7	4	5	19	17
ZAULE	23	16	6	5	5	23	20
COSTALUNGA	21	16	6	3	7	19	22
TRIESTE	20	16	5	5	6	22	21
PRO ROMANS	19	16	6	1	9	20	28
SISTIANA	16	16	4	4	8	27	32
FULGOR	15	16	4	3	9	17	28
TARCENTINA	14	16	3	5	8	11	27
VESNA	12	16	3	3	10	16	32
AURORA	11	16	3	2	11	12	30

PROSSIMO TURNO

AURORA-FULGOR ■ VESNA-JUVENTINA ■ TAR-
CENTINA-PRIMORJE ■ ISM-PRO CERVIGNANO
■ SISTIANA-PRO ROMANS ■ VALNATISONE-
TOLMEZZO ■ PRO GORIZIA-TRIESTE ■ COSTA-
LUNGA-ZAULE ■

RISULTATI

ALBINOLEFFE - RENATE 22/01

BASSANO VIRTUS-SANTARCANGELO 3-1

13’ Proia (B), 37’ Piccioni (S), 40’ Zonta (B),
72’ Minesso (B)

FERALPISALO’SAMBENEDETTESE 1-0

72’ Marchi (F)

FERMANA-SUDTIROL 0-1

63’ Candellone (S)

GUBBIO-MESTRE 1-3

11’ Casiraghi (G), 43’ Sottovia (M), 60’
Spagnoli (M), 90+4’ Martignago (M)

PORDENONE-FANO 0-0

TERAMO-VICENZA 1-2

49’ Bacio Terracino (T), 73’ (Rig.) De Giorgio
(V), 85’ Giacomelli (V)

TRIESTINA-RAVENNA 1-1

78’ Petrella (T), 90+6’ De Sena (R)

PROSSIMO TURNO

FANO-FERALPISALO’ ■ MESTRE-FERMANA ■

PORDENONE-BASSANO VIRTUS ■ RAVENNA-

TERAMO ■ SAMBENEDETTESE-GUBBIO ■ SAN-

TARCANGELO-ALBINOLEFFE ■ SUDTIROL-TRIE-

STINA ■ VICENZA-PADOVA ■

SERIE C GIRONE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
PADOVA	38	19	11	5	3	7	3	0	4	2	3	26	16
RENAME	33	19	9	6	4	5	4	1	4	2	3	21	14
SAMBENEDETTESE	32	19	9	5	5	3	4	2	6	1	3	24	15
FERALPISALO'	32	20	9	5	6	5	3	3	4	2	3	26	23
REGGIANA	29	19	8	5	6	7	1	2	1	4	4	21	15
SUDTIROL	28	19	7	7	5	3	3	1	4	4	4	20	16
BASSANO VIRTUS	28	20	8	4	8	4	3	4	4	1	4	20	18
MESTRE	27	20	7	6	7	4	4	3	3	2	4	23	21
TRIESTINA	26	19	6	8	5	3	5	1	3	3	4	29	21
PORDENONE	26	19	6	8	5	4	3	3	2	5	2	25	23
ALBINOLEFFE	26	19	7	5	7	3	4	3	4	1	4	22	21
VICENZA	24	19	6	6	7	4	3	3	2	3	4	19	21
FERMANA	23	20	5	8	7	3	3	3	2	5	4	15	18
RAVENNA	22	20	6	4	10	3	0	6	3	4	4	17	25
GUBBIO	22	20	6	4	10	5	2	4	1	2	6	19	28
TERAMO	21	19	4	9	6	4	3	3	0	6	3	20	23
SANTARCANGELO	19	20	5	5	10	3	2	4	2	3	6	19	39
FANO	15	20	3	6	11	3	3	3	0	3	8	14	23

► BERGAMO

Al rientro dalla pausa del campionato il Napoli, per non perdere la testa, si affida alla praticità e a un lampo del suo cannoniere Dries Mertens in un match mediocre e ad armi pari. L'Atalanta dello squalificato Gasperini (in panchina il vice Gritti) denuncia una preoccupante sterilità offensiva facendo crollare uno dei miti costruiti sulle statistiche, che avevano visto gli azzurri soccombere in tre dei quattro scontri diretti nell'ultima stagione e mezza. E se di qua manca de Roon, messo dietro la lavagna del giudice sportivo, di là il febbricitante Hamsik scalda il pitch view subentrando solo nel secondo tempo a Insigne.

La fase di studio copre metà del primo tempo, con le fonti di gioco ospiti inibite dal pressing dei padroni di casa, dal canto loro però capaci di collezionare solo corner: tre in dieci minuti, cui se ne aggiunge un altro paio entro il 20'. Gli azzurri arrivano a battere due sulla deviazione di Tolo che indirizza fuori dallo specchio la conclusione a giro di Insigne al 22' favorita da un disimpegno corto di testa di Caldara, un minuto e Zielinski servito dalla bandierina da Callejon trova la muraglia nerazzurra davanti. Fiammata nerazzurra al 33', quando Spinazzola apre il corridoio a Cornelius che la mette in mezzo per Ilicic, chiuso dalla coppia Albiol-Mario Rui; altri dieci giri minuti e, nella discontinuità sui due fronti, Masiello in spaccata impedisce a Callejon di agganciare il lancio di Insigne.

A Bergamo decide Mertens Il Napoli non perde la testa

Atalanta ancora una volta spuntata, alla fine vince l'undici che sbaglia di meno
Insigne polemico con Sarri dopo la sostituzione e il tecnico gli intima: «Stai zitto»

ATALANTA	0
NAPOLI	1

ATALANTA (3-4-1-2)
Berisha 6.5; Tolo 6.5, Caldara 6 (34' st Orsolini sv), Masiello 6.5; Hateboer 6, Cristante 6, Freuler 6, Spinazzola 5.5 (16' st Gosens 5.5); Ilicic 5.5 (30' st Haas 6); Gomez 6, Cornelius 6.5. **All.: Gritti (Gasperini squalificato)**

NAPOLI (4-3-3)
Reina 6.5; Hysaj 6, Albiol 6.5, Koulibaly 6, Mario Rui 6; Allan 6, Jorginho 5.5, Zielinski 6 (41' st Rog sv); Callejon 6.5 (46' st Maggio sv), Mertens 6, Insigne 6 (29' st Hamsik 6). **All.: Sarri**

Arbitro: Orsato
Marcatore: st 20' Mertens
Note. Ammoniti: Mario Rui e Callejon.

In avvio di ripresa il Napoli ha due chances: al 4' Masiello anticipa in gioco aereo Insigne su lancio di Mario Rui e Zielinski di sinistra spara alto dai venti metri, al 9' ci vuole un grande Berisha per abbassare la saracinesca sulla svettata di Callejon, servito dal morbido pallone a rientrare dello stesso scugnizzo.

L'impressione che possa passare chi sbaglia meno è confortata dai fatti. Il botta e risposta tra il quarto d'ora e il 20' punisce chi sbaglia: Ilicic sul traversone da sinistra di Gomez rifinito dalla sponda di Cornelius si fa anticipare in angolo da Albiol, Mertens invece è lentissimo a raccogliere la palla in verticale di Callejon insaccando il vantaggio sul primo palo. Gasperini, che aveva già inserito Gosens per un opaco Spinazzola, mette anche Haas per Ilicic e Orsolini per Tolo passando al 4-2-3-1. Sarri si copre e toglie Insigne per Hamsik ma Lorenzo non la prende bene e dà il via a un siparietto polemico con il tecnico che lo redarguisce immediatamente dicendogli un eloquente: «Siediti, e stai zitto» Poi, a 5' dal 90' Mertens serve Hamsik che alza troppo la mira, alle soglie del recupero Rog sfugge ad Hateboer calciando addosso a Berisha. Al 2' di recupero Marekiaro infila la porta, ma il silent check vede l'offside sulla combinazione in piena area con Rog.



Sarri intima a Insigne di stare zitto, dopo le polemiche per la sostituzione

LE ALTRE PARTITE

BOLOGNA	3
BENEVENTO	0

BOLOGNA (4-3-3)
Mirante 6.5, Mbaye 6.5, De Maio 6.5, Maietta 6.5, Masina 6.5 (41' st Torosidis sv), Dzemal 6.5, Poli 6 (33' st Pulgar sv), Donsah 6.5, Verdi 7.5, Destro 6.5 (25' st Di Francesco 6), Palacio 7. **All.: Donadoni**

BENEVENTO (4-4-2)
Belec 6, Costa 5, Billong 5, Djimsiti 5, Venuti 6 (27' st D'Alessandro sv), Memushaj 5.5, Viola 5, Lombardi 5 (14' st Letizia 5.5), Guilhaume 6, Coda 5, Brignola 5.5 (21' st Djuricic 5). **All.: De Zerbi**

Arbitro: Abbattista
Marcatori: pt 35' Destro; st 28' De Maio, 42' Dzemal

LAZIO	5
CHIEVO	1

LAZIO (3-5-1-1)
Strakosha 6.5, Bastos 6, De Vrij 6, Wallace 5.5, Marusic 6.5, Parolo 6.5, Leiva 6.5, Milinkovic 7.5 (31' st Nani 6.5), Lulic 6 (19' st Lukaku 6), Luis Alberto 6.5, Immobile 6 (35' pt F.Anderson 6.5). **All.: S.Inzaghi**

CHIEVO (4-3-1-2)
Sorrentino 5.5, Cacciatore 5.5, Bani 5, Tomovic 5, Gobbi 5, Bastien 5.5 (40' st Garritano sv), Radovanovic 6, Hetemaj 6, Birs 5.5, Pucciarelli 6.5, Stepinis 5.5 (16' st Pellissier 5). **All.: Maran**

Arbitro: Abisso
Marcatori: pt 23' Luis Alberto, 25' Pucciarelli, 31' Milinkovic; st 23' Milinkovic, 38' Bastos, 42' Nani

SAMPDORIA	3
FIorentina	1

SAMPDORIA (4-3-1-2)
Viviano 5.5, Bereszynski 6.5, Silvestre 6, Ferrari 6, Strinic 6, Linetty 6.5, Torreira 7.5, Praet 6.5, Ramirez 6.5 (39' st Barreto 6), Kownacki 6 (13' st Zapata 6.5), Quagliarella 8.5 (30' st Caprari 6). **All.: Giampaolo**

FIorentina (3-5-2)
Sportiello 6, Laurini 5.5, Pezzella 5, Hugo 5, Chiesa 5, Eysseric 5 (26' st Sanchez 6.5), Badelj 5, Benassi 6 (20' st Saponara 5.5), Biraghi 5, Babacar 5.5 (20' st Dias 5), Simeone 4.5. **All.: Pioli**

Arbitro: Pasqua
Marcatore: pt 30' e st 15' e 23' Quagliarella

SASSUOLO	1
TORINO	1

SASSUOLO (4-3-3)
Consigli 6; Lirola 5.5, Goldaniga 6.5, Acerbi 6, Peluso 6.5; Missiroli 6, Magnanelli 6, Duncan 6.5 (41' st Mazzitelli sv); Berardi 7, Falcinelli 5 (28' st Politano sv), Ragusa 5.5 (8' st Matri 5). **All.: Iachini**

TORINO (4-3-3)
Sirigu 6.5; De Silvestri 6, N'Koulou 6.5, Burdisso 6.5, Molinaro 5.5; Baselli 5.5, Rincon 5.5, Obi 6.5 (28' st Ansaldi 6); Falque 6, Niang 5 (38' st Boyé sv), Berenguer 6 (17' st Moretti 6). **All: Mazzarri**

Arbitro: Fabbri
Marcatori: pt 26' Obi; st 9' Berardi

VERONA	0
CROTONE	3

VERONA (4-2-3-1)
Nicolas 5.5, Ferrari 6, Caracciolo 6, Heurtaux 5.5 (1' st Pazzini 6), Fares 5, B. Zuculini 4, Buchel 5, Romulo 5, Valoti 5 (15' st Verde 5.5), Matos 5.5, Petkovic 5 (23' st Calvano sv). **All: Pecchia**

CROTONE (4-3-3)
Cordaz 6, Sampirisi 6, Ceccherini 6, Capuano 6, Martella 6, Mandragora 6, Barberis 6.5, Benali 6.5 (32' st Crociata sv), Ricci 7 (36' st Faraoni sv), Trotta 6 (27' st Budimir sv), Stoian 6.5. **All: Zenga**

Arbitro: Rocchi
Marcatori: pt 3' Barberis; st 8' Stoian, 22' Ricci

RIMONTA ROSSONERA

Kessiè, due gol e il Milan passa dopo aver sofferto il Cagliari

CAGLIARI	1
MILAN	2

CAGLIARI (3-5-2)
Cragno 7, Romagna 6, Ceppitelli 5, Pisacane 6; Faragò 6, Ionita 5.5 (17' st Deiola 5.5), Cigarini 6, Barella 5.5, Padoin 6 (32' Cossu sv); Sau sv (18' pt Farias 5), Pavoletti 5.5. **All.: Lopez**

MILAN (4-3-3)
G. Donnarumma 5.5, Calabria 6, Bonucci 6.5, Romagnoli 6.5, Rodriguez 5; Kessie 7 (41' st Borini sv) Biglia 6, Bonaventura 6 (31' st Locatelli); Suso 6 (37' st Abate sv), Kalinic 7, Calhanoglu 5.5. **All.: Gattuso**

Arbitro: Guida
Marcatori: pt 9' Barella, 36' (rig.) e 43' Kessie

► CAGLIARI

Primo successo in trasferta per Gattuso e prima vittoria in rimonta. Può sorridere il Milan di ritorno dalla Sardegna: grazie a una doppietta di Franck Kessiè in chiusura di prima frazione, tra i migliori in campo, i

rossoneri stendono il Cagliari, rispondono al vantaggio iniziale realizzato già al 9' del primo tempo da Barella (con complicità di Donnarumma) e ripartono con il piede giusto in campionato dopo la sosta.

Bonucci e compagni infilano così la seconda vittoria consecutiva che vale il settimo posto in solitaria, a due lunghezze dalla Sampdoria. Piccoli segnali di ripresa da cui ripartire in vista della seconda parte di stagione che dalle parti di via Aldo Rossi auspicano possa regalare qualche soddisfazione in più.

I sardi invece capitolano ancora una volta dopo una buona prestazione. Il vantaggio sulla zona retrocessione si assottiglia sempre più e come se non bastasse nel prossimo turno i rossoblù dovranno fare a meno di Barella, che ieri è stato espulso, e Pavoletti, ammonito dopo che era già diffidato, nel cruciale scontro salvezza contro il Crotone.

INTER	1
ROMA	1

INTER (4-2-3-1)
Handanovic 6.5; Cancelo 6, Skriniar 6.5, Miranda 6, Santon 5.5 (32' st Dalbert sv); Vecino 7, Gagliardini 6 (1' st Brozovic 6); Candreva 6 (26' st Eder sv), Borja Valero 5.5, Perisic 6; Icardi 6. **All.: Spalletti**

ROMA (4-3-3)
Alisson 7.5; Florenzi 6.5, Manolas 6, Fazio 6, Kolarov 6.5; Pellegrini 6, Strootman 6, Nainggolan 6.5; Gerson 6 (25' st Bruno Peres), Dzeko 6.5 (39' st Schick sv), El Shaarawy 7 (30' st Juan Jesus sv). **All.: Di Francesco**

Arbitro: Massa
Marcatori: pt 31' El Shaarawy; st 41 Vecino
Note. Ammoniti Cancelo, Perisic.

► MILANO

Beh, se spareggio doveva essere per la zona Champions, alla fine è solo... pareggio. E l'Inter evita l'aggancio da parte della Roma grazie a una zuccata di Vecino a un niente dalla fine dopo essere scivolata in svan-



Un momento del duello Icardi-Alisson che ha infiammato la serata

taggio alla mezz'ora del primo tempo. Insomma, è solo ...pareggio, ma c'è tutto (o quasi) il ritorno per sapere cosa succederà.

Il vantaggio della Roma era arrivato grazie al Faraone El Shaarawy al 31' di un primo tempo giocato a viso aperto da

entrambe le squadre ma nel quale la Roma si era comunque alla lunga fatta preferire. E il gol è comunque anche proprio bello: rilancio di Alisson, Santon lascia il pallone (e non è la prima volta che commette un errore così), El Shaarawy si invola e a tu per tu con "Han-

IL POSTICIPO

C'è Juve-Genoa e Allegri teme l'incognita-ripresa

► TORINO

Dopo la sosta, Allegri vede una ripresa ricca di incognite per la Juventus, scivolata nuovamente a -4 dopo la vittoria del Napoli a Bergamo con l'Atalanta.

I precedenti allarmano: «dopo gli stop - ricorda il tecnico bianconero - la Juventus ha avuto due sconfitte, una con la Lazio e una con la Sampdoria». E anche i carichi di lavoro accumulati nell'ultima settimana impensieriscono la vigilia. «Sarà fondamentale portare a casa la vittoria, anche se ci sarà da soffrire» è il pensiero dell'allenatore bianconero, che attende il recupero di Buffon («la prossima settimana tornerà a disposizione e sarà nuovamente titolare»), ma deve rinunciare ancora una volta a Dybala, Cuadrado, Howedes e Marchisio.

All'Allianz, questa sera, arriva un Genoa rin vigorito dal cambio di allenatore: «Difende molto bene - prosegue Allegri - e nelle ultime quattro partite non ha subito gol, a parte con noi in Coppa Italia. Inoltre ha giocatori di qualità e nelle palle inattive sono molto bravi».

Partita molto importante anche se non fondamentale per la corsa scudetto, secondo il tecnico dei campioni d'Italia, visto anche il successo del Napoli con l'Atalanta: «Per vincere sappiamo che dobbiamo fare grandissime cose, noi abbiamo due punti in più dello scorso anno ma siamo dietro ai partenopei, che hanno girato a 51». Nessuna recriminazione, comunque («stiamo facendo un cammino importante»), ma complimenti all'avversaria «che si sta comportando da lepre» anche se il cammino è ancora lungo: «Mancano 18 partite, ci vuole molta calma, ad aprile ci saranno gli scontri diretti e noi dobbiamo arrivarci nelle migliori condizioni, visto che il Napoli ha qualità e caratteristiche per vincere il campionato».

San Luigi, la festa è tripla

Vittoria biancoverde nel giorno in cui si celebra la Coppa e il campo ritrovato

di Riccardo Tosques
TRIESTE

Il battesimo per il ritrovato campo di gioco e la celebrazione per la vittoria della Coppa Italia non potevano avere epilogo migliore di una vittoria nel primo match di campionato del 2018. Il San Luigi, al termine di una partita indubbiamente sofferta, ha conquistato i tre punti contro un'ostica Virtus Corno confermando il quarto posto in classifica, a nove punti dalla zona play-off.

Nella prima frazione di gioco le due squadre si affrontano ad armi sostanzialmente pari. Al 32' Tentindo, il grande assente per squalifica della finale di Coppa Italia di Gemona, fa partire dalla fascia sinistra uno splendido cross verso il centro sui cui Muiesan fa velo lasciando la sfera al limite dell'area per Bertoni che però non inquadra lo specchio della porta. Due minuti dopo, alla prima vera occasione da rete, gli ospiti si portano in vantaggio: cross dalla trequarti di Grion per Gashi che di testa tocca per Libri che a sua volta di testa, in tuffo, gonfia la rete sanluigina.

In apertura di ripresa la Virtus ha l'occasione per raddoppiare. È il 4' quando il direttore di gara De Paoli de-

SAN LUIGI	2
VIRTUS CORNO	1

SAN LUIGI
Furlan Cassarà (st 4' Male), Potenza, Caramegli, Cottiga (st 38' Reder), Giovannini, Bertoni (st 20' Ianezio), Stipancich, Tentindo, Muiesan (st 41' Sabadin), Carlevaris (st 41' Gridel). **All.: Sandrin**

VIRTUS CORNO
Zanier, Anastasia, Missio, Kapanari (st 18' Causigh), Cesselon, Cussigh, Mosanghini (pt 20' Filippo), Libri (st 35' Martincigh), Gashi, Grion, Tomada (st 29' Chtioui). **All.: Carpin**

Arbitro: De Paoli (Udine)
Marcatori: pt 34' Libri; st 15' Muiesan, 32' Ianezio
Note: Al 4' st Grion fallisce un calcio di rigore.

creta un calcio di rigore per farlo in area su Cussigh. Sul dischetto va Grion che però, pur spazzando Furlan, angola troppo spedendo la palla sul fondo. Lo stesso Grion prova a farsi perdonare due minuti dopo su assist Filippo ma il suo destro finisce alto sopra la traversa. Al 15' il San Luigi perviene al pareggio: Cottiga ruba palla a Missio, si invola sulla fascia e mette in mezzo un bellissimo pallone per Muiesan che di destro, a tu per tu con Za-



I giocatori del San Luigi esibiscono i trofei vinti festeggiando sul loro ritrovato campo (foto Massimo Silvano)

nier, non può sbagliare. Dopo il gol del pari i biancoverdi premono in cerca del raddoppio. Al 17' Carlevaris, smarcato dall'ottimo Tentindo, impegna severamente Zanier bravo a respingere. Due minuti dopo è Muiesan a sfiorare il bis con un tiro dal limite dell'area piccola, su bell'assist di Potenza dalla sinistra. Il gol è comunque nell'area e al 32' finalmente arriva: calcio di punizione dalla fascia destra di Tentindo, palla in area per Ianezio che di

testa gonfia la rete. Poco dopo i sanluigini sfiorano il tris con un altro colpo di testa di Ianezio su cui questa volta Zanier si oppone efficacemente. Nel finale Male fa gli straordinari respingendo sulla linea un tiro di Filippo. L'ultima occasione è ancora dei triestini con Saba-

din che da buona posizione non centra la porta spedendo la sfera sull'esterno della rete. A fine partita grande festa biancoverde per il risultato, per la Coppa e per il nuovo campo ritrovato dopo la ristrutturazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venturini (Kras) in azione contro l'Union Pasiano (foto Andrej Skrinjar)

tris, firmato da Grujic: rimessa con le mani di Radujko, la palla arriva al centro dell'area sui piedi del capitano che si gira di scatto e insacca sotto le gambe di De Zordo. Al 27' esce Ciriello, il migliore in campo, ed entra Rok Baskera, al suo debutto stagionale dopo il lungo infortunio. Nel fi-

nale gli ospiti cercano il gol della bandiera. Al 43' D'Agnolo si supera respingendo coi piedi un tiro dall'area piccola di Montagner, poi in pieno recupero Bolgan spizzica il palo.

Finisce 3-0: meglio di così il Kras Repen non poteva davvero chiedere. (r.t.)

PIEGATO L'UNION PASIANO

Il Kras riparte con una bella vittoria

Nonostante un rigore sbagliato i carsolini dilagano con tre gol

KRAS REPEN	3
UNION PASIANO	0

KRAS REPEN
D'Agnolo, Radujko, Ciave, Simeoni, Hadzic, Carlevaris (st 20' Germani), Maio (st 33' Klancic), Venturini (st 38' Stanich), Ciriello (st 27' Baskera), Grujic, Juren. **All.: Knezevic**

UNION PASIANO
De Zordo, Perlin (st 28' Barbui), Di Lalla (pt 33' Ferrara), Vit (st 5' Pase), Bara, Mustafa, Stolfo, Andreoli, Bolgan, Stiso, Ros (st 15' Montagner). **All.: Siletti**

Arbitro: Okret di Monfalcone
Marcatori: pt 28' Ciriello, 36' Hadzic; st 18' Grujic

RUPINGRANDE

Primo turno di ritorno da incorinciare per il Kras Repen. I bian-

corossi hanno battuto per 3-0 l'Union Pasiano, mettendo in saccoccia tre punti salvezza importantissimi. Una vittoria meritata, arrivata al termine di un match condotto dal primo minuto di gioco sino al triplice fischio finale.

L'unico vero brivido per i carsolini si registra subito al 6' con lo splendido tiro a giro dal limite dell'area di Ros che si stampa sul palo. Neanche dieci minuti dopo Ciriello viene steso in area da Vit: è rigore. Sul dischetto va Grujic che però si fa ipnotizzare da De Zordo che allungandosi sulla sinistra respinge il tiro. Sembra un'altra giornata stregata per i ragazzi del presidente Kocman, ma al 28' arriva il gol:

cross dalla trequarti sinistra di Radujko, sfera che arriva sul secondo palo a Ciriello che di testa incrocia alla perfezione spedendo la sfera alle spalle di De Zordo. Al 34' grossa occasione per Juren, servito da Ciriello, ma il tiro dell'attaccante carsolino si spegne a lato. Due minuti dopo arriva il raddoppio per merito di Hadzic che su una azione in mischia è il più veloce a calciare in porta uno spiovente in area.

Nella ripresa al 10' si fa vedere anche l'Union Pasiano ma il tiro a botta sicura di Bolgan trova preparato D'Agnolo che devia in corner. Dopo una bella occasione capitata a Ciriello su cui il portiere ospite è bravo a respingere con le gambe, al 18' arriva il

trif, firmato da Grujic: rimessa con le mani di Radujko, la palla arriva al centro dell'area sui piedi del capitano che si gira di scatto e insacca sotto le gambe di De Zordo. Al 27' esce Ciriello, il migliore in campo, ed entra Rok Baskera, al suo debutto stagionale dopo il lungo infortunio. Nel fi-

nale gli ospiti cercano il gol della bandiera. Al 43' D'Agnolo si supera respingendo coi piedi un tiro dall'area piccola di Montagner, poi in pieno recupero Bolgan spizzica il palo.

Finisce 3-0: meglio di così il Kras Repen non poteva davvero chiedere. (r.t.)

Il Ronchi pareggia tra le polemiche

A Lignano finisce 2-2 ma la squadra recrimina per le decisioni assunte dall'arbitro



Due gol, un punto e tante polemiche per il Ronchi sul campo di Lignano

LIGNANO SABBIAADORO

Il Ronchi esce con un punto dal campo del Lignano grazie al pareggio ottenuto nel finale, anche se complessivamente la prestazione degli uomini di Franti è stata positiva.

La gara inizia con qualche sofferenza per la formazione isontina, che salva il risultato con un buon intervento di Furios su Cusin al 10'. Quell'occasione sembra però svegliare gli ospiti, che provano a farsi vedere in area avversaria già al 15' con Lucchio, che fa valere la sua velocità e trova una conclusio-

ne precisa, ma Gobbato gli nega il gol. Il Ronchi prende coraggio, si mantiene ancora nell'area avversaria ed è protagonista di una bella azione in progressione di Bordini, che salta in dribbling due giocatori fino ad arrivare in area, dove viene steso da un avversario: gli ospiti chiedono il rigore, ma l'arbitro decide di lasciar proseguire l'azione. Il Ronchi acquista sempre più sicurezza, non sembra soffrire gli avversari e passa in vantaggio al 43' grazie a una ripartenza in velocità di Dallan, che parte dalla sua trequarti e serve Lucchio, sul cui tiro preci-

LIGNANO	2
RONCHI	2

LIGNANO
Gobbato, Shefqeti (27' st Paolini), Mauro, Pinzin (35' st Bacinello), Candussio, Sartori, Morassut, Durmishi, Cusin (35' st Faggiani), Stentardo, Chiaruttini. **All.: Franco Martin**

RONCHI
Furios, Zampa, Milan, Dallan (35' st Venezia), Stradi (35' st Debianchi), Strussiat, Lucchio (15' st Visintin), Markic, Bordini, Raffa, Sarcinelli (15' st Gabrielli). **All.: Franti**

Arbitro: Tomaseti di Udine
Marcatori: pt 43' Lucchio; 1' (rig.) Cusin, 25' Cusin, 40' Debianchi

so rasoterra all'angolino Gobbato non può intervenire.

Già al 1' della ripresa, però, il Ronchi subisce il pari: Cusin trasforma un rigore concesso dal direttore di gara per fallo di ma-

JUNIORES REGIONALI

Il Primorje si deve arrendere nella sfida in vetta

TRIESTE

Juniores regionali chiamati a disputare la seconda di ritorno.

Girone A Due pareggi esterni e uno stop interno per il trio giuliano. Per il Kras Repen 3-3 con recriminazioni nella tana dell'Union Pasiano. Carsolini avanti 3-1 a 20' dalla fine e raggiunti a tempo scaduto con l'uomo in più oltre a farsi parare un rigore sullo 0-0. Simic (2) e Dulic i marcatori biancorossi. Il San Luigi - dal canto suo - agisce di rimonta a Corno di Rosazzo (2-2). Virtus subito sul 2-0 con Tonani e Mijatovic ma Francesco Gridel prima accorcia al 46' pt e quindi impatta al 43' della ripresa. A Vermegliano, invece, Ronchi-Lignano 0-2 (14' pt Stiso, 11' st Piccolo). Gli altri risultati: Tricesimo-Lumignacco 0-3, Torviscosa-Manzanese 1-2, Gemonese-Cordenons 5-0, Fontanafredda-Chions 1-5. Classifica: Manzanese 39; Gemonese 33; Lumignacco 32; Kras Repen 27; Fontanafredda 26; Tricesimo e San Luigi 24; Chions 20; Lignano e Torviscosa 17; Cordenons 14; Union Pasiano 11; Virtus Corno 8; Ronchi 7.

Girone C Lo scontro al vertice Primorje-Tolmezzo termina 1-4 con i carsolini in partita fino all'1-1 di Kunjqi a inizio ripresa. E ora la grintosa Tarcentina è seconda da sola con il 3-1 interno ai danni del San Giovanni, andato avanti con Danuzzo a metà primo tempo. Triestini in 10 per quasi tutto la ripresa. I rossoneri di viale Sanzio sono perciò quinti, tallonati a un punto dal Domio (vittorioso a Mattonaia per 1-0 sull'Audax Sanrocchese grazie al guizzo di Gorla) e a -2 dall'Isma Gradisca (bene il 2000 Famea), riavvicinatasi al Primorje con il 3-1 conquistato a Farra d'Isonzo contro la Juventus. La frizzante Pro Cervignano è corsara a Remanzacco, dove la spunta 1-0 su un'Aurora Buonacquisto in 10 già al 15'. Risolve Bearzot al 30', mentre la Valnatisone piega lo Zaule per 3-0 a San Pietro al Natisone. Ha riposato il Trieste Calcio. Classifica: Tolmezzo 34; Tarcentina 30; Primorje 27; I.S.M. Gradisca 26; San Giovanni 24; Domio 23; Pro Cervignano 20; Audax Sanrocchese 17; Trieste Calcio e Aurora Buonacquisto 14; Valnatisone 13; Zaule 10; Juventus 4. (m.la.)

Il Primorje rimonta in nove e toglie tre punti al Sistiana

I giallorossi interrompono la striscia negativa rovesciando il match sul finale
Gli assist di Zubin mandano in rete prima Gerbini (al 34') poi Semani (al 51')

PRIMORJE	3
SISTIANA	2
PRIMORJE: Modesti (st 1' Gita), Miot, Castellano (st 1' Benvenuto), Gerbini, Lapaine, Tomizza, Lombardi (st 1' Zubin), Pacherini (st 20' Semani), Casseler, Metullio (st 20' Sain), Tonini. All.: Allegretti	
SISTIANA Gon, Crosato, Pocecco (st 13' Tawgui), Del Rosso, Farosic, Delbello, Podgornik, Bossi, Cannone (st 40' Menichini), Miklavec, Petracci (st 30' Sammartini). All.: Musolino	
Arbitro: De Stefanis di Udine Marcatori: pt 3' Metullio, 7' Pocecco, 24' Petracci; st 34' Gerbini, 51' Semani Note Ammoniti Crosato, Metullio, Tonini, Casseler, Tawgui, Farosich; espulsi Miot (doppia ammonizione), Benvenuto e Musolino.	
di Guerrino Bernardis	
► TRIESTE	

Ad un quarto d'ora dal termine pochi ci avrebbero scommesso: sotto di un gol, in doppia inferiorità numerica, con davanti una squadra ordinata e decisa, il Primorje sembrava avviato alla quarta sconfitta consecutiva. Ma, come dicevano i saggi, le partite si concludono al triplice fischio e i giallorossi, con la rabbia e con gli assist di Zubin,



La sfida tra Primorje e Sistiana vinta dai giallorossi

sbancano. Allegretti può iniziare bene il nuovo anno, Musolino resta a domandarsi come sia possibile farsi fregare la merenda prima di tornare in spogliatoio almeno con un punto che già riteneva stretto. Tutto del Sistiana il primo tempo, pur se si apre con il vantaggio siglato da Metullio che anticipa l'uscita di

Gon su un traversone basso di Casseler. Cannone e Petracci vanno subito vicini al pari che arriva subito dopo: gran diagonale di Delbello, Modesti si stende ma non può far nulla sulla ribattuta di Pocecco. Insistono i gialloblù con un paio di iniziative di Podgornik fermate da Modesti che, sul suo cross dalla de-

stra, riesce solo a sfiorare la palla che Petracci non ha difficoltà ad infilare in porta. Allegretti mette più esperienza nella ripresa con Zubin e Benvenuto, sacrificando Modesti con il fuorigioco Gita che lo tranquillizza subito mettendo in angolo una punizione pericolosa di Miklavec. Un'occasione per Petracci, ben servito da Crosato, finisce fuori di poco, il Primorje perde Miot per la seconda ammonizione, la temperatura in campo sale come il numero dei cartellini gialli, Zubin serve Casseler che conclude debolmente, Gita salva su Sammartini imbeccato da Del Rosso, ma è Zubin a servire di testa l'assist per la splendida conclusione al volo di Gerbini che trafigge Gon. Rosso anche per Benvenuto, il Sistiana allora cerca di vincere: un diagonale di Del Rosso pericoloso in area ma non intercettato, un contropiede di Menichini che alza troppo la mira e, mentre sta per calare il sipario, Zubin va a recuperare un pallone quasi sulla bandierina e lo piazza sul palo lontano dove Samani, dimenticato da tutti, completa l'opera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Pro Cervignano riprende il Costalunga in pieno recupero

PRO CERVIGNANO	1
COSTALUNGA	1
PRO CERVIGNANO Zwolf, Donda, De Cecco, Candussi, Muffato, Serra (35' st Milanese), Cavaliere (29' st Stabile), Battistin, Panozzo, Nardella, Paneck (35' st Koci). All.: Tortolo	
COSTALUNGA Zetto, Ferro, Pojani, Rossi, Sacchetti, Caiffa, Calcagno (40' st Castellano), Delmoro, Steiner (23' st Miljkovic), Lentini (10' st Miljkovic), Ollo. All.: Mihelj	
Arbitro: Santarossa di Pordenone Marcatori: st 11' Ollo, 47' Panozzo	
► CERVIGNANO	

Il Costalunga esce con un punto dal campo della Pro Cervignano, anche se per gran parte del secondo tempo ha accarezzato la possibilità di ottenere il massimo risultato: la rete del pareggio della formazione di Tortol, infatti, arriva solo nel recupero. A livello generale, però, la prestazione degli uomini di Mihelj, non è del tutto positiva: in attacco gli ospiti non sono riusciti a essere quasi mai pericolosi, ma non è andata meglio al reparto difensivo, spesso in sofferenza. Già al 15' Zetto effettua una parata providenziale sulla conclusione di Panozzo. L'estremo difen-

sore ospite si ripete anche al 23' e al 28' sulle conclusioni di Cavaliere e sul colpo di testa a colpo sicuro di Panozzo. Il monologo dei padroni di casa si ripete al 42' sull'azione di Battistin, ma Zetto salva. Nella ripresa, nonostante la buona gestione di campo dei padroni di casa, a sbloccare il Risultato al 18' è proprio il Costalunga con Ollo che approfitta di un alleggerimento sbagliato della difesa di casa. La Pro Cervignano prova a reagire e si riversa nella metà campo avversaria, ma ad andare vicino al raddoppio è il Costalunga con un contropiede solitario di Miljkovic su cui Candussi effettua un salvataggio sulla linea di porta. La difesa ospite sembra faticare a respingere gli attacchi dei padroni di casa, costantemente riversati nell'area avversaria nel tentativo di arrivare al pari, ma al 23' quando Battistin sembrava già gridare al gol la retroguardia del Costalunga si rende protagonista di un doppio salvataggio providenziale. Proprio quando gli uomini di Mihelj erano ormai convinti di poter portare a casa tre punti fondamentali su un campo difficile devono arrendersi alla rete del pareggio segnata da Panozzo, autore di un colpo di testa preciso e potente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULANI BEN SCHIERATI

Lo Zaule vola e arpiona l'Aurora con una rete in mischia di Leiter

ZAULE RABUIESE	1
AURORA	0
ZAULE RABUIESE Francesco Aiello, Bertocchi (s.t. 25' Zenuni), Zucca, Pepelko, Leiter, De Bernardi, Zacchigna, (s.t. 27' Sgorbissa), Federico Aiello, Lionetti, Chen, Mormile (s.t. 40' Cinque). All.: Petagna	
AURORA BUONACQUISTO Lavaroni, Murati, De Nardin, Krizmanic (s.t. 20' Piutti), Iussig, Visentini, Praino, Lodolo, Jesse, Spizzo, Pittioni. All.: Busato	
Arbitro: Toselli di Cormons. Marcatore: s.t. 35' Leiter.	
► AQUILINIA DI MUGGIA	

Le aquile volano, spiccano il volo nella prima del 2018 e "azzannano" i tre punti nel loro fortino di casa contro un'Aurora Buonacquisto ben disposta in campo così da concedere pochi spazi agli avversari. Il primo tempo è decisamente combattuto con i rossoblù di Remanzacco appunto determinati (bravi nel lottare con il coltello tra i denti a centrocampo) e i triestini a cercare la marcia giusta, ma senza riuscire a innescarla con la dovuta convinzione e continuità. Sul taccuino ci finiscono in ogni caso cinque annotazioni da una parte (grazie in particolare ai calci d'angolo) e una dall'altra. La prima al 3' con una mezza girata al volo dal limite di Mormile, che spizza il palo. Al 9', quindi, Chen si incarica della battuta di un corner e la bella palla "bassa" arriva sul secondo palo a Leiter, che calcia sopra la traversa. Al 12' l'undici di Rino Busato ci prova dal canto suo con Visentini, che non trova la porta. Altro calcio d'angolo affi-



Lo Zaule comincia bene il 2018

dato a Chen al 27' e stavolta è Pepelko a colpire senza precisione. L'ex Cgs, approdato a Trieste da piccolo, fa ancora l'assist-man al 35', quando smarca Lionetti la cui incornata non ha la forza necessaria per piegare le mani di Lavaroni. Al 38' Mormile viene pressato al limite e non ha la tranquillità per calciare, trovando una deviazione sul fondo. A chiudere il primo round è il tentativo di Bertocchi di poco fuori al 45'. Nella ripresa i locali alzano i ritmi e gli avversari si arroccano, tenendo alta la guardia. Al 3', in ogni caso, c'è la traversa di Pepelko e al 5' Lavaroni sventa su Zacchigna, concedendo il bis all'11' su Chen. Due minuti e Leiter ha una bella palla, ma non la mira giusta. Il numero 5 si prende la rivincita al 35', quando - in una mischia su servizio dalla bandierina - scarica la sfera sotto la traversa e trova l'1-0. È l'ultima vera emozione e le due formazioni arrivano al triplice fischio finale senza colpi particolari nel finale.

Massimo Laudani

OSSIGENO IN CLASSIFICA

Paliaga regala il derby al Trieste Calcio

Al Vesna non basta la fame. I giallorossi ribaltano lo 0-1 di Bozicic

di Francesco Cardella
► TRIESTE
Due ricami di Paliaga, derby in cassa e ossigeno in classifica per il Trieste Calcio. L'avvio del nuovo anno porta in dote la quinta vittoria per i lupetti, antidoto niente male per allontanarsi dalle paludi della classifica e su cui iniziare a lavorare in chiave di salvezza, possibilmente priva di patemi di sorta.
Vittoria sì, di quelle pesanti, ma ottenuta senza il marchio del dominio. Il Vesna approda infatti nella tana dei giallorossi rivendicando una certa "fame" di punti e senza l'abito sacrificale, anzi. Sono proprio i carsolini a dare un senso alla gara tra le due pericolanti, andando per prima a segno nelle battute iniziali. Succede attorno al minuto 18, quando Bozicic dipinge una punizione stellare dal limite, pilotando il cuoio dove Donno può solo guardare. Trieste Calcio colpito ma non certo affondato. Passano pochi minuti e arriva il pareggio, grazie a Paliaga che si procura un rigore dopo essere stato centrato in area e va poi a realizzarlo, optando per la soluzione forte ma efficace. Derby acceso, equilibrato, forse non uno zucchero in chiave stilistica ma ben disegnato sul piano agonistico e delle occasioni da rete. Al 24' è infatti ancora il Vesna a rendersi pericoloso ma la conclusione ravvicinata di Bozicic trova Mucciocrasso pronto ad immolarsi. Ancora Bozicic in evidenza pochi minuti più tardi e ancora su punizione,



Vesna sconfitto dal Trieste Calcio

questa volta Donno c'è e sventa. Prima del tè ci sarebbe la possibilità del raddoppio per il Trieste Calcio ma il

diagonale di Davanzo scheggia il palo. Quasi un segnale. La ripresa si apre infatti nel segno dei padroni di casa. Carlo lancia nella mischia Cus e la mossa funziona sin dai primi respiri. Il neo entrato macina bene sulla corsia di destra e da una sua incursione sgorga l'assist al platino per Paliaga, rete del vantaggio e doppia cifra realizzativa per il giovane attaccante di casa. Non è finita. Il Vesna evapora per qualche minuto, poi, pur in inferiorità numerica (rosso diretto a Zlaitic per proteste) nel finale lancia l'assedio all'arma bianca. Il derby si ravviva e le occasioni maturano, vedi la conclusione di Al-

LE ALTRE PARTITE

TOLMEZZO	1
TARCENTINA	0
TOLMEZZO Simonelli, Faleschini D., Faleschini G., Capellari, Rovere F., Fabris, Madi (23' st Ciotola), Suliani, Migotti (35' st Ciment), Micelli, Nasivera. All.: Veritti	
TARCENTINA Montagnese, Vizzutti, Barbiero, Collini, Gerometta, Verona, Cuciz (45' st Ponton), Barreca, Fabro (44' st Gobbo), Nardini (35' st Passon), Righini. All.: Lizzi	
Arbitro: Corredig di Maniago Marcatori: 45' st Micelli Note Ammoniti: Collini, Nardini, Capellari, Zuliani	



Un giocatore del Tolmezzo

TRIESTE CALCIO	2
VESNA	1
TRIESTE CALCIO Donno, Crosato, Mucciocrasso (st 1' Cus) Gajcanin, Richter, Vouk, Calzolari (st 26' Abdulaj) De Luca, Paliaga, Davanzo (st 45' Icardi) Felencig. All.: Calò	
VESNA Zucca, Bevilacqua, Reinard, Vasquez, Zlaitic, Nabergoi, A.Kerpan, G.Kerpan, Zatkovic, Bozicic, Hujic (st 8' Inchiostri). All.: Soavi	
Arbitro: Della Gaspera di Gorizia Marcatori: pt 18' Bozicic, 21' Paliaga (rig); st 1' Paliaga Note Espulso Zlaitic, ammoniti Mucciocrasso, De Luca, Felencig, Davanzo.	

ber Kerpan ben esorcizzata da Donno e il susseguente contropiede che porta Paliaga ad impegnare un attento Zucca. Tuttavia sui titoli di coda. Il Trieste Calcio tuttavia resiste e conduce in porto la sfida, attendendo ora il tesseramento del nuovo attaccante sloveno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FULGOR	0
VALNATISONE	3
FULGOR Giorgiutti, Bertuzzi, Atta (1' st Cavallaro), Silva Carvalho, Iussa, Gallinelli, Colosetti, Chicco, Poti (16' st Bardus), Scalzo, Merlino (26' st Di Florio). All.: Geissa	
VALNATISONE Bartolini, Snidarcig, Ciriaco, Bucovaz, Snidar, Comugnaro, Oviszsch, Meroi (26' st Grion), Tiro Almedin (39' st Dorbolò M.), Tiro Almer (46' st Dorbolò T.), Miano. All.: Cencig	
Arbitro: Marri di Cormons Marcatori: 12' pt Oviszsch, 11' st Oviszsch, 45' st Tiro Almer Note Ammoniti: Bertuzzi, Atta, Meroi.	

Pro Gorizia sempre in fuga dopo la vittoria a Romans

Il successo per 2-1 nel derby isontino di campionato sul campo dei giallorossi cancella la sconfitta subita nella finale di Coppa Italia. Il Cervignano resta a -8

PRO ROMANS MEDEA 1	PRO GORIZIA 2
PRO ROMANS MEDEA Sorci, Tomasin, Paravano (st 41' Selva), Caruso, Candotti, Marcuzzo, Pelos, Marangone (st 41' Piras), Compaore, Buttignaschi (st 41' Boaro), Verillo. All.: Tomizza	
PRO GORIZIA Maurig, Cantarutti A., Cantarutti L., Iansig (st 9' Degano), Bolzicco, Piscopo Luca, De Baronio, Catania (st 41' Pussi); Bozic, Zejnuni (st 13' Piscopo Marco), Predan (st 20' Becirevic). All.: Coccani	
Arbitro: Bonacina di Bergamo Marcatori: pt 24' Piscopo Luca; 39' Verillo; st 29' Becirevic. Note Ammoniti Marangone e Paravan; angoli 4 a 2 per la Pro Romans Medea.	

di Edo Calligaris
► Romans

È stata una gara non troppo entusiasmante, giocata alla pari e con paura da ambo le parti, decisa da alcuni episodi. La vittoria poteva premiare entrambe le formazioni, ma alla lunga ha vinto la Pro Gorizia, la squadra più esperta, che ci ha creduto di più ed ha commesso meno errori. La Pro Romans Medea, invece, pur irrobustita da alcuni nuovi arrivi, non è riuscita ad imporre il solito ritmo casalingo, ma ha soprattutto commesso dei falli inutili, due dei quali hanno favorito le segnature dei goriziani. Al fischio d'inizio, sono stati i locali



Un'azione della sfida tra Pro Romans e Pro Gorizia (Bumbaca)

a mostrarsi più intraprendenti ma non è successo nulla fino al 18' quando Verrillo, favorito da un rimpallo ha avuto la possibilità di proiettarsi tutto solo verso la porta goriziana, con Maurig fuori dai pali, ma la sua conclusione è finita malamente sul fondo. La Pro Gorizia rispondeva al

23' con un calcio di punizione di Zejnuni, alto sopra la traversa. Un minuto dopo, però, giungeva il vantaggio dei goriziani sugli sviluppi di un fallo di Pelos, commesso sul vertice destro della propria area di rigore: batteva Zejnuni mettendo in centro area la sfera, che dopo un paio di rim-

palli giungeva sui piedi di Luca Piscopo, il quale, da pochi passi, gonfiava la rete con un tiro a mezza altezza. La Pro Romans Medea reagiva andando vicinissima al pareggio al 28' con Pelos, che appostato sul palo più lontano della porta difesa da Maurig, giungeva con un attimo di ritardo e non riusciva a deviare in rete un traversone dalla sinistra. Al 32' ci provava Marcuzzo con un tiro insidioso da lontano neutralizzato in due tempi. Il meritato pareggio giungeva comunque al 39' sugli sviluppi di una rimessa laterale di Buttignaschi, che mandava la sfera in area goriziana, dove Verillo, dopo una serie di batti e ribatti, riusciva a sospendere la palla di piede in rete. Nella ripresa, Compaore si metteva in luce al 7' con un bel rasoterra bloccato da Maurig, che al 10' veniva salvato dalla traversa sul pregevole pallonetto dello stesso Compaore. Si giungeva così al 29', quando Marangone commetteva un fallo a circa trenta metri dalla sua porta. La punizione rasoterra di Becirevic finiva direttamente in rete passando tra tante gambe. Al 33' Sorci salvava a fil di palo su un colpo di testa di Bozic, ripetendosi al 93' deviando in angolo davanti a Pussi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ism beffa la Juventus all'ultimo secondo col gol di Sangiovanni

JUVENTINA	0
ISM GRADISCA	1
JUVENTINA Stergulc, F. Marini, Popovic, Racca, N. Marini, Innocenti, Hribersek (st 1' Dragosavljivic), Kozuh, Pinatti (st 33' Madonna), Dornik, Kerpan (st 25' Copetti). All.: Sepulcri	
ISM GRADISCA Bon, Turchetti, Fernandez, Kalin, Jazbar, Suligoj, Quattrone, Sirach, Sangiovanni, Campanella, Monnells. All.: Zoratti	
Arbitro: Ziliani di Trieste Marcatore: st 49' Sangiovanni Note Ammoniti Popovic, Fernandez.	
► GORIZIA	

L'Ism Gradisca ci crede fino all'ultimo secondo del recupero, e si prende letteralmente in volata i tre punti sul campo della Juventus, quando lo 0-0 sembrava ormai scritto e il pubblico commentava già un pareggio che lasciava un po' di amaro in bocca a tutti. E invece no, perché proprio al 94' è arrivata l'emozione decisiva, con l'Ism Gradisca che ha provato un ultimo contropiede, la Juventus che si è fatta trovare scoperta e Sangiovanni che è stato rapace nel deviare in acrobazia alle spalle di Stergulc il pallone arrivato in area. Nemmeno il tempo di correre sotto la tribuna per esultare, per il numero 9 di Zoratti, ed ecco il triplice fischio finale, tra l'incredulità dei tifosi e dei giocatori di casa e la gioia irrefrenabi-

le degli ospiti. Anche perché, per quello che si era visto, il pareggio pareva logico e tutto sommato giusto. Le due squadre avevano faticato a carburare alla ripresa dopo la lunga sosta invernale, e hanno giocato meglio un tempo a testa (la "Juve" il primo, l'Ism il secondo), con i gradiscani che però hanno costruito più pericoli dalle parti di Stergulc. La prima mezz'ora è di marca biancorossa, con due acuti in particolare: al 4' Innocenti può colpire liberissimo di testa in area su cross di Dornik, spedendo la palla però tra le braccia del grande ex Bon, e al 24' Pinatti devia al volo di poco fuori un pallone centrato da Racca dopo una bella sgroppata. La risposta ospite è nell'incornata in piena area, sugli sviluppi di una punizione, con la quale Suligoj impegna Stergulc al 38'. Poi poco altro da segnalare, così come ad inizio ripresa. L'Ism, però, sale di colpi e prende in mano il match. Al 17' è clamorosa l'occasione per Sangiovanni dopo una sanguinosa palla persa in uscita di Popovic, ma Stergulc salva in uscita. Proprio come farà nel finale su una pericolosa incursione di Monnells. In mezzo soprattutto tiri da lontano, con Juventus e Ism che alla distanza accusano la stanchezza. Almeno fino all'ultima azione, quando gli ospiti trovano le ultime gocce d'energia per la conclusione da tre punti.

Marco Bisiach

SECONDA CATEGORIA

L'Ufm batte il Muglia e vola via Fiumicello e Cormonese a -14

► TRIESTE

Prima giornata di ritorno nel girone D di Seconda categoria. Si torna in campo dopo un mese di sosta ma il leit motiv non cambia con la corazzata Ufm che continua a vincere continuando anche la fuga in classifica, ora a +14 sulle più dirette inseguitrici che non è più la Terenziana Staranzano (fermata sul nulla di fatto dal Sovodnje), bensì la coppia formata da Fiumicello (3-0 all'Alabarda) e Cormonese (2-0 al Breg con doppietta di Cecotti) che hanno scavalcato di una lunghezza gli staranzanesi. Perde terreno l'Audax Sanrocchese che accarezza il successo sul rettangolo del San Canzian Begliano andando in vantaggio con Russo, ma la reazione dei locali arriva nel finale con la doppietta del neo entrato Chirivino. Ritornando all'Ufm, stavolta la vittoria (1-0) giunge grazie all'autorete del muggesano Cleva. L'Opicina

con un centro di Lampis in chiusura di prima frazione espugna il rettangolo della Fortezza e respira al centro della graduatoria. La Roianese con il ritorno in panchina di mister Pesce sommerge di gol il Montebello nel primo tempo, ben cinque con da registrare la doppietta di Diego Montebugnoli; soltanto per le statistiche la rete dell'ospite Berisha al 91'. La Romana piega il Campanelle per 3-1, oltre alle marcature in ordine di Novati, Delise, Paoletti e ancora Novati (punizione da poco oltre metà campo) c'è un palo di Maria e un salvataggio ospite sulla linea su una conclusione dello stesso Maria. E a proposito di Romana, nel prossimo turno spicca il derby di Monfalcone tra l'Ufm e la medesima Romana con pronostico a favore della capolista visto l'attuale doppiaggio di punti in classifica rispetto agli avversari: 44-22.

Massimo Umek

SAN CANZIAN 2	AUDAX 1
SAN CANZIAN BEGLIANO Franco, Aliperti, Piemonte, Malusà, Arena (st 26' Formoso), Furlan, Maccarrone (st 21' Munitello), Giocovaz (st 4' Ciavavolo), Lorenzo Aristone, Matteo Aristone (st 35' Carli), Marinaccio (st 4' Chirivino). All.: Grillo	
AUDAX SANROCCHESE Alderuccio, Ciani, Boutaamout, Zorzut (st 26' Pellitteri), Namar (st 26' Ignic), Visintin, Candutti, Lutman, Gajic (st 41' Candutti), Russo (st 18' Pelesson), Msatfi. All.: Paoletto	
Marcatori: pt 30' Russo; st 40' e 51' Chirivino	

ROMANA 3	CAMPANELLE 1
ROMANA Tranchina, Antoni, Biasiol (st 48' Fontana), Sbrocchi, Di Gregorio, Bertugno, Novati, Maria (st 44' De Stefano), Milan (st 17' Della Torre), Delise, Selita. All.: Novati	
CAMPANELLE Nisi, Galatà, Weichenbergher, Noto, Nicola Giannone, Giuseppe Giannone, Federico Pigato, Farfoglia, Spinoso (st 17' Paoletti), Dzinic, Giorgio Pigato (st 31' Lanciano). All.: Varljen	
Marcatori: pt 15' Novati; st 29' Delise, 36' Paoletti, 47' Novati	

TABELLINI

ROIANESE 5	MONTEBELLO 1
ROIANESE De Mattia, Baroni (st 1' Tomasini), Sperti (st 14' Bianco), Udovitch, Conni, Veronesi (st 35' Bellussi), Matteo Cigliani, Usenich, Diego Montebugnoli (st 24' Kobec), Manuel Montebugnoli, Sozio (st 32' Tarantini). All.: Pesce	

MONTEBELLO Bole, Steffinlongo (st 32' Demarco), Zaro, Umek (st 1' Issich), Altin, Surdulescu (st 1' Pribetic), Giombetti, Carminati, Giuliani, Berisha, Norante (st 1' Isaia). All.: Piran
Marcatori: pt 10' Diego Montebugnoli, 16' Udovitch, 23' Cigliani, 31' Manuel Montebugnoli, 41' Diego Montebugnoli; st 46' Berisha.

LA FORTEZZA 0	OPICINA 1
---------------	-----------

LA FORTEZZA
Sonson, Ferri, Furlan, Prestigiaco, Cantarutti, Mattia Petriccione, Zavaldi, Ferrazzo, Tuzi, Franz, Savarese. **All.: Tiziani**

OPICINA
Franceschini, Orlando, Spadaro, D'Amico, Facco, Covacich, Cergol, M. Colotti (st 16' Parenzan), Polla (st 35' Scheriani), De Caneva (st 10' Millach), Lampis. **All.: Sciarione**

Marcatore: pt 44' Lampis

CORMONESE 2	BREG 0
-------------	--------

CORMONESE
Brusini, Zucchiatti, Persello, Marchi, Budulig, Flocco, Sclauzero, Lenarduzzi, Cecotti, Olivo, D'Urso. **All.: Mauro**

BREG
Parovel, Marchetti, Rossone, Bolcic, Bobbini, Belladonna, Gelsi, Maselli, Scheriani, D'Alesio, Pischianz. **All.: Lacalamita**

Marcatore: pt 25' e st 19' Cecotti.

SOVODNJE 0	STARANZANO 0
------------	--------------

SOVODNJE
Fabricijo, Altran, Falcone, Tomsic, Galliussi, Simone (st 8' Noto), Ribolica, Petejan, Lutman, Ceme (st 22' Tomsic), Visintin (st 37' Piva). **All.: Feri**

TERENZIANA STARANZANO
Tortolo, Passaro, Sarr (st 12' Del Piccolo), Vinci, Bevilacqua, Demeio, Raugna (st 45' Stefanizzi), Peruzzo (st 45' Bedin), Feruglio, Kocic, Zanutti. **All.: Gregoratti**

ALABARDA 0	FIUMICELLO 3
------------	--------------

ALABARDA
Grassi, Malafronte (st 27' Miss), Guercio, Lorenzo Tropea, Calò (st 14' Luca Benvenuti), Pulitano, Iadanza, Gurtner, Klauer (st 39' Spazzali), Matteo Tropea, Lodi. **All.: Bovino**

FIUMICELLO
Gentile, Cirino, Pin (st 30' Tognon), Leban (st 7' Marega), Pozzar, Donat, David, Sellan (st 29' D'Agostino), Dijust, Rodar (st 26' Moras), Ferrazzo. **All.: Radolli**

Marcatori: pt 28' Dijust; st 18' Cirino, 26' Ferrazzo.

MUGLIA 0	UFM 1
----------	-------

MUGLIA FORTITUDO
Markovic, Gurtner, Perossa, Persico, Cleva (st 34' Giuntini), Perossa, Marussich (st 11' Arteritano), Rozza (st 17' Talozzi), Vascotto, Predonzani (st 24' Usai), Bazzara (st 22' De Rinaldis). **All.: Spagnoletto**

UFM
Contento, Battaglini, Cefarin, Cipracca, Ojo, Rebecchi, Pelos (st 32' Dika), Zanolla (st 17' Mania), Godeas, Airolidi (st 37' Milan), Lugli (st 12' Valdemarin). **All.: Trentin**

Marcatori: pt 14' Cleva (aut)

CITTÀ DI TRIESTE

Gomme Marcello raggiunge il Toscano con una goleada

► TRIESTE

Il torneo Città di Trieste riparte dopo la sosta con alcuni recuperi. In **Serie A** il Gomme Marcello batte comodamente (11-2 con cinque centri di Zigo) il Bara Team e agguanta al vertice il Toscano. Gli altri risultati: Generali-Brada Impex 6-8; Excalibur-Zapabombe 1-3; Bar Lala-Birreria Karis 10-4; Al Petes-Old Stars 4-2. La classifica: Al Toscano, Gomme Marcello 19; Casa di Riposo Arianna 17; Zapabombe 14; Brada Impex 13; Bar Lala 11; Old Stars, Bara Team 10; Al Petes 9; Serbia Sport, Trattoria All'America 8; Excalibur 7; Gruppo Generali 6; Birreria Karis, New Habit 1.

In **Serie B** mezzo passo falso dell'Atletico che impatta sul 5-5 contro il Fontana rallentando così la corsa verso la cima occupata dalla Cantina, sempre a punteggio pieno. Gli altri risultati: Charlie-Rekre 3-12; Augusto-Elettromatica 2-14. La classifica: La Cantina 22; Atletico Calcio a Sette 17; Rekre Team 16; Natura Si 15; Cral Elettra, Circolo Allianz 14; Fontana 10; Mosconi Team 9; Ucci Bar/Augusto 8; Casa Rosandra 7; Tre Magnoni 6; Moto Charlie, Elettromatica 5; Alabarda 3. **Serie C1:** Excalibur-Mancini 5-1; Falegnemria Calzi-Estcom 2-7; Pizzeria San Giusto-Tokaiselvadigo 6-1. In **Serie C2** due risultati analoghi, 6-3 per il Seaway sul Glorious Bastards e per il Settetocai ai danni del Controcorrente.

(m.u.)

COPPA VENEZIA GIULIA

È affare della Soleil la partitissima di B con il Fincertera

► TRIESTE

Nella Coppa Venezia Giulia settima giornata di ritorno e qualche recupero. In **Serie A** è già maticato lo scudetto del Samo Jakko, dominatore con 13 vittorie e 2 pareggi. I risultati: Lab-Nosepol 2-6; Bala Alta-Adb 0-3; Abbigliamento Nistri-Banda Lasko 4-3; Abbigliamento Nistri-Occiblu 7-3; Nosepol Team-Bala Alta 4-3; Lab-Aston Vigna 5-9; Banda Lasko-Adb 6-3. La classifica: Samo Jakko 41; Abbigliamento Nistri 31; Nosepol Team 30; Aston Vigna 29; Occiblu 26; Lab, Buffet Vita 24; Banda Lasko 23; Adb 19; Bala Alta 13; I Giaguari 7.

In **Serie B** va alla capolista Soleil la partitissima contro il Fincertera (6-5) nella gara di recupero. I risultati: Herta Birrino-Bambus 5-4; Herta Birrino-Urban 5-1; Sapore di Vino-Fincertera 2-6; Cmg-Mia Santola 5-4; Bar Portamarina-Real Melara 4-1; Bambus-Opicina 1-4. La classifica: Soleil Cosmetic 40; Opicina 39; Fincertera, Cmg 33; Bar Portamarina 30; Mia Santola, Herta Birrino 22; Bambus 21; Real Melara 1; Hotel Urban 12; Sapore di Vino 4.

Nell'**Over 33** due recuperi e altrettanti successi per il Super-gianfa 5-3 al Borgo San Quirino e 7-1 all'Admira; completa il quadro l'8-2 del Borgo San Quirino al Nosepol Over. Nell'**Over 40** si divide il duo di testa, l'Ecolima è infatti fermato sul 5-5 dalla Pro Lorenzo e si vede sfuggire il Lastminute Team (6-3 al Radio Taxi 40).

(m.u.)

PIOGGIA DI GOL

Il Ruda castiga il Chiarbola anche in dieci

CHIARBOLA/PONZIANA 2	
RUDA	4

CHIARBOLA/PONZIANA
Bonin, Gili, Albertini, Braini, Lauro, Omari, Ruzzier, Marco Bertocchi, Haxhija (s.t. 20' Egzon Halili), Gileno, Cramersteter (15' s.t. Bencich). **All.:** Stefani

RUDA
Politti, Cecchin, Alessio Donda, Pin, Montina, Liddi, Volk (s.t. 47' Pinat), Kovacic (s.t. 37' Padula), Rigonat (s.t. 35' Pelesson), Pantanali (s.t. 20' Baciga), Luigi Donda (s.t. 15' Branca). **All.:** Terpin

Arbitro: Galiussi di Gorizia.
Marcatori: p.t. 13' Volk, 15' Pantanali, 30' Gileno; s.t. 30' Kovacic, 35' Baciga, 40' Haxhija.
Note - Espulso Cecchin per doppia ammonizione al 20' s.t. Ammoniti Braini, Omari, Ruzzier.

► SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il Ruda è la bestia nera del Chiarbola/Ponziana. All'andata i gialloblù batterono i biancoazzurri per 7-1 e ora – alla prima di ritorno – li ricastigano a Dolina, piazzando l'allungo decisivo con l'uomo in più. Lo fanno nel contesto di una partita bella come può essere una sfida d'alta quota (chiarbo-ponzianini ancora primi, ma raggiunti dal Domio e friulani quarti a un punto dal Santa e a 3 dalle battistrada) tra due compagini sempre a caccia dei 3 punti. I padroni di casa partono bene e il team della Bassa risponde con organizzazione e concretezza, tanto da trovare la via del gol. Gileno e Haxhija illudono i locali, poi salvati da Bonin sull'incornata di Rigonat al 7'. Lo stesso Rigonat si dà all'assist al 13' e da sinistra imbecca l'ex Triestina Volk, che insacca di testa. Al 15', poi, i giuliani perdono palla in fase di impostazione e Pantanali la mette dentro con un diagonale. I ragazzi di Stefani rialzano la testa al 30' con un'incornata vincente di Bertocchi su palla morbida di Bertocchi, innescato da Albertini. Gileno e Ruzzier cercano di sorprendere di nuovo gli antagonisti, ma sono imprecisi. In avvio di ripresa ospitanti a caccia di gloria con Gileno, Ruzzier e Albertini e Ruda sempre compatto e pronto a proporsi. Ospiti in dieci al 20' per la doppia ammonizione a Cecchin, ma bravi a stare concentrati. Così al 30' e al 35' chiudono i conti. Angolo di Rigonat, sponde ben calibrate in area e Kovacic infila l'1-3. E poi tocca a Baciga calare il poker. Il Chiarbola si innervosisce e non ha la lucidità per dare peso alla sua buona volontà se non con un bel sinistro al sette di Haxhija al 40'.

(m.la.)

Tripletta di Marzini e il Sant'Andrea stende il Domio

Ospiti mai arrendevoli ma padroni di casa più concreti
Gol della bandiera siglato da Lapaine a fine primo tempo

di Domenico Musumarra
► TRIESTE

È ripreso il calcio giocato e, nel girone C della Prima categoria, derby tra il Sant'Andrea e il Domio con i padroni di casa ad intascare importanti tre punti sugli avversari che non hanno mai alzato bandiera bianca, neppure dopo essere rimasti due volte in inferiorità numerica. La posta era importante e i padroni di casa hanno iniziato subito a spingere bloccando, in parte, le velleità degli avversari che non riuscivano a rendersi pericolosi; i ragazzi di Michelutti, invece, volevano la posta e, dopo un paio di affondi, al 13' Sessou provava da fuori area, ma era troppo centrale e al 16' bissava il tentativo mandando di poco alto sulla traversa. Un minuto dopo tentativo di Petrucco da punizione e Torrenti salvava in angolo replicando; ancora un minuto e il portiere salvava su Marzini. La partita era accesa e al 26' Marturano,



Derby sfortunato per il Domio, steso dal Sant'Andrea

per fallo su Pischianz, rimediava il rosso ponendo in grave difficoltà il Domio che vedeva anche Bussi lasciare anzitempo il rettangolo, al 40' per fallo su Sessou. Il Sant'Andrea cercava di approfittare della superiorità, ma

gli avversari riuscivano a non dare troppo spazio ai locali che, comunque, al 43' ci provavano con De Feo su punizione; la palla colpiva il palo e sulla ribattuta si avventava Viola pronto a mirare al bersaglio, ma Torrenti riusciva a

SANT'ANDREA	3
DOMIO	1

SANT'ANDREA
Daris, Viola, Carocci, Suran (st 47' Signore), Matutinovic, Casalaz, Pischianz (st 34' Scalgine), Petrucco, De Feo (st 31' Barnobi), Marzini, Sessou (st 44' Tomasi). **All.:** Michelutti

DOMIO
Torrenti, Orsini (pt 20' Grando), Tremul (st 37' Iovane), Del Moro, Bussi, Marturano, Vianello, Puzzer, Lapaine, Fichera, Rovtar (st 40' D'Alesio). **All.:** Quagliarello

Arbitro: Capone di Trieste
Marcatori: pt 45' Marzini, 47' Lapaine; st 16' e 43' Marzini

respingere. Il Sant'Andrea non allentava la pressione e al 45' si portava in vantaggio su diagonale da fuori area di Marzini. Un paio di minuti e Lapaine riusciva a pareggiare. Sant'Andrea a spingere anche nella ripresa e al 1' Petrucco ci provava, senza successo, da lunga distanza mentre al 25' Torrenti neutralizzava Suran dai 25 metri. Il Domio cercava di rendersi pericoloso, ma i padroni di casa non lasciavano troppo spazio e cercavano di riportarsi in vantaggio. Al 15' Sessou ci provava con un pallonetto, intercettato da Torrenti; al 16' il raddoppio grazie a Marzini che con un'incornata centrava il bersaglio. Sempre Marzini a provarci al 23' e, dopo essersi liberato di Torrenti, andava al tiro ma Del Moro salvava. Il Domio cercava di recuperare, ma i locali non ci stavano ed al 43' Marzini scattava al limite del fuorigioco si portava a tu per tu con Torrenti, lo smarcava, e siglava il terzo gol.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ISONZO	0
PRIMOREC	4

ISONZO
Piccotti, Casonato (30' st Condolf), Pasian, Colautti (35' st Devetti), Fedel, Anzolin, Braggagnolo, Cuzzolin Matteo, Cuzzolin Marco, Fachinetti (35' st Gergolet), Rocco (30' st Scocchi). **All.:** Bandini

PRIMOREC
Sorrentino, Grego, Cudicio (40' st Suppane), Dicatoro, Francini, Facchin, Mariones, Piras, Kocman (38' st Buonpane), Skolnik (30' st Procacci), Krasnici (33' st Taglialatela). **All.:** De Sio

Arbitro: Saccinni di Udine
Marcatori: pt 15' Cudicio, 25' Dicato, 35' Mariones; st 35' Piras
Note. Espulsi Matteo Cuzzolin al 40' st e Pasian al 45' st.

arriva anche il quarto gol, una punizione certamente troppo pesante per l'Isonzo, con Piras, bravo a insaccare dopo la parata iniziale di Piccotti.

VITTORIA IMPORTANTE

Uno Zarja cinico espugna il campo dell'Aquileia

AQUILEIA	1
ZARJA	3

AQUILEIA
Paduani, Barbato (35' st Pelosin), Fabris, Clementin, Mian, Penna (23' st Milocco), Spagnul, Riondato, Cecon, Lazarevich, Guerra (10' st Sandrigo). **All.:** Lepre

ZARJA
Peresic, Franco, Spinelli, Markovic, Varglien (42' st Spadaro), Disnan, Cappa (50' st Tarable), Racman (20' st Vascotto), Bernobi, Zucchini (35' st Beca), Cepar (37' st Mandorino). **All.:** Campo

Arbitro: Cuzzoni di Trieste
Marcatori: pt 28' Bernobi, 33' Cappa; st 30' Cepar, 39' (rig.) Riondato



Zarja vittorioso sull'Aquileia

► AQUILEIA

Importante vittoria esterna dello Zarja che si impone per 3-1 sul campo dell'Aquileia grazie a una prestazione positiva da parte di tutto l'undici schierato da Campo. Il gruppo ha saputo sfruttare al meglio le occasioni create. Gli ospiti sbloccano il risultato al 28' con Bernobi, che approfitta di un errore in disimpegno di Riondato. Già al 33' arriva il raddoppio con una bella azione corale finalizzata da Cappa. Nonostante il doppio svantaggio, i locali reagiscono e al 40' colpiscono il palo con Spagnul.

La ripresa è un monologo dell'Aquileia, brava a esercitare una buona pressione offensiva e a costringere gli avversari nella propria metà campo. Alla mezz'ora sono però gli ospiti a segnare ancora con un'azione in contropiede in velocità di Cepar, bravo ad approfittare degli spazi lasciati dall'undici di Lepre.

Al 39' i locali accorciano le distanze con un rigore ottenuto da Cecon e segnato da Riondato. Nel finale traversa di Cecon da fuori area, ma il risultato non cambia e così a esultare è la formazione di Campo.

Il Mariano fa tutto nella ripresa

MARIANO	2
VILLESSE	0

MARIANO
Tiussi, Manià, Visintin P., Giacomelli, Bortolus, Visintin V. (5' st Frattaruolo), Di Lenardo, Marras (1' st Polimeni), Leghissa, Fabris (47' st Seculin), Lenardi (40' st Venier). **All.:** Veneziano

VILLESSE
Nicola, Fross, Del Vecchio, Rizzo, Banello (42' st Manna) Giugliano, Tiziani (20' st De Masi), Di Gregorio, Danieli (35' st Parovel), Biondo, Ponziano. **All.:** Scarel

Arbitro: Zancolo di Pordenone
Marcatori: 30' st Lenardi. 45' st rig. Fabris

► MARIANO

Matura tutta nel secondo tempo la vittoria casalinga del Mariano sul Villesse, che conferma di essere dotato di buone individualità e ottiene tre punti importanti per la propria classifica. La prima frazione inizia comunque all'insegna dell'equilibrio poi occasioni prima per il Mariano, poi per il Villesse. Per vedere il risultato sbloccarsi si deve però attendere il 75' quando Lenardi finalizza un'azione corale mettendo il pallone all'angolino. Allo scadere Venier guadagna un rigore e a segnare è Fabris. Non c'è tempo per la reazione del Villesse, che esce sconfitta.

► L'ANTICIPO

ISONTINA	0
SERENISSIMA	3

ISONTINA
Quaggiato, Toso, Andresini (st 17' Cantone), Gianosi (st 1' Bonutti), Costelli, Faggiani, Bardieru, Visintin (st 36' Mattioli), Maurenig (st 26' Battistutta), Woznjak, Aciola. **All.:** Longo

SERENISSIMA
Lostuzzo L., Gorencsach, De Cecco, Diminutto, Gardelli, Lostuzzo D., Lazzaro, Miani (st 46' Disette), Miano G. (st 36' Pinat), Louhenapessy (st 45' Cumin), Miano M. (st 27' Fiorente). **All.:** Baulini

Arbitro: Giormani di Trieste
Marcatori: pt 28' Miano G., 38' Gardelli; st 47' Fiorente

Turriaco in riserva e il Mladost ne approfitta

FO.RE. TURRIACO	0
MLADOST	1

FO.RE. TURRIACO
Stoduto, Contin, Saggin, Driussi (Bedin), Di Giorgio, Tognon, Di Bert (Radev), Don, Merlo (Pelos), Becirevic, De Angelini (Musig). **All.:** Musig

MLADOST
Ballerino, Patessio, Comar, Tabai, Canduso, E. Cadez, Malaroda (Bressan), Furlan, Simeone (A. Cadez), Ferletic (Mainardis), Sangalli (Colja). **All.:** Caiffa

Arbitro: Della Mea di Udine
Marcatore: st 11' Simeone

Spie luminose accese di un rosso intenso sul cruscotto dell'undici turriachese, al giro di boa. A infierire ulteriormente alla già deficitaria posizione in classifica, nell'occasione ci ha pensato il Mladost che, con lo stesso risultato di misura conseguito all'andata, ha brindato al successo conquistando quei tre punti utili e fondamentali per collocarsi in una graduatoria più confacente alle aspettative del sodalizio. Di converso, almeno per quanto emerso ieri, buio pesto in casa locale. La gara, che non ha offerto alcuna emozione tranne la marcatura ospite firmata

dalla punta Simeone, è vissuta principalmente su continui batti e ribatti su entrambi i fronti, assopendo e non coinvolgendo quindi i numerosi convenuti. Un episodio nei primi 45' al minuto 15', allorquando sugli sviluppi di una punizione calciata nel cuore dell'area da Becirevic, il reattivo Ballerino riesce a smarnacciare su una correzione finalizzata nel sacco da parte (ma non ne siamo certi visto il nugo- lo di calciatori nei 16 metri) di Merlo. Nella ripresa, all'11', il gol partita di Simeone, bravo e lesto a ghermire la sfera male custodita e controllata da Di Giorgio e trafiggere Stoduto.

Moreno Marcatti



Un muro del Cus

Serie D, il Cus perde a Reana e si prepara ad altre due sfide

► TRIESTE

In serie D maschile il Cus Trieste perde 3-1 (16, 19-25, 23, 22) a Reana del Roale contro una diretta rivale per i play-off, quale il Pittarello, e scivola momentaneamente al quinto posto.

Un vero peccato, un match sciupato, giunto alla fine di un tritico faticoso e difficile,

che ha visto i gialloblù accademici scontrarsi in fila e consecutivamente contro le prime tre del ranking del girone. In avvio è subito Pittarello, a dare l'impronta alla gara e una scarpata ai rivali, confezionando un 25-16 che calza a pennello col dominio dei friulani. Cus bravo e volitivo nella ripresa e abile a trovare il pari 19-25, e nel terzo sem-

bra fatta sull'11-19. Gli universitari dilapidano però il +8, si fanno riprendere intorno al 22, e perdono 25-23 al fotofinish.

Un crack. Una rimonta che lascia l'amaro in bocca a Gnani e compagni (topscorer e sempre infermabile, il bomber Gabriele, ndr), e lo scontro dell'occasione gettata alle ortiche non permette agli

ospiti di rimanere agganciati alla gara. Il sestetto di Reana allunga il passo e vince il quarto in volata: formazione quadrata, combattiva, composta da una rosa omogenea e pronta al sacrificio, quella friulana.

Troppi errori e sprechi invece in casa rtmiliving, che deve rimpiangere le chance sprecate. Cus rtmiliving: Gnani G. 23,

Messina 6, Pipino 3, Regonasci 8, Gnani E. 2, Marchetti (L), Dambrosi ne, Belladonna 8, Riccietelli, Gallo. All. Sasa Smotlak. Ora, nei prossimi giorni, doppio turno consecutivo per la D maschile, con in programma 15mo e sedicesimo turno di campionato: nell'arco di pochi giorni, Cus in trasferta mercoledì a Pradamano contro il Ccr Pozzo, mentre sabato prossimo si torna finalmente in casa, a Montecengio, contro il Friul Aspa Artegna.

(a.t.)

Il Televita pieno di acciacchi cade anche col baby-Treviso

Problemi fisici e assenze certificano l'ultima sconfitta in casa per lo Sloga Tabor contro i virgulti veneti. Biancorossi terzultimi in serio pericolo retrocessione

di Andrea Triscoli
► MONRUPINO

I problemi fisici, le assenze, le paure: sono fattori esterni a segnare l'esito delle ultime prestazioni del Televita. Ma con la sconfitta casalinga contro i virgulti del Volley Treviso, le cose si sono fatte più chiare, e pericolose: i biancorossi sono scivolati al terz'ultimo posto, nei meandri della zona retrocessione. In piena bagarre. Un finale di andata davvero amaro. Ivanovic lamenta un forte mal di schiena e non si è allenato in settimana. Ma entra lui lo stesso in starting-six, assieme al giovane Vattovaz, classe 2000 ed ex palleggiatore. Sull'8-7 del secondo set però Jeroncic toglie il centrale serbo, dolorante, e bloccato anche nel servizio (per lui entra difatti quasi sempre Collarini per pungere dai nove metri, ndr). Lo toglie e si autoschiera. E' uno Sloga Tabor dalla coperta troppo corta e dalle poche soluzioni. Biri-banti non c'è, nemmeno in panchina. Iaccarino non entra, Bolognesi soffre da anni causa un dolore alla spalla, il libero Agnello non gioca da un mese. Infermiera Televita bisognerebbe chiamarla. A rotazione entrano i giovani: prima Umek, poi D'Orlando, Rimbardo, anche Collarini per il solo servizio dai 9 metri. Ma l'innesto dei juniores non dà i frutti sperati. La linea verde della Marca fa più male e nel quarto set, quando saltano gli schemi e la fiducia del Tabor finisce sotto la superficie dell'impianto, ecco che i



Muro per lo Sloga Tabor, nell'azione proposta da Cettolo e Ivanovic

SLOGA TABOR TELEVITA		1
VOLLEY TREVISO		3
SLOGA TABOR TELEVITA TS: Princi 4, Vattovaz 3, Bolognesi 14, Ivanovic 4, Umek 2, V.Kante (K) 13, Cettolo 10, G. Jeroncic 2, Collarini 1, Cavdek (L1), Rimbardo 8; D'Orlando 2, Iaccarino. All. Gregor Jeroncic. Assist. D. Jercog.	VOLLEY TREVISO TV: Dal Col 9, Monari 18, Basso n.e, Zanatta 5, Tonello 1, Pol 8, Carlesso L, Pascon 10, De Giovanni n.e, Ostuzzi n.e, Venturini, Santi L. All. Michele Zanin.	(29-27, 23-25, 22-25, 18-25) Arbitri: Andrea Tomasin e Cristina Tancorre di Udine. NOTE. Durata set: 31, 28, 27, 23 per un totale di 1h e 57'.

ragazzotti di Zanin passeggiano, senza scrupoli, sui resti di una formazione sconfitta e demoralizzata. Omologo e uguale l'andamento dei primi due set: 8-8, 15-16, 21-21, solo con di-

verse fortune. Nel primo lo stillicidio di emozioni e la liturgia di cambi-palla, si succedono fino al 27-27 e al 29-27 per i padroni di casa, ma nella ripresa dal 21 pari si passa 23-24 ed è

Treviso a firmare la parità 1-1. Forse il 2-0 avrebbe cambiato volto alla gara, del senno di poi ... Nel periodo seguente 8-7 Tabor, 11-16 esterno, 20-21, ma gap che non si riesce a colmare. I trevigiani volano 22-25 e stupiscono, con una gran difesa. Il problema per i biancorossi è non trovare chi la metta giù: manca "Biri", la spalla di Bolognesi fa le bizzze, alcuni han le polveri bagnate, Kante non è in serata-top. Insomma gli altri sembrano dei fenomeni, dei ghepard, campioni in difesa, e ciò infonde certo morale e sicurezza agli ospiti. Il Televita, titubante in rice e molto impreciso in regia e costruzione di gioco, deve alzare bandiera bianca. Attenzione, dopo quelle con Conselve e Mestrino, questa è la terza sconfitta con le rivali per la salvezza: brutto segnale. Tra due settimane, dopo la sosta, riparte il girone di ritorno. ****Risultati 13a g.:** Motta Tv-Silvolley 3-0, Conselve -Eagles Mestrino 3-2, Btm Massanzago-Delta Alvainox Pviro 0-3, Venpa Valsugana- Pieramartellozzo Cordenons 3-0, Gori Prata - Kioene Padova 3-0; riposa Tmb Monselice. **CLASSIFICA:** Delta Alvainox Pviro 34 punti; Gori Wines Prata 33; Tmb Monselice 26; Pall. Motta 23; Btm Lametris Massanzago 21; Venpa Valsugana Pd 20; Pieramartellozzo Cordenons 17; Silvolley Treb 14; Volley Treviso e Eagles Mestrino 11; Sloga Tabor Televita Trieste 9; ConselveVigene Cantine Pd 8; Kioene Padova 7.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C MASCHILE

La Triestina fa troppi errori Gelmo si porta a casa il derby

TRIESTINA VOLLEY APS 1
TRATTORIA GELMO SLOGA T. 3

(21-25, 25-21, 20-25, 23-25)

APS TRIESTINA

Cavicchia (K) Cottur, Certa, Krecic, Sforza, Fornaini, Cobol (L); Koshmak, Ziani, Renner, Velenik. **All. Debortoli e Fermo.**

TRATT. GELMO SLOGATABOR/COSELLI

Braico 20, Caratozzolo 12, Jeric, Kante, Milic (L1), Pagliaro 2, A.Peterlin 17, Riccobon, Sirch 9, Sterle 6, De Luisa 12. **All. Ambrož Peterlin.**

Arbitri: Chioldi e Pascolat di Udine.

Note - Durata set: 23, 25, 22, 27.

► TRIESTE

In C maschile è giornata nera nel derby per la Triestina, sconfitta in casa da un Gelmo che è sempre più la migliore delle squadre locali, la più in forma, quella in striscia e con la vista sul quarto posto. Gli ospiti portano a casa i tre punti al termine di un match equilibrato ed incerto, con una formazione a ranghi ridotti, senza il bomber Trento ma col rientro di una pedina preziosa quale Jeric. Score aperto ad ogni soluzione sino al 21-21, poi Braico si esibisce in uno show personale nel turno di servizio: dai nove metri l'attaccante di casa Coselli spolvera le zone più recondite del campo e toglie le ragnatele dalle intersezioni, mettendo al tappeto la retroguardia Aps. Nel secondo, stesso copione, ma stavolta agli azzurri basta il break al servizio di Fornaini per trovare la parità. Gostilna Gelmo che accelera in terz frazione e la Triestina va in tilt, causa i troppi errori gratuiti commessi su fondamentali facili: chance elargite che il sestetto ospite

accetta di buon grado, e mone-tizza per l'1-2. Decisivo come spesso accade il quarto, in bilico sino al 23-23, poi la Triestina manda out due attacchi da stampare negli 81 metri quadrati avversari, e il Coselli Tabor può quindi festeggiare la nona affermazione di questa prima fase. Coach Fermo punta il dito sulle troppe sbavature e sugli errori madornali commessi nei momenti topici e in azioni tutt'altro che impossibili, ma ammette anche i meriti di un sestetto biancorosso più "pulito" nella manovra, attento e cinico al momento di ghermire i palloni per i 3 punti. Libertas come un ..Fiume, in piena, e Volley Club impossibilitato ad arginarlo. Finisce così 3-1 per i padroni di casa, quarti, 1 punto sopra al Gelmo. Al primo set è monologo per i pordenonesi, e coach Carbone decide così di cambiare volto alla squadra. Con una rimposta "vecchia" coppia di mastelli, Stefini - Strolego, rispolverata dall'epoca-Hammer Rigutti di anni fa. Il jolly Stefini cambia così per l'ennesima volta ruolo, anche per l'assenza di Manzi e altre indisposizioni. Partito in stagione da opposto, visto anche come centrale e libero, stavolta gli è toccato il ruolo di martello, in compagnia di uno Strolego, che dalla ripresa ha rimpiazzato uno spento Zanolin. Bene i due centrali, Attanasio e Vincentelli, utili nel momentaneo pareggio (21-25, e 1-1), ma insufficienti a cambiare il volto alla gara. Dal terzo si rivede una Libertas coriacea e determinata, e i bianconeri cedono a 18 e 19, perdendo in 4 set. V.Club: Rigutti 2, Merlo 8, Stefini 10, Zanolin 2, Attanasio 11, Vincentelli 9, Dose (L); Strolego 9, Cernuta 0, Clabotti, De Marchi. All. Carbone. (a.tris)

LE ISONTINE

Mossa battuto di nuovo, Mavrica si arrende

► GORIZIA

In C femminile il Cp Mossa perde nuovamente, e chiude con amarezza e ultimo posto un girone di andata sfavorevole. Nel domicilio goriziano passa stavolta la Libertas Majanese, che si impone 0-3 (18,19, 20) e centra l'undicesima affermazione: quarta forza del torneo, e seconda per numero di vittorie dietro alla Virtus Trieste. Mossa può solo lavorare duro per sperare di crescere e migliorare nel ritorno. Nella categoria rosa sottostante, il Mavrica Gorizia si arrende 3-0 (13, 6, 12) al Logicaspedizioni Stella Ud. Parziali netti in favore delle friulane,

che non perdonano gli errori delle ragazze Arcobaleno. Mav: Andriolo 5, Borsi 2, Paulin 4, Scoco 4, De Iuri 1, Malic, J. Patruz, Cotic, Soprani, Tosolini, Leopuscheck (L1), De Filipo (L2). All. Zoran Jeroncic. Nell'altro girone femminile, l'Estvolley va a segno e vince 3-1, contro il Blu Team, mentre le Villadies Arosio, sudando, esultano al quinto set, per il 3-2 imposto al Csi Tarcento. Sotto 0-2, poi match ribaltato, e ok 15-11 al quinto atto. Passando sul versante maschile, in C l'Olympia dà filo da torcere al Vbu, gli soffia un punto e va vicino allo sgambetto. Finisce 2-3 per gli udinesi, (25:23, 21:25, 21:25,

25:17, 10:15), ma il team di Makuc ha il merito di riaprire la gara nel quarto e trascinarla ad un ultimo, drammatico, periodo. Olympia GO: Cotic 6, Pahor 8, Vizin 10, Princi 17, S. Komjanc 12, Lupoli 5, Cobello 3, M. Komjanc 1, Vogric 3, Waschl, Plesnicar (L1), Corsi Cavdek (L2). All. Makuc. Infine in Serie D maschile, riposa la Fincantieri Monfalcone. A Lauzacco succedono del Val: Blu Team - Val 1-3 (20, 25:15, 18,19), nonostante una gara non da incorniciare. Gli ospiti sottovalutano il Blu nelle battute iniziali, finiscono 1-1, ma dal terzo son bravi a reagire, strappando i 3 punti in estrema. (a.t)

SERIE B1 FEMMINILE

L'Estvolley regala un miracolo con il Pisogne

ESTVOLLEY NATISONIA3
ISEO PISOGNE BS 2

(17-25, 25-16, 25-20, 23-25, 15-8)

ESTVOLLEY SAN GIOVANNI NATISONE:

De Cesco, Martina, Tavagnutti, Bratoni, Fabris, Di Marco, Snidero, Paunovic, Franzolini, Venturini, Zanuttigh (K), Don (L). **All. Maurizio Corvi, assist. E. Rizzi.**

ISEOSERRATURE PISOGNE BS: Dall'Acqua (K), Ceron, Baciottini, Giometti, Cavagnoli, Civardi, Pop, Rosso, Biava, Okaka. **All. M. Bonollo, assist. Tarsia.**

Arbitri: Grasselli di Vicenza e D' Amico di Messina.

NOTE. Durata set: 22, 22, 27, 27, 19 per un totale di 2h e 15'.

► SAN GIOVANNI NATISONE

Il cuore delle ragazze dell'Est regala un miracolo. Non bastano i malanni di stagione e le influenze a sgambettare il team di Corvi, non bastano nemmeno i neoacquisti Biava e Stefania Okaka (un anno e mezzo fa in casacca Libertas Trieste, poi oggetto misterioso), da parte delle bresciane. Il Natisonia fa un'impresa maiuscola, stoppa una rivale difficile e vince 3-2, confezionando il quarto successo dell'anno. La Vivigas nel frattempo ha perso e resta a 14 punti, il divario si accorcia e le friulane, salgono in classifica, avvicinando proprio l'Arena Volley. Perso

il primo set, anche in malo modo, l'Estvolley non si dà per vinta: nei seguenti due, spara due schiaffoni alle rivali, e firma il 25-16, 25-20 che valgono il 2-1. La formazione di casa sembra trovare le chiavi per forzare l'I-seoserrature, non così blindata per Tavagnutti e compagne. Nel quarto siamo ad un passo dal successo. Il Pisogne riemerge e riesce a portarla al quinto. Ora però Martina, De Marco, Snidero e compagne non scherzano più: netto e imperativo dominio, con un 15-8 che manda l'Est al sorridente selfie di rito. Il finale di andata è ora più dolce, nel girone di ritorno bisognerà inventarsi imprese come questa. (a.t)

L'Imoco è troppo forte e l'Illiria dura solo un set

In B2 Staranzano tiene testa alle ragazze di San Dona all'inizio, poi capitola commettendo ben 28 errori contro 17 delle venete. Si salva soltanto Bordon

IMOCO SAN DONA' 3 ILLIRIA STARANZANO 0

(25-22, 25-17, 25-10)

IMOCO SAN DONA'

Così (K) 9, Mason 17, Leandri 4, Carletti 10, Cagnin 6, Farnia 1, Fersino e Scantamburì (L); Cavalier, Frosini, Rossetto, Pelloia, Rossetti. **All. M. Trolese, ass. F. Cervasato.**

ILLIRIA JULIAVOLLEY STARANZANO

Da Col 1, Sedola 6, Tomat 8, Sancin 5, Bordon 9, Gavagnin 1, Fasan (L); Allesch 1, n.e. Pizzignacco, Aere, Bini (K), Vidossi. **All. Marco Ostromann, assist. M. R. Calvo.**

Arbitri: A. Monti e Giulia Barducci di Ravenna.

Note - Durata set: 22, 21, 19 per un totale di 1h e 02'

di Andrea Triscoli

▶ SAN DONA' DI PIAVE

Troppa Imoco per una tenera Illiria. La formazione isontina sbaglia approccio alla gara e dura solo un set, il primo, l'unica frazione nella quale riesce davvero a tenere testa alle ragazze di San Dona. Quella di Trolese è compagine coi fiocchi, progettata per un possibile e mirato salto di categoria. Imoco e Giorgione si sfideranno, probabilmente, fino alla alla fine per la



Azione a muro delle biancorosse

promozione diretta in B1. Certo è che, ad un Volleypool Piave (questo il nome del sodalizio/consorzio dell'Imoco, ente aggregante del volley della zona Piave-basso Veneto e cantera ufficiale della prima squadra di A1 dell'Imoco Conegliano, ndr), già di per sé superiore ed arrebbante, le ospiti ci hanno messo del proprio per rendere le cose più facili al sestetto di Trolese. Come recitano i 28 errori commessi in tre set, a tutto vantaggio dell'Imoco (contro i

solli 17 delle venete), e il 25 per cento di positività in attacco (un solo pallone ogni 4 tentativi è stato messo a terra). Del match si salva la sola Bordon, topscorer delle sue, unica sopra il 50% di efficacia offensiva e autore dell'unico muro punto in casa biancorossa (contro i ben 8 e le tante palle sporcate o intercettate, dai radar della navicella San Dona). Eppure la partita si era incanalata da principio su un binario interessante, favorevole e Sancin e compa-

gne: 6-8 in avvio di primo periodo per l'Illiria e batticuore per la seconda della classe. Ma il pool Imoco riusciva a rispondere con un eloquente 10-4 e cacciare lontano l'Illiria alla boa di metà set (16-12) fino al 21-15. Qui ancora reazione delle staranzanesi, leste a rifarsi sotto fino al 24-22, senza riuscire però a colmare del tutto il gravoso divario. La partita, il vero incontro di pallavolo, finisce sostanzialmente qui: nella ripresa Mason e compagne salutano subito 8-3 e tengono il +6 fino al 21-15 per poi staccarsi 25-17. Il 3-0 finale è una formalità: 16-5, divario abissale e 22-9; il rischio di rimanere in cifra unica viene eliminato solo in extremis, 25-10, e il punteggio è fin troppo severo per le isontine. Girone di andata archiviato dunque, bilancio sufficiente e quasi in equilibrio, posizione per ora calma di metà classifica e soddisfa il +7 sulle due quartultime, Pordenone e Paese. Si tornerà in campo dopo la sosta, sabato 3 febbraio, proprio a Paese, e contro il Therm-Is è auspicabile vedere tutt'altra Illiria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 FEMM.

Risultati 13a giornata: Estvolley-Iseo Pisogne 3-2, Adro Bs - Argentario Tn 0-3, Bedizzole Bs - Vivigas Arena 3-1, Walliance Ata Trento - Itas Cittafiera Martignacco 0-3, Cda Talmassons - Vinilgomma Ospitaletto 3-1, Brunopremi Bassano-Ezzelina 0-3, Neruda Bz - Anthea Vicenza 2-3.

Classifica: Cittafiera Martignacco 36; Talmassons 32; Vinilgomma Ospitaletto 30; Anthea 27; Neruda e Argentario Trento VolLei 24; Iseo Pisogne 20; Ezzelina Carinatese 18; Walliance Ata Trento e Bedizzole Volley BS 17; Vivigas Arena 14; Estvolley Natisonia 9; Bassano5; Volley Adrese 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone D

Risultati: Imoco-Illiria Staranzano 3-0, Union Jesolo-Spaccioch Codognè 0-3, Villadies Farmaderbe- Giorgione 0-3, Thermis Paese - Pordenone 1-3, Cfv Friultex Chions -Cortina Exp Belluno 3-2, Fratte S.Giustina - Ipag Noventa 3-2, Torri Quartesolo - Justo Vispa 2-3.

Classifica: Giorgione 33; Imoco 30; Spacciochiali 28; Fratte 25; Noventa 24; Villadies F. e Justo Vispa Dolo 22; Belluno Express 21; Illiria Staranzano 18, Cfv Friultex Chions Pn 16; Thermis Paese e Insieme Pordenone 11; Torri Quartesolo e Union Volley Jesolo 6.

SERIE C MASCHILE

Risultati: Olympia-Volley Ball Udine 2-3, Triestina Volley-Trattoria Gostilna Gelmo 1-3 Libertas Fiume Veneto-Volley Club Trieste 3-1, Ap Mortegliano-G.S. Favria S. Vito Al T. 3-2, Credifriuli Ausa Pav-Villains Farmaderbe 1-3.

Classifica: Mortegliano 36; Vbu Udine 29; Villains Farmaderbe 29; Fiume Veneto 26, Gelmo 25; Triestina 20; Olympia Gorizia 19, Favria 11; Ausa Pav Credifriuli Cervignano 9; Volley Club Ts 6.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Friulana Ambientale-Rizzi-Hotel Collio Rojalkennedy 0-3, Asd Sant'andrea S.Vito-Borgo Clauiano 3-2, Peressini Portogruaro-Ecoedilmont Virtus Ts 0-3, Pall. Sangiorgina-Domovip Porcia 0-3, Logicaspedizioni Codroipo-Maschio Pall. Buja 0-3, Cp Gsp Mossa-Libertas Majanese 0-3, Cap Arregghini sanvitese-B.ca Di Ud Volleybas 0-3.

Classifica: Ecoedilmont Virtus 37; Volleybas Banca Udine e Collio Rojalkennedy 34; Majanese 31; Peressini Portogruaro e Buja 23; Sangiorgina 22; Rizzi e Sant'Andrea San Vito 19; Porcia 18; Cap Arregghini 17; Borgo Clauiano Trivignano 13; Codroipo 11; Horizon Bressa 10; Mossa Cp Gsp 4.

SERIE D MASCHILE

Risultati: Blu Team Pavia -O.K. Val Gorizia 1-3, Ccr Il Pozzo-Cs Prata Di Pn 0-3, Calor Domus Futura-Friulvolley Aspa Arterna 3-0, Pittarello Reana-C.U.S. Trieste rtmiving 3-1.

Classifica: Prata e Futura Cordenons 33; Reana Pittarello 26; Ok Val Gorizia 23; Cus rtmiving 21; Fincantieri Monfalcone 14; Aspa Arterna Friulvolley 7; Blu Team Pavia 5, Pozzo 3.

SERIE D FEMMINILE

Risultati: Girone E: Vazzoler Narciso-Astra Mobili Metallici Cordenons 1-3, Asd Eurovolleyschool-Triestina Volley 0-3, Logicaspedizioni-Mavrica Arcobaleno 3-0, Lussetti V. Club Ts-Cassafvg Ausapavxx

Classifica: Lussetti Di Napoli V.Club 9; Triestina Volley 7; Zalet e Astra Mobili Cordenons 6; Logicaspedizioni Stella 5; Cecchinese Vazzoler Narciso 3; Mavrica, Evs e Ausa P. Cassarurale Fvg 0.

Girone D: Lib. Ceccarelli Trasporti-Ccr Il Pozzo 3-2, Estvolley Natisonia -Abs Blu Team 3-1, Villadies Aps Arosio -Csi Tarcento 3-2, Rojalkennedy-Cfv Klima Ambiente 3-2.

Virtus in trasferta mette ko Pordenone

L'Ecoedilmont festeggia il 13mo successo e si prepara alla Coppa Regione

▶ TRIESTE

La Virtus Ecoedilmont si prepara alla Coppa Regione nel migliore dei modi: chiude il girone di andata con una vittoria in trasferta, 13mo successo della prima fase e partita dominata sotto tutti i lati. Vittoria per 3-0 in casa di un ostico Peressini Portogruaro, squadra sicuramente dalle potenzialità tecnico-atletiche fra le migliori di questo campionato, ma con qualche problema di tenuta sia tattica (difesa scomposta, manovre da rivedere) che mentale, per i tanti errori gratuiti. «Arriviamo a questa partita con la testa inevitabilmente distratta

per molti motivi - ammette coach Cutuli, - non ultimo il pensiero della finale di Coppa in programma domenica prossima a San Giorgio (prima partecipazione assoluta per la Virtus)».

Sarà il Volleybas Udine, secondo effettivo per quoziente set, a contendere il titolo regionale alle triestine. Quello ammirato dal caldo pubblico di Portogruaro è un match non bellissimo dal punto di vista tecnico, a causa della farraginosità locale e della serata non perfetta per intensità agonistica di Milan e compagne; a tenere in piedi la gara in difesa, soprattutto durante la prima soffertissima frazio-

ne, sarà una encomiabile Valli, il libero spazza-palloni: prezzemolino. Rotto il ghiaccio con la conquista del primo parziale, 23-25, ai vantaggi, la partita prosegue sui binari del controllo, con la capolista avanti di 3-4 punti, mantenuti fino alla fine dei restanti set nonostante qualche avvicinamento delle locali, conseguente a circostanziati cali di tensione in particolare della ricezione. Queste le tappe della ripresa: 10-15, 15-20, 20-22, 20-25.

Chiuso il terzo set sul servizio sempre insidioso di Elisabetta Riccio, iniziano i festeggiamenti per tre punti e primato, con gli auguri di squa-

dra per Alessia Collarini, ala dell'Ecoedilmont, che sarà costretta ad interrompere la sua stagione, con questa partita, per motivi personali: «a lei vanno tutti i complimenti ed i ringraziamenti delle compagne e miei - ha spiegato il timoniere della Virtus Cutuli, - per l'impegno garantito in questi mesi e per gli splendidi risultati fino qui raccolti, anche grazie al suo costante contributo: torna presto!» Ecoedilmont: Milan 1, Riccio E. 13, Ceccotti (K) 6, Collarini 6, Cocco 13, Cattaruzza 11, Valli (L), Nicotera, Della Bianca, Guerriero, Atena, Riccio F., Petri. All. G.Cutuli.

(a.t.)

SERIE C FEMMINILE

Sant'Andrea a tutta forza travolge il Clauiano Trivignano

▶ TRIESTE

E' un Sant' Andrea a tutta forza, quello che batte 3-2 il Trivignano e centra la sesta vittoria dell'anno, in una seconda parte di andata favorevole per le sanvitese di Begic. Partenza equilibrata, le squadre si studiano con cambi di servizio che portano a 16-16, 21-21, poi le ospiti più lucide chiudono 21-25 nel rush finale. Ancora bilancia in parità nella ripresa: dal 4-4 ci si trascina fino al 12 pari, poi le padrone di casa impongono il gioco, con Domini a condurre le danze e dal 16-16 il SantA si stacca 23-21 e 25-23. Ancora però un capovolgimento: il pallino passa al Bor-

go Clauiano Trivignano che si impone nel terzo e va in vantaggio, in una fase calda della partita. Quarto set: per nulla dome, le padrone di casa partono bene, 6-3, le rivali ribattono sino al 12-10, ma la regia di casa S.Andrea innesca bene Currò, Pauli e Fortunati, le topscorer, che allungano sino al 17-14. Timida reazione delle friulane, ma con Budica e Malvestiti, il sestetto di casa trova l'allungo e raggiunge il 2-2, sul 25-20. Tutto si decide nel quinto: parità assoluta, scambi lunghissimi, fitti e nervosi, fino a 10 cambi di campo, con buoni attacchi, difese e contrattacchi. Trivignano sorprende ancora sul 6-9, il SantA non ha pau-

ra e impatta 10-10, poi c'è il break per le giuliane e le ragazze di Begic e Rebek possono sorridere al termine. «Partita ostica, rognosa, con un'avversaria che non mollava mai - dice il dt Fortunati - l'esperienza del Borgo Clauiano si è fatta sentire, comportando azioni lunghe e difficoltà a metterla palla a terra. Nel finale però si sono espressi i reali valori, e i 2 punti ci permettono una posizione soddisfacente in classifica». S.Andrea: Domini 4, Fortunati 19, Pauli 18, Curro' 11, Malvestiti 12, Budica J. 9, Nicola (L1), Prestifilippo (K), Viti, Visintin, Roncarà, Margutti, Budica N. All. Begic Senad, Ass. M. Rebek.

(a.tris)



Alessia Domini in azione

SERIE D FEMMINILE

La Triestina batte senza fatica le giovanissime dell'Eurovolley

EUROVOLLEYSCHOOL TS 0 TRIESTINA VOLLEY 3

(13-25, 11-25, 9-25)

ASD EUROVOLLEYSCHOOL TS

Bucci, Marandici, Peres, Vignini Volonnino, Ugo, Petz Alice (L), Beltrame, Bonetti, Favento, Petovic. **All. L. Sparello, assist. Pascutti.**

TRIESTINA V.

Visentin, Mamillo (K), Cerneca, Mesinovic, De Sero, M. Scucchi, Galiussi (L); Zigante, Gasbarro, Toso, Fornasari, Baruffa Zb. **All. P. Toso - F. Paron.**

Arbitri: Giulia Gentile di Trieste.

Note - Durata set: 22, 23, 18. Buon pubblico alla Don Milani di Altura.

▶ TRIESTE

La capolista del nuovo girone E della seconda fase di D femminile è il Lussetti Volley Club, ancora una volta, che va a segno per la terza giornata consecutiva. Stavolta le neroverdi battono 3-1 (22, 18-25, 19, 16) la Cassa Rurale Fvg Ausa Pav, sebbene in una formazione d'emergenza, con la playmaker Lonegher assente, l'altra alzatrice Angiolini anch'essa malaticcia e a corto di allenamenti, e con l'opposta Diqua a dare una mano, in grado di palleggiare in corso d'opera. Gagliarde e versatili le ragazze del Lussetti Antica Sartoria, in grado, dopo l'1-1, di rimettere il match sui binari di una gara dominata. Ben 3 in doppia cifra, ottima Tremuli a muro, capace di chiudere il match, risultato che sarebbe potuto essere più rotondo limitando il numero degli errori e i regali nella seconda frazione. Lussetti Antica Sartoria Di Napoli: Angiolini 1,



Delia Cerneca in ricezione

Lenghi 3, Diqua (K) 2; Arbanassi 17, Stranich 12, Tremuli 12, Dazzi (L), Giorgi L2, Targa 2, Fast 0; Micheli 0, Pecile 6. All. Stefini, ass.Dose. Turno di riposo per lo Zalet, che torna in scena sabato prossimo, ecco invece alla Don Milani di Altura il derby, a senso unico, tra le giovanissime dell'Evs, sconfitte 0-3 dalla Triestina, ora seconda nella graduatoria del girone. Gara senza fatica, in discesa, per Mamillo e compagne, con una prestazione brillante di Cerneca, ex libero e ora preziosa attaccante, e con le chiavi della regia affidate a Visentin. Zigante entra, da opposto, nel terzo set, per lei e la "gemellina" Gasbarro, il ritorno in casa-Altura, in un impianto di gioco che fu loro per molti anni. Sicuramente molto interessante, e da vedere, la sfida di sabato prossimo, tra Zalet e Lussetti Volley Club all'Ervatti di Sgonico, un match che, nei precedenti, dice 2-0 per le carsoline.

(a. tris)

GIORNATA DELLA MEMORIA - PER NON DIMENTICARE

* Oltre al prezzo del giornale



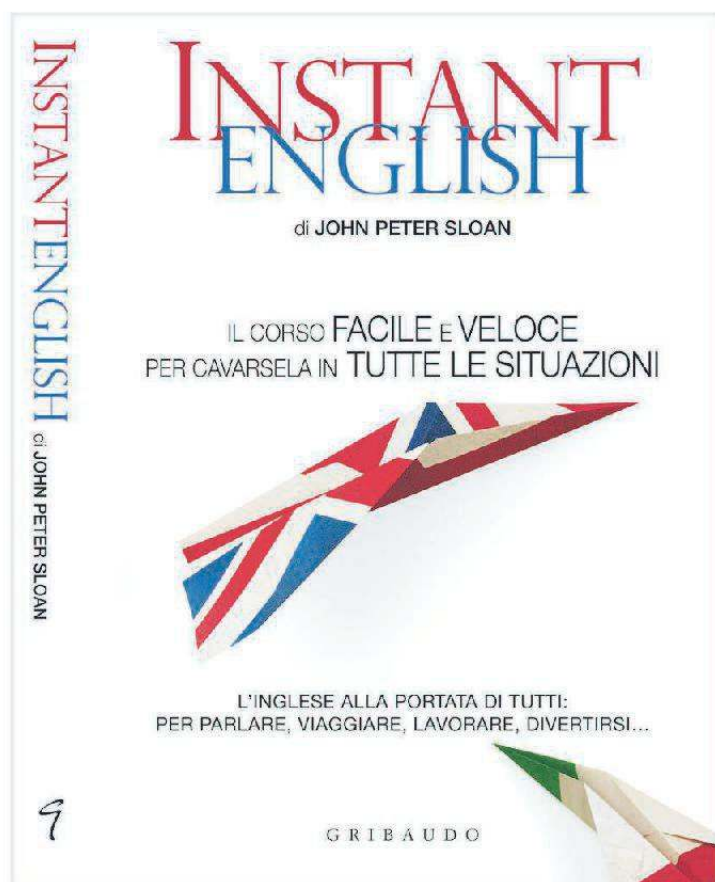
Eno Mucchiutti IL CANTANTE DEL LAGER

Eno Mucchiutti, nato a Trieste nel 1919, deportato numero 98748, dopo sessant'anni di silenzio decide di raccontare le sue memorie. Ci accompagna dentro ai segreti e alle atrocità dei campi di sterminio nazisti, a cui è riuscito a sopravvivere solo grazie alla sua voce di fine baritono che, dopo la guerra, l'ha visto cantare assieme a Pavarotti e Maria Callas. Al suo fianco nel racconto di questo dramma Marco Coslovich, triestino, studioso e ricercatore di storia contemporanea.

In edicola dal 24 gennaio con
IL PICCOLO

INSTANT ENGLISH

di John Peter Sloan



L'inglese alla portata di tutti:
per parlare, viaggiare, lavorare,
divertirsi... Verbi e vocaboli inglesi
per formulare fin da subito le frasi.
Facilità di apprendimento, grazie
alla tecnica dei BUILDING BLOCKS.
Inglese per il lavoro, per i viaggi,
per una serata tra amici...

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

Ocean, la Clapcich ancora beffata in un arrivo di tappa "in volata"

La Volvo Race approda a Hong Kong con la vittoria di Scallywag, la barca di casa, dopo una tappa profondamente segnata dalla calma piatta equatoriale e da due incidenti, uno dei quali mortale

di Guido Barella

Una tappa, questa quarta della Volvo Ocean Race appena conclusa, pesantemente condizionata dai Doldrums, la calma piatta equatoriale e, nel finale, segnata dalla drammatica collisione davanti a Hong Kong tra Vestas e un piccolo peschereccio con la morte di un pescatore cinese. Dopo che anche la barca vincitrice, Scallywag, aveva vissuto attimi di panico, con un velista finito in mare, sbalzato fuori bordo da un'onda.

Vittoria in casa E così è scivolata in secondo piano la vittoria d'orgoglio del team con bandiera di Hong Kong Sun Hung Kai/Scallywag che ha imposto il proprio marchio sulla quarta tappa della Volvo Ocean Race. Una vittoria storica per lo skipper David Witt e il suo team, una vittoria costruita prendendo il comando in pieni Doldrums. «Avevamo un piano e ci siamo attenuti. A volte funziona, a volte no e questa volta ha funzionato per noi» ha detto Witt. In questo modo, Scallywag non ha pagato nemmeno il pesante rallentamento dovuto



Turn the Tide on Plastic, la barca di Francesca Clapcich, in navigazione nella quarta tappa

to alle operazioni di recupero di un proprio uomo, Alex Gough, scaraventato in mare da un'onda. Witt ha anche esaltato l'importanza della vittoria della barca proprio a Hong Kong. Per il proprietario del team, Seng Huang Lee, è stato infatti un grande momento:

«Siamo un team di proprietà privata e il nostro proprietario mr. Lee ha riversato la sua passione e il suo entusiasmo in questo progetto. Questa vittoria è davvero speciale, un'enorme trampolino per il futuro di Scallywag».

Il ritiro di Vestas Dietro Scally-

wag, Vestas 11th Hour Racing e Dongfeng Race Team stavano combattendo per il secondo posto quando Vestas è rimasta coinvolta nella collisione con il piccolo peschereccio cinese che ha causato la morte di un pescatore. La barca in regata si è immediatamente ritirata dal-

la tappa, raggiungendo comunque Hong Kong con i proprio mezzi.

Clapcich sesta con Turn Sesto posto finale per Turn the Tide un Plastic, la barca con a bordo la velista triestina Francesca Clapcich, preceduta ancora una volta di un niente (meno di un'ora - 53 minuti e 4 secondi - dopo 18 giorni di navigazione) da Team Brunel, la barca del cui equipaggio fa parte l'altro velista regionale in gara, Alberto Bolzan, rimasto però a terra in questa tappa (e riposatosi in questo mese tra la propria casa di Romans d'Isonzo e seguendo la fidanzata Nicole Fedele, campionessa di parapendio impegnata in Colombia nella tappa di Coppa del Mondo). Nella classifica generale Turn the Tide ancora settimo (e ultimo) con 8 punti e Brunel quinto a 17 (a -2 da Scallywag).

Prossima tappa Il calendario della Volvo prevede sabato la in-port race e quindi domenica la Round the Island Race. Il primo febbraio la partenza della quinta tappa sprint di 100 miglia Hong Kong-Guangzhou-Hong Kong.

Tuffi, alla Bianchi il Trofeo Alpe Adria E sono cinque gli ori triestini

► TRIESTE

Alla Bianchi appuntamento con il Trofeo internazionale Alpe Adria, che la Triestina Nuoto organizza da anni in memoria di Mario Bremini, lo storico allenatore triestino scomparso nel 2012. Presenti squadre provenienti da Graz, Zara, Zagabria, Fiume e Trieste con oltre 130 iscritti. Le medaglie firmate Triestina Nuoto sono state 8, di cui 3 ori. Eccelsi i 2 ori di Alissa Clari, che si piazza al primo posto in entrambe le gare (1m e 3m) con oltre 60 e 80 punti di vantaggio dalla seconda. Promettente doppio bronzo per Giulia Candela nella categoria C; oro e bronzo per Suan Calussi. Ai piedi del podio si sono fermati Mattia Fontanella (4° e 6°), Jacopo Ortolani (5° in entrambe le gare), e Matteo Ligozzi (6° e 4°). Prezioso bronzo anche per Ay-rin Zoch da 1m nella categoria E (7/8 anni). Molto bene anche Lodovica Castellaci, quarta per un soffio. Grande argento per il "mini" atleta Nahuel Savino, che sfiora addirittura la medaglia d'oro dal metro. Ottime le performance anche di Gabriele Selovin e Mattia Mahnic che si fermano ai piedi del podio.

Per la Trieste Tuffi invece hanno preso parte, sotto la guida dei tecnici Emilio Vidal Ratia e Paola Ciacchi, Francesco Fabro e Lorenzo Menis per la categoria esordienti C3, Maja Antoni, Caterina Pellegrini e Nicola Zanetti per la categoria esordienti C2 e Giorgia Schiavone per la categoria juniores. Ottima la prestazione della Schiavone che vince con facilità sia la prova dal trampolino da 1 metro che da 3 metri. Molto bene anche Nicola Zanetti che sfiora la vittoria da 3 metri, a un solo punto dal vincitore e raccoglie una medaglia di bronzo da 1 metro. Positiva la prestazione di Maja Antoni da 1 metro, dove si classifica al nono posto, mentre Caterina Pellegrini si piazza quinta. La stessa Pellegrini si classifica settima dal trampolino 3 metri. Infine, per la categoria C3 trampolino 1 metro, Francesco Fabro - alla sua prima gara - chiude settimo a pochi punti dal primo posto, con un tuffo nullo dovuto a troppo nervosismo; la sua gara fa ben sperare per le competizioni nazionali così come quella di Lorenzo Menis, altre debuttante, che si è classificato nono, e di Alce Vidoni, con un buon settimo posto.

Pallanuoto, le Orchette iniziano bene

In serie A2 esordio vittorioso contro il Rapallo per le ragazze alabardate



Il campionato delle Orchette inizia bene: alla Bianchi Trieste regala Rapallo

PALLANUOTO TRIESTE 8 RAPALLO 6

(2-2; 2-2; 2-1; 2-1)
PALLANUOTO TRIESTE: S. Ingannamorte, Zadeu, Favero, Gant, Klatowski, L. Cergol 2, B. Cergol 2, E. Ingannamorte, Guadagnin, Rattelli 4, Jankovic, Russignan, Krasti. **All. Colautti**

RAPALLO: Rizzo, De Carli, Antonini, Cortili 1, Cò, De Salsi 1, Merello, Criscuolo 1, Vettorello 2, Simeone, Fiore, Giavina 1, Bianco. **All. Schiaffino**

Arbitro: Minelli
Note: superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 4/6 + 2 rigori, Rapallo 1/2

► TRIESTE

Esordio vittorioso per la squadra femminile della Pallanuoto Trieste. Le ragazze alabardate, impe-

gnate nel primo turno del campionato di serie A2-Girone Nord, hanno regolato alla Bianchi il Rapallo con il risultato di 8-6. Il match si sblocca dopo 59" con Giavina che porta in vantaggio le liguri. Trieste firma il pari con Beatrice Cergol e trova il 2-1 con capitano Rattelli in azione di superiorità numerica. A 26" dalla fine della prima frazione Rapallo realizza il 2-2 con Cortili. Nel secondo tempo le ospiti tornano avanti con Vettorello. Le alabardate non mollano: Beatrice Cergol in controfuga piazza il 3-3 e poco dopo Lucrezia Cergol insacca il rigore che vale il 4-3. Ma a 6" dalla sirena De Salsi manda le due squadre sul pareggio. Al cambio campo Rattelli

trova il 5-4 in superiorità numerica. Neanche 30" dopo Vettorello sigla il nuovo pareggio. Ci vuole una strepitosa Rattelli per riuscire a chiudere la terza frazione in vantaggio con un gran gol a 48" dalla sirena. La quarta frazione si apre con il rigore fallito da Lucrezia Cergol. Poco dopo Criscuolo trova il gol del 6-6. Le triestine hanno però più energia: a 2'54" la strepitosa Rattelli cala il poker personale che significa 7-6 e pochi secondi dopo Lucrezia Cergol scaglia un missile da 9 metri fissando il risultato sull'8-6. «Una vittoria importante - il commento dell'allenatrice della Pallanuoto Trieste Ilaria Colautti - ottenuta contro un'ottima squadra». Gli altri risultati: Firenze-Promogest 8-7, 2001 Padova-Varese Olona 10-10, Locatelli-Como Nuoto 10-12. Domenica prossima per le alabardate trasferta a Quartu Sant'Elena, in Sardegna, contro il Promogest.

Riccardo Tosques

RUGBY

Venjulia travolgente, 73 punti al Villadose

► TRIESTE

Meglio di così non poteva iniziare, nella serie C1 di rugby, il girone promozione per il Venjulia Trieste opposto ai rodighini del Villadose, squadra arrivata terza nel proprio girone di qualificazione ma solo in virtù di 4 punti di penalizzazione e comunque società di grande tradizione, cresciuta anche grazie alla scuola tecnica del Rovigo pluricampione d'Italia, e che è stata più volte in serie B, serie B dalla quale è retrocessa lo scorso anno. Trieste vince 73-17 (primo tempo 59-0) conquistando quindi 5 punti in classifica.

E dire che Venjulia arrivava a

questo importante incontro priva della coppia di piloni titolari Primieri e Piattelli e con il calciatore Davor Paris out per infortunio. Peraltro il Venjulia è accreditato dell'attacco più prolifico fra le sei squadre promosse, frutto di un grande gioco dei tre quarti espresso dalla squadra impostata da Giorgio Metz (che è stato compagno di squadra del tecnico avversario Flaviano Brizzante negli anni 80 proprio a Rovigo...).

A Prosecco Trieste ha giocato una partita assolutamente perfetta: Miccoli apre lo score con una meta in mezzo ai pali dopo due minuti, l'estremo Alan Ben-

tre mete insieme all'ala Iachellini. Poi in meta anche il centro Cappelli, la terza linea Zornada, il pilone Russo e infine anche il mediano Tommasini. Un festival della meta che unitamente alla assoluta precisione di Giusto Tommasini dalla piazzola (dieci trasformazioni su dieci, ed un calcio di punizione su due tentativi).

Sugli altri campi cade a sorpresa il Pordenone in casa contro il Belluno 24-28 mentre il Feltre travolge il Conegliano 62-14. La classifica: Venjulia, Feltre e Belluno 5 punti; Pordenone 2; Villadose e Conegliano 0. Domenica prossima il Venjulia a Conegliano.

GARA SU 35 KM

Mtb e corsa, in 270 alla Lanarogranfondo

► TRIESTE

Bel tempo e 270 partecipanti alla Lanarogranfondo, 35 km su un percorso che si snoda dalla stazione di S. Antonio in Bosco-Moccò alla vetta del monte Lanaro. Ciclisti e podisti, dopo essersi confrontati su un percorso ottimale grazie alle perfette condizioni del tempo, si sono poi ritrovati in vetta per fare festa assieme agli organizzatori ed essere premiati. I primi classificati: Daniel Pozzecco (Mtb; Team Eppinger), Luca Zamolo (Corsa; Running World), Nikol Guidolin (Mtb donne; Gruppo Vulkan), e Valentina Bonanni (Corsa; Atletica Brugnera).



Il podio della Mtb: Daniel Pozzecco (a sin.), Gianpiero Dapretto e Miran Bole



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie. Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie. Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

Sci, spunta la sorpresa Schnarf

A Cortina nel SuperG la valanga rosa trova il secondo posto dell'altoatesina. Kristoffersen primo a Kitz

► CORTINA D'AMPEZZO

Le ragazze azzurre dello sci continuano a regalare soddisfazioni all'Italia, riempiendo di speranze il prossimo impegno olimpico, mentre restano sui toni della modestia le prestazioni dei loro colleghi maschi delle discipline tecniche. A Cortina d'Ampezzo, dopo gli exploit di Sofia Goggia nella libera di venerdì, ieri a brillare è stata l'altoatesina Johanna Schnarf, che ha conquistato un grande secondo posto nel SuperG vinto dalla svizzera Lara Gut. Per la 33enne di Bressanone, sposatasi la scorsa estate, è il secondo podio in carriera dopo la piazza d'onore nella libera di Crans Montana del 2010. Ma, soprattutto, il podio di Johanna è arrivato mentre le due punte di lancia della squadra non sono andate a bersaglio, segno evidente che c'è comunque un collettivo che funziona. Goggia è stata ancora vittima di una brutta scivolata che l'ha buttata fuori come già nella discesa di sabato. Federica Birignone, colpita da influenza con febbre, non ha gareggiato. Ma proprio a questo punto è balzata alla ribalta la Schnarf, che ha conquistato la seconda piazza a soli 14 centesimi dall'elvetica Gut - 26 anni e 24 vittorie in coppa del mondo -, tenendosi alle spalle l'austriaca Nicole Schmiedhofer. La prova sulle Tofane è stata disturbata dal forte vento in quota. La partenza del superG era stata abbassata di un paio di centinaia di metri e la gara è stata anche chiusa in anticipo. In più è stato un superG diverso dai soliti molto filanti. Il tecnico austriaco Roland Assinger ha infatti alternato porte lunghe a porte strette mettendo in difficoltà molte atlete. La campionessa Usa Lindsey Vonn, tanto per dire, ha chiuso solo sesta su una delle piste che preferisce al mondo. Goggia - partita ammaccata - ha evocato persino demoni interiori dopo questa sua nuova uscita.

A Kitzbuehel, invece, a dominare è stata una fitta nevicata. Sotto gli occhi nel neo vicecancelliere e capo della destra austriaca, Heinz Christian Strache, e dell'ex governatore della California Arnold Schwarzenegger, a vincere anche il clima avverso è stato il norvegese Henrik Kristoffersen. È il suo 16.º successo, tanto più gradito per essere stato ottenuto in casa del dominatore della Coppa del Mondo Marcel Hirscher finito secondo. Per l'Italia è stata invece un'altra gara decisamente sotto tono:



Johanna Schnarf ha conquistato la seconda piazza nel Supergigante di Cortina

sembra impossibile, ma gli slalomisti azzurri non riescono a fare due manche consecutive di alto livello. Così Manfred Moelgg è stato il migliore ma si è dovuto accontentare di un nono posto, mentre Stefano Gross ha chiuso undicesimo. I larghi fiocchi che

cadevano sulla pista nella seconda manche possono aver influito, ma Kristoffersen e Hirscher hanno sciato come se ci fosse il sole. C'è da fare per i tecnici azzurri in vista delle scelte per Pyeongchang. La coppa del mondo femminile continua in

Italia e si sposta a San Vigilio di Marebbe (Bolzano) dove martedì è in programma uno slalom gigante.

L'anno scorso vinse Brignone e la piemontese Marta Bassino arrivò terza

Il tutto anche se Goggia è an-

cora incerta sul gareggiare o riposare con un pò di pausa. La coppa uomini va invece a Schladming, sempre in Austria, per il classico slalom notturno di martedì. Hirscher cerca un pronto riscatto e gli azzurri una qualche pur minima soddisfazione.

Tennis, finisce l'avventura di Seppi

In Australia l'italiano sconfitto negli ottavi da Edmund. Nadal avanti con fatica

► MELBOURNE

Gli Open d'Australia sono entrati nel vivo con le prime selezioni per i quarti di finale, traguardo che si conferma irraggiungibile per Andreas Seppi in uno slam, uno dei due azzurri ancora in corsa dopo la prima settimana. Li hanno raggiunti, invece, il favorito del torneo, Rafa Nadal, il bulgaro Grigor Dimitrov e il croato Marin Cilic. L'altoatesino, alla tredicesima partecipazione al primo slam stagionale a Melbourne, è stato eliminato da Kyle Edmund, dieci anni più giovane di lui, che si è imposto per 6-7, 7-5, 6-2, 6-3. Nessuna sorpresa nel tabellone femminile, dove

hanno staccato il pass per i quarti la favorita n.2 Caroline Wozniacki e la n.4 Elina Svitolina, oltre alla spagnola Carla Suarez Navarro e la belga Elise Mertens. La danese affronterà la Mavaro nei quarti, mentre l'esordiente Mertens, 22 anni, se la vedrà con l'ucraina. In attesa di tifare per il compagno azzurro Fabio Fognini, opposto al ceco Thomas Berdych, Seppi rimugina sulla sua partita, che ha condotto in maniera perfetta per circa un'ora, portandosi avanti di un set e di un break nel secondo. Appena la fatica si è fatta sentire, è venuta fuori la potenza di Edmund, forte anche di un servizio quasi infallibile (63 vincenti). Perso il



Andreas Seppi

secondo set, molto combattuto, Seppi si è trovato sempre a rincorrere, subendo due break

dell'inglese nel terzo parziale e quindi quello decisivo sul 4-3 nel quarto. «Nei primi due set sono stato solido e incisivo - ha detto Seppi -, forse non potrei giocare molto meglio. Peccato per il secondo, fossi andato anche la tie break poteva succedere di tutto. Nel terzo e quarto Edmund ha giocato meglio e ha meritato. Il tabù quarti negli Slam? Ci riproverò. Fisicamente mi sento molto bene». Nadal è sbarcato per la decima volta nei quarti a Melbourne. Meno brillante che nelle tre precedenti uscite, il maiorchino ha dovuto anche cedere un set e lottare per quattro ore per battere dell'argentino Schwartzman: 6-3, 6-7, 6-3, 6-3 il punteggio.

Nello slittino
Fischnaller vince
in Coppa del Mondo



Dominik Fischnaller

► ROMA

Uno strepitoso Dominik Fischnaller vince nel singolo maschile a Lillehammer e si regala la terza vittoria in coppa del mondo di slittino, ottimo viatico in vista dei Giochi di Pyeong-Chang, con l'Italia per la prima volta orfanata del plurimedagliato Armin Zöggeler dopo sei edizioni olimpiche. L'azzurro ha griffato il primo successo stagionale sulla pista che gli regalò il primo sorriso in carriera. Questa vittoria è frutto del miglior tempo nella discesa iniziale e del secondo in quella finale. Il risultato è un 1.38.590 che gli ha permesso di mantenere 96 millesimi di vantaggio su Roman Repilov (per il russo si tratta del secondo posto stagionale) e sull'austriaco Wolfgang Kindl, bravo e fortunato nel recuperare punti mondiali su un Felix Loch in difficoltà nella parte iniziale del tracciato e solo quinto a fine gara. Con questo successo Dominik Fischnaller è salito al 7.º posto nella classifica generale graduatoria generale. Per l'Italia dello slittino si tratta della seconda vittoria dopo quella di Kevin Fischnaller ottenuta a Winterberg. Gli altri due azzurri in gara, Kevin Fischnaller ed Emanuel Rieder hanno chiuso rispettivamente al 14mo e 23esimo posto. Pochi minuti dopo è arrivata un'altra soddisfazione per lo Fischnaller nella gara sprint, conclusa al terzo posto staccato di 99 millesimi dal vincitore Semen Pavlichenko che ha fermato il cronometro sul tempo di 31'943, mentre l'austriaco Wolfgang Kindl è finito secondo a 77 millesimi. Le gare di slittino ai Giochi coreani sono in programma il 10 e 11 febbraio (12 e 13 per le donne, il 14 il doppio e il 15 la gara a squadre).



TELEQUATTRO

Ogni lunedì alle 21 scendi in campo con noi, c'è

Il Caffè dello Sport

La passione
è su Telequattro

Il Caffè dello Sport

ogni lunedì alle 21



Per la tua pubblicità su Telequattro:

A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311



L'isola dei famosi

Al via la tredicesima edizione, la quarta in onda su Mediaset, del reality condotto da Alessia Marcuzzi. Sono diciassette i vip che stasera sbarcheranno a Cayos Cochinos, in Honduras, con una sola missione: sopravvivere. A loro si aggiungerà un altro concorrente non famoso. CANALE 5, ORE 21.10

Scelti per voi



Romanzo Familiare

Emma (Vittoria Puccini) rischia la galera per essersi appropriata indebitamente del Tfr. Intanto, Agostino subisce un procedimento disciplinare per la presunta relazione con Nicola. Ma l'uomo viene scagionato. RAI 1, ORE 21.25



Voyager: ai confini della conoscenza

Nella puntata odierna, il presentatore Roberto Giacobbo conduce i telespettatori alla scoperta de La Scarzola, una città, in provincia di Terni, ideata nel 1956 dall'architetto Tommaso Buzzi. RAI 2, ORE 21.20

L'oro di Laurenti Stigliani

• COMPRA • VENDE • SCAMBIA

RITIRO DI INTERE EREDITÀ

TRATTATIVE RISERVATE

TRIESTE

Largo Santorio, 4

Tel. 040 772770

Via Ginnastica, 7

Tel. 040 774242



Jack Reacher La prova decisiva

Cinque persone vengono uccise da un ceccchino. Le prove conducono la polizia a un ex militare, che viene subito arrestato. Il detenuto chiede di Jack Reacher (Tom Cruise), investigatore che pare scomparso. ITALIA 1, ORE 21.15



Il diritto di contare

L'incredibile storia di Katherine Johnson (Taraji P. Henson), Dorothy Vaughn e Mary Jackson, tre donne afroamericane che, alla Nasa, lavorarono alla spedizione in orbita dell'astronauta John Glenn. SKY CINEMA 1, ORE 21.15

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 Rai Parlamento Punto Europa <i>Rubrica</i> 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità - Coiss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina <i>Attualità</i> 10.00 Storie italiane <i>Rubrica</i> 11.05 Buono a sapersi <i>Rubrica</i> 11.50 La prova del cuoco <i>Cooking Show</i> 13.30 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.10 La vita in diretta <i>Attualità</i> 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia <i>Rubrica</i> 16.50 La vita in diretta <i>Attualità</i> 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno <i>Game Show</i> 21.25 Romanzo Familiare Miniserie 23.25 Tg1 - 60 Secondi 23.35 Che fuori tempo che fa <i>Talk Show</i> 0.45 S'è fatta notte <i>Talk Show</i> 1.15 Tg1 - Notte 1.50 Sottovoce <i>Attualità</i> 2.20 Italiani con Paolo Mieli <i>Rubrica</i> 3.20 Cinematografo <i>Rubrica</i> 4.15 Da Da Da <i>Videoframmenti</i>	7.25 Protestantesimo <i>Rubrica</i> 7.55 Streghe <i>Serie Tv</i> 8.35 Revenge <i>Serie Tv</i> 10.00 Tg2 Lavori in corso <i>Attualità</i> 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri <i>Varietà</i> 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società <i>Rubrica</i> 13.50 Tg2 Medicina 33 <i>Rubrica</i> 14.00 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i> 16.40 Castle <i>Serie Tv</i> 17.25 Madam Secretary <i>Serie Tv</i> 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 <i>Serie Tv</i> 19.40 NCIS <i>Serie Tv</i> 20.30 Tg2 20.30 21.05 Lol :-) <i>Sitcom</i> 21.20 Voyager: ai confini della conoscenza Rubrica di scienza 23.40 #Mai più bullismo <i>Attualità</i> 0.50 Sorgente di vita <i>Rubrica</i> 1.20 Emperor <i>Film drammatico</i> ('12) 3.00 Incontri con l'inspiegabile <i>Doc.</i> 4.25 Videocomic	6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione <i>Attualità</i> 8.00 Agora <i>Attualità</i> 10.00 Mi manda Raitre <i>Attualità</i> 10.45 Tutta salute <i>Rubrica</i> 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg <i>Attualità</i> 12.45 Quante storie <i>Rubrica</i> 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo <i>Rubrica</i> 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.15 Elezioni politiche 2018 Tavole rotonde 15.55 Aspettando Geo 17.10 Geo Documenti 18.25 #cartabianca <i>Attualità</i> 19.00 Tg3 Tg Regione 20.00 Blob <i>Videoframmenti</i> 20.20 Non ho l'età <i>Attualità</i> 20.40 Un posto al sole 21.15 Presadiretta Reportage 23.10 La grande storia 24.00 Tg3 Linea notte <i>Attualità</i> 0.10 Tg Regione 1.05 RaiNews24	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque <i>Attualità</i> 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum <i>Court Show</i> 13.00 Tg5 13.40 Beautiful <i>Soap Opera</i> 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne <i>People Show</i> 16.10 Amici di Maria <i>Real Tv</i> 16.20 Il segreto <i>Telenovela</i> 17.10 Pomeriggio Cinque <i>Attualità</i> 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i> 21.10 L'isola dei famosi Reality Show 0.30 Supercinema <i>Rubrica</i> 1.00 Tg5 Notte 1.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i> 2.20 Uomini e donne	6.05 Finalmente soli <i>Sitcom</i> 6.55 L'ape Maia <i>Cartoni</i> 7.20 Là sui monti con Annette 7.45 L'incantevole Creamy 8.10 Heidi <i>Cartoni</i> 8.35 Chicago Fire <i>Serie Tv</i> 11.25 Dr. House - Medical Division <i>Serie Tv</i> 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset <i>Attualità</i> 13.45 I Griffin <i>Cartoni</i> 14.10 I Simpson <i>Cartoni</i> 14.35 Dragon Ball Super 15.00 The Big Bang Theory 15.35 2 Broke Girls <i>Sitcom</i> 16.05 New Girl <i>Sitcom</i> 16.35 How I Met Your Mother 17.25 La vita secondo Jim 18.15 Willcoyote <i>Cartoni</i> 18.25 Love Snack <i>Sitcom</i> 18.30 Studio Aperto 19.25 CSI Miami <i>Serie Tv</i> 20.25 CSI <i>Serie Tv</i> 21.15 Jack Reacher - La prova decisiva Film thriller ('12) 23.50 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco <i>Rubrica</i> 2.00 Oltre il limite <i>Real Tv</i> 2.45 Studio Aperto La giornata 3.00 Premium Sport <i>Rubrica di sport</i>	6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News <i>Attualità</i> 7.30 Tg La7 7.55 Meteo 8.00 Omnibus dibattito <i>Attualità</i> 9.40 Coffee Break <i>Attualità</i> 11.00 L'aria che tira <i>Rubrica</i> 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache <i>Attualità</i> 14.20 Tagadà <i>Attualità</i> 16.15 The District <i>Serie Tv</i> 18.05 L'ispettore Barnaby <i>Serie Tv</i> 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 21.10 Caccia al ladro Film giallo ('55) 23.15 Per favore, ammazzatemi mia moglie <i>Film commedia</i> ('86) 1.15 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 1.55 L'aria che tira <i>Rubrica</i> 4.15 Tagadà <i>Attualità</i>	18.00 Daily Dance Dance <i>Talent Show</i> 18.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti <i>Cooking Show</i> 19.45 Cuochi d'Italia <i>Cooking Show</i> 20.30 Guess My Age - Indovina l'età <i>Game Show</i> 21.30 Lo Hobbit - La battaglia delle Cinque Armate Film fantastico ('14) 0.30 Underworld - Il risveglio <i>Film fantastico</i> ('12) 2.15 Sugarbabies <i>Film</i> ('15)				
NOVE NOVE										
8.00 Alta infedeltà 10.00 Delitto (im)perfetto 13.45 Peccati mortali 15.45 Scomparsi <i>Real Crime</i> 16.45 Niente da dichiarare 17.15 Airport Security Canada 18.15 Airport Security 19.15 Cucine da incubo <i>Real Tv</i> 20.30 Boom! <i>Game Show</i> 21.25 The Order Film az. ('01) 23.30 Nascosto nel buio <i>Film thriller</i> ('05) 0.50 L'isola di Adamo ed Eva XXX <i>Real Tv</i>										

RAI 4		21	Rai 4	IRIS		22	IRIS	RAI 5		23	Rai 5	RAI MOVIE		24	Rai	RAI PREMIUM		25	Rai	CIELO		26	cielo	PARAMOUNT		27	PARAMOUNT	TV2000		28	TV2000		
6.35	Doctor Who	Serie Tv		9.15	Seven Swords	Film ('05)		16.45	Art Investigation	Doc.		14.00	Codice: Genesi			6.15	Un posto al sole	12.30	Sky Tg24	Giorno		6.30	Merlin	Serie Tv		17.30	Il Diario di Papa						
8.10	21 Jump Street			12.20	Il generale dorme in piedi	Film commedia ('72)		17.45	The story of Film	Doc.		7.10	Per sempre	Telenovela		12.45	MasterChef USA	7.10	SpongeBob	Cartoni		8.40	Happy Days	Serie Tv		18.00	Rosario da Lourdes						
	Film commedia	('12)			Film commedia ('72)			18.50	Rai News - Giorno			8.55	Il maresciallo Rocca 3			13.45	MasterChef Italia 4	10.10	La casa nella prateria			14.10	Merlin	Serie Tv		18.30	Tg 2000 / Sport 2000						
9.55	Criminal Minds	Serie Tv		14.25	La contessa bianca	Film drammatico ('05)		18.55	Manaus giungla urbana			10.40	Le sorelle McLeod	Serie Tv		16.15	Fratelli in affari	17.15	Buying & Selling			15.40	Giardini e misteri	Serie Tv		19.30	Buone notizie	Attualità					
11.25	The Good Wife	Serie Tv			Film drammatico ('05)			19.20	L'arte della cucina totale			12.15	Ugly Betty	Serie Tv		18.15	Love It or List It -	17.15	Buying & Selling			17.40	La casa nella prateria			20.00	Rosario a Maria che						
12.55	CSI: Cyber	Serie Tv		17.10	Canone inverso - Making	Love Film dramm. ('00)		20.15	Prossima fermata,	America		13.50	La squadra	Serie Tv		19.15	Affari al buio	18.15	Love It or List It -			19.40	Merlin	Serie Tv		20.30	Tg 2000 / Tg Tg						
14.20	Criminal Minds	Serie Tv			Love Film dramm. ('00)			21.15	Un romanzo, tante storie	Rubrica di cultura		15.35	Ho sposato uno sbirro 2			20.15	Affari di famiglia	19.15	Affari al buio	DocuReality		21.10	Wall Street	Film		21.05	Giovanni Falcone:	L'uomo che sfidò Cosa					
15.55	Zoo	Serie Tv		19.20	Miami Vice	Serie Tv		21.45	L'attimo fuggente			17.45	Un medico in famiglia			21.15	American Life	20.15	Affari di famiglia			21.10	Wall Street	Film		22.50	Viaggio del Papa						
17.25	Scorpion	Serie Tv		20.05	Walker Texas Ranger			22.15	Picasso - Una vita	Doc.		19.30	Il commissario Manara 2			23.15	Sesso - Sicuri di sapere	21.15	American Life	Film commedia ('09)		23.00	Un giorno di ordinaria			1.10	Linea mortale	Film thr. ('90)					
19.00	Strike Back: Legacy			21.00	Scuola di Cult	Rubrica		23.15	The Great Songwriters			21.20	Una strada verso il	domani		23.15	Sesso - Sicuri di sapere	23.00	Un giorno di ordinaria			1.10	Linea mortale	Film thr. ('90)		3.10	Happy Days	Serie Tv		23.40	Today	Attualità	
20.40	Lol :-)	Sitcom		21.05	American Beauty	Film drammatico ('99)		0.05	Vinylmania - Quando la	vita corre a 33 giri		22.35	L'uomo della valle	Film western ('58)		2.20	7 vite	23.15	Sesso - Sicuri di sapere	tutto		1.15	Sex Mundi	Doc.		4.40	Speciali Paramount	Channel		0.45	Rosario da Pompei		
21.00	Ender's Game	Film fantascienza ('13)		23.30	Il discorso del re	Film storico ('10)		23.15	The Great Songwriters			24.00	Dentro la grande mela	Film drammatico ('88)		1.35	Il commissario Nardone	2.20	7 vite	Sitcom													
22.55	Teen Wolf	Serie Tv			Film storico ('10)			0.05	Vinylmania - Quando la	vita corre a 33 giri		1.40	99 Homes	Film drammatico ('14)		2.40	Le sorelle McLeod	2.20	7 vite	Sitcom													
0.25	Strike Back: Legacy			1.45	Note di cinema	Rubrica		1.25	Rai News - Notte									1.15	Sex Mundi	Doc.													

LA7 D	LA 5	REAL TIME	ITALIA 2	GIALLO	TOP CRIME	DMAX
6.00 Tg La7 6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta 11.55 Ricetta sprint di Benedetta <i>Rubrica</i> 12.25 Cuochi e fiamme 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 16.10 I menù di Benedetta 18.15 Tg La7 18.25 Cambio cuoco 19.30 Cuochi e fiamme 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 1.15 Magazine Sette <i>Attualità</i> 2.00 La Mala EducaXXion <i>Talk Show</i>	7.20 Il segreto <i>Telenovela</i> 9.30 Tempesta d'amore 10.40 Beautiful <i>Soap Opera</i> 11.05 Una vita <i>Telenovela</i> 11.35 Il segreto <i>Telenovela</i> 12.40 Friends <i>Sitcom</i> 15.15 Pretty Little Liars <i>Serie Tv</i> 17.15 The O.C. <i>Serie Tv</i> 19.00 Royal Pains <i>Serie Tv</i> 19.50 Uomini e donne 21.10 I misteri di Villa Sabrini Film Tv drammatico ('12) 23.20 Uomini e donne 0.45 Friends 2.00 Tempesta d'amore	6.00 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 7.00 Disappeared <i>Real Crime</i> 9.00 Malattie misteriose 10.55 Undercover Boss 12.55 Take Me Out <i>Dating Show</i> 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Abito da sposa cercasi 17.00 Quattro matrimoni USA 19.00 Take Me Out <i>Dating Show</i> 21.10 La clinica del dottor Jensen DocuReality 23.05 Body Bizarre <i>Real Tv</i> 0.05 Malattie misteriose 2.00 ER: storie incredibili 3.50 Disastri di bellezza	11.25 Nikita <i>Serie Tv</i> 13.05 The Middle <i>Sitcom</i> 14.00 Premium Sport News 14.30 Mai dire gallery - Pillole 15.35 Lupin, l'incorreggibile Lupin <i>Cartoni</i> 16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! <i>Cartoni</i> 17.15 Chuck <i>Serie Tv</i> 19.00 Premium Sport News 19.30 Mike & Molly <i>Sitcom</i> 20.20 The Big Bang Theory 21.10 Batman Film ('89) 23.40 Transporter: The Series 1.45 Chuck <i>Serie Tv</i>	6.00 Disappeared <i>Real Crime</i> 7.56 Wolff, un poliziotto a Berlino <i>Serie Tv</i> 9.45 Fast Forward <i>Serie Tv</i> 11.40 Law & Order <i>Serie Tv</i> 14.30 Fast Forward <i>Serie Tv</i> 16.25 Hinterland <i>Serie Tv</i> 18.20 Law & Order <i>Serie Tv</i> 21.05 Rebecka Martinsson 23.00 Law & Order <i>Serie Tv</i> 2.50 Disappeared <i>Real Crime</i> 4.45 Detective McLean <i>Serie Tv</i> 5.30 So chi mi ha ucciso <i>Real Crime</i>	6.20 Distretto di polizia 5 8.00 The Closer <i>Serie Tv</i> 9.40 Filken - Coppia in giallo 11.30 Bones <i>Serie Tv</i> 13.30 CSI New York <i>Serie Tv</i> 15.25 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 17.25 Bones <i>Serie Tv</i> 19.25 The Closer Serie Tv 22.50 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 2.20 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 3.50 Filken - Coppia in giallo <i>Serie Tv</i>	11.50 Fuori dal mondo 12.45 Banco dei pugni 14.05 Road Security <i>Real Tv</i> 15.00 La strana gente del lago ghiacciato <i>DocuReality</i> 16.55 Mostri dagli abissi 17.50 Lupi di mare <i>DocuReality</i> 18.45 Affari a quattro ruote 19.35 Macchine da soldi 20.30 Affari a quattro ruote 21.25 Wild Frank Black Mamba 22.20 Mostri dagli abissi 0.10 Meteo Disastri <i>Real Tv</i> 1.05 Rimozione forzata 1.55 1000 modi per morire

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr Fvg; 11.05: Lancio programmi; 11.09: Trasmissione in fruilano; 11.19: Sportello Sanità, "Invechiamento attivo nel FVG", il progetto che coinvolge la Regione grazie alla legge 22/2014, e che si prefigge l'obiettivo di trasformare l'invecchiamento in opportunità di sviluppo sociale ed economico. A seguire si approfondirà il tema dei rischi del "rai da te", nell'uso degli antibiotici; 11.55: A Il lavoro mobilita l'uomo si parla dei fondi che la regione mette a disposizione dei giovani liberi professionisti nei primi 3 anni della loro attività per supportarne la crescita; 12.30: Gr Fvg; 13.29: A Tracce il volume "Salvarsi, gli ebrei d'Italia, sfuggiti alla Shoah, 1943-1945" di Liliana Picciotto; 13.55: A Mi chiamano Mimi due protagonisti dell'arte musicale: Fabiana Naro, direttore del Coro Polifonico di Ruda, racconta la storia di questa compagine di voci maschili e Nicola Losito, giovane virtuoso udinese consacrato dalla rivista "Amadeus". E dal Verdi di Trieste la prima de "Il trovatore", il capolavoro di Verdi dai vertici imprevisi di suono; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in fruilano; 18.30: Gr Fvg. Programmi per gli italiani in istria. 15.45: Grr; 16.00: Sconfimenti. Appuntamento con Up! Illustrazione della mostra fotografica "Le meraviglie dell'Istria" alla Sala "Sloja" a Trieste. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Buongiorno, La fiaba del mattino, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: Cominciamo bene; 9: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - Concerto; segue Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Music box; 17.30: Libro aperto: Bernhard Schlink, A voce alta - 10 a pt; segue: Music box; 18: Euro; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO		Pay		SKY - PREMIUM		TV LOCALI	
RADIO 1		DEEJAY		SKY CINEMA		TELEQUATTRO	
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio 1 20.35 Ascolta, si fa sera 20.40 Zona Cesarini. Serie A: Juventus - Genoa 23.05 Plot Machine 24.00 Il Giornale della		15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Tutorial 20.00 Via Massena 21.00 Say Waaad? 22.00 Dee Notte 24.00 Ciao Belli		21.15 Il diritto di contare Film drammatico Sky Cinema Uno 21.15 Il labirinto del silenzio Film storico Sky Cinema Hits 21.00 2 single a nozze Film commedia Sky Cinema Comedy 21.00 Rock Dog Film animazione Sky Cinema Family		06.00 Il notiziario 06.15 Rotocalco Adnkronos - 06.30 Le ricette di Giorgia - 07.00 Sveglia Trieste ! 11.00 Salus tv 13.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2017/2018 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Campionato 2017/2018. 17 giornata ritorno - Incontro Pallacanestro Forlì vs Alma Pallacanestro 17.00 Luoghi magici - 17.40 Il notiziario - meridiano - r	
RADIO 2		CAPITAL		SKYUNO 108		CAPODISTRIA	
16.00 I Sociopatici 18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.03 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS		14.00 Master Mixo 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Supernova 24.00 Capital Gold		18.50 Cose da ricchi: giocattoli 19.30 MasterChef Magazine 20.15 Uno in musica Giorgia 20.45 Programma da definire 21.15 Master Pasticcere di Francia Cooking Show 22.20 Pasticceria estrema 23.10 E poi c'è Cattelan 23.45 Master Pasticcere di Francia Cooking Show 0.50 Bar da incubo 1.40 Ink Master Real Tv		06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera Tgr F.V.G. 14.20 Mister gadget 14.30 Tuttoggi scuola 15.15 Il settimanale 15.45 Cantica Symphonia 16.15 L'universo è... 16.50 City folk - documentario 17.15 Istria e... dintorni 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Zona sport 20.00 Mediterraneo 20.30 Artevisione magazine 21.00 Meridiani 22.00 Tuttoggi 22.15 Tech princess 22.20 Pop news tv 22.30 Programma in lingua slovena 23.20 Športel 23.50 Tv transfrontaliera 00.15 Infocanale	
RADIO 3		M20		PREMIUM CINEMA		SKY ATLANTIC 110	
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra 19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite 20.00 Il Cartellone. Musiche di Grieg, Ciaikovskij 23.00 Il teatro di Radio3		14.00 Controtendance 16.00 Provenzano DJ Show 17.05 #m2u 18.00 m2o - m2o University 18.05 Mario & the City 22.00 Prezioso In Action 22.05 m2o Party		21.15 Split Film thriller Cinema 21.15 Per grazia ricevuta Film commedia Cinema 2 21.15 Daylight Trappola nel tunnel Film azione Cinema Energy 21.15 Fairfield Road Film drammatico Cinema Emotion		6.00 Franklin and Bash Serie Tv 7.50 Ballers Serie Tv 8.20 Black Sails Serie Tv 10.20 Strike Back Serie Tv 11.10 Romanzo criminale Serie Tv 13.00 Mondo senza fine Serie Tv 15.05 Black Sails Serie Tv 16.45 Ballers Serie Tv 17.15 Strike Back Serie Tv 18.15 Romanzo criminale Serie Tv 21.15 Britannia Serie Tv 1.15 Banshee Serie Tv	
				PREMIUM ACTION 311		PREMIUM CRIME 313	
				6.00 Fringe Serie Tv 6.35 Grimm Serie Tv 7.20 Nikita Serie Tv 10.40 Supernatural Serie Tv 12.20 Grimm Serie Tv 14.00 Legends of Tomorrow 17.20 Nikita Serie Tv 19.35 Supernatural Serie Tv 21.15 iZombie Serie Tv 22.10 The Originals Serie Tv 23.00 The Last Kingdom Serie Tv 0.40 Grimm Serie Tv		15.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 16.50 Chicago Justice Serie Tv 18.35 Person of Interest Serie Tv 20.10 Crime Magazine Rubrica 20.25 Blindspot Serie Tv 21.15 Major Crimes Serie Tv 22.05 The Mentalist Serie Tv 22.55 Hyde & Seek Serie Tv 23.55 Animal Kingdom Serie Tv 1.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Nella notte possibile ancora vento sostenuto da nord sui monti, specie in quota. In giornata nuvolosità variabile con possibile nevischio o deboli nevicate sulla fascia alpina al confine con l'Austria. Probabili gelate notturne anche in pianura.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-2/1	2/6
massima	6/8	7/10
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone, con gelate notturne anche in pianura. Sulla costa probabilmente soffierà Borino al pomeriggio ed in serata.

■ Tendenza per MERCOLEDÌ: Cielo sereno o poco nuvoloso. Lo zero termico salirà a 2600 m, ma ci sarà inversione termica nei bassi strati.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-2/1	2/6
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	7,8	9,8	UDINE	3,7	12,2	PORDENONE	1,0	9,7	GEMONA	3,0	12,4
Umidità	73%		Umidità	67%		Umidità	82%		Umidità	62%	
Vento (velocità max)	22 km/h		Vento (velocità max)	46 km/h		Vento (velocità max)	16 km/h		Vento (velocità max)	45 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	3,3	10,5	GRADO	5,8	9,8	TARVISIO	-2,6	5,3	PIANCAVALLO	-5,8	4,1
Umidità	73%		Umidità	78%		Umidità	61%		Umidità	65%	
Vento (velocità max)	18 km/h		Vento (velocità max)	19 km/h		Vento (velocità max)	33 km/h		Vento (velocità max)	46 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	1,8	11,8	CERVIGNANO	2,7	11,4	LIGNANO	4,9	9,3	FORNI DI SOPRA	-1,7	6,9
Umidità	n.p.%		Umidità	79%		Umidità	85%		Umidità	58%	
Vento (velocità max)	38 km/h		Vento (velocità max)	19 km/h		Vento (velocità max)	28 km/h		Vento (velocità max)	54 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	calmo	10,5	1 nodo E-S-E	alta 0.44 bassa 18.14 +34 -42
MONFALCONE	calmo	10,4	2 nodi N-O	0.49 18.19 +34 -42
GRADO	calmo	10,2	2 nodi N-N-E	1.09 18.39 +34 -38
PIRANO	calmo	10,7	2 nodi S	0.39 18.09 +34 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	3	7
ATENE	10	16
BARCELONA	14	19
BELGRADO	1	4
BERLINO	-2	1
BRUXELLES	1	6
BUDAPEST	-1	1
COPENAGHEN	1	2
FRANCOFORTE	0	5
GINEVRA	7	9
HELSINKI	-8	-6
KLAGENFURT	-4	6
LISBONA	11	17
LONDRA	3	11
LUBIANA	-2	8
MADRID	4	17
MALTA	13	16
P. DI MONACO	12	13
MOSCA	-7	-4
OSLO	-9	-5
PARIGI	7	12
PRAGA	-5	0
SALISBURGO	-4	2
STOCOLMA	-7	-3
VARSAVIA	-5	-1
VIENNA	-2	-1
ZAGABRIA	1	7
ZURIGO	4	6

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	12	16
ANCONA	7	8
AOSTA	6	9
BARI	9	15
BERGAMO	1	15
BOLOGNA	2	10
BOLZANO	1	7
BRESCIA	1	13
CAGLIARI	14	18
CAMPOBASSO	5	11
CATANIA	12	16
FIRENZE	9	16
GENOVA	6	15
L'AQUILA	5	11
MESSINA	12	15
MILANO	2	16
NAPOLI	13	15
PALERMO	12	16
PERUGIA	8	11
PESCARA	6	10
PISA	10	16
R. CALABRIA	12	14
ROMA	10	17
TARANTO	9	15
TORINO	1	14
TREVISIO	2	11
VENEZIA	3	9
VERONA	2	11

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ OGGI

Nord: discreto salvo debole neve sulle Alpi confinali, fino a 500m a est, peggiora la sera con deboli piogge su Lombardia, Emilia e Triveneto. Centro e Sardegna: soleggiato al più velato; peggiora tra la sera e la notte dalla Toscana verso le altre regioni. Sud e Sicilia: cieli sereni o poco nuvolosi, peggiora la notte su Molise, alta Puglia e Campania.

■ DOMANI

Nord: cieli sereni o poco nuvolosi, qualche banco di nebbia mattutino sulle pianure. Centro e Sardegna: cieli sereni o poco nuvolosi sulle aree tirreniche e in Appennino, pochi addensamenti lungo l'Adriatico. Sud e Sicilia: instabile su Sicilia e Calabria con fenomeni in esaurimento, variabilità altrove con ampi schiarite.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORJA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Morone**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 21 gennaio 2018 è stata di 29.494 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4	5		6	7	8	
9			10			11				12
13			14					15		
16							17		18	
19							20	21		
22						23	24			
	25			26		27				
28		29		30						
31	32			33				34		35
36			37				38			
39										

■ **ORIZZONTALI** 1. Quartiere un tempo assegnato agli ebrei - 6. Centro di Assistenza Fiscale - 9. Un articolo - 10. Fu il consigliere di Nicola II di Russia - 13. Lievemente irrorate - 15. Edgar Allan, famoso scrittore - 16. Modello cui uniformarsi - 18. Commissario Tecnico - 19. Una razza di cani da caccia - 20. Ente Nazionale Italiano per il Turismo - 22. La città dello spumante - 23. Lo è un gesto inconsulto - 25. Fino - 27. La scritta sulla croce di Cristo - 29. Preporre a una carica - 31. Grosso pappagallo variopinto - 33. Genere di anfibi cui appartiene la raganella - 34. Antichi altari per sacrifici - 36. Nota città presso Bolzano - 38. Il dio Marte per i greci - 39. Donne che dimenticano facilmente.

■ **VERTICALI** 1. Copertura per decorare torte - 2. Donna che lavora come assistente dei passeggeri sugli aerei civili - 3. Una provincia italiana - 4. Ottuse nel capire - 5. Depositi collettivi nei cimiteri - 6. Simbolo del rame - 7. Associazione di tennisti (sigla) - 8. Era addetto al lancio dell'arpione - 11. È simile alla ics - 12. Non gravato da trattenute - 14. Sciogliere sul ghiaccio senza cadere - 17. Affluente di sinistra del Dnepr - 21. Raccontare una fiaba - 24. Una delle tre caravelle - 26. Bambino che si comporta come un adulto - 28. Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato - 30. Una ex imposta (sigla) - 32. Una fase del sonno - 35. Opposto a ovest - 37. Nei rami - 38. L'inizio dell'attacco.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Se svolgete un'attività indipendente, dovrete assumere nuovi dipendenti ed affiancarvi validi collaboratori. Il corteggiamento di un amico vi coglierà di sorpresa.

TORO 21/4 - 20/5

Da oggi le cose dovrebbero procedere meglio. Gli astri favoriscono gli incontri con persone interessanti, ma non fatevi prendere da facili entusiasmi. Più realismo.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Occupatevi delle questioni più urgenti e rinviare le altre alla prossima settimana. Trascorrete il tempo libero in compagnia di chi amate. Allontanate i cattivi pensieri.

CANCRO 22/6 - 22/7

Il mattino con la protezione degli astri decisamente più propizio per iniziare nuovi lavori, ultimate però anche i vecchi impegni. Valutate con attenzione una proposta.

LEONE 23/7 - 23/8

Non c'è nessun motivo per essere insoddisfatti e agitati. Le cose procedono abbastanza bene. Date fiducia soltanto a chi se lo merita veramente. Buon senso nei rapporti.

VERGINE 24/8 - 22/9

Dovreste essere più costanti e precisi, ma ne varrà senz'altro la pena, perché in questo momento si possono approfondire molti aspetti della propria vita. Incontri.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non concentrate tutto il vostro lavoro in una sola direzione, perché rischiate di non approdare a nulla di concreto. E' il momento di trascorrere più tempo in famiglia.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Cercate di vivere la giornata odierna all'insegna della prudenza e del buon senso. Se riuscirete a dominare certi scatti, la vita affettiva sarà sicuramente più serena.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potete anche contare sulla collaborazione di chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Alleggerite il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.

PESCI 20/2 - 20/3

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Prudenza.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

21 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



GIULIETTA 120 CV DIESEL DA 16.900€ CON FINANZIAMENTO MENOMILLE INVECE DI 17.900€ OLTRE ONERI FINANZIARI. E SOLO A GENNAIO SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA TUTTI GLI OPTIONAL SONO IN OMAGGIO. TAN 5,95% TAEG 8,10%. ANCHE SABATO E DOMENICA.

Iniziativa valida fino al 31 gennaio 2018 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Alfa Romeo Giulietta, allestimento Giulietta, 1.6 JTDM 120 CV - prezzo promo € 16.900 (IPT e contributo PFU esclusi) su un lotto limitato di vetture in pronta consegna, a fronte di permuta o rottamazione (la vettura deve essere di proprietà dell'intestatario da almeno 3 mesi) e dell'adesione al finanziamento "MENOMILLE" di FCA Bank. Es. finanziamento "MENOMILLE" di FCA Bank: Anticipo ZERO - 72 mesi - 72 rate mensili di € 294,50. Imp. Tot. del Credito € 17.573,65, (inclusi marchiatura SavaDna € 200 e Polizza Pneumatici Plus € 157,65 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300 + bolli € 16). Interessi € 3.378,35 - Imp. Tot. Dovuto € 21.225,00, spese incasso SEPA € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3 per anno. TAN fisso 5,95% - TAEG 8,10%. Salvo approvazione **FCA BANK**. Foglio informativo su www.fcabank.it. Doc. precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Mess. Pubbl. a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Oggi con **FCA BANK** puoi aprire conto deposito online: scopri i tassi vantaggiosi che ti offre su contodeposito.fcabank.it. **Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100 km): 8,2. Emissioni CO₂ (g/km) 157.**

La meccanica delle emozioni



De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE - Via Flavia 120 - 040/9858200
GORIZIA - Via Terza Armata 131 - 0481/20988